

INDICE

Tavola dei contenuti

01

Principi
fondamentali

p. 03-35
D1-15

05

Strategia di
comunicazione

p. 87-90
D1-2

02

Struttura del Programma

p. 36-68
D1-3

06

Valutazione e
monitoraggio

p. 91-94
D1

03

Organizzazione
e finanziamento della
manifestazione

p. 69-82
D1-2

07

Ulteriori
informazioni

p. 95-99
D1-2

04

Infrastrutture
della città

p. 83-86
D1-3

Appendice artistica

p. 100-109

Appendice finanziaria

p. 110-111

CAPITOLO 1 - PRINCIPI FONDAMENTALI

1.1a Perché la città desidera partecipare alla competizione per il titolo di Capitale Europea della Cultura?

Siena ha bisogno dell'Europa per affrontare le sue sfide.

Ogni mattina Siena si sveglia, stropiccia gli occhi nella luce splendente, si affaccia alla finestra e sa che a nord c'è il resto d'Europa e a sud c'è l'Africa. Siena accoglie il nuovo giorno con il cinguettio delle alodore e dei passeri, con il suono dolce delle campane di Santa Maria di Provenzano e le voci dei passanti nelle strade. Gli studenti si avviano vicoli per raggiungere l'Università, altri invece sono alla stazione aspettando un autobus che li porterà via, dopo anni di studio e l'agnoscita laurea. Non possono restare a Siena perché per loro ci sono pochi posti di lavoro. I parcheggi attorno alle mura cominciano a riempirsi delle macchine dei senesi, che passano la giornata nella 'città bella', ma alla sera ritornano alle loro case fuori dal centro storico.

Benvenuti a Siena. Questa è la nostra città. Certo, ne siamo fieri. Ma sappiamo che abbiamo bisogno di cambiare e fare fronte a quegli stessi problemi che tante altre città d'arte si trovano ad affrontare. I senesi vogliono mantenere la loro autenticità, ma continuando a considerare il patrimonio come la 'soluzione più semplice', il circolo vizioso del turismo di massa, con i suoi stereotipi virali, continuerà a divorare lo spirito della città.

Siena vuole andare in una direzione diversa, unendosi ad altre città d'arte europee con problemi simili, ponendo un esempio concreto e positivo, e re-inventare la nozione stessa di patrimonio. Chiamiamo questo processo semplicemente Patrimonio 3.0: rapportarci al nostro passato in un modo nuovo, e accogliere il nuovo patrimonio in divenire. Il titolo di CEC ci permetterà di essere pionieri in questo campo, assieme ai nostri partner europei, e di aprire la strada per una specializzazione intelligente, e per uno sviluppo inclusivo e sostenibile che ispiri le tante città d'arte di medie-piccole dimensioni che formano la spina dorsale dell'Europa.

Oggi è una giornata qualunque. Facciamo due passi in città, un po' come fanno quegli 8 milioni di turisti che riceviamo ogni anno, ma non proprio allo stesso modo. Vogliamo darvi una visione di Siena dall'interno. Cominciamo direttamente da uno dei nostri obiettivi, ovvero sfumare la differenza tra cittadini e turisti. Siete con noi?

I suoni di Piazza del Campo sono le voci delle persone che la visitano e la vivono. Si possono sentire fino a cinque lingue differenti nello stesso momento: un

uomo in un bar con un cappello bianco a tesa larga ordina un 'cappuccino' con uno spiccatissimo accento tedesco, una madre richiama i suoi bambini che corrono su e giù per la Piazza: 'Adrià! Lucía!'. Oggi non c'è il Palio in Piazza del Campo. Nessuna bandiera, cavallo o telecamere televisive. Sunto, la grande campana in cima alla torre, è silenzioso.

Incamminiamoci verso Rocca Salimbeni. Sopra l'imponente portone d'ingresso dominano le parole 'Monte dei Paschi': è la sede storica della banca più antica del mondo. Alcune persone escono, visi austeri, vestiti eleganti, seri professionisti con valigette in mano. Nel centro della piazza, la statua di Sallustio Bandini: un naso appuntito e uno sguardo severo, con una mano trattiene la veste di pietra, con l'altra la Lettera di Cambio.

La piazza risplende ancora dello splendore della sua antica gloria. Di fronte, l'Hotel 5 stelle Continental. Un ragazzo con vestiti eleganti attende accanto alla porta a vetri dell'ingresso l'arrivo di qualche cliente, ma nessuno varca l'entrata di questo lussuoso albergo, che rimane vuoto nel suo splendore.

In Piazza del Duomo, i magnifici marmi bianchi e neri risplendono al sole, mentre il rosone centrale riflette il cielo blu acceso. La piazza è piena di gente intenta ad ammirare la grandezza della Cattedrale, la maggior parte di loro attraverso la lente di una macchina fotografica o di un telefono cellulare. Attraversare la piazza vuol dire entrare nel campo di almeno cinque fotografie ogni trenta secondi, per essere poi portati nelle case di tutto il mondo assieme ai visi sorridenti dei soggetti ripresi nell'immagine. I turisti affollano il perimetro del Santa Maria della Scala. Nella frescura di queste pareti antiche, solo poche persone si avventurano per passeggiare sotto i soffitti blustellati della Cappella del Manto, e sotto quelli pieni di colore del Pellegrinaio, un luogo visionario creato per i pellegrini ammalati e affamati, in cui guarire più velocemente e in modo migliore grazie alla bellezza da cui si è circondati.

Alla biglietteria, molte persone chiedono di visitare la Cattedrale, incoraggiati dai consigli che trovano nelle loro guide. In inglese, spagnolo, cinese, la domanda più frequente è sempre 'Cosa posso vedere di Siena in due ore?'. Intanto, all'esterno, le guide turistiche spiegano a comitive di pensionati tedeschi e giapponesi la storia della Cattedrale, di com'è e di come avrebbe potuto essere, del muro mai terminato per colpa della peste, la catastrofe sociale che ha falcidiato la popolazione e aperto vuoti urbani sorprendenti. Nei loro racconti intensi ed esperti, le guide rievocano lo splendore dell'estetica e il misticismo dei simboli per le piccole folle cosmopolite, mentre nelle bancarelle le imitazioni dei fazzoletti e delle bandiere delle Contrade sventolano nell'aria.

Continuiamo la nostra visita e dirigiamoci verso la Lizza, uno dei molti spazi verdi che si possono trovare nel centro di Siena. Tra le aiuole fiorite e i sentieri di ciottoli, nel mezzo spicca la statua di Giuseppe Garibaldi a cavallo. Non molto lontano, un laghetto abitato dai cigni, dove i bambini possono giocare in modo sicuro, lontani dal traffico ma nel centro della città. Nella frescura dell'ombra degli alberi, tre donne anziane siedono accanto a donne più giovani dall'accento dell'est. Una vecchина sposta l'aria con un ventaglio.

Non lontano dalla Lizza si trova la Stazione dei treni con Piazzale Rosselli. La Stazione è fuori dalle mura, ai piedi della collina sulla quale Siena venne costruita secoli fa, ad alcune rampe di scala mobile di distanza. È un edificio piccolo, del XX secolo. All'interno c'è la biglietteria, un giornalaio e un bar. Al di fuori, una grande piazza separa la stazione da un centro commerciale e dall'edificio che ospita l'Università per Stranieri. Sulla destra, un gruppo di studenti chiacchiera durante una pausa caffè, una delle ragazze ha uno hijab che le copre i capelli, un altro ragazzo parla Hindi al cellulare. Nella parte opposta, nove uomini siedono sulle panchine, bevendo birra, mentre altre persone attraversano la piazza dirigendosi verso la fermata dell'autobus con i loro bagagli.

Ora diamo un'occhiata ad una Contrada. Il sole sta tramontando e le strade sono piene di suoni: musica, risate e voci di bambini. Le bandiere con le insegne della Contrada popolano le pareti dei palazzi, e colorano la notte del quartiere. La campana della chiesa di Contrada risuona per ore, notte dopo notte, in ricordo della recente vittoria. Tutte le persone che arrivano indossano i loro fazzoletti: adulti, anziani e bambini. Il luogo è vivace e affollato, i bambini giocano a rincorrersi, gli adulti chiacchierano sorridendo, un giovane accompagna un'anziana donna alla sua sedia. Tutti sono intenti nell'apparecchiare i tavoli, cucinare, portare sedie, distribuire i piatti e le bottiglie di vino sulle grandi tavolate dove condivideranno con allegria una cena in mezzo agli altri e una cordiale conversazione.

Grazie per averci accompagnati in questa passeggiata. Ora andiamo a prenderci un caffè in uno dei molti bar di Via di Pantaneto.

A Siena ci sono alcune questioni urgenti. Dobbiamo affrontare l'invecchiamento della popolazione, e l'abbandono dei giovani che scelgono di andare altrove. Non possiamo vivere solamente di qualcosa che ci divora: il turismo 'mordi e fuggi'. La città sta attraversando la sua peggiore crisi economica degli ultimi 50 anni. Siena è come ogni altra città europea: abbiamo un passato estremamente ricco che rispettiamo, ma sappiamo anche che dobbiamo cambiare il nostro presente. I giovani devono poter venire a Siena per rimanere, dobbiamo connetterci ad altri poli creativi europei, vogliamo

bambini nei parchi giochi e studenti che possano avviare a Siena la propria impresa.

È per questo che portiamo avanti una visione della cultura che non si riferisce solo ai palazzi antichi, agli affreschi o ad un'altra scultura che rappresenta la mitologica Lupa che allatta Senio e Ascanio, i figli di Remo che, secondo la leggenda, hanno fondato la città dopo essere fuggiti da Roma. Siena vuole vivere nel presente, alimentarsi di cultura contemporanea, trarre ispirazione dai 'cittadini dell'altrove'. Ecco perché invitiamo tutti voi, italiani ed europei, a partecipare ad un 'gioco serio' con noi. Si chiama Patrimonio 3.0: vuol dire, in concreto, un approccio attivo al patrimonio, riportando alla vita le meraviglie del passato e facendo largo a nuovi impulsi culturali. Partecipare significa appunto mettere in gioco, comunicare, e in primo luogo capire profondamente, ciò che siamo, e dove vogliamo andare.

In realtà, riguarda tanto voi quanto noi che viviamo in questa città che ospita la più antica banca del mondo, quattro siti UNESCO in un'unica provincia, ed è conosciuta in tutto il mondo per la passione che due volte l'anno condividiamo durante il Palio, quando quattro giorni di intensa, autentica ritualità collettiva culminano in una corsa di cavalli a perdifiato che dura meno di due minuti. Ora ci stiamo preparando per un altro tipo di Palio: sarà altrettanto entusiasmante, ma le regole del gioco non saranno le stesse. Non vediamo l'ora che questa sfida cominci.

Identifichiamo le nostre urgenze con tre tematiche a cui vogliamo lavorare assieme ad altri europei: salute e felicità, (in)giustizia sociale, turismo smart. Non succederà da un giorno all'altro, ed è per questo che consideriamo la CEC come un processo, e non come un evento che dura un anno. Prima cominciamo, meglio saremo preparati, più gli effetti di lungo termine saranno sostanziali. È un esperimento che comprende la sperimentazione e l'errore, un metodo che esploriamo nel nostro progetto We Are Leonardo; che necessita dell'energia dei cittadini europei che saranno coinvolti attivamente come *prosumer*, un approccio che promoviamo nel nostro progetto CopyWrong; che ha bisogno che la città diventi più accessibile, secondo una strategia sviluppata nel nostro progetto ParaSite. Esploriamo il tema della cura attraverso la cultura, inserendo Siena nella mappa europea dei centri di arte-terapia, un obiettivo che perseguiamo nel nostro progetto Cultural Emergency Room. E infine, coloro che visiteranno Siena non saranno più 'soltanto' turisti: questo è l'obiettivo che vogliamo raggiungere assieme ai nostri partner europei nei progetti Tuscany in Your Bathroom e Citizens of the Elsewhere.

Siamo pronti a ri-creare, per rendere la città un luogo ospitale per artisti, professionisti, ingegneri e innovatori che puntano in alto e che vogliono percorrere strade nuove imparando dai propri errori.

Il risultato sarà la trasformazione di Siena da una città che insegnava a una città che impara. Ciò richiede un fondamentale cambio di atteggiamento: non considerarsi più soltanto una culla della vecchia Europa, con tesori culturali di ogni genere, che si pone come maestra per altre realtà, ma dare il via ad un'avventura fatta di scoperte, di scambi di idee, entrando nella mentalità del discente, con la voglia di acquisire nuove competenze, specialmente quelle che ci permettono di essere una città del XXI secolo, costruendo sulle conoscenze create da una delle università più antiche e prestigiose d'Italia. E ciò che impareremo verrà ulteriormente rilanciato attraverso modalità rese possibili dalla rivoluzione tecnologica, dalla tecnologia di oggi e del futuro, e dall'impatto democratizzante che essa ha sulle modalità di produzione e fruizione culturale. È così che Siena potrà rinnovare la sua storica tradizione di innovazione sociale.

Vogliamo quindi dar vita a un processo di terapia culturale con un chiaro impatto economico-sociale, che sarà il risultato del percorso iniziato durante la fase di candidatura, e che continuerà dopo il 2019: il piano che presentiamo in questo dossier è la struttura concreta su cui ci baseremo per essere Capitale Europea della Cultura nel 2019, con una narrazione che coinvolgerà nel suo sviluppo altre città ricche di patrimonio italiane ed europee che devono affrontare i nostri stessi problemi.

Incontriamoci presto nuovamente per continuare questa conversazione. Riguarda Siena, riguarda l'Europa, riguarda il modo in cui il ripensamento del nostro patrimonio culturale potrà offrirci nuove chiavi di accesso al benessere, all'uguaglianza, e all'economia esperienziale, tre tematiche cruciali per l'agenda europea del presente, che saranno ancora più fondamentali nei prossimi cinque anni.

1.1b Quale è la sfida principale che tale titolo comporterebbe?

Fare in modo che accada.

Bisogna sempre superare grandi difficoltà per diventare una CEC di successo, ma in un paese come l'Italia, pesantemente condizionato dalla tortuosità dei processi decisionali, dalle complessità burocratiche, dall'inefficienza nell'impiego dei fondi europei e dall'inefficienza del sistema di commesse pubbliche, la sfida è ancora più radicale. È per questo che già in questa fase abbiamo lavorato sulla messa a punto di precise garanzie. Abbiamo sperimentato concretamente la vitale importanza della massa critica: i principali stakeholder territoriali sostengono il progetto e lavorano con noi, e sappiamo che l'ampia partecipazione dei senesi è un fattore cruciale per il nostro successo. Sì, la comunità senese, orgogliosamente testarda, ha bisogno di creder-

ci, ed è per questo che la partecipazione è stata la nostra principale priorità durante la seconda fase. Abbiamo già con noi ampie fasce di cittadinanza, e ciò ha richiesto numerosi momenti di confronto vis-a-vis e ancora più domande a cui rispondere, in un momento in cui la fiducia pubblica è stata compromessa dagli scandali legati alla banca che hanno colpito la città.

Comprendiamo che, nel suo contesto, questa candidatura è un piano ambizioso: Siena ha la reputazione di essere una città conservatrice, pertanto può essere difficile convincere noi stessi e gli altri che il nostro obiettivo è la trasformazione. Questo è il motivo per cui, considerando anche le criticità che ci caratterizzano a livello nazionale, abbiamo costruito la nostra candidatura come un piano pragmatico, che evita le digressioni inutili o i più desideri: è più facile ottenere sostegno e fiducia quando tutti possono capire ciò che effettivamente accadrà. Un'altra difficoltà sta nell'avviare realmente il motore della cooperazione europea; per questo abbiamo già raccolto centinaia di lettere di intenti sottoscritte, che confermano la concretezza delle collaborazioni che porteremo avanti con i nostri partner da tutta Europa.

È questa la nostra strategia per superare la miopia e lo scetticismo che potrebbero emergere quando il progetto CEC dovrà davvero decollare, e per affrontare le problematiche sociali, culturali, strategiche, finanziarie e organizzative già menzionate nel nostro primo dossier di candidatura.

Inoltre, il nostro dossier è un accordo vincolante: è l'appendice all'Accordo di Programma tra il Comune e la Regione che sarà attuato nel caso in cui Siena venga scelta come una delle due CEC per il 2019. Anche questo è un modo per far capire che la nostra candidatura non è un castello in aria. Il nostro è un progetto plug and play, quindi, forza, unitevi a noi!

1.1c Quali sono gli obiettivi della città per l'anno 2019?

Fare della cultura un agente di trasformazione economica e sociale.

I problemi economici e sociali di Siena si sono aggravati nel corso dell'ultimo anno, e ciò richiede una chiara programmazione degli obiettivi. I traguardi quantitativi stabiliti nella fase precedente sono stati ulteriormente messi a fuoco attraverso l'intenso riscontro ottenuto da diciassette tavoli di partecipazione aperti al coinvolgimento di diversi segmenti della comunità locale. Abbiamo inoltre lanciato una campagna di volantinaggio porta a porta che ha comunicato le principali previsioni di impatto economico e sociale del progetto, e ha innescato un dibattito pubblico sulla concretezza delle aspettative e degli esiti possibili. La consistente attenzione dei social media e la copertura informativa dei

media tradizionali hanno diffuso la consapevolezza e costruito le basi per l'impegno della comunità.

In questa seconda fase abbiamo definito una serie di obiettivi qualitativi inseriti in un quadro strategico in stretta collaborazione con tutti i principali stakeholder, tra cui la Regione Toscana e il Comune di Siena.

I nostri obiettivi sono raggruppati in cinque aree tematiche: economia, agenda digitale, salute e felicità, accessibilità e inclusione sociale, turismo smart. Crediamo che queste siano aree in cui la cultura possa fare la differenza in termini di creazione di valore, nella prospettiva del Patrimonio 3.0.

Cultura ed economia. In questo campo, il nostro obiettivo consiste nel ristrutturare l'economia senese in seguito alla crisi della Banca Monte dei Paschi di Siena. Questo processo è già iniziato, ed è trainato da quattro macro-settori:

- Industrie culturali e creative, ICT e contenuti digitali;
- Biotecnologie e vaccini;
- Green economy (che spazia dall'energia pulita al cibo biologico);
- Settore micro-manifatturiero e imprese legate alla stampa 3D.

Inoltre, stiamo mettendo in atto una strategia di attrazione di investimenti internazionali, con il lancio di un incubatore di impresa creativa e di un acceleratore d'impresa in partenariato con lo European Creative Business Network, e con lo European Centre for Cultural and Creative Economy (ECCE) di Essen. Vogliamo porre l'accento sulle contaminazioni creative fra diversi settori. Il progetto We Are Leonardo, ad esempio, è un laboratorio per l'innovazione radicale e la trasformazione organizzativa che coinvolge i maggiori attori europei del settore, come TILLT Göteborg o Conexiones Improbables Bilbao.

Il nostro intento è quindi quello di ricostruire l'economia senese attraverso lo stimolo culturale e la creatività orientata all'impresa. Ci prefissiamo un incremento del 50% nel numero annuo di imprese e start-up a Siena entro il 2019.

Cultura e agenda digitale. Il nostro obiettivo principale è reinventare Siena come città di patrimonio connettendola all'universo digitale. Stiamo lavorando in questa direzione a partire da alcuni importanti partner:

- Siena ha siglato un accordo strategico con l'Asian Institute of Gaming and Animation of Bangalore, India, aprendo la strada a diversi partenariati con il distretto economico digitale di Bangalore. In questo momento stiamo negoziando un patto strategico tra la Regione Toscana e lo Stato del Karnataka sul patrimonio digitale e la produzione di contenuti digitali.

• Altri partenariati di alto profilo con Ars Electronica Linz, TechnocITé Mons e il Serious Games Institute di Coventry offrono un vantaggio competitivo a livello europeo per il posizionamento potenziale di Siena come centro principale del Sud Europa per i contenuti digitali e i 'giochi seri' educativi.

- Stiamo sviluppando con partner locali e Glimworm IT Amsterdam una nuova piattaforma hardware per il patrimonio smart, come base concreta per gli sviluppi futuri.

Salute e felicità. Il nostro obiettivo è quello di aumentare le opportunità di vivere felicemente e in salute a Siena, e accreditare la nostra città come un centro di innovazione nel campo delle terapie culturali. Siena2019 ha costruito un'alleanza europea per il benessere culturale coinvolgendo festival e reti internazionali come il Sick! Festival di Brighton, il WildWuchs Festival di Basilea, il Waterford Healing Arts Trust, nonché istituti di ricerca che raccolgono l'eredità dell'esperienza di Turku 2011, come appunto l'Università di Turku. Ovviamente, le istituzioni sanitarie locali e le professioni mediche sono pienamente coinvolte nel progetto, per rendere Siena un luogo di riferimento all'avanguardia per la sperimentazione in questo campo. Il complesso museale di Santa Maria della Scala ha incarnato i principi della salute culturale fin dal momento della sua fondazione nell'Alto Medioevo, e diventerà il cuore del sistema senese per il welfare culturale. Al momento stiamo preparando un progetto da presentare nell'ambito del programma Horizon 2020.

Accessibilità e inclusione sociale. L'obiettivo principale è rendere la nostra città accessibile in molti sensi: fisicamente, socialmente, e culturalmente. Siena2019 affronta tali questioni in tutte le loro declinazioni, dalla disabilità all'esclusione culturale, etnica, o dovuta a motivi religiosi, economici e sociali. Una mediatrice culturale è già al lavoro a tempo pieno nel team di candidatura di Siena2019, e l'istituzione di un ufficio per la mediazione culturale sarà il risultato di questa esperienza. Siena si connette alla rete tematica europea delle città accessibili, e un approccio progettuale all'accessibilità fisica e alla segnaletica accessibile sarà al centro del flagship ParaSite. Alcuni partner fondamentali come Bauhaus Weimar, Politecnico di Milano, Umeå Interactive Institute e Eindhoven University of Technology elaborano soluzioni economicamente efficaci per gli spazi fisici, l'illuminazione e la segnaletica, laddove i partner artistici come la Compagnia di Virgilio Sieni e la Fondazione Wurmkos coinvolgono le persone con disabilità e gli emarginati nel ruolo di protagonisti nella creazione culturale. Siena2019 ha coinvolto anche la Fondazione Cesare Serono, con il suo impegno di lungo corso nelle questioni dell'accessibilità, e collabora con la INDEX Foundation di Copenhagen e Città dell'arte-Fondazione Pistoletto di Biella come partner fondamentali in questo campo per il raggiungimento dell'obiettivo di trasformazione sociale responsabile.

Cultura e turismo smart. Trasformare i nostri turisti in cittadini e posizionare Siena sulla mappa come un luogo di turismo smart: questo è l'obiettivo di Siena come destinazione turistica e come centro di ospitalità 3.0. Per sfuggire al rischio della deriva verso il parco a tema privo di vita sociale, Siena sta sviluppando un approccio innovativo al turismo smart, che coinvolge allo stesso modo visitatori e residenti in comunità di pratica così che, attraverso diverse forme di interazione fisica e digitale, l'esperienza turistica si trasformi in un'avventura della conoscenza e in una ricerca creativa delle soluzioni. Nei progetti **Tuscany in Your Bathroom** e **Citizens of the Elsewhere**, partner scientifici del calibro di Parc Científic i Tecnològic de Turisme i Oci Tarragona, il master in Design d'Interface: Multimédia et Internet dell'Università di Parigi XIII, Platoniq Barcelona, Staatliche Akademie der Bildenden Künste Stuttgart, e il Centre for Mobilities Research Lancaster ci offrono le competenze tecniche per lo sviluppo delle piattaforme di interazione necessarie. Partner come Wooloo Copenhagen, il Muzej za arhitekturo in oblikovanje di Ljubljana, TransIt Projectes di Barcelona e Blast Theory di Brighton stanno sviluppando progetti artisticamente innovativi, che ripensano radicalmente temi scottanti come il turismo sociale, le narrazioni collettive e il senso del luogo, o la swarm intelligence centrata sui turisti.

I nostri indicatori relativi ai vari obiettivi sono riassunti nella **tavola seguente**:

- 100+ start-up (30+ imprese sociali) in settori trasversali (benessere culturale, turismo ecologico). 1+ partner europeo di co-sviluppo.
- 500+ nuovi posti di lavoro sostenibili per i giovani nei settori della produzione e gestione dei contenuti digitali, artigianato digitale, turismo esperienziale e accessibile, creazione di comunità culturali.
- 100+ milioni di euro di investimenti esterni diretti e venture capital per i settori della cultura, creatività e IT.
- 250+ professionisti creativi e culturali di alto livello, come nuovi residenti permanenti o per parte dell'anno.

CULTURA ED ECONOMIA

100% di copertura a banda larga con libero accesso in cloud computing nel territorio di Siena e delle città della provincia, e copertura wireless per tutti i centri della provincia; Workshop di alfabetizzazione digitale multilivello in partnership con Technocité Mons, che coinvolgono almeno il 10% della popolazione locale, e il 100% di tutte le scuole della provincia. Accessibilità agli Open data del 30%+ dei contenuti non coperti da diritti delle biblioteche senesi e degli archivi, in partnership con Europeana; stabile alleanza europea sui contenuti digitali con Ars Electronica Linz, La Manufacture Avignon, Technocité Mons, Creative Incubator Tartu, Sofia Development Association

CULTURA & PIATTAFORME DIGITALI

- 3+ centri per il benessere culturale aperti entro il 2019 a Siena e in due altri centri maggiori della provincia, tutti in relazione con 1+ partner europei attualmente attivi nel settore
- 20%+ aumento del benessere psicologico dei residenti che partecipano alle attività di welfare culturale, misurato con il Psychological General Well Being Index nel periodo 2016-21
- 5%+ diminuzione dei giorni di ospedalizzazione della popolazione anziana (65+) che partecipa ai programmi di welfare culturale offerti nei 3 centri provinciali nel 2019

CULTURA SALUTE & FELICITÀ

- 80%+ di spazi pubblici, strutture culturali, attività commerciali pienamente accessibili ai disabili, multimedia digitali e personale specializzato nella cura dei visitatori disabili nel 100% delle strutture culturali pubbliche
- 20%+ del programma artistico del 2019 co-progettato e coprodotto dalle minoranze etniche e culturali;
- 3+ nuove associazioni promosse dalle minoranze entro il 2019
- Stabile alleanza europea con 5+ città sui temi della progettazione delle politiche urbane per l'accessibilità (EU League of Accessible Cities)

CULTURA, ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

- 2.000.000+ pernottamenti, 4.000.000+ visitatori digitali entro il 2019,
- 20%+ aumento della permanenza media, 25%+ aumento della spesa media,
- 40%+ aumento del volume di contenuti digitali visitati
- Media di 1+ nuova relazione sociale stabile con altri cittadini europei sviluppata nel corso del 2019 da ciascuna famiglia senese
- 10%+ di famiglie senesi che offrono ospitalità nella propria casa a turisti sociali

CULTURA & TURISMO SMART

1.2 Qual è il concetto alla base del Progetto che verrebbe realizzato se la città venisse nominata Capitale Europea della Cultura?

I contenuti creativi riguardano tutti, e così il Patrimonio.

Il Patrimonio 3.0 rigenera la città

Siena2019 si avvale della partecipazione culturale di tutta la comunità per rigenerare la città e dare il via a un nuovo ciclo. È per questo che il nostro concept si focalizza sul Patrimonio 3.0 come piattaforma per l'apprendimento e l'innovazione sociale.

L'idea di caratterizza la fase della storia della cultura nella quale ci troviamo, e si collega così alle fasi precedenti:

Il Patrimonio 1.0 è basato sull'idea di mecenatismo (pubblico), e persegue il fine di conservare i beni provenienti dal passato attraverso sussidi che ne assicurino il mantenimento. Si propone di consegnare i beni tutelati all'eternità, ed è il prodotto del genio degli Antichi Maestri.

Il Patrimonio 2.0 si collega alle industrie culturali e creative, con l'intenzione di rendere i beni quanto più possibile redditizi in modo da trarne profitto economico. I beni del patrimonio sono idealmente finalizzati all'intrattenimento e alla valorizzazione. È il risultato del lavoro dei Creativi (Classe Creativa).

Il Patrimonio 3.0 si esprime nella produzione condivisa di senso e riguarda le comunità di pratica. Si sostiene attraverso il crowdsourcing e si fonda sulla partecipazione attiva, sul mantenere vivo il patrimonio attraverso la pratica sociale. È il prodotto del lavoro di tutti.

Questa prospettiva storica consente una nuova interpretazione della cultura e del patrimonio che opera secondo la logica seguente: invece di descrivere semplicemente cos'è, il nostro scopo è di mettere in pratica il nostro concetto di Patrimonio 3.0, un po' come mettere in scena uno spettacolo teatrale o eseguire una composizione musicale. È così che comincerà a funzionare concretamente, come approccio al patrimonio culturale basato sull'idea che chi fruisce del patrimonio è in realtà colui che lo riproduce, dandogli vita e conferendogli un significato nuovo in quel contesto. Questo atteggiamento da prosumer non si risolve solamente nel mantenere vivo il nostro patrimonio esistente, ma si propone anche come modello culturale per il futuro: la distinzione tra produrre e fruire diventa sfocata, il finanziamento e la distribuzione assumono forme collettive, e il genio di un singolo autore è sostituito dall'intelligenza della comunità. Perciò, il nostro concetto

di Patrimonio 3.0 ha altrettanta rilevanza per il nostro patrimonio di domani quanto per i tesori culturali del passato. Siena2019 prepara il terreno per ogni tipo di esperimento in questo campo, e considera le sue strade e piazze medievali come luoghi ideali per dare vita alle nuove manifestazioni della cultura del XXI secolo, nel contesto della storia della cultura europea. Di conseguenza, capire il senso della nostra candidatura vuol dire comprenderne il riferimento, non soltanto relativo a Siena, ma ad una tematica cruciale per l'Europa: come occuparci del nostro patrimonio di oggi, e come vivere in una futura Europa di arte e cultura.

In quanto concetto chiave di Siena2019, l'espressione Patrimonio 3.0 comunica il nostro messaggio principale: parliamo di patrimonio anziché di cultura, perché la parola patrimonio implica la temporalità e il senso della trasmissione intergenerazionale. Benché desunta dalla terminologia del software, l'estensione 3.0 non significa che il nostro concept riguarda soltanto il digitale – si tratta piuttosto di un approccio che vuole portare il nostro patrimonio esistente di nuovo in vita, sia online che offline, e abbracciare nuove forme di patrimonio attraverso l'attitudine 'prosumer': un atteggiamento aperto e intraprendente, che implica interazione, scambio e circolazione sia in modalità digitale che analogica.

Una narrativa per l'innovazione sociale

Ci siamo resi conto che una difficoltà di base per una CEC consiste nell'individuare un percorso di cambiamento che i cittadini siano disposti a intraprendere – è cruciale il collegamento con l'identità locale. I cittadini saranno disposti a permettere che una trasformazione sostanziale abbia luogo?

A Siena, le persone vivono un rituale di rinnovamento al quale è possibile collegare il processo di trasformazione della CEC: il calendario civico annuale che prevede due volte il Palio è, infatti, un vettore culturale che costruisce la nostra città, e costruisce un senso di unione che è particolarmente necessario di questi tempi, anche al livello europeo. Tutto ciò ci sarà di aiuto negli anni precedenti al 2019, in modo tale da poter realizzare la CEC col contributo di tutti. La nostra idea di Patrimonio 3.0 è quindi inserita in una narrazione strettamente connessa alla simbologia della città. Siamo consapevoli di poter raggiungere i nostri obiettivi solo se lavoriamo davvero insieme con grande passione, la stessa che mettiamo nella preparazione dei tanti eventi collettivi della nostra città e della regione. L'innovazione sociale inizia con l'interazione e lo scambio. Ecco perché l'idea di Patrimonio 3.0 funziona bene per i nostri scopi: si basa su tali concetti e implica un approccio dinamico al patrimonio e alla cultura. Si collega esplicitamente al passato di Siena ma, allo stesso tempo, come indicato dall'estensione 3.0, è orientata al futuro. Rende possibile una reale innovazione collegando il processo di

rinnovamento all'identità attuale della città.

Funziona solo se è per tutti

Al giorno d'oggi, con la diffusione delle tecniche digitali e la crescita esplosiva dei social media specializzati, la netta distinzione tra produttori e consumatori di contenuti creativi è andata progressivamente sfumando. Ognuno ha la possibilità di contribuire alla costruzione del patrimonio contemporaneo. Per fare un esempio, lo stock di tutte le fotografie scattate sembra crescere secondo il tasso sbalorditivo del 10% su base annua. L'eredità di Siena2019 riguarderà la trasformazione della nozione corrente di patrimonio – rendendolo economicamente e politicamente rilevante, visibile, interattivo, inclusivo e altrettanto significativo per un'impresa creativa quanto per una città di patrimonio dalla grande tradizione come Siena. La specificità del nostro approccio al Patrimonio 3.0 è che non riguarda tanto il patrimonio o la cultura in sé, ma il nostro rapporto con essa: il modo in cui la produciamo e consumiamo, come la distribuiamo, come ci connettiamo e come avviamo percorsi di apprendimento. Per esempio, **Cultural Emergency Room** è dedicato all'uso della cultura per guarire traumi psicosociali; **CopyWrong** riguarda la libera circolazione di idee e prodotti culturali; **Gift of Life** affronta le narrazioni di un luogo, come le usiamo e ne abusiamo, come possiamo rielaborarle o collegarle alle storie simili di altri luoghi; **We Are Leonardo** intende mantenere vivo il patrimonio di Leonardo Da Vinci, il suo spirito, il suo atteggiamento scientifico, la sua curiosità e creatività, la sua motivazione verso l'apprendimento; **Tuscany in Your Bathroom** riguarda il rapporto che abbiamo con gli stereotipi culturali, come li decostruiamo e come li remixiamo.

Il nostro programma CEC si propone quindi come laboratorio di sperimentazione per l'Europa, per comprendere in che modo il concetto di Patrimonio 3.0 possa rappresentare una risorsa e un vantaggio competitivo nella partita della creatività e dell'innovazione in cui l'Europa di oggi è impegnata con tutte le sue forze.

1.3 Il Progetto proposto potrebbe riassumersi in uno slogan?

Lo slogan scelto da Siena per la fase di selezione è 'ON'.

Stiamo parlando di energia e passione condivisa, e solo i posti e le persone che sono 'ON' possono avere una chance di essere innovative a livello sociale. Cosa significa per una comunità essere 'ON'? È una questione di partecipazione civile e di energia creativa, e non è un compito semplice. 'Accendere' una comunità richiede creazione di fiducia, un equilibrio tra il pensiero di gruppo e l'originalità,

la promozione della coesione senza soffocare il conflitto, e una miriade di altre cose. A Siena tutte queste tensioni sono state mescolate e armonizzate per secoli nel conflitto simulato del Palio. Siena vuole ancora costruire partendo da quell'energia, ma ha bisogno allo stesso tempo di incanalarla dentro un più vasto raggio di possibilità. Si tratta di cultura contemporanea, sperimentazione, multiculturalismo, in costante dialogo con altre comunità e territori europei.

Nella sua lunga storia, Siena è spesso stata una città globale, connessa con i principali centri europei, e questo è il momento per tornare ad una visione ardita e provarci sul serio. Ogni nuovo evento collettivo, ogni passo compiuto nello sviluppo dei progetti del programma di Siena2019 contribuisce a rendere la comunità senese un po' più 'ON', e un po' più europea. La sensazione galvanizzante che i visitatori percepiscono quando arrivano a Siena, e si arrendono all'unicità della sua vita collettiva, che ha luogo in uno spazio pubblico che è come un grande involucro sociale, può e deve crescere man mano che la comunità prende coscienza delle sue possibilità e torna a sperare, mentre torna ad aprirsi agli scambi e alle idee.

Dopo tre anni di intensa partecipazione della comunità e di sviluppo progettuale nel periodo più difficile della sua storia recente, Siena è pronta per cogliere la sfida e coinvolgere l'Europa per scoprire cosa significa essere 'ON'.

1.4 Qual è il territorio che la città intende coinvolgere nella manifestazione Capitale Europea della Cultura? Dare una spiegazione per questa scelta.

Siena: una geografia e una storia connesse all'Europa

Nel corso della sua storia, Siena è stata connessa all'Europa dalla Via Francigena, la strada dei pellegrini che collega Canterbury a Roma. La memoria a lungo termine di questa connessione è impressa in profondità nella psicologia e nella memoria affettiva dei senesi, e di conseguenza questo legame con l'Europa non è solo parte di una mappa fisica, ma anche di una mappa emozionale. Nella mente e nei cuori di molti senesi, il titolo CEC potrebbe essere visto come la creazione metaforica di una 'nuova Francigena', un'opportunità per riscoprire e reinventare la connessione europea come fonte principale di vita e sviluppo del territorio.

L'area geografica della candidatura segue questa logica, ed è articolata in tre zone che abbracciano vari livelli della relazione spaziale tra Siena e l'Europa: la città di Siena e la sua provincia, la regione Toscana, e le città di patrimonio europee.

La città di Siena è composta dal centro storico, all'interno delle mura medievali, e dai più moderni quartieri fuori le mura, per una popolazione complessiva di 54.000 abitanti, a cui vanno aggiunti 16.000 studenti. Una piccola città per gli standard europei, ma con un'alta incidenza di giovani con un elevato livello di istruzione e 8 milioni di visitatori all'anno. La provincia include 4 siti UNESCO: i centri storici di Siena e San Gimignano, Pienza e la Val d'Orcia. Tutti i 36 comuni della provincia, per un totale di circa 270.000 abitanti, hanno aderito formalmente alla candidatura con una decisione ufficiale dei rispettivi Consigli. Anche il Comune di Vinci, città natale di Leonardo, nella provincia di Firenze, ha formalmente aderito alla candidatura con la stessa procedura. La provincia di Siena è fortemente integrata dal punto di vista culturale, sociale ed economico, per cui la nomina CEC avrebbe un impatto diretto e visibile su tutto il territorio. La provincia nella sua interezza riceverebbe grazie al titolo un impulso cruciale per trasformarsi in un cluster di specializzazione intelligente, combinando le risorse industriali della Val d'Elsa con quelle naturali e paesaggistiche della Val d'Orcia, del Chianti e delle Crete Senesi, per profilarsi come centro di industria creativa, e di green e blue economy, di livello internazionale.

A livello regionale, la candidatura di Siena sta coinvolgendo attivamente Firenze sia nei progetti flagship, come **We Are Leonardo**, che in termini di partenariati con la scena cittadina delle start-up culturali, creative e tecnologiche. Sono in corso in questo momento contatti istituzionali per quel che riguarda un'adesione formale di Firenze alla candidatura, e si prevede siano finalizzati una volta presa la decisione finale in merito alla competizione CEC 2019. Simili contatti sono in corso con altre città toscane come Lucca (l'altro polo regionale lungo la Via Francigena), Grosseto (la cui provincia è strettamente legata, sia storicamente che economicamente, con il territorio senese), e Prato (il cui Centro Luigi Pecci è il polo d'arte contemporanea regionale e partner chiave della candidatura di Siena).

Tra le città di patrimonio europee, Siena ha accordi di gemellaggio con Avignone, Weimar e Wetzlar, che sono stati ulteriormente sviluppati in partenariati chiave nel contesto del programma artistico di Siena2019. Ulteriori partenariati sono stati sviluppati, nel contesto della candidatura, con città di patrimonio (o loro istituzioni) come Tartu, Edimburgo, Barcellona, Amsterdam, Gand, Nantes, La Valletta, Istanbul, Cluj-Napoca e Osijek. Sono state così create le condizioni ideali per garantire che le buone pratiche e le sinergie di rete, che verranno sviluppate dal processo CEC se Siena vincesse il titolo, si riverberino nelle altre città di patrimonio europee, stimolando una comunità di pratica per l'apprendimento e la progettazione di politiche di sviluppo a base culturale.

1.5 Si dichiari se si possiede il sostegno delle autorità politiche locali e/o regionali.

L'intero territorio è coinvolto, a tutti i livelli amministrativi.

La candidatura di Siena2019 è sostenuta dalle autorità locali e regionali, che condividono le finalità del progetto e hanno già dimostrato il loro supporto in varie occasioni. Il Comune di Siena investirà nel progetto CEC 6.000.000 di euro, che verranno assegnati nel caso in cui Siena vincesse il titolo. Questa decisione sarà avvalorata da una lettera del Sindaco che sarà firmata entro il 30 settembre 2014, data entro la quale anche il Consiglio si esprimerà a riguardo. La Regione assegnerà 40.000.000 di euro, un impegno confermato in una lettera del Presidente della Regione del 4 novembre 2013. La Regione si pronuncerà in merito entro il 30 Settembre 2014 per mezzo di uno specifico Accordo di Programma. La Regione ha inoltre conferito 800.000 euro al progetto nell'anno 2014, per il percorso di candidatura, una decisione presa dalla Giunta Regionale il 26 maggio 2014. Il 22 Maggio 2014, una dichiarazione del Sindaco di Siena nel Consiglio Comunale ha confermato gli impegni finanziari del Comune nei confronti del progetto CEC per gli anni 2015-2016. Entro la fine di settembre 2014, con il riequilibrio del bilancio comunale, 180.000 euro saranno esplicitamente stanziati per ciascuno dei due anni, in accordo con quanto indicato nel dossier di candidatura. Anche i comuni della provincia hanno garantito il loro impegno concreto a favore della candidatura di Siena a CEC 2019: alla data del 21 marzo 2014, risulta che tutti i 35 comuni hanno infatti approvato, nei rispettivi consigli, una delibera di supporto al progetto, aderendo al 'coordinamento dei Comuni [...] al fine di partecipare alla fase in atto'. Nel contesto dell'Accordo di Programma, la Regione Toscana e il Comune di Siena decideranno inoltre la costituzione della Fondazione Siena2019. La candidatura di Siena2019 deriva originariamente da un accordo tra il Comune di Siena, la Provincia di Siena e la Regione Toscana, le quali hanno costituito, il 16 Ottobre 2009, il Comitato dei Sostenitori per Siena2019. Questo Comitato include le seguenti istituzioni: Comune di Siena, Provincia di Siena, Regione Toscana, Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Siena e Grosseto, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Siena, Magistrato delle Contrade, Arcidiocesi di Siena, Colle di Val d'Elsa e Montalcino, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Banca Monte dei Paschi di Siena, Università di Siena, Università

per Stranieri di Siena, Archivio di Stato di Siena, Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana. Lo scopo del Comitato è di 'attivare tutte le sinergie della città e del territorio, promuovendo ogni tipo di interazione sociale con le istituzioni locali e le associazioni, in modo da assicurare un progetto di candidatura partecipativo, utile ed efficace, per sostenere la candidatura di Siena e del suo territorio a Capitale Europea della Cultura 2019, secondo la Decisione 1622/2006/CE'.

Il Comune di Siena ha sostenuto pienamente la candidatura in termini di risorse finanziarie, risorse umane e strutture. La Regione Toscana ha costantemente contribuito alla preparazione della candidatura, attraverso l'apporto di personale qualificato, azioni di networking e supporto finanziario. La Provincia di Siena è stata coinvolta attivamente nel coordinamento della partecipazione di tutte le amministrazioni dei comuni provinciali alle attività di candidatura, organizzando incontri e workshop. Il Comune di Firenze ha ospitato varie presentazioni pubbliche della candidatura nell'ambito di eventi culturali di rilievo come Florens 2012. Il Comune di Vinci è un ulteriore sostenitore del progetto, grazie ad una decisione presa dal Consiglio Comunale il 28 Luglio 2014. Infine, il Presidente della Regione, il Sindaco di Siena e il Presidente della Provincia hanno dichiarato, in un evento pubblico tenutosi a Firenze il 30 Settembre 2013, che la candidatura di Siena a CEC 2019 è un'iniziativa di primaria e strategica importanza per la Regione Toscana e il territorio senese, e va portata avanti in quanto priorità chiave.

1.6 Come s'inserisce la manifestazione nello sviluppo culturale di lungo termine della città e, se del caso, della regione?

Un laboratorio regionale di partecipazione culturale attiva e di imprenditorialità creativa

Lo sviluppo a base culturale è un processo complesso e sfaccettato, e c'è molto da dire su come il progetto di Siena2019 possa avere impatto sulle dimensioni sociali e istituzionali, o sui rapporti con l'industria del turismo, con la green economy e con la sostenibilità ambientale, e così via. Ma abbiamo deciso di essere molto pratici, e di concentrarci sulle condizioni cruciali in gioco, in particolare quelle legate alla fattibilità finanziaria e alla pianificazione regionale ed europea. È qui che si può davvero fare la differenza tra un progetto promettente ed uno efficace. Per questo, nella presente sezione si ragionerà soltanto in termini di documenti di programmazione ufficiali e obiettivi strategici ai livelli territoriali rilevanti, per radicare fermamente la nostra azione nella cornice politica reale.

Un approccio progettuale coerente a livello regionale e comunale

La cultura è uno dei quattro pilastri della strategia di sviluppo di Siena dal 2011 al 2016, insieme alle scienze della vita, la green economy e l'ingegneria monetaria, come emerge dal 'Patto per l'occupazione e lo sviluppo economico del Comune di Siena', sottoscritto tra gli altri dal Comune, la Provincia, le due Università, la Fondazione Monte dei Paschi di Siena e la Camera di Commercio di Siena. Il patto presenta la candidatura CEC come la principale iniziativa del Comune al fine di perseguire i suoi obiettivi in campo culturale. Il Presidente della Regione ha confermato ufficialmente il pieno supporto della Toscana alla candidatura di Siena2019 con una lettera ufficiale di sostegno finanziario, ulteriormente supportata da un Accordo di Programma tra la Regione e il Comune, che verrà attuato se Siena diventerà una delle due Capitali Europee della Cultura nel 2019.

A livello regionale, i due principali documenti di programmazione sono attualmente il Piano Regionale della Cultura 2012-2015 e la Decisione n. 7 del 18 Marzo 2013 della Giunta Regionale relativa agli obiettivi tematici della strategia sui fondi FESR 2014-2020. Per la candidatura di Siena2019, il piano regionale rappresenta una cornice strategica nella prospettiva di medio termine, mentre gli obiettivi tematici FESR fissano il contesto in quella di lungo termine. Il programma artistico di Siena2019 è pienamente coerente con gli obiettivi del Piano regionale, e allo stesso tempo esplora nuove possibilità e si propone come laboratorio sperimentale per l'approccio strategico del nuovo ciclo di programmazione a livello regionale, e per i progetti pilota da presentare per gli attuali programmi UE 2014-2020. Una CEC a Siena, di conseguenza, avrebbe un effetto notevole su tutto il sistema di finanziamenti e investimenti culturali legati all'UE in Toscana nel periodo 2014-2020.

I progetti nel programma artistico si collegano con obiettivi concreti dei fondi UE

Il Piano regionale 2012-15 si rifà a una filosofia di programmazione culturale tradizionale, fondata su una chiara divisione tra produttori culturali e pubblico, e ragiona più in termini di 'audience development' che di partecipazione culturale attiva. Il programma di Siena2019 in parte aderisce a questa cornice, ma allo stesso tempo suggerisce come superarla nell'ottica del Patrimonio 3.0, individuando pertanto nuovi principi di programmazione per il prossimo ciclo regionale.

L'Obiettivo Generale 1 del Piano Regionale 2012-2015 (Fruizione del patrimonio culturale e dei servizi culturali) prepara il terreno per Gift of Life in termini di sviluppo di archivi e accessibilità (obiettivi

1.3-1.4), per Napkin Economics e CopyWrong in termini di sviluppo di nuovi format e modelli di festival (obiettivo 1.6), e per Cultural Emergency Room in termini di supporto allo sviluppo strutturale delle arti performative (obiettivo 1.5).

L'Obiettivo Generale 2 (Promozione e qualificazione dell'offerta culturale) viene colto da Play the City in quanto piattaforma di sviluppo educativo e professionale di musica classica e non (obiettivo 2.3), da The Space Between in quanto laboratorio di sperimentazione di pratiche collettive di spettacolo dal vivo (obiettivo 2.2), da We Are Leonardo in termini di sviluppo di approcci innovativi ai contenuti digitali 'ludicizzati', e di industrie culturali e creative in spazi e istituzioni culturali (obiettivo 2.1) e infine da Infective Roads in quanto programma di scambi culturali tra la Toscana e le scene artistiche europee (obiettivo 2.4).

L'Obiettivo Generale 3 (conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) si riflette in Citizens of the Elsewhere per quel che riguarda l'autenticità del patrimonio intangibile e lo scambio multiculturale (obiettivo 3.1), in Tuscany in Your Bathroom per la contaminazione tra i generi e la promozione della creatività e del coinvolgimento attivo dei giovani (obiettivo 3.3), in ParaSite, per quel che concerne il miglioramento dell'accesso ai beni del patrimonio regionale per le persone con disabilità (obiettivo 3.4), e in Still Dancing per quel che riguarda le narrative di patrimonio intangibile come piattaforma per il potenziamento creativo e professionale dei produttori culturali (obiettivo 3.2).

Gli elementi più innovativi dei progetti di Siena2019 tracciano una strada possibile che va oltre l'attuale cornice di programmazione, ma sono anche strettamente legati agli obiettivi tematici per i fondi FESR e FSE. In particolare, per quel che riguarda la strategia legata al FESR, i più rilevanti nel nostro contesto sono l'Obiettivo 1 (rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione), con particolare enfasi sul punto 1(b) sull'innovazione sociale, i cluster e le reti e l'innovazione aperta verso la specializzazione intelligente applicabile ai settori culturali e creativi; l'Obiettivo 2 (migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime) in tutti i suoi 3 punti (che includono la promozione dell'*e-inclusion, e-culture e e-health*); l'Obiettivo 6 (tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse) per i punti (c) ed (e) sulla conservazione, la promozione e lo sviluppo del patrimonio culturale e naturale, e il miglioramento dell'ambiente urbano; l'Obiettivo 8 (promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori) nel punto (a) sulla promozione degli incubatori e la creazione di piccole e micro-imprese. Tutti i progetti di Siena2019 sono connessi ad uno o più degli obiettivi tematici per i

fondi FESR sopra citati, che a loro volta si riflettono negli obiettivi di Siena2019 illustrati nella Sezione 1.1c. I progetti Cultural Emergency Room, ParaSite e Still Dancing rientrano anche nella sfera degli obiettivi tematici per i fondi FSE, la cui definizione per il periodo 2014-2020 è ancora in corso.

Il programma di Siena2019 si armonizza quindi pienamente con la programmazione strategica e strutturale regionale, è pertanto collegato operativamente all'agenda politica regionale di lungo termine, e contribuisce al suo ulteriore sviluppo e implementazione.

- 1.7 In quale misura si prevede di stabilire contatti con l'altra città che sarà nominata Capitale Europea della Cultura in Bulgaria?**
Nel caso in cui la città consegua il titolo, si prevede di cooperare con le altre città candidate che hanno superato la fase di pre-selezione?

Costruire una lunga tradizione di scambi culturali d'alto profilo

Una cooperazione ben integrata nella struttura del programma artistico

Siena ha una lunga tradizione di dialogo con la cultura bulgara. Nei corsi estivi dell'Accademia Chigiana, l'orchestra residente è stata abitualmente bulgara (attualmente la Bulgarian Classic Foundation Orchestra), e straordinari musicisti bulgari come Raina Kabaivanska tengono regolarmente lezione. Inoltre, l'artista bulgaro Ivan Dimitrov è stato scelto per dirigere il Palio del 16 agosto 2014, con l'esplicito intento di promuovere i rapporti tra Siena e la Bulgaria nel contesto dell'anno CEC 2019: tale legame è stato ampiamente riportato ed apprezzato dai media locali e dall'opinione pubblica senese.

Durante tutto il 2014, Siena è stata molto attiva nel coltivare i rapporti e nello sviluppare congiuntamente progetti con le città bulgare selezionate, partecipando ad eventi organizzati da ciascuna di queste e invitandole a Siena – insieme alle altre candidate italiane – per la conferenza '*In culture everybody wins*'. Con tutte le città, e in particolare con le loro istituzioni culturali, abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa che descrive concretamente attività e primi passi pratici, e indica i contatti delle persone da coinvolgere.

Con Plovdiv abbiamo previsto una cooperazione riguardante i progetti Infective Roads, Parasite, Gift of Life e Play the City, focalizzata sui temi della comunicazione multiculturale e del rapporto tra interfacce fisiche e digitali (Infective Roads, Gift of Life), della partecipazione culturale e del *community making* attraverso pratiche di progettazione orientate all'accessibilità, e della musica come fattore di coesione e benessere sociale (ParaSite e Play the City), insieme

alla piattaforma CRISIS LAB, che sviluppa i temi della creatività su base comunitaria.

Con Sofia c'è stato uno scambio attivo di partenariati per specifici progetti da entrambi i lati, più precisamente: *The Space Between*, *Infective Roads*, *Gift of Life* e *ParaSite* dal lato di Siena, e *Art Invasions*, *Reflective City* e *It's a Paper World* dal lato di Sofia. Inoltre Sofia e Siena stanno collaborando per il lancio della Academy for Cultural Management, promossa da Sofia, per trasformarla in un programma europeo che coinvolga varie Università europee, e per la piattaforma HERITAGE 2020 per il patrimonio digitale.

Con Varna la collaborazione si è focalizzata sui progetti di Siena2019 *Gift of Life*, *Infective Roads*, *Citizens of the Elsewhere* e *Tuscany in Your Bathroom*, con una particolare attenzione alle tematiche del turismo smart nel caso degli ultimi due progetti e della piattaforma STARTGIGS.

Con Veliko Tarnovo, la cooperazione si concentra su salute e felicità; strategie di conservazione del patrimonio tangibile e intangibile; cultura, innovazione sociale e sviluppo urbano sostenibile, tematiche strettamente legate ai progetti *Cultural Emergency Room*, *Still Dancing*, *ParaSite* e *The Space Between*, e sulla piattaforma CULTURAL HEALTH.

Fare in modo che accada: un programma graduale con una chiara tabella di marcia.

Il recente passato di cooperazione tra le città CEC designate per un dato anno non ha sempre mostrato successi, e molti progetti interessanti sono rimasti sulla carta o sono stati realizzati solo parzialmente. Queste problematiche sono state discusse coi rappresentanti di Plovdiv, Sofia e Veliko Tarnovo durante la già citata conferenza *In culture everybody wins*, e c'è stato un ampio consenso affinché la questione possa ricevere in seguito speciale attenzione, e si attui una programmazione in tempo utile a rendere la cooperazione davvero efficace. Una volta scelta la CEC bulgara, e se Siena fosse la città selezionata per l'Italia, è stata programmata una prima visita nell'Aprile del 2015 per concordare un budget comune per il 2019 ed una procedura di selezione di 5-7 progetti con annessa una tabella di marcia per la produzione. Siena chiederà alla CEC bulgara di invitare all'incontro anche le altre città bulgare non selezionate e le candidate italiane. In quest'occasione, verrà formato un gruppo di lavoro misto italo-bulgardo per definire, sulla base delle tematiche principali su cui vi è già un accordo, una prima bozza per un pacchetto specifico di progetti congiunti, co-produzioni, programmi di mobilità di artisti e così via, come base per il lavoro futuro. Un incontro del suddetto gruppo dovrebbe essere organizzato ogni 6 mesi, ed alternarsi tra Italia e Bulgaria, per affinare gradualmente il pacchetto di progetti e lavorare sulla pre-produzione con un sem-

pre maggiore livello di dettaglio. Inoltre, una volta l'anno i Sindaci delle due città dovrebbero incontrarsi per monitorare lo stato di avanzamento, discutere di possibili iniziative di cooperazione a lungo termine dopo l'anno CEC, ed individuarne altre che promuovano la conoscenza reciproca e l'interazione costruttiva e lo scambio tra le due comunità. Infine, Siena si impegna a far sì che vi sia un pacchetto di progetti completo, ben definito e interamente finanziato entro la fine del 2017, per dedicare tutto il 2018 alla pre-produzione, ad attività di comunicazione congiunta e all'anteprima dei progetti.

Italia 2019: una rete di cooperazione culturale a livello nazionale

Siena è una delle città che per prime hanno promosso la creazione della rete Italia 2019. Questa rete se contribuisce a iniziative congiunte con partenariati appropriati, e piani di implementazione adeguati, può fare la differenza per il futuro dello sviluppo nazionale a base culturale. Per questa ragione lavoriamo con le città finaliste, e in prospettiva con tutte le altre città della rete, al fine di includere operatori provenienti da tali città nella nostra piattaforma di PERFORMING HERITAGE, così come il progetto di performing art l'*Intruso* (Ravenna), IMMAGinario Festival (Perugia), la network DEA network (Matera), Monumenti aperti (Cagliari), MUST (Lecce). Il performing heritage è un insieme di pratiche che modificano la concezione del patrimonio da nozione statica a realtà dinamica attraverso metodologie prese a prestito dalle arti performative. Privilegiando la messa in discussione dei punti di vista rispetto alle 'verità degli esperti', la piattaforma sviluppa artisticamente uno spazio di azione per gli operatori culturali che armonizza le caratteristiche tangibili e intangibili del patrimonio, e permette nuove interpretazioni dell'Identità, della Memoria, della Cittadinanza e dell'Appartenenza. Negli stessi termini, metteremo a disposizione delle progettualità delle altre città i nostri operatori culturali, come la Fondazione Musei Senesi e il network In-Box al fine di garantire che un progetto di rilevanza nazionale possa aver luogo indipendentemente dall'esito della competizione CEC.

1.8 Si spieghi come la manifestazione può soddisfare i criteri illustrati di seguito. La risposta faccia esplicito riferimento a ciascuno dei criteri.

Per quanto riguarda 'la Dimensione Europea', si spieghi in quale modo la città intende perseguire i seguenti obiettivi:

Mettere l'Europa al lavoro su un'agenda di temi comuni rilevanti.

La nostra strategia chiave non è quella di creare semplici connessioni, ma di connetterci con realtà europee che affrontano gli stessi problemi. Una candidatura è ve-

ramente europea quando si occupa di lavorare su questioni europee (accessibilità, turismo, salute, giustizia sociale, diversità culturale, politiche di genere...) dando loro rilevanza assoluta nella propria agenda.

Nel dedicare massima attenzione a questioni legate al patrimonio, crediamo di indagare qualcosa di essenziale per il futuro delle città europee - è questo il tema centrale della nostra candidatura che ha spinto i nostri partner europei a unirsi a noi - perché le questioni che esploriamo sono importanti per loro quanto lo sono per Siena.

Nella nostra candidatura, il potenziale del patrimonio come elemento di innovazione sociale viene esplorato in tre aree tematiche come accessibilità, cultura e salute e turismo smart che rafforzano i nostri legami con l'Europa per la loro rilevanza intrinseca alle questioni di altre città.

Per esempio, nel progetto **ParaSite** l'azione chiamata *Remain in Light* lavora con molti partner e operatori culturali europei, usando la luce come linguaggio comune e universale per mettere in relazione le persone su temi di rilievo europeo come la diversità culturale e l'accessibilità degli spazi.

La questione europea del rapporto tra cultura e salute è il tema centrale del nostro progetto flagship **Cultural Emergency Room**, dove lavoriamo a un approccio unificato a 'cure' culturali per forme di disagio psichico, mentale e sociale, dalle malattie vere e proprie alla violenza domestica. Dedichiamo particolare attenzione alle fasce sociali deboli che più frequentemente soffrono forme di esclusione e isolamento nei laboratori di teatro sociale, prodotti dalla compagnia LaLut in collaborazione con Nowy Teatr (Warsaw) attraverso l'esplorazione le relazioni tra teatro, patrimonio, e disagio sociale; un progetto della durata di due anni con professionisti delle arti sceniche, artisti, volontari e operatori socio-sanitari del territorio senese.

Un altro esempio: l'azione *Innovation tourism* nel progetto **Citizens of the Elsewhere** affronta alcune questioni scottanti relative al turismo assieme ai nostri partner europei: in collaborazione con il network HomeExchange.com, inviteremo a Siena alcuni dei principali esperti europei e professionisti di reti di ospitalità per lanciare un dibattito sulla tematica del turismo smart a livello europeo.

Nel fare riferimento a temi presenti sull'agenda europea, ci curiamo di allinearli a questioni pre-esistenti. Per esempio, nel progetto **Napkin Economics** guardiamo a iniziative di carattere europeo, quali:

- Europa 2020, per un futuro di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, e in modo particolare alle iniziative: 'An agenda for new skills and jobs', 'European platform against poverty and social exclusion', 'Innovation Union' and 'A resource-efficient Europe';
- Regions 2020, per rafforzare la cooperazione territoriale al fine di affrontare problemi comuni;

- Small Business Act for Europe, per creare un contesto in cui piccoli imprenditori e imprese familiari possano prosperare.

In breve, le questioni citate toccano punti estremamente rilevanti per tutte le città europee - non soltanto dal punto di vista culturale - e sono i motori che guidano tutti gli aspetti della dimensione europea della nostra candidatura.

1.8a Promuovere la cooperazione tra operatori culturali, artisti e città dell'Italia e di altri Stati Membri, in qualsiasi settore culturale.

Se il nostro tema centrale possiede di per sé grandi attrattive per i partner europei - come già visto nella fase di candidatura - da parte nostra mettiamo in campo una serie di strategie tecniche al fine di accrescere e organizzare ulteriormente la cooperazione europea e di assicurare una solidità duratura del legame con gli artisti e le istituzioni culturali di tutta Europa.

Un punto fondamentale per Siena2019 è lo scambio di artisti, volontari, cittadini, studenti e produzioni artistiche. L'intero programma artistico di Siena2019 coinvolge partner europei e fornisce opportunità per una cooperazione più puntuale e più efficace. Perseguiamo questo obiettivo attraverso 7 azioni specifiche:

1. Residenze prolungate di artisti europei a Siena e di artisti senesi in altri paesi europei

Nel progetto **Infective Roads**, ad esempio, attraverso un programma di residenze teatrali curato da Associazione Topi Dalmata (Siena) e da Teatronet (Udine), invitiamo 12 giovani drammaturghi europei a Siena, uno per ogni mese dell'anno 2019, ospitandoli in case private. Una volta ritornati nei loro paesi d'origine, gli autori metteranno in scena i testi, frutto delle suggestioni nate nel corso della loro residenza senese, portando con loro in Europa una visione della città, dopo aver portato la loro visione europea a Siena.

Nel nostro progetto **CopyWrong**, e nello specifico nell'azione *Archive Fever*, presentiamo un altro esempio di tali residenze artistiche. Lorenzo Benedetti, direttore del de Appel arts centre Amsterdam, organizzerà un laboratorio rivolto a giovani curatori ed artisti visivi particolarmente interessati a lavorare con gli archivi pubblici e privati. Durante il progetto saranno ospitati nelle abitazioni private dei senesi.

2. Coproduzione e co-creazione con artisti e partner culturali europei

L'azione *Making Sense* all'interno del progetto **Napkin Economics** si focalizza su co-produzioni e co-realizzazioni europee: esperti e artisti internazionali tra cui italiani, tedeschi, croati, bosniaci, collaboreranno a interventi culturali per rendere più chiare e accessibili le questioni economiche complesse che influenzano così profondamente la vita quotidiana dei cittadini europei e per stimolare un dibattito pubblico responsabile e in-

formato.

3. Circolazione di produzioni culturali di particolare interesse, da Siena e verso Siena

Un buon esempio di questa strategia è l'azione *GreenPlayGrounds* all'interno del progetto The Space Between: i distributori di semi di Ettore Favini saranno installati di fronte a diverse istituzioni di arte contemporanea in Europa (per esempio davanti al Palais de Tokyo a Parigi). Le piante seminate attireranno farfalle che invaderanno le città. Incontreremo esperienze di 'social gardening' in spazi urbani di altre città europee, innescando uno scambio attivo attraverso residenze artistiche appassionanti e programmi educativi.

In *Infective Roads* troviamo un altro esempio: nella azione *Travelling arts*, un festival di danza, coordinato da Francesca Lettieri e i danzatori della Compagnia ADARTE, viaggerà in tutta Europa. Questo festival itinerante, chiamato 'Odyssey 2019 - THE NEW VOYAGE OF ULYSSES - A new idea of Europe: From Ulysses to Columbus', 'infetterà' diversi festival di danza europei muovendo persone e accrescendo il team di festival in festival.

4. Attivare Network Europei

In *Cultural Emergency Room* e *Still Dancing* coinvolgeremo UTE - Union des Théâtres de l'Europe con i suoi 40 teatri e compagnie associate in 21 Paesi, CILECT Centre International de Liaison des Ecoles de Cinéma et de Télévision con più di 160 istituti di formazione in ambito audio-visivo in 60 Paesi in tutto il mondo, e E:UTSA - Union of Theatres Schools and Academies con 16 accademie e istituzioni teatrali europee, per progetti di produzione, disseminazione, e per scopi formativi. Inoltre Siena2019 ospiterà un'edizione del prestigioso Premio Europa - il premio Oscar del Teatro Europeo - che sarà dedicata ai temi della nostra candidatura. Nel 2019, molti dei più noti registi degli ultimi trent'anni e alcuni dei più promettenti artisti delle ultime generazioni verranno a Siena per seminari, workshop, incontri con la cittadinanza e con i giovani artisti, e per presentare alcuni lavori.

We Are Leonardo offre un grande esempio in questo contesto: tra il 2017 e il 2019 organizzeremo una serie di workshop in diverse parti d'Europa, chiamata *Lab of Mistakes*, nella quale gli errori diventeranno lo strumento concettuale per affrontare problematiche socio-politiche europee. Il progetto costruisce una rete di organizzazioni europee come TILLT, Conexiones Improbables, Arteconomy, Fondazione Ermanno Casoli, nello sviluppo di questi laboratori, nei quali funzionari dell'amministrazione pubblica assieme ad altri decision-maker lavoreranno assieme agli artisti, per scoprire il potenziale creativo degli errori.

5. Motivare gli Europei a essere attivi nel mondo digitale

Il progetto *Tuscany in Your Bathroom* è una narrazione multimediale collettiva sull'immaginario della Toscana. I cittadini europei verranno invitati a condividere le proprie immagini della Toscana in una piattaforma

digitale di crowdsourcing, con lo scopo di decostruire collettivamente gli stereotipi. La ricerca fotografica di Federico Pacini, Stefano Vigni, Daniela Neri e Enzo Ragazzini guiderà l'attenzione degli utenti su paesaggi inaspettati e situazioni inconsuete, ispirandoli nel guardare alla nostra regione con occhi diversi, e a condividere nuove immagini ed opinioni. In questo modo, ognuno potrà far parte della comunità di *prosumer* che costruiremo sia in modo offline che online.

Un altro esempio di questa strategia si trova in *Archive Fever*, all'interno del progetto *CopyWrong*: in tale contesto, la sub-azione *Mud Angels* invita i cittadini a co-creare una mostra condividendo le proprie immagini e memorie private dell'alluvione di Firenze del 1966, quando i cittadini hanno salvato dalla distruzione opere d'arte e libri della collezione degli Uffizi. Per dotare le persone degli strumenti digitali appropriati a curare ed aumentare la mostra *Mud Angels*, l'Harvard University MetaLab svilupperà un'apposita versione della sua piattaforma digitale Curarium.

6. Ricercare nel fenomeno della contaminazione e in pollinazione interculturale

Infective Roads si focalizza sulla ricerca e sulla promozione attiva di infezioni reciproche in campo culturale e artistico. Per esempio, il progetto di documentario e narrazione di strada ideato da Nedko Solakov collega Siena e Sofia. L'artista, guidando da Sofia a Siena, si confronterà con le persone che incontrerà sulla strada, raccogliendo emozioni, avventure e memorie in un film che sarà proiettato in prima assoluta sia a Siena che a Sofia, e poi in musei e in gallerie d'arte europee.

7. Stimolare il turismo culturale europeo

Un esempio significativo si trova nell'azione *My own private Tuscany* all'interno di *Tuscany in Your Bathroom*: i *prosumer* europei che hanno visitato la Toscana utilizzeranno la piattaforma digitale impiegata in questa azione per condividere immagini e memorie, promuovendo un modo più sostenibile di vivere e frequentare luoghi turistici. Puntiamo così a dare una nuova dimensione al turismo culturale della nostra regione, a ispirare altri europei nel contrastare la visione stereotipata dei loro luoghi, e ad abbracciare un approccio più sostenibile al turismo.

Nello stesso progetto, l'azione *Gotto* include un modulo speciale dedicato alla preparazione di cene toscane in diverse città europee per coinvolgere le comunità locali negli eventi e per invitarle poi a Siena per scambi culinari nell'ambito di cene sociali.

1.8b Valorizzare la ricchezza della diversità culturale in Europa

Siena2019 sposa la definizione di patrimonio intangibile dell'UNESCO e i principi della convenzione di Faro sul 'community empowerment' di tale patrimonio:

'Il patrimonio culturale non si esaurisce con i monumenti o con le raccolte di oggetti. Questo include le

tradizioni o le espressioni viventi ereditate dai nostri avi e tramandate ai nostri discendenti'.

Attraverso numerose iniziative ci prendiamo cura del patrimonio intangibile europeo mostrandolo e condividendolo, come le tradizioni delle Contrade di Siena. Ma abbiamo anche forte attenzione verso il multiculturalismo con azioni riguardanti, tra le altre, le culture Rom, Islamica ed Ebraica.

Il nostro progetto *Gift of Life* riguarda il ricco patrimonio intangibile di Siena. Per esempio, le storie della città, gli aneddoti e le leggende saranno catalogate e rese disponibili in una piattaforma digitale sviluppata da metaLAB della Harvard University. Inoltre, vogliamo collegare Siena a network europei ed internazionali di artigianato d'eccellenza nella produzione di costumi storici. È anche in questo modo che vogliamo evidenziare il patrimonio intangibile unico della nostra città. Inoltre nell'azione *CulturalHotSpots* del progetto *Infective Roads*, insieme al noto artista egiziano Moataz Nasr, porteremo avanti un progetto di Wafa Hourani in collaborazione con il Siena Art Institute sull'integrazione delle comunità islamiche creando, nel 2019, un nuovo spazio di dialogo interculturale. Nell'ambito della stessa azione, Maja Weyermann produrrà una serie di installazioni multimediali basate sulle memorie degli immigrati che ora vivono a Siena. I nativi senesi avranno quindi l'opportunità di interagire e comprendere le storie dei loro nuovi vicini.

1.8c Evidenziare gli aspetti comuni delle culture europee

Siena2019 ha l'ambizione di proporre soluzioni su urgenze sociali di dimensione europea come l'accessibilità delle città, di celebrare icone culturali europee come Leonardo da Vinci e di lavorare su caratteristiche condivise dalle tradizioni culturali europee, come le strade storiche che collegano le varie città europee, e l'irresistibile bisogno di raccontare storie sui luoghi in cui viviamo in Europa.

Per dare un primo esempio, ci riferiamo al progetto flagship *ParaSite*: al fine di identificare i problemi strutturali di accesso alla città, la sotto-azione *MapAbility* produrrà una mappatura interattiva e geolocalizzata delle barriere architettoniche attraverso un processo partecipativo 'giocoso'. Nel 2016 partirà infatti una serie di laboratori che saranno il nucleo del *Fast and Frugal Design and Research Centre*, un centro permanente dedicato al design per l'accessibilità urbana, che svilupperà oggetti pratici e agili - come rampe o protesi urbane stampate in 3D – e altre soluzioni di design semplici e sostenibili per i problemi della nostra città.

Un secondo esempio su questa linea è l'azione *CulturalHotSpots*, che punta alla creazione di padiglioni mo-

bili temporanei e allo svolgimento di workshop da parte di un team internazionale multidisciplinare nelle periferie e nella provincia di Siena. Vogliamo creare connessioni con il territorio lavorando su problemi e questioni di aree specifiche come previsto dall'agenda UE (manutenzione e trattamento idrico, integrazione interculturale, occupazione giovanile, innovazione digitale, pari opportunità).

Gli eroi europei sono parte del nostro patrimonio. Nel progetto *We Are Leonardo* celebriamo l'attitudine artistica e scientifica di questa icona europea (forse il più famoso degli eroi del Rinascimento). Per fare un semplice esempio, dando seguito all'intenso interesse di Leonardo per l'anatomia, svilupperemo il progetto *Digital Vitruvian Human*, una mappa interattiva e tridimensionale del corpo umano.

È spesso grazie alle strade che le culture europee si connettono e si trovano a condividere aspetti comuni. In *Infective Roads*, con *La Francigena Strata* - un ampio progetto ideato da Cornelia von den Steinen e Mauro Berettini - creeremo nuove botteghe e residenze lungo l'intera Via Francigena. I moderni pellegrini riposerranno in monumenti scultorei (fontane, sedute, celle dormitorie) durante le loro soste. Inoltre, attraverso opere d'arte e azioni artistiche, ci collegheremo con la 'Via Diagonalis', la cosiddetta 'Via Francigena dei Balcani' che passa attraverso Sofia e tocca anche Plovdiv, in Bulgaria.

Le narrazioni sono importanti tanto per l'Europa intera quanto per la città di Siena. *We, the Author* è un'azione del progetto *CopyWrong*, indirizzata alla creazione collettiva di storie. In questa trova spazio *Alvaro-Manuel*, una sotto-azione dedicata alla memoria dell'autore uruguaglio-portoghese Alvaro García de Zúñiga, che punta a mantenere viva la ricerca di questo artista attraverso una rete di residenze che creeranno un processo artistico di collaborazioni trans-europee, con la partecipazione di attori e commediografi come Maria De Medeiros e Luísa Costa Gomes. In una seconda sotto-azione, il collettivo *Scrittura Industriale Collettiva* (SIC) renderà pubblico il Grande Romanzo Europeo e lo condividerà per aprirlo ad ulteriori modifiche e sviluppi. Si tratta di una narrazione sul Vecchio Continente, scritta da circa 1000 autori provenienti da tutti i 28 Stati membri.

1.8d In che modo la manifestazione potrebbe contribuire a rafforzare i legami della città con il resto d'Europa?

Il titolo di Capitale Europea della Cultura rafforzerebbe i nostri legami con l'Europa su numerosi piani, molti dei quali sono facilmente immaginabili. Tuttavia il risultato più importante, e di più forte impatto, sarebbe il contributo alla formazione di una nuova generazione di

professionisti, imprenditori e decision-maker con una visione e uno spirito profondamente europei.

Basta dare un'occhiata alla nostra lista di partner europei nella domanda 1.12 per rendersi conto di quante organizzazioni senesi rafforzeranno i loro legami con il resto d'Europa. Molti di questi partenariati sono progettati per durare ben oltre il 2019.

E un'opportunità che capita una volta nella vita, quella di imprimere un segno duraturo nella mente dei futuri leader senesi, dotandoli di un patrimonio di esperienze formative di livello europeo e di pratiche culturali innovative per affrontare la difficile sfida di mantenere vive le eredità della CEC dopo il 2019, e rilanciarle ulteriormente per il futuro. Se questo accadesse, si creerebbe un vincolo permanente di gratitudine e di senso di appartenenza di Siena verso l'Europa.

Ancora, lo scambio di esperti e di conoscenze su emergenze comuni - legate, per esempio, alla sostenibilità del turismo e ai problemi di esclusione sociale, diversità culturale e di accessibilità - è una strategia cruciale sotto questo aspetto. In alcuni settori, la nostra esperienza potrebbe essere d'aiuto ad altre città, anche se, più spesso, saremo noi ad avere bisogno che altre città condividano con noi le loro esperienze. Su questo aspetto abbiamo fornito alcuni esempi nelle altre sotto-domande di questa sezione.

Il progetto svilupperà inoltre le competenze dei cittadini, aumentando il loro senso di cittadinanza attiva in una città europea come Siena. Questo è quello che faremo, ad esempio, attraverso il progetto **Napkin Economics**. Uno dei più importanti problemi che le democrazie affrontano oggi è quello di trasformare i cittadini in partecipanti più attivi coinvolgendoli nei processi decisionali. La nostra azione *Open Civic Forum* può rivelarsi uno strumento prezioso in questo processo, dando ai cittadini la possibilità di discutere con economisti, esperti di business e finanza da tutta Europa in modo comprensibile e non strettamente tecnico.

Promuoviamo inoltre processi di emancipazione civica attraverso il 'playful learning'. Per esempio, nel corso del 2019, Siena ospiterà una serie di eventi partecipativi di ampia scala legati al 'gaming', tutti legati al contesto del progetto **We Are Leonardo**. Lavorando assieme alle diverse comunità senesi, gli artisti e gli sviluppatori aiuteranno i cittadini ad amplificare le loro capacità di diventare co-creatori del gioco.

All'interno dello stesso progetto, vogliamo contribuire alla crescita intellettuale dei cittadini europei nell'azione *Collective Inventions*, dove intendiamo esplorare la possibilità di produrre collettivamente invenzioni attraverso varie forme di 'swarm intelligence'.

Un altro esempio sulla stessa linea è in una sotto-azione di *CopyWrong Festival* del progetto flagship *CopyWrong*, che è dedicata a una riproposizione collettiva di una parte del nostro patrimonio fortemente

legata alla tradizione europea della coscienza civica: Porta Romana, il luogo in cui è ambientato l'affresco del Buon Governo di Ambrogio Lorenzetti sarà il punto di partenza di un cammino a ritroso dal centro della città alle periferie, lungo il quale il collettivo di artisti di strada Collettivo FX riprodurrà il capolavoro di Lorenzetti in forme contemporanee, coinvolgendo la gente che vive e lavora in quei luoghi.

La nostra ambizione è quella di promuovere forme nuove di coinvolgimento attivo della cittadinanza, invitando altre città europee a lavorare in futuro con Siena per sviluppare ulteriormente queste metodologie, rafforzando così i legami culturali, imprenditoriali e istituzionali all'interno dell'Unione Europea.

1.9 Si spieghi come la manifestazione può soddisfare i criteri illustrati di seguito. La risposta faccia esplicito riferimento a ciascuno dei criteri. Per quanto riguarda 'la Città e i Cittadini', si spieghi in quale modo la città assicura che il Progetto proposto per la manifestazione:

Un equilibrio di passione, senso della comunità, patrimonio civico e speranza.

1.9a Suscita l'interesse della popolazione a livello europeo

'Che cosa vedremo?' Questa è la domanda che si porrà un pubblico europeo sentendo parlare di Siena2019, e considerando la possibilità di visitare la nostra città durante l'anno CEC. Ecco perché ci siamo posti questa domanda in ogni singolo progetto, in ogni azione, in ogni sotto-azione e in ogni evento d'impatto sociale: che cosa vedremo?

In aggiunta a questa particolare attenzione all'aspetto esperienziale piuttosto che concettuale per ognuno degli elementi del nostro programma culturale, riteniamo che il programma nel suo complesso sia in grado di attrarre molti cittadini europei grazie al suo mix peculiare di tesori culturali europei del passato e di produzioni culturali contemporanee e di avanguardia. Inoltre, invece di invitare solamente i nostri ospiti a 'consumare' tutto ciò, Siena proporrà a tutti di diventare dei *prosumer* culturali – lanciando così una sfida emozionante e un chiaro messaggio a tutti i potenziali visitatori. Siena2019 sarà molto probabilmente il più grande evento per *prosumer* culturali mai organizzato in Europa o altrove ad oggi. Non da ultimo, il nostro approccio ai visitatori intesi come veri e propri cittadini

capaci di aiutarci a risolvere i problemi della città, offrendo le loro idee e il loro punto di vista diverso, così come è sviluppato in modalità giocose nel nostro progetto **Citizens of the Elsewhere**, metterà molto probabilmente Siena al centro dell'attenzione europea come la destinazione turistica atipica del 2019, per tutti coloro che sono stanchi delle solite mete. Quando soggiorerete nella casa di una famiglia toscana, quando verrete coinvolti da un agricoltore nella produzione di olio d'oliva e, il giorno dopo, da un artista nel dipingere un quadro, quando entrerete in contatto con la gente del posto e ascolterete le loro storie sulla Toscana, quando parteciperete con il vostro contributo alla nostra piattaforma sulle fotografie non-stereotipate della Toscana, quando parteciperete ad un gioco urbano in realtà ibrida nelle piazze di Siena o contribuirete alla scrittura collettiva di un grande romanzo europeo - allora potrete dire di essere stati a Siena.

Ma passiamo ora a presentare più in dettaglio alcuni dei nostri progetti, per spiegare perché crediamo che possiedano un potenziale unico per attirare i visitatori a Siena nel 2019.

Tutti i cittadini europei che sono interessati al turismo sostenibile saranno curiosi del nostro progetto **Citizens of the Elsewhere**: e se considerassimo i turisti come individui dotati di sensibilità, buon senso, esperienza e competenza, piuttosto che solamente come dei clienti? Nello stesso progetto, la nostra azione *Human Hotel* non fornisce semplicemente una alternativa alla comune ‘camera d’albergo’, ma supporta anche progetti artistici legati al territorio, così da trasformare il ‘turismo 3.0’ in un’attività artistica. L’esperimento di *Museum of Tourism* avrà inizio nel 2016 a Siena, con lo scopo di combinare creativamente concetti contemporanei e sperimentali con le esperienze turistiche. In particolare, gli studenti della Staatliche Akademie der Bildenden Künste, Stuttgart, insieme ad altre istituzioni artistiche (come il MAO di Lubiana, lo studio di architettura PIOVENEABI, ecc.) svilupperanno ed attueranno nuove strategie per un turismo contaminato artisticamente, fino al gennaio 2019 quando il *Museum of Tourism* verrà costituito istituzionalmente. In *Tuscany in Your Bathroom*, l’azione *Performing cliché* propone il fai-da-te applicato alla creazione di souvenir unici. Con il progetto *Manipulating Stereotypes*, Renzo Francabandiera inviterà i residenti ed i visitatori a materializzare i propri ricordi con stampanti 3D e altri dispositivi tecnologici. Ispirati dalle visite ai musei e ai paesaggi toscani, e dagli incontri e conversazioni con la popolazione locale, i souvenir potranno essere più o meno convenzionali, a seconda del desiderio di ognuno. Il *CopyWrong Festival* è una manifestazione dedicata alla cultura *prosumer*. Durante questo festival di una settimana, entrare nelle mura che circondano il centro storico sarà un atto simbolico: significherà uscire fuori dalla cornice che separa l’opera d’arte dagli spettatori. Al di là di quella linea, non vi sarà più il ‘pubblico’, e tutti coloro che entrano in città diventano protagonisti

del processo creativo. Gli artisti di Siena2019 si raduneranno vicino alle porte della città per accogliere i partecipanti e attirarli in creazioni collettive. Il *CopyWrong Festival* sarà il più grande evento *prosumer* finora realizzato, e lo promuoveremo come tale, per attrarre visitatori dal tutta Italia ed Europa.

Come illustrato da questi esempi, Siena2019 sarà un evento pieno di sorprese, che aprirà la mente dei visitatori. Coinvolgeremo i cittadini europei secondo modalità atipiche, rivelando gli aspetti non convenzionali del patrimonio in modo da mettere in discussione apertamente gli stereotipi, e uscire fuori da schemi superati. Ci aspettiamo che questo approccio, affiancato dall’attenzione che prestiamo alla partecipazione e all’interazione, stimoli la curiosità e motivi molti europei a venire a vedere di persona.

1.9b incoraggia la partecipazione degli artisti, degli operatori del mondo socio-culturale e degli abitanti della città, dei suoi dintorni e del territorio coinvolto dal Progetto

La priorità principale durante la seconda fase della nostra candidatura è stata quella di incoraggiare la sincera partecipazione degli abitanti di Siena e della scena culturale e creativa senese. Durante la preparazione della candidatura di Siena2019, operatori locali di ogni genere si sono uniti a noi come partecipanti attivi e non come meri sostenitori.

La presenza di istituzioni e associazioni culturali senesi, di gallerie d’arte, di compagnie di danza e teatro, di gruppi musicali e cori, nonché di singoli artisti, attori, scrittori, musicisti, esperti multimediali, e così via, abbraccia l’intero programma artistico di Siena2019. Sono troppi per poter essere menzionati qui singolarmente, ma possiamo affermare con certezza che la candidatura offre un’ampia vetrina del talento senese, compreso quello dei comuni della provincia. Inoltre, continueremo a proporre ulteriori occasioni di coinvolgimento per gli operatori culturali senesi durante tutto il processo fino al 2019, contando di includere anche le nuove creatività emergenti che sicuramente si manifesteranno sull’onda dell’entusiasmo nel caso Siena ottenga il titolo di CEC.

Il nostro approccio inclusivo e proattivo alla cultura è naturalmente la nostra principale strategia per coinvolgere tutti i partner della città e del territorio nello sviluppo attivo del nostro programma culturale e nella sua organizzazione. Si tratta, di fatto, di una comunità di *prosumer* in costante crescita che, da qui al 2019 e oltre, si espanderà da Siena a tutta l’Italia e al resto dell’Europa. Il processo è già iniziato, e molti dei nostri partner europei che sono intervenuti ai workshop

durante la preparazione della candidatura sono già in contatto con le loro controparti senesi e pronti ad iniziare a lavorare insieme. L'intero programma di Siena2019 si basa sull'idea che la partecipazione culturale non può più limitarsi ad una trasmissione passiva di contenuti, ma deve implicare anche la co-creazione e l'interazione sociale. Tutti i progetti del programma artistico riflettono questo orientamento, e sono stati sviluppati come piattaforme trasversali e interdisciplinari che consentano diverse modalità di partecipazione attiva, abbracciando da diverse angolazioni tutta la comunità senese. La comunità è direttamente coinvolta in programmi di apprendimento collettivo promossi da partner chiave come la fondazione Città dell'arte-Fondazione Pistoletto, INDEX Design to Improve Copenaghen o TechnocITé Mons per sviluppare le competenze e le capacità necessarie a garantire una reale, precisa ed effettiva partecipazione di ogni cittadino senese al programma di Siena2019: è su questa infrastruttura sociale intangibile che costruiremo l'eredità permanente della CEC. Inoltre, a nostro avviso, la partecipazione culturale ha un impatto sul benessere psicologico, sulla coesione sociale e sull'integrazione, sulla capacità d'innovazione e sulla sostenibilità - ed è quindi un importante, benché ancora trascurato, canale di innovazione sociale. È questo uno dei messaggi principali che vogliamo trasmettere all'Europa attraverso il nostro progetto.

Entriamo ora nello specifico delle modalità concrete della partecipazione a Siena2019, riferendoci ad alcuni dei nostri progetti culturali.

Partecipazione degli artisti

Siena2019 ha due approcci complementari in relazione al coinvolgimento degli artisti. Il primo è coinvolgere artisti da varie parti d'Europa e dei territori vicini. Per esempio, tra gli artisti che lavoreranno a *Heritage of Sorrow* vi sono: Tanja Ostojić da Berlino, Tina Ellen Lee dall'Inghilterra, Sana Tamzini dalla Tunisia, Adela Jusic e il gruppo Crvena da Sarajevo, Jeton Neziraj da Pristina, Oliver Frlić da Zagabria, Sezgin Boynik e Mina Henriksen da Helsinki, e Tanja Miletić Orućević da Mostar. Il secondo consiste nell'invitare artisti con ampia esperienza dei processi partecipativi di creazione artistica; per esempio, nell'azione *Re-Creative Europe* di CopyWrong, l'attore e mimo Sergio Bustric metterà in scena una commedia collettiva in cui la socialità quotidiana negli spazi urbani generi incidenti umoristici. Nel nostro evento comunitario **Piano Pianissimo**, il pianista Stefano Bollani viaggerà in tutta Europa con un piano montato su un carro trainato da buoi bianchi di razza Chianina. Incontrerà gli abitanti dei luoghi e musicisti folk, per improvvisare su melodie da questi proposte, nelle piazze di piccoli comuni europei.

Partecipazione della scena socio-culturale

Non soltanto Siena coinvolge molti operatori locali della scena socio-culturale, ma è anche molto probabile che la CEC agisca da catalizzatore per l'infrastruttura socio-culturale locale. I nostri partner locali sono consapevoli di questo potenziale, e lo considerano come un'occasione importante per espandere i loro ambiti di attività e per avviare collaborazioni fruttuose con i loro omologhi da tutta Europa. Ad esempio, le principali associazioni di volontariato sanitario senesi, come la Misericordia e la Pubblica Assistenza, si sono incontrate con i nostri partner nel campo della cultura e della salute come Mary Grehan dalla Waterford Healing Arts Trust, Aki Roponen e Jukka Saukkolin dell'Università di Turku, Pia Strandman della Metropolia University e l'artista Florence Minder, al fine di condividere idee comuni sui progetti **Cultural Emergency Room** e **Still Dancing**, e coordinarsi per la partecipazione comune a futuri progetti UE in questo ambito. Allo stesso modo, le numerose associazioni locali che si occupano di varie forme di disabilità fisica e cognitiva sono state direttamente coinvolte nello sviluppo del progetto flagship **ParaSite**, iniziando anche a interagire con i principali partner.

Partecipazione degli abitanti

Nel team di Siena2019, che rappresenta tra l'altro già una base per la partecipazione cittadina, abbiamo dato una particolare attenzione allo sviluppo di strategie che incoraggino la partecipazione degli abitanti. Se provassimo a trarre le conclusioni essenziali da questa riflessione, potremmo dire che per noi il coinvolgimento dei cittadini si esplica in nove strategie:

1. costituire panel di cittadini senesi per comprendere quali aspetti del progetto Siena2019 sono stati recepiti, e quali reazioni hanno prodotto; questi panel possono dare informazioni utili anche per verificare la rispondenza del programma, in termini di affinità dei cittadini con il progetto, di eventuali ragioni a favore o contrarie, e così via;
2. incoraggiare i cittadini a partecipare a laboratori culturali, per sviluppare progetti che li includano nei processi creativi; discutere con loro gli indicatori del programma, facilitando una comprensione più profonda del programma CEC;
3. invitare i cittadini di Siena, dell'Italia e dell'Europa a partecipare a dibattiti su piattaforme digitali;
4. promuovere il giornalismo dei cittadini come parte della nostra strategia di comunicazione;
5. attivare i cittadini perché diventino ambasciatori e testimonial di Siena2019 nelle loro cerchie sociali e professionali;
6. coinvolgere i cittadini con specifiche competenze nelle attività di supporto legate alla progettazione e alla realizzazione delle attività, alla raccolta di dati e alla comunicazione dei risultati delle campagne di

valutazione;

7. organizzare scambi di cittadini con altre CEC, con città bulgare, con città partner e con i loro operatori culturali;
8. stimolare le connessioni e le co-produzioni tra cittadini e turisti;
9. coinvolgere i cittadini in attività e scambi su progetti legati ai mestieri artigianali.

Negli ultimi due anni e mezzo, periodo in cui si è completato il progetto di candidatura, abbiamo fatto ricorso alle strategie 2, 3, 5, 6, 7 e 8, direttamente o attraverso associazioni, istituzioni e Contrade, e abbiamo scoperto che funzionano! È stato fondamentale ascoltare, costruire fiducia, riascoltare, analizzare, sintetizzare, restituire, e infine ascoltare nuovamente.

Parlando più in generale, si può descrivere il coinvolgimento dei cittadini come un movimento in tre fasi: prima di tutto è essenziale informarli; poi cerchiamo di mobilitarli, nel senso di ottenerne il sostegno; una volta verificato che hanno voglia di salire a bordo, possiamo chiedere loro di partecipare attivamente alla nostra avventura.

Volontari

Il volontariato è un tratto profondamente radicato nella società civile senese, che non a caso presenta livelli d'impegno volontaristico tra i più alti di tutta Europa. Durante la seconda fase della candidatura, Siena ha avviato un programma per i volontari che ha riscosso immediatamente un elevato numero di adesioni entusiastiche da parte dei cittadini locali, e funziona ora a pieno regime. I volontari sono attivamente coinvolti nel processo di candidatura a tutti i livelli: dalla preparazione e distribuzione di materiali, alla partecipazione nella produzione degli eventi, oppure come ambasciatori che promuovono la consapevolezza e il coinvolgimento di tutta la comunità. Partendo da questa base, se Siena otterrà il titolo di CEC, siamo pronti a stabilire rapidamente un programma di volontariato molto più vasto e ad organizzarlo solidamente in termini di reclutamento, di formazione, di motivazione, di assegnazione dei compiti e così via.

Programma culturale

Nel nostro programma culturale, come ora dovrebbe essere chiaro, la partecipazione dei cittadini non è un semplice piatto di contorno, ma la portata principale: vediamo Siena2019 come una comunità *prosumer* che espande le proprie cerchie da Siena all'Italia fino al resto dell'Europa, con un approccio intrinsecamente proattivo alla cultura come richiesto dal nostro concetto chiave di Patrimonio 3.0. In ogni caso, oltre a questa caratteristica generale comune a tutti i nostri progetti, abbiamo anche sviluppato quattro tipi di progetti che possiedono un potenziale più specifico per favorire il coinvolgimento attivo degli abitanti nella nostra

esperienza CEC.

Eventi che si rivolgono alla cittadinanza attiva

Ampi gruppi di cittadini europei oggi ritengono che altri, al posto loro, stanno costruendo l'Europa e considerano coloro che devono prendere le decisioni importanti, anche a livello nazionale, quasi come una diversa specie di esseri umani. La politica e l'economia non vengono percepite come ambiti con i quali ci si possa realmente confrontare, o sui quali poter esercitare un impatto. Siena2019 organizzerà eventi come l'*Open Civic Forum* di Napkin Economics, in cui i cittadini potranno dibattere in prima persona su temi come il dilemma della crescita in Europa ma anche nel territorio senese, oppure sul futuro dei sistemi pensionistici o dell'ambiente. Inoltre, con *CulturalHotSpots*, affronteremo questioni rilevanti per specifiche aree del territorio senese e della Toscana, coinvolgendo attivamente i cittadini mentre, in un secondo tempo, il dibattito viaggerà verso altri luoghi in Europa dove esistono problemi simili. Infine, daremo nuovo impulso al miglioramento collettivo della nostra città grazie alle idee e alle proposte dei nostri visitatori in *Citizens of the Elsewhere*, invitandoli a contribuire allo sviluppo di Siena in quanto cittadini piuttosto che come turisti, e a sentirsi parte attiva e benvoluta della comunità.

Eventi che si rivolgono ai prosumer

Siena2019 ha un amore contagioso per la cultura *prosumer*, come appare da tutti i nostri progetti. Questo spirito è comunque articolato più esplicitamente in progetti come *Tuscany in Your Bathroom*, *CopyWrong* e *Cultural Emergency Room* – nei quali i cittadini diventano loro stessi parte del processo di produzione culturale, e vengono quindi coinvolti in una partecipazione culturale quanto mai attiva.

Eventi che si svolgono in spazi pubblici

Facendo scherzosamente riferimento a Marinetti ('Musei: *Dormitori* pubblici in cui si riposa per sempre accanto ad esseri odiati o ignoti'), noi crediamo che l'arte non dovrebbe rimanere nascosta in un museo ma anche, a volte, essere portata fuori, all'aperto. Ecco perché, in particolare in *The Space Between*, ci concentriamo sull'arte negli spazi pubblici - il che significa anche che sarà quasi impossibile per i cittadini perdersi ciò che accadrà nel 2019: le performance e le opere d'arte della CEC saranno lì per essere condivise e godute da tutti, non solo nel centro città ma anche nei quartieri periferici e in tutta la provincia senese.

Eventi incentrati sul patrimonio di Siena

La nostra candidatura è fortemente radicata nella cultura locale, specialmente con il progetto *Gift of Life*, nel quale le tradizioni delle Contrade vengono celebrate e rivissute in modi inattesi. Ma vorremmo anche dipingere una versione contemporanea del Buon Governo nelle aree suburbane, insieme ad artisti di

strada e ai residenti – è così che Siena2019 dà vita al patrimonio della città insieme ai cittadini.

Soggiorni in famiglia e altri inviti

In vari progetti invitiamo artisti e visitatori a vivere con la gente del posto. In *Citizens of the Elsewhere*, per esempio, l'azione *Human Hotel* si propone di trasformare le case dei senesi non solo in spazi di ospitalità, ma in vere e proprie piattaforme di scambio dove i cittadini si incontrano, a seconda degli eventi specifici, con hacker, artisti o con attivisti per la pace europei per imparare gli uni dagli altri, e per abituare chi vive a Siena a sentirsi a proprio agio nell'interazione ravvicinata con le più svariate persone provenienti da tutta Europa.

1.9c ha un carattere duraturo ed è parte integrante dello sviluppo culturale e sociale a lungo termine della città

Siena sa che deve cambiare – ed è per questo che vogliamo vincere questa competizione. La nostra candidatura prende forza dal profondo desiderio della popolazione senese di vedere prosperare di nuovo la propria città, e di fare tutti i passi necessari per raggiungere questo obiettivo. La comunità è rimasta gravemente ferita dagli scandali e dalle controversie legate alla crisi bancaria locale e, inizialmente, anche la stessa candidatura è stata accolta da alcuni con scetticismo, nel timore che non si trattasse di nient'altro che di una nuova occasione di corruzione e malaffare. Ricostruire la fiducia e la speranza nel futuro è stato dunque il nostro principale obiettivo in termini di partecipazione, e siamo orgogliosi di riferire che, dopo un lungo, paziente e attento dialogo portato avanti giorno dopo giorno con centinaia di incontri e di piccoli eventi, vediamo ora davvero nuove speranze ed energie sbocciare nella comunità, laddove la diffidenza e l'autocommiserazione stanno lasciando rapidamente il passo all'entusiasmo e all'impegno, nella migliore tradizione senese di coinvolgimento della comunità.

Ecco perché in questa seconda fase ci concentriamo ancora di più sull'idea di rinnovamento e di ringiovanimento attraverso la partecipazione culturale, promuovendo una visione da XXI secolo della cultura. Siena diventerà un centro d'irradiazione per la cultura contemporanea, per la cultura prosumer e per il patrimonio riattualizzato, fornendo esempi anche alle altre città di patrimonio europee, e usando come bussola in questo viaggio di scoperta il concetto di Patrimonio 3.0. Numerose organizzazioni locali sono già attivamente coinvolte nella candidatura, allineando la loro agenda con quella di Siena2019. Ciò significa anche che questa programmazione è mantenuta flessibile, in modo da potersi ‘piegare’ nella direzione dello sviluppo della CEC: i risultati dei

nostri esperimenti culturali potrebbero portare a nuove politiche, intuizioni e iniziative; e la città è pronta a proseguire su questa strada.

Inoltre, la città è fortemente impegnata nella costruzione e implementazione di un modello di sviluppo socio-economico locale che veda la cultura come motore principale – e questo, indipendentemente dal titolo di CEC. Delle concrete azioni sono comunque diventate necessarie per poter affrontare la profonda crisi in atto, che sta bruciando posti di lavoro e obbligando i migliori talenti locali ad andare a cercare lavoro altrove. Un dialogo istituzionale con la Regione è attualmente in corso, al fine di garantire che almeno la metà delle risorse stanziate in caso di vittoria venga allocata alla città anche nel caso questa non dovesse vincere, per implementare quella parte del programma capace di fornire un nuovo impulso all'economia locale e di essere di ispirazione anche per altre città e territori toscani.

La sostenibilità sociale della candidatura di Siena2019 si basa sul cruciale successo del coinvolgimento di tutti gli stakeholder locali in processi di acquisizione di competenze culturali capaci di sostenere e promuovere i progetti, le reti e i cambiamenti strutturali fondamentali. L'opinione pubblica senese ora riconosce ampiamente nella candidatura CEC lo strumento più concreto per uscire dalla crisi, e tutte le categorie coinvolte stanno mostrando una sempre maggiore buona volontà nel far fronte agli impegnativi requisiti necessari in termini di sviluppo di una nuova cultura di cooperazione sociale e di acquisizione di nuove capacità organizzative e imprenditoriali a tutti i livelli. Molto rimane ancora da fare, tuttavia, per garantire che il territorio sia all'altezza della sfida. A questo scopo, in caso di attribuzione del titolo, Siena2019 lancerà il programma Pietre Miliari, un sistema di monitoraggio sociale che controlla gli indicatori chiave, come ad esempio il numero di nuovi progetti comuni sviluppati da organizzazioni culturali locali o il numero di cittadini coinvolti in attività culturali, relativamente agli obiettivi principali della candidatura come descritti nella sezione 1.1c. Il programma Pietre Miliari verrà supervisionato da Siena2019 in collaborazione con i rappresentanti di tutti i soggetti territoriali e verrà discusso apertamente con i cittadini nei Laboratori del Miglioramento specificatamente progettati a questo scopo.

Dal punto di vista della sostenibilità politica, ciò che occorre è indurre gli amministratori e i politici locali ad adottare un atteggiamento di apertura mentale e di desiderio di apprendere, che è imprescindibile per acquisire nuove e sofisticate competenze di governance, per riuscire a pensare veramente in una prospettiva europea, e per mantenere una visione chiara di come il progetto CEC incida su settori come quelli delle infrastrutture digitali e fisiche, dello sviluppo imprenditoriale e del benessere. A questo

scopo, se fosse conferito il titolo a Siena, verrà creato il Siena2019 Policy Forum, coinvolgendo tutti i membri del Comitato dei sostenitori di Siena2019. Con frequenza trimestrale, il Forum effettuerà analisi e valutazioni dello stato di avanzamento del progetto e dell'evoluzione dei suoi rapporti con l'agenda politica. Le riunioni includeranno inoltre seminari e presentazioni di esperti e di professionisti di altre CEC, che forniranno informazioni ed esperienze utili sulle criticità e sui rischi connessi allo sviluppo del programma, contribuendo così alla creazione di un insieme di solide competenze a livello politico locale. Ogni riunione trimestrale verrà seguita da un incontro pubblico in cui la comunità locale riceverà gli aggiornamenti e potrà esprimere le sue opinioni, le sue critiche costruttive e le sue idee.

1.10 In quale modo la città intende collaborare o stabilire sinergie con le attività culturali promosse dalle Istituzioni Europee?

L'Energia delle reti è ciò che mette in opera il potenziale europeo

Costruire nuove alleanze strategiche: Siena2019, un laboratorio di innovazione per il settore creativo in Toscana nella prospettiva 2014-20

Siena ha intenzione di partecipare ad una serie di bandi relativi ai programmi UE 2014-2020, e di promuovere reti tematiche stabili sui temi chiave della candidatura, nell'ambito degli obiettivi strategici europei previsti per il ciclo corrente. Nell'Accordo di Programma relativo alla candidatura CEC 2019, la Regione Toscana qualifica esplicitamente Siena2019 come il principale laboratorio per posizionarsi come regione creativa di punta nell'ambito della programmazione europea 2014-2020.

Per attuare questa nuova strategia sono già state adottate misure concrete.

Un partenariato fondamentale è stato siglato tra Siena2019 e il CSCS di Pistoia, un'organizzazione con un notevole portafoglio di progetti di successo in molti programmi europei, attualmente attiva in contesti fortemente legati agli interessi del progetto di candidatura di Siena, come Erasmus for Young Entrepreneurs, Capacity Building, o Europe Mobility Networks: una comunità di intenti che si traduce già nella partecipazione congiunta a bandi europei per l'autunno 2014.

Siena, inoltre, partecipa al VIIPQ – Regions of Knowledge con il progetto 'Smart Culture' su cluster creativi europei e patrimonio digitale, che incrocia i temi CEC in conseguenza del coinvolgimento nel partenariato di numerose Capitali Europee della Cultura passate e future e di città candidate (Madrid, Lille, Aarhus, Eindhoven, Sofia), nonché di aree creative di primo piano come Birmingham e Bilbao. Il Patrimonio 3.0,

il concetto chiave di Siena2019, è stato riconosciuto e adottato come quadro concettuale di riferimento per lo sviluppo del progetto, nel corso della conferenza intermedia di Smart Culture tenutasi a Bruxelles nel giugno 2014, e sono già iniziati i colloqui con Eurotechnologies Lille, il capofila del progetto, per preparare una nuova proposta congiunta per il programma Horizon 2020, che si basi sui risultati ottenuti da Smart Culture nell'ottica del Patrimonio 3.0.

Siena2019 ha anche aderito ufficialmente al consorzio Tandem CEC lanciato dalla European Cultural Foundation per finanziare uno schema di programma Tandem supportato dalle CEC e dalle candidate CEC, da presentare per le call di Creative Europe.

Una solida base di esperienze e competenze a tutti i livelli: Città, Provincia, Regione

La Città di Siena è fra i partner fondatori dello European Creative Business Network (ECBN), una rete sugli incubatori di impresa creativa. La Fondazione Musicale Accademia Chigiana, la Fondazione Siena Jazz, il Siena Art Institute e la Fondazione Musei Senesi hanno sviluppato reti europee di alta qualità in diversi campi culturali. Molte altre associazioni culturali senesi hanno un'intensa attività di cooperazione internazionale nei campi del teatro, della danza, della musica e delle arti visive. Il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano è l'unico festival italiano fra gli undici selezionati a livello europeo nell'ambito dello Strand 1.3.6 del Programma Cultura che è stato finanziato nel 2013. Anche l'Università di Siena e l'Università per Stranieri di Siena vantano una lunga serie di progetti vinti nell'ambito dei programmi europei. L'Università di Siena ospita inoltre un punto informativo Europe Direct fino al 2017.

La Regione Toscana è stata segnalata nel report ufficiale dell'EENC per la Commissione Europea fra le buone pratiche italiane riguardo all'uso dei fondi strutturali 2007-2013 per la cultura. La Toscana è anche stata la partner principale di progetti innovativi finanziati nel programma Cultura 2007-2013, come 'Art and culture in prison', e nel programma URBACT II, come 'Jessica for Cities'.

I network, strutture strategiche per i progetti futuri

Siena2019 sta lanciando alcune reti tematiche per creare delle piattaforme stabili di partner a geometria variabile, per affrontare le future call dei programmi UE su temi di primaria importanza per la candidatura e per il suo programma artistico, in modo da assicurare risorse per i progetti che avranno una ricaduta oltre il 2019, e sviluppare comunità di pratica di dimensione europea su alcuni argomenti chiave.

- CULTURAL HEALTH mette in contatto le amministrazioni europee con le associazioni culturali interessate a sviluppare iniziative di rottura nei campi del welfare culturale e del benessere, connessi con

- i progetti **Cultural Emergency Room** e **Still Dancing**. I partner, molti dei quali hanno già confermato l'adesione, sono le città di La Valletta, Osijek, Veliko Tarnovo, Avignon, Wetzlar, e Stavanger, insieme alla Turku Business School, Arts and Health Southwest Dorchester, Sick! Festival Brighton, WildWuchs Festival Basel, Waterford Healing Arts Trust, SAMOA Nantes, Hospital de la Santa Creu Barcelona, Künstlerhaus Bethanien Berlin, e la Fondazione Medicina a Misura di Donna di Torino.
- **CRISIS LAB** mette in relazione le associazioni culturali desiderose di esplorare nuove forme di creatività basate sulla comunità, finalizzate alla coesione e inclusione sociale nei paesi colpiti da grave crisi finanziaria, con l'interesse di sviluppare nuove forme di imprenditoria creativa sociale e schemi innovativi di crowdfunding che hanno a che fare con il progetto **Napkin Economics**. I partner in questo caso sono IKED Malmö, Association Marcel Hicter Brussels, Instituto Internacional Casa de Mateus Vila Real, University of the Arts of Belgrado, la Fondazione Biennale di Atene, Goteo Palma de Mallorca, Città dell'arte-Fondazione Pistoletto Biella, la Bethlehem Fair Trade Artisans, LINK Mostar, Nairucu Art Association Nampula, ReKult Amsterdam e la città di Plovdiv. Il network sostiene anche il progetto Academy of Cultural Management lanciato dall'Università di Sofia, e mira a promuovere l'istruzione avanzata e la formazione di manager culturali nei paesi in cui le competenze di gestione culturale sono molto richieste a causa della mancanza di programmi educativi allineati ai migliori standard internazionali; il corpo docente proverrà dalle Università di Sofia, Siena, Minho, Uppsala, Valencia e Wrocław.
 - **SANTA CATERINA 2019** prende le mosse dall'eredità spirituale della santa senese co-Patrona d'Europa, donna di pace e ambasciatrice culturale ante-litteram. Per il ventesimo anniversario della sua proclamazione, che cade nel 2019, verrà creata una rete di sostegno alle attiviste impegnate come operatrici di pace, al fine di rafforzare la loro azione locale in termini di opportunità di cooperazione, consapevolezza dell'opinione pubblica europea e supporto finanziario. Tutto ciò è collegato all'azione *Heritage of Sorrow* del progetto **Infective Roads**. I partenariati, che verranno ulteriormente ampliati nei prossimi anni, riguardano per ora l'Associazione Internazionale dei Caterinati di Siena, la città di Avignone e il Bozar di Bruxelles, con la curatela di Milena Dragičević Šešić (Belgrado) e Sevdalina Voinova (Sofia), esperte di rilievo dei processi di pacificazione.
 - **SMARTGIGS** mette in contatto alcune Municipalità interessate a sviluppare approcci sofisticati alla questione delle 'smart destinations', con la finalità di rinforzare i fattori locali di vantaggio compara-

tivo nella competizione per i flussi turistici, rifuggendo dalle logiche standardizzate del turismo di massa e pensando piuttosto ai turisti come residenti temporanei. Questa rete è legata al progetto **Citizens of the Elsewhere**, e i partner coinvolti sono le città di Weimar, Edimburgo, Cluj-Napoca, La Valletta, Ale, Varna, e Pula.

- **HERITAGE 2020** raccoglie organizzazioni che operano in prima linea sull'innovazione dei contenuti digitali, per sviluppare progetti comuni nel campo del patrimonio digitale, con una attenzione particolare ai format esperienziali e alle questioni legate ai dispositivi intelligenti, alla realtà aumentata e alle tecnologie indossabili. Questa rete è collegata al progetto flagship **We Are Leonardo**, in stretta cooperazione con Europeana, e comprende partner come The Ars Electronica di Linz, TechnocITé di Mons, Interactive Institute Swedish ICT, Serious Games Institute di Coventry, Institute for Digital Economy di Praga, ECCE di Essen, Glimworm IT di Amsterdam, Platoniq di Barcelona, Sofia Development Association, Tartu Centre for Creative Industries, metaLAB Harvard University, SAMOA Nantes, Middle East College Muscat, e Asian Institute for Gaming and Animation di Bangalore.
- **PUBLIC SPACE RELOADED** affronta il tema dello spazio pubblico come laboratorio innovativo per le pratiche di arte contemporanea, coinvolgendo musei di arte contemporanea di tutta Europa in una riflessione critica e in progetti concreti di arte pubblica che mettano in discussione la natura istituzionale del museo come spazio privilegiato di accesso e di legittimazione dell'esperienza artistica. È collegata al progetto **The Space Between**, e i partner, il cui elenco è provvisorio e sicuramente destinato ad ampliarsi, sono: il Centro per l'arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, il MADRE di Napoli, Bonnefantenmuseum di Maastricht, Arken Museum for Moderne Kunst di Copenhagen, SMAK Museum of Contemporary art di Gent, Fondation Beyeler di Basilea, Latvian Centre for Contemporary Art di Riga, e Ujazdowski Castle Museum di Varsavia.

I finanziamenti per le reti appena menzionate verranno cercati attraverso i programmi UE 2014-2020 più adatti allo scopo, come Creative Europe, HORIZON 2020, EaSI Progress, COSME, Leonardo, Erasmus Plus, INTERREG VC. Altre risorse proverranno su basi attendibili tanto dai fondi di sviluppo regionali e transnazionali, quanto dai partner privati.

Il network **PLAYING IDENTITIES** presentato nel dossier di pre-selezione è stato appena finanziato nella prima call del programma.

Platform of platforms: Siena come spazio di coinvolgimento attivo

L'attività di Siena2019 per la costruzione di reti prende in considerazione i problemi dell'agenda culturale a

livello europeo. Per questo motivo, Siena intende investire le proprie risorse per creare l'opportunità per alcuni dei maggiori network culturali europei di interagire in modo più serrato e coordinare la loro attività, con il fine di elaborare una lista comune di priorità e azioni, e stabilire una forma di dialogo con le istituzioni europee su basi più solidamente condivise fra settori diversi. Ai network coinvolti nella nostra ‘piattaforma di piattaforme’ non è richiesto, in tale contesto, di appoggiare in alcun modo la candidatura di Siena2019, ma solo di approfittare di questa occasione perché ciascuno organizzi una conferenza in un quadro condiviso, coerente e mutuamente concordato per perseguire il comune interesse. Anche i delegati degli altri network parteciperanno a ciascuna conferenza, per assicurare la più ampia diffusione dei risultati e il coordinamento dell’agenda. A cadenza regolare, fra una conferenza e l’altra, saranno organizzati degli incontri tecnici intermedi per l’avanzamento e la messa a punto dell’agenda comune.

Il calendario di attività è il seguente, organizzato per tematiche annuali nel periodo 2015-2018:

2015 – produzione culturale, competitività, costruzione di competenze:

- Nel primo semestre, un meeting di ECBN sui modelli emergenti di impresa creativa europea e le loro strategie di sostenibilità economica e finanziaria, che comprendono gli strumenti di crowd-funding e community funding;
- Nel secondo semestre, un meeting collettivo di UTE-Union des Théâtres de l’Europe, E:UTSA-Union of Theatre Schools and Academies, CILECT Centre International de Liason des Ecoles de Cinéma et de Télévision, sul ruolo sociale ed economico della partecipazione attiva nelle arti performative e mediali, e sulla loro funzione di centri di produzione capaci di creare competenze per le comunità locali;

2016 – Patrimonio come piattaforma di innovazione sociale:

- Nella prima metà dell’anno, una conferenza di Europa Nostra sulle pratiche emergenti nel rapporto fra patrimonio e innovazione sociale, la conservazione partecipata e inclusiva, e le strategie di rivitalizzazione del patrimonio materiale e immateriale;
- Nella seconda metà dell’anno, conferenza di Future for Religious Heritage sulla conservazione, la classificazione e la riconversione del patrimonio religioso materiale e immateriale in Europa, e sul ruolo delle nuove tecnologie digitali nel facilitare la consapevolezza, la diffusione, il dialogo interculturale e il riutilizzo creativo;

2017 – Strategie culturali europee e modelli di coordinamento per il settore:

- Nella prima metà dell’anno, un incontro-laboratorio

di Culture Action Europe (CAE) sul rapporto tra le capacità culturali della società e la cittadinanza attiva come base per un nuovo modello europeo di welfare e sostenibilità sociale, e come terreno comune per le diverse prospettive rappresentate dalle piattaforme europee e dalle reti già esistenti;

- Nella seconda metà dell’anno, un incontro-laboratorio di A Soul for Europe sulle prospettive del programma CEC oltre il 2020, alla luce delle esperienze e delle problematiche riferibili al passato recente e alle future capitali, con particolare attenzione alle buone pratiche e alle criticità sia nella fase di preparazione pre-CEC, che nella fase legata alla gestione del periodo post-CEC;

2018 – Dialogo interculturale – insieme nella diversità:

- Nella prima metà dell’anno, un meeting di Les Rencontres sul dialogo interculturale come fonte di innovazione sociale, con un’emfasi particolare sul ruolo delle amministrazioni pubbliche europee come facilitatori interculturali;
- Nella seconda metà dell’anno, una conferenza finale congiunta con la partecipazione dei delegati di tutte le reti coinvolte e di alcune figure chiave della Commissione Europea, per una discussione plenaria sull’agenda comune e gli scenari del quadro strategico di programmazione Europea 2021-27.

Con Platform of platforms, vogliamo quindi sfruttare la visibilità e l’importanza del titolo di CEC e utilizzare le nostre risorse per servire un interesse europeo comune: offrire alla Commissione europea una elaborazione preziosa, ampiamente discussa e condivisa, e orientata alle politiche, del contributo della cultura per la specializzazione intelligente europea, e per le strategie di inclusione e sostenibilità - un passo concreto per fare della cultura una delle principali voci dell’agenda politica e della programmazione UE 2021-27.

1.11 Alcune parti del Progetto proposto si rivolgono a gruppi specifici (ad es. giovani, minoranze, ecc.)? Si indichino tali elementi.

Più che target, frecce di energia creativa

Nel programma di Siena2019 non vogliamo ragionare in termini di target come beneficiari passivi di attività. Piuttosto, consideriamo gruppi specifici di co-creatori che forniscono contributi caratteristici per la costruzione e l’implementazione dei progetti. Poiché i progetti vengono costruiti insieme a loro, questi non possono essere i target ‘colpiti’ passivamente dalle idee di qualcun altro: sono meglio rappresentati metaforicamente dalla ‘frecce’ che porta con sé l’energia creativa stessa. In quest’ottica, diamo particolare attenzione a vari gruppi: persone con disabilità, bambini, anziani, individui socialmente esclusi, mino-

ranze etniche e culturali. Inoltre abbiamo molte azioni per artigiani e giovani professionisti creativi, ed altre per policy-maker, decisori e funzionari amministrativi. I progetti che coinvolgono profili specifici di co-creatori si sovrappongono spesso tra loro, favorendo così pratiche di fecondazione incrociata: una caratteristica che migliora la sostenibilità sociale dei progetti, e la loro stabilità anche nel periodo che segue l'anno CEC.

Persone con disabilità: la partecipazione culturale aumenta l'autonomia

Le persone con disabilità sono coinvolte in due modi complementari. Il primo è attraverso l'ideazione di progetti, in collaborazione con le associazioni che si occupano di disabilità, che affrontino in maniera creativa le loro esigenze e problematiche nel contesto di una città di patrimonio. Un esempio è il progetto flagship *Parasite*, che elabora strategie di progettazione rapide ed economiche per migliorare l'accessibilità e la fruizione di spazi e servizi legati al patrimonio, e in particolare la sotto-azione *MapAbility*, un database creato dagli utenti per la geo-localizzazione di barriere architettoniche e le corrispondenti soluzioni di accessibilità (strade alternative, strutture dedicate).

Il secondo riguarda l'agevolazione della partecipazione culturale delle persone con disabilità, per permettere loro di sviluppare il proprio potenziale creativo. Un esempio è il progetto *Still Dancing*, basato su un'interfaccia tecnologica innovativa sviluppata da una start-up ad alta tecnologia senese, Liquidweb, che permette alle persone con gravi disabilità motorie totali o parziali, di interagire col mondo esterno in qualità di attori culturali e performer. Andando oltre il rilevamento dei movimenti oculari fino a leggere direttamente le onde cerebrali, l'interfaccia Liquidweb permette alle persone colpite da gravissime disabilità motorie di esprimersi oltre il livello funzionale, e di ricostruire la propria personalità sociale e la propria cittadinanza attiva attraverso la partecipazione culturale, espandendo così enormemente la propria libertà positiva.

Bambini e studenti di scuola superiore

I bambini sono un gruppo chiave di co-creatori. Saranno loro la prossima generazione adulta a prendersi cura della città dopo il 2019. Inoltre, in quanto nativi digitali, possono insegnare alle generazioni più mature l'uso e il potenziale degli strumenti digitali avanzati. *Skool Daze*, la prima azione di *We Are Leonardo*, si focalizza sui giochi e sulla embodied cognition come futuro dei processi educativi. Il cuore dell'azione sarà l'implementazione di una piattaforma sperimentale per i 'giochi seri', che produce nuovi strumenti didattici ed educativi. Sebbene si rivolga a tutti, ci aspettiamo che siano i giovani la vera forza motrice di questa piattaforma, e delle altre attività di *Skool Daze*: per esempio, in una serie di eventi notturni, il Future Lab di Ars Electronica prenderà il volo con Game of Spaxtels, una performance con droni interattiva che trasformerà

il cielo in un'immensa interfaccia con cui la comunità possa giocare. Infine, il Tony Clifton Circus invaderà giocosamente le strade di Siena con una varietà di spettacoli carnevalesschi che coinvolgeranno attivamente gli studenti di scuola superiore senesi e le numerose scolaresche in gita nella città.

Gli anziani, curatori della memoria collettiva

Le persone anziane sono legate ad un aspetto chiave della partecipazione culturale attiva che appartiene alla storia culturale della città: la narrazione e la tradizione orale. Nelle Contrade, la trasmissione orale è spesso la base della memoria sociale della comunità. Nell'azione *To be or not to be*, del progetto *Gift of Life*, gli anziani verranno coinvolti non solo in qualità di narratori, ma anche come custodi dell'autenticità culturale, vale a dire, come curatori del loro patrimonio personale di dati e documenti, che contribuiranno alla creazione di un archivio condiviso della memoria emozionale delle Contrade. L'esplorazione e la selezione del materiale e la costruzione dell'archivio forniranno inoltre preziose opportunità per un dialogo inter-generazionale, in cui gli anziani saranno anche direttamente coinvolti nella scrittura, produzione, revisione ed esposizione di contenuti digitali. I giovani delle Contrade si prenderanno cura della raccolta e organizzazione delle informazioni d'archivio, al fine di gestirle nel modo più appropriato a seconda del livello di privacy richiesto dai donatori, e acquisiranno in tal modo anche nuove competenze nell'ambito della curatela di contenuti digitali.

Artigiani

Nella sotto-azione *Fabric of the Soul* di *Gift of Life*, connettiamo Siena ad una rete europea ed internazionale di artisti e artigiani esperti nella produzione di costumi storici. Attraverso workshop, corsi e seminari, creiamo uno scambio professionale e umano tra artigiani senesi ed europei, contribuendo così alla stimolazione e circolazione interculturale di tecniche artigiane locali, e consentiamo ai volontari di Contrada di espandere la loro esperienza diretta nelle tecniche di produzione, manutenzione e restauro dei costumi. L'obiettivo finale è creare un centro internazionale di eccellenza a Siena per i costumi storici, e incoraggiare la nascita di nuove imprese nel settore.

La seconda azione di *We Are Leonardo*, denominata *Material Science*, riguarda la sperimentazione creativa con materiali e processi innovativi. Il progetto promuove la contaminazione tra artisti e designer nazionali ed internazionali e l'artigianato tradizionale regionale, esplorando le possibilità aperte dai nuovi materiali e dalle nuove tecniche di produzione attraverso strategie e approcci di pensiero laterale. Verranno collocati inoltre nella provincia di Siena vari atelier di co-produzione, aperti all'interazione col pubblico. Nel 2019, i risultati di queste collaborazioni tra artisti, designer e artigiani, saranno esposte durante una *Biennale di Arte & Design* sui materiali innovativi, in diverse sedi della

provincia di Siena.

Cittadini socialmente esclusi

In Cultural Emergency Room, tutti sono i benvenuti ad unirsi ad artisti e performer nella creazione di installazioni artistiche e azioni dal vivo come forma di partecipazione culturale attiva e terapeutica. I workshop si terranno a Siena e nella sua provincia, si rivolgeranno in particolare alle categorie socialmente più deboli e a maggiore rischio di esclusione sociale, e coinvolgeranno tutti i cittadini e i visitatori interessati. In Play the City, la musica e il canto collettivo diventano un'opportunità per l'inclusione di persone con patologie di socializzazione, o che soffrono di problematiche di marginalizzazione.

Decision maker

Lab of Mistakes, azione di We Are Leonardo, indaga il ruolo degli errori nei processi culturali e sociali. L'azione mira a migliorare la capacità dei cittadini e dei decisi-ori di gestire gli errori e imparare dagli stessi, riconoscendo e sfruttando il loro potenziale creativo nascosto. Per non aver paura degli errori, dobbiamo imparare a diventare flessibili. Il progetto costruisce una rete di organizzazioni europee con una vasta esperienza nella progettazione ed organizzazione di workshop, guidati da artisti, da tenersi nelle aziende e nelle amministrazioni pubbliche. Tra il 2017 e il 2019, abbiamo intenzione di attivare una serie di workshop in tutta Europa, che mostrino il potenziale degli errori in quanto strumenti concettuali per rendere le organizzazioni pubbliche e private più creative ed efficaci nei contesti socio-politici critici in Europa. Gruppi misti di cittadini, manager, funzionari dell'amministrazione pubblica lavoreranno insieme con artisti e facilitatori, per concepire soluzioni socialmente innovative alle più spinose problematiche locali ed europee.

Minoranze etniche e culturali

Il 20% dell'intero programma artistico di Siena2019 è co-progettato con minoranze etniche e culturali, per incoraggiarne la partecipazione attiva. Nel team di Siena2019 abbiamo un mediatore culturale che lavora a tempo pieno alla comunicazione e al coinvolgimento nel progetto di tutte le comunità di immigrati di Siena, e in particolare di tutte quelle più strutturate ed organizzate, rappresentanti paesi quali la Romania, il Bolivia, la Colombia, il Perù, la Nigeria, le Filippine, il Togo e il Camerun, e delle organizzazioni attive nel campo del dialogo interculturale.

Per esempio, le minoranze etniche e culturali *ricoprono un ruolo chiave nel progetto Infective Roads*. Nell'azione *Heritage of Sorrow*, prestiamo attenzione alla comunicazione tra comunità in conflitto, per concepire congiuntamente e interpretare, con la collaborazione di artisti operanti nel campo dell'arte pubblica negli stessi paesi, rituali pubblici di riconciliazione. Nell'azione

CulturalHotSpots sarà affrontato nello specifico il tema dell'integrazione della comunità islamica, attraverso la creazione di spazi dedicati al dialogo interculturale, partendo dall'esperienza delle Maisons Folie di Lille 2004, e l'arte pubblica e partecipativa diventerà il canale per condividere emotivamente con la comunità nativa senese le storie di vita degli immigrati. Il progetto Play the City coinvolge comunità spesso discriminate come quella Rom, attraverso la sua cultura musicale e le sue danze popolari nelle loro migliori espressioni artistiche, per aprire nuove opportunità di cooperazione con altri professionisti creativi europei.

Giovani professionisti creativi

I giovani professionisti creativi sono sistematicamente coinvolti in tutto il programma di Siena2019. In particolare, la scena culturale indipendente senese sarà coinvolta in tutti i progetti, come motore dell'innovazione culturale più controversa e di dinamismo creativo: saranno tra gli operatori di Cultural Emergency Room, agiranno come sviluppatori del progetto We Are Leonardo, e animeranno l'azione *CulturalHotSpots* di Infective Roads. Più in generale, i giovani creatori sono il principale agente di cambiamento di tutto il programma. Sono loro che infondono in tutti i progetti un nuovo atteggiamento di apertura mentale e anti-convenzionalismo, assolutamente necessario per dare energia all'anno CEC. Avranno anche un ruolo centrale e propulsivo nelle reti di collaborazione strategica, e saranno ispirati a sviluppare nuove forme di sostenibilità economica e sociale per il settore creativo senese nel contesto europeo.

1.12 Si indichino i contatti che la città o l'organismo responsabile della preparazione della manifestazione ha avviato o intende avviare con:

- gli operatori culturali della città;
- gli operatori culturali situati fuori della città;
- gli operatori culturali situati fuori dell'Italia.

Si menzionino alcuni degli operatori con i quali si prevede di attuare una cooperazione e si indichino le collaborazioni previste.

La comunicazione faccia a faccia ha fatto la differenza.

Il programma artistico di Siena2019 è stato sviluppato tramite un processo bottom-up, tramite una serie di workshop, incontri, bandi e scambi di idee tra l'unità artistica di Siena2019 e operatori culturali locali, nazionali ed internazionali. Abbiamo coinvolto molti

di loro fin dal principio, ma non proponendogli un'idea già definita di cosa avremmo voluto fare e chiedendo loro semplicemente di unirsi a noi, bensì tramite una condivisione di visioni, talenti e professionalità per poter esplorare nuovi territori insieme. Molti dei nostri partner stranieri sono stati invitati a Siena, hanno incontrato la scena locale e hanno entrato in contatto diretto col contesto locale e la sua atmosfera culturale, lavorando con noi di persona. In questo modo, abbiamo potuto sfruttare questi momenti di serendipità in cui emergono davvero intuizioni innovative – che infatti nascono soprattutto quando ci si incontra faccia a faccia, come ad esempio durante una cena insieme, una pausa caffè durante le riunioni, o una passeggiata notturna sotto le stelle, per andare a vedere le fonti urbane senesi. È proprio grazie a questi momenti che ci siamo accorti che Siena sembra fatta apposta per far emergere la serendipità creativa, rendendola memorabile per chi la vive.

Altri workshop, incontri e tavoli di partecipazione sono stati organizzati specificatamente assieme a, e per, gli operatori culturali ed i professionisti del territorio, sia per avere un quadro chiaro della scena creativa senese, sia per facilitare la comunicazione e il coordinamento, specialmente tra coloro che lavorano nello stesso settore. Nel momento in cui gli assi tematici della candidatura hanno preso forma, il lavoro intrapreso con la scena locale è stato fondamentale per definire meglio le idee, introdurne di nuove, e progressivamente pensare in termini di implementazione e pre-produzione, così da trasformare le intuizioni in concreti work-plan, nei quali ognuno possa trovare il ruolo e lo spazio più adatto.

Abbiamo lavorato sodo per coinvolgere il maggior numero possibile di istituzioni ed associazioni culturali di Siena e della provincia, da quelle più conosciute e rinomate come la Galleria Continua, la Fondazione Accademia Musicale Chigiana, la Fondazione Siena Jazz, l'Istituto Superiore di Studi Musicali ‘Rinaldo Franci’, La Fondazione Cantiere Internazionale d’Arte di Montepulciano, il Siena Art Institute, e le due Università, a quelle più piccole, provenienti dalla scena alternativa, evidenziandone le specificità e caratteristiche. Al contempo, abbiamo lavorato molto anche per aprire un dialogo tra la scena locale e il contesto nazionale ed internazionale, così da creare un proficuo scambio di idee e da aumentare le opportunità di cooperazione e coproduzione. Inoltre, abbiamo coinvolto estensivamente anche la scena senese delle start-up e dell’ICT, ed alcune aziende nuove e dinamiche quali Liquidweb e Litteratour sono diventati partner centrali di specifici progetti. Ci aspettiamo che questo tipo di coinvolgimento continui ad aumentare nella fase di implementazione dei progetti, e che il motore della

CEC produca nuovi impulsi per l’economia locale.

Infine, abbiamo coinvolto spesso organizzazioni della società civile e associazioni assistenziali come il Magistrato delle Contrade, l’Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, la Pubblica Assistenza e l’Arciconfraternita di Misericordia come operatori culturali a pieno titolo, che hanno dato contributi essenziali a progetti che toccano la loro sfera di interesse ed attività.

Di seguito, una selezione degli operatori locali, nazionali ed europei che abbiamo coinvolto nella progettazione del programma artistico, con cui abbiamo già deciso di lavorare, o con i quali il processo di coinvolgimento è in corso.

PROGETTO IN CITTA'

Copy Wrong

We Are Leonardo

Gift of Life

Tuscany in Your Bathroom

Citizens of the Elsewhere

Infective Roads

Still Dancing

Cultural Emergency Room

Napkin Economics

Play The City

The Space Between

ParaSite

404 File not Found Blog; Kiné società cooperativa; il lavoro culturale; Litteratour; Visionaria International Film Festival.

Blueup; Galleria iSculpture; Fondazione Musei Senses; Hybrid Spacex, ICT for Tourism and Culture; Ran project; RedEvo Games; Udo

"Comitato per la processione dei ceri e dei censi; Consorterie delle Compagnie Laicali; Fototeca Giuliano Briganti; Magistrato delle Contrade di Siena

Associazione Nazionale Città del Vino; Gli Omini; Panspeech; Terre di Siena

Apea Siena, Terre di Siena Creative; Associazione culturale l'Ombrico

Associazione Topi Dalmata; Compagnia ADARTE; Galleria FuoriCampo; SART - Siena Art Institute; Straligut Teatro; Vernice Progetti Culturali

Liquidweb / BrainControl; Scoutit

Associazione "Il Chicchero"; Associazione Archeosofica; Centro Studi di Psicologia dell'Arte e Psicoterapie Espressive; Genia Ballet; Museo d'Arte per Bambini; LaLut Siena; Movimenti HD; Oblivion Tango; Videodocumentazioni; Scuola di Musica Clara Schumann

Abbazia di Spineto; Associazione Scenario; Atelier Vantaggio Donna; Monteverdi Tuscany; Teatro Povero di Monticchiello; Watch your Words

Ass. Culturale La Spennacchiera; Fondazione Accademia Musicale Chigiana; Fondazione Siena Jazz – Accademia Nazionale del Jazz; Geographike S.R.L.; MeettheKnobbers.com; RADIO SIENA

AresTeatro; Associazione Arte Continua; Associazione La Diana; Associazione Le Mura; Galleria Continua

Associazione culturale Culture Attive; Associazione Culturale TeatrO2; Dedagroup spa; IRIFoR - Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione; Ordine degli architetti di Siena; Radio 3 Network; Worlic srl

FUORI DELLA CITTA'

"Associazione Home Movies, Archivio Nazionale Del film di Famiglia, Milano/Bologna; Collettivo Fx, Reggio Emilia; Fondazione Romualdo Del Bianco, Firenze; La furia dei cervelli, blog, Scrittura Industriale Collettiva, Firenze; Spinoza.it, blog; TwLetteratura; ZaLab, Roma/Barcellona."

"Achab Group, Napoli/Venezia; Ermeggi sistemi di comunicazione, Milano; Fondazione Ermanno Casoli, Ancona; Laerdal Medical, Bologna; Material Connexion Italia, Milano"

Zaches Teatro, Firenze; Semeion Centro Ricerche di Scienza della Comunicazione, Roma

Documentary in Europe, Torino; Istituto Internazionale Andrej Tarkovskij, Firenze/Parigi; ScambioCasa.com

Fondazione Bruno Kessler, Trento; Istituto Internazionale Life Beyond Tourism, Firenze; PIOVENEFAPI, Milan; Urban Experience, Roma

Associazione Arte Sella, Trento; Cinemovel Foundation, Bologna; Fondazione MIGRANTES, Roma; Kinkaleri, Firenze; Radio Papesse, Firenze; Teatronet, Udine; Zerynthia – RAM radioartemobile, Roma; Wikimedia Italia

Fondazione Romaeuropa, Roma; E:UTSA – Union of Theatres Schools and Academies, Roma

Compagnia Frosini/Timpano; Compagnia Ivaldi Mercuriali, Torino; Compagnia Teatrale Carrozzeria Orfeo, Mantova; Compagnia Virgilio Sieni, Firenze; Emergency; Loop Creazioni Multimediali, Bologna; Teatro Minimo, Bergamo

Teatro Popolare Europeo, Torino; Centro di Cultura Contemporanea Strozzi (CCCS), Firenze; Città dell'arte-Fondazione Pistoletto, Biella; Lucca Comics and Games; OXFAM Italia, Arezzo/Firenze; Womenomics, Milano

Sound Machines – SPES, Ancona; Associazione Culturale La Leggera, Firenze; Grande Orchestra di Fati "G. Ligorno" Città di Conversano, Bari; Grande Orchestra di Fati "Santa Cecilia" Città di Taranto

Accademia di Belle Arti Carrara; Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea, Torino; Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato; Galleria Civica di Modena; MADRE - Museo d'Arte contemporanea DonnaReGina, Napoli; MLB Maria Livia Brunelli Art Gallery, Ferrara;

Fondazione Wurmkos Onlus, Milano; ArtVm srl – Walter Buonfino, Firenze/Milano; Atelier dall'Osso, Milano; Compagnia Rodisio, Como; Fondazione Cesare Serono, Roma; Fondazione Franca e Franco Basaglia, Venezia; Fondazione Palazzo Strozzi, Firenze; Impact Hub Firenze; PARASITE 2.0, Milano

AL DI FUORI DEL PAESE

Association Marcel Hicter, Brussels; Blablalab.net; de Appel arts centre, Amsterdam; Ensemble – Sociedade de Actores, Porto; Moscow Design Museum; N.C.I - Nouveau Clown Institute, Wien; Casa de Mateus International Institute, Vila Real; Danish Film Institute - Det Danske Filminstitut, Copenhagen.

AIGA - Asian Institute of Gaming and Animation, Bangalore; Interactive Institute Swedish ICT, Umeå; The Serious Games Institute, - Coventry University; TechnocITé - ICT & Digital Media Knowledge Centre, Mons; TILLT, Göteborg; Blast theory, Brighton

ISMEK, Istanbul Metropolitan Municipality; Harvard University, metaLAB; Royal School of Needlework, UK

ATALS – Association for Tourism and Leisure Education, Brussels; CeMoRe - Centre for Mobilities Research, Lancaster; International Union of Mail-Artists; PCT - Parc Científic i Tecnològic de Turisme i Oci, Tarragona; Platoniq Sistema Cultural, Barcelona; triage live art collective, Berlin/Melbourne

Eindhoven University of Technology; Interactive Institute Swedish ICT, Umeå; MAO-Muzej za arhitekturo in oblikovanje, Ljubljana; Staatliche Akademie der Bildenden Künste, Stuttgart; Tränsit Projectes, Barcelona

Festival Danse Péi, Île de la Réunion; International Youth Music and Arts Festivals in Srebrenica; Ciudades que Danzan – CQD, St Gilles les Bains; Collectif Art Mou' Zone Libre, Ville de Bastia; Dah Theatre Research Centre, Belgrade; CRVENA - Association for Culture and Art, Sarajevo; Festival Tráectos – Danza en Paisajes Urbanos, Zaragoza

Cricoteka – Orodek Dokumentacji Sztuki Tadeusza Kantora, Krakow; Tel Aviv International Student Film Festival; UTE-Union des Théâtres de l'Europe, Bobigny; CILECT Centre International de Liaison des Ecoles de Cinéma et de Télévision, Brussels; Reims Scènes d'Europe Festival

A.A.D. African Artists for Development, Paris; Atelier für Ikonen und Kunsthanderwerk, Lebring; Centrul de Resurse Pentru Comunitate, Cluj-Napoca; Das Fräulein Kompanie, Brussels; Repair Café Netherlands Foundation, Amsterdam; Sick! Festival, Brighton; Nowy Teatr, Warsaw; Water Tower Art Festival, Sofia; WildWuchs Festival, Basel

Société d'Aménagement de la Métropole Ouest Atlantique, Samoa; Association ARS CIENCIA, Santiago de Compostela; Nairucu Art Association, Nampula (Mozambique); ReKult, Amsterdam; Rimini Protokoll, Berlin; Stand-up Comedy, Mostar; Ecce - European centre for creative economy, Dortmund; Timerepublik, Lugano

A Compagnia Corsica; Association Eth Ostau Comengés, Montréal; Banda de Música Maestro Tejera, Sevilla; Binaural – Associação Cultural de Nodar, S. Martinho das Moitas; Europeana Sounds; Réseau Tramontana, Lescurri

ARKEN Museum of Modern Art, Ishøj; The Latvian Centre for Contemporary Art, Riga; Prinzessinnen-garten, Berlin; S.M.A.K. - Municipal Museum of Contemporary Art, Gent; Ujazdowski Castle (Museum Of Modern Art/CSW), Warsaw; OKRA Landschapsarchitecten, Utrecht; Athens Biennale

Aalto University School of Art, Design and Architecture, Helsinki; Eindhoven University of Technology; Fête des Lumière, Lyon; INDEX: Design to Improve Life, Copenhagen; Quorum Event Group, Lyon/Paris/Dubai; Bauhaus-Universität Weimar; Department of Architecture and 3D Design, School of Art, Design and Architecture of University of Huddersfield; European Foundation Centre, Bruxelles; Tartu Centre for Creative Industries;

1.13 In che cosa il Progetto previsto è innovativo ?

Il Patrimonio 3.0 come motore chiave della trasformazione sociale.

La candidatura di Siena2019 dimostra la potenzialità del concetto di Patrimonio 3.0 in quanto approccio innovativo al futuro delle città europee di patrimonio. Quando ogni cittadino europeo contribuisce attivamente alla produzione e disseminazione di contenuti creativi, e genera valore sociale ed economico attraverso la partecipazione culturale, il reale significato di ‘patrimonio’ è scosso nelle sue fondamenta. Il patrimonio non è più solamente il tesoro di esperti e ‘guardiani’, e la sua produzione diviene un’attività collettiva le cui implicazioni profonde e di lungo termine devono ancora essere comprese. Il progetto di Siena2019 può essere identificato come il laboratorio più ambizioso messo in piedi ad oggi per esplorare, valutare e prevedere le tendenze future nella creazione comunitaria dallo stimolante punto di vista di una piccola città di patrimonio.

Le dimensioni più innovative di Siena2019 possono essere riassunte in quattro dicotomie chiave, nelle quali il concetto di Patrimonio 3.0 fa la differenza: Audience/Prosumer; Finzione/Autenticità; Hardware/Skills-ware; Campanilismo/Apertura.

Audience/Prosumer

Quando ci si riferisce alla cultura, esiste ancora una forte tendenza a considerare le persone in termini di *audience*, ovvero come fruitori passivi di stimoli e contenuti. Siena2019 rifiuta questo approccio, e definisce il suo programma concependo le persone come *prosumer*, un aspetto pienamente sviluppato dal progetto *CopyWrong*, in cui il contributo individuale alla rielaborazione dei contenuti ricevuti da altri diventa la regola e non l’eccezione. Ciò si estende anche al turismo, anche grazie all’intera copertura del centro storico di Siena con una rete di segnali intelligenti e interattivi che stimoleranno i visitatori a trasformare la loro esperienza in un gioco di esplorazione e scoperta, invitandoli a contribuire di persona al patrimonio narrativo, di immagini e suoni della città. Questo aspetto innovativo del programma di Siena2019 stimola gli artisti, i professionisti creativi e le istituzioni culturali ad uscire dal proprio ‘territorio familiare’ e a riflettere sull’evoluzione dei loro ruoli nel contesto di una comunità di *prosumer*, e quindi a sviluppare nuovi approcci e pratiche che riflettano il cambiamento. Il principale effetto

dell’approccio del Patrimonio 3.0 in questo senso è di indurre all’esplorazione nel ridefinire lo scopo e gli obiettivi della cultura e della creatività nella loro relazione con la vita di tutti i giorni, e di accrescere sia negli individui che nella comunità la motivazione ad una più intensa partecipazione culturale attiva.

Finzione/Autenticità

Siena2019 sviluppa strategie di turismo smart per le città di patrimonio. Una conseguenza indesiderata della crisi economica è la pressione, avvertita dalle città di patrimonio, a sostenere l’economia locale puntando esclusivamente a presentarsi come attrazioni turistiche. Questo porta inevitabilmente all’exasperazione finzionale dell’identità della città, per assecondare le aspettative e i desideri dei turisti, e quindi a perdere l’autenticità, compromettendo la capacità della comunità di riconoscersi nei propri tratti identitari profondi. Nel corso della crisi economica cittadina più grave dalla Seconda Guerra Mondiale, il progetto di Siena sviluppa un approccio che, al contrario, punta a consolidare l’autenticità e l’identità della comunità, permettendone lo sviluppo organico all’interno dello scenario e delle sfide del XXI^o secolo. Invece di confermare gli stereotipi turistici, Siena2019 li sfida, come nel progetto *Tuscany in Your Bathroom*, mentre induce la comunità locale ad aumentare la sua capacità di narrazione sociale, come nel progetto *Gift of Life*. Inoltre, vogliamo esplorare nuove modalità di accoglienza ed interazione con i visitatori attraverso l’intero programma, e nello specifico con il progetto *Citizens of the Elsewhere*. Sulla base di questa tensione verso l’innovazione, pensiamo di poter contribuire ad ispirare molte altre città europee di patrimonio di piccole-medie dimensioni, che affrontano problematiche simili. L’effetto principale dell’approccio del Patrimonio 3.0 è qui quello di stimolare processi non strumentali e collettivi di creazione di senso, come fattore chiave per la coesione sociale e la sostenibilità.

Hardware/Skills-ware

Soltanamente, uno dei componenti sociali dell’impatto di lungo termine di una CEC è la costruzione e l’apertura di nuovi edifici che fungano da complessi culturali, ovvero, il rinforzare l’*hardware* culturale della città. Siena2019 non ha pianificato la costruzione di alcun nuovo edificio, bensì il restauro di edifici esistenti tramite laboratori di architettura radicale, come nell’azione *Architecture Without Building* di ParaSite. La prospettiva di lungo termine di Siena2019 si concentra sulla creazione di una serie di competenze e capacità individuali e sociali senza precedenti nel contesto cittadino. Grandi

progetti estremamente inclusivi di apprendimento comunitario saranno portati avanti con l'aiuto di partner europei come Città dell'arte-Fondazione Pistoletto, INDEX Copenhagen e TechnocITé Mons, per permettere ai cittadini di Siena di partecipare attivamente a progetti quali ad esempio Napkin Economics o Cultural Emergency Room, e per rendere il programma del 2019 la pista di decollo per una nuova generazione di progetti culturali comunitari e di innovazione sociale. La massa critica di competenze che sarà costituita da Siena2019 dimostrerà il potenziale di una crescita endogena trainata dalla cultura come concreta possibilità di uscita dalla crisi attuale. In questo caso, l'effetto principale dell'approccio del Patrimonio 3.0 è quello di ridefinire il concetto di investimento produttivo nel campo culturale e creativo, dando priorità alle competenze intangibili rispetto alla costruzione di nuove strutture, ed enfatizzando il ruolo cruciale dello spazio pubblico come arena culturale.

Campanilismo/Apertura

La crisi economica è una maestra severa ed eloquente. I territori europei con una forte identità storica e culturale tendono a sviluppare atteggiamenti campanilistici, la cui specificità principale è la rivalità locale con comunità vicine dalle caratteristiche simili. Tale dinamica è chiaramente evidente nella storia di Siena, ed è la causa di un rapporto complesso tra la città e il capoluogo regionale Firenze, così come con i centri principali del territorio provinciale. La crisi attuale ha segnato uno spartiacque, trasformando il tradizionale campanilismo in un'apertura che apre la strada ad una governance territoriale innovativa. Tutti i 36 comuni della provincia hanno formalmente aderito alla candidatura, così come altre città partner al di fuori della provincia come Vinci, e si coordineranno in maniera strategica per assicurare il coinvolgimento attivo di tutto il territorio. Firenze non è solamente un partner della candidatura in progetti come **We Are Leonardo**, ma è anche coinvolta direttamente attraverso varie istituzioni e operatori culturali. Come sottolineato nell'Accordo di Programma con la Regione Toscana, Siena2019 sta creando le condizioni per una piattaforma locale e regionale per la produzione culturale e creativa, con lo scopo di posizionare la Toscana come una delle regioni creative leader nel ciclo di programmazione europea 2014-20. L'effetto principale dell'approccio del Patrimonio 3.0 in questo caso si identifica con la promozione del coordinamento strategico attraverso interazioni tra pari e coproduzioni a livello territoriale.

1.14a *Se la città fosse nominata Capitale Europea della Cultura, quali sarebbero gli effetti di medio e di lungo termine di tale avvenimento da un punto di vista sociale, culturale e urbano?*

Un processo sostenibile, graduale di specializzazione intelligente a base culturale.

Una città in cui tutti sono a casa

Come parte del progetto di partecipazione comunitaria di Siena2019, abbiamo realizzato la versione senese del video *Happy* di Pharrell Williams. Il video ha da subito acceso l'entusiasmo della comunità locale e alimentato il confronto, poiché dà un'efficace rappresentazione di Siena come una società multiculturale, energica, giovane, piena di speranza per il futuro e pronta a festeggiare la pienezza della vita. L'entusiasmo e il dibattito hanno avuto la stessa origine: ad essere raffigurata nel video, più che la città odierna, è la città che Siena potrebbe di fatto diventare. Il video è riuscito a catalizzare l'energia della comunità verso il progetto in un modo positivo e costruttivo, dimostrando così il probabile effetto sociale a medio termine di Siena2019. La città ha bisogno di fare spazio alla giovane energia creativa, e ad un modello di multiculturalismo che evolva dall'assimilazione all'impollinazione incrociata. Gli obiettivi stabiliti nella Sezione 1.1c riflettono questa prospettiva in termini di promozione della giovane imprenditorialità creativa (obiettivi 2.1-2.2 del Piano Regionale della Cultura), co-creazione multiculturale dei progetti e scambio tra residenti e visitatori (obiettivi 3.1-3.3 del Piano Regionale), e attrazione di talenti e risorse dall'esterno (obiettivo 2.4 del Piano Regionale), come approfondito nella Sezione 1.6.

Il forte senso di appartenenza che già caratterizza l'identità della comunità senese potrebbe quindi svilupparsi in un'idea di città di cui tutti fanno parte. Nel lungo termine, ci si può aspettare che Siena sia in grado di modificare il suo equilibrio demografico diventando un attrattore per famiglie europee con bambini che vogliono crescere in un ambiente sicuro, sostenibile, culturalmente stimolante e con un'alta qualità della vita: un processo già preparato dal progetto **Infective Roads** e pienamente stabilizzato da **Tuscany in Your Bathroom** e **We Are Leonardo**, come conseguenza della creazione sostenibile di opportunità di lavoro nei campi dell'innovazione sociale e tecnologica, in accordo con gli Obiettivi Tematici 1(b) e 8(a) della strategia FESR della

Regione Toscana.

Riscrivere i codici della cultura

Un'altra iniziativa chiave del nostro progetto di partecipazione comunitaria è stata #2019SI, un progetto di co-creazione sulla rielaborazione della narrazione cittadina attraverso i social media, a partire da una selezione di testi letterari legati a, o scritti da, personaggi storici straordinari, tradizioni culturali e personalità artistiche di Siena. Il progetto ha dimostrato come la sottile dialettica tra passato e futuro che caratterizza la narrazione della città coinvolga in misura sorprendente sia i locali che gli altri, mescolando l'interazione digitale con l'accesso fisico agli spazi cittadini. Ancora una volta, è questo ciò che ci aspettiamo in termini di effetti culturali a medio termine di Siena2019: una città che, seguendo il suo ritmo secolare di aperture e chiusure, si armonizza con la cultura contemporanea, la ricerca e la sperimentazione (obiettivi 1.5-1.7 del Piano Regionale), attraverso la creazione di opportunità per giovani talenti locali (obiettivo 3.3 del Piano Regionale) e l'invito alla contaminazione tramite l'utilizzo creativo degli archivi (obiettivi 1.3 e 1.4 del Piano Regionale), attraverso pratiche innovative per le arti performative e di comunità (obiettivo 1.5 e 3.1 del Piano Regionale), e attraverso la progettazione di spazi esperienziali culturali ibridi fisico-digitali (obiettivo 3.4 del Piano Regionale). Tutto questo è coerente con gli obiettivi di Siena2019 stabiliti nella sezione 1.1c in termini di accesso aperto al patrimonio culturale digitalizzato, miglioramento delle infrastrutture produttive culturali e contaminazione incrociata tra settori culturali. Nel lungo termine, Siena diventerà uno dei principali centri nella produzione di ‘giochi seri’ educativi e di piattaforme e contenuti di patrimonio digitale, grazie allo sviluppo della già esistente cooperazione con distretti chiave dell’economia digitale come Bangalore, e alla graduale formazione di un cluster creativo avanzato, come avvenuto a Lille e come attualmente in corso di realizzazione a Mons. Questo percorso segue le linee tematiche definite dai progetti *Gift of Life*, *Tuscany in Your Bathroom* e *CopyWrong*, in accordo con gli Obiettivi Tematici 2(a-c) della strategia FESR 2014-20 della Regione Toscana.

Lo spazio pubblico: una versione aggiornata

Un ulteriore momento significativo del processo di partecipazione comunitaria è stato Party On, un evento che ha trasformato gli spazi storici di Piazza San Francesco in un parco giochi digitale con l'utilizzo di video mapping e musica dal vivo, e attraverso la riprogettazione della percezione dello

spazio con l'uso estensivo del colore magenta, segno distintivo della candidatura di Siena. Ciò ha fornito un'anticipazione dell'impatto a medio termine di Siena2019 a livello urbano: la ridefinizione dell'uso degli spazi pubblici in qualità di arene della cultura contemporanea, come nel progetto *The Space Between*, attraverso un dialogo sensibile col patrimonio e un'interazione armoniosa con la già forte e onnipresente vita di Contrada. In particolare, lo spazio urbano diventa luogo di coesione sociale attraverso il far musica insieme, come nel progetto *Play the City* (obiettivo 2.3 del Piano Regionale), valorizza il potenziale degli spazi pubblici come spazi performativi inclusivi (obiettivo 2.2 del Piano Regionale), e permette lo sviluppo di nuovi formati e modelli per il coinvolgimento della comunità e la crescita qualitativa di festival e progetti artistici comunitari (obiettivo 1.6 del Piano Regionale). Ciò è in accordo con gli obiettivi di Siena2019 fissati nella Sezione 1.1c, in particolare con l'accessibilità e la fruibilità degli spazi pubblici e dei luoghi culturali per le persone con disabilità, con il prolungamento dei tempi di permanenza dei visitatori, e con il miglioramento dei livelli di welfare culturale per i residenti coinvolti nella partecipazione culturale attiva in ambienti comuni. Nel lungo termine, come conseguenza della creazione di posti di lavoro nei campi creativi e culturali, e dell'incremento nell'attrazione di talenti, Siena realizzerà una massiccia riconversione di edifici e strutture al momento inutilizzati nel centro e nelle periferie, creando in tal modo un sistema culturale sfaccettato a servizio della comunità locale, dei visitatori e dei professionisti culturali e creativi. Questa dinamica si riflette nella linea tematica dei progetti *The Space Between*, *Citizens of the Elsewhere* e *Napkin Economics*, in accordo con gli Obiettivi Tematici 6(c) e 6(e) della strategia FESR 2014-20 della Regione Toscana.

1.14b *Le autorità municipali pensano di fare una dichiarazione pubblica di intenti, per quanto riguarda il periodo successivo all'anno della manifestazione?*

Gentili membri della commissione,

In quest'anno di intenso lavoro sulla candidatura che ha seguito la fase di pre-selezione, e soprattutto grazie ad un denso scambio di punti di vista ed esperienze con CEC passate e presenti, e con esperti, artisti e professionisti, una delle lezioni fondamentali che abbiamo imparato riguarda l'impatto a lungo termine del progetto. Abbiamo in particolare appreso come la reale capacità dell'anno CEC di lasciare una traccia permanente nella storia futura del territorio dipenda, di fatto, non solo da ciò che avviene durante l'anno stesso, ma anche, e forse anche di più, da ciò che avviene dopo. L'altra lezione appresa è che un progetto di successo nel lungo termine necessita di essere preparato attentamente, e che tale preparazione non ha a che fare con dichiarazioni ambiziose o soltanto con una programmazione intelligente, ma soprattutto con reali garanzie finanziarie e organizzative. Per questa ragione, abbiamo avviato un dialogo concreto con la Regione Toscana, che è il principale sostenitore finanziario del programma CEC di Siena, per garantire che i fondi siano allocati non solo per coprire le attività fino al 2019, ma anche negli anni successivi. L'accordo raggiunto con il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, risultante in una lettera d'impegno che assicura 40 milioni di euro a Siena2019 in caso di vittoria, e che lega parte della somma ai fondi strutturali, fornisce garanzie fino al 2020, anno che corrisponde alla fine dell'attuale ciclo di programmazione UE. L'impegno della Regione sarà ulteriormente rafforzato da uno specifico Accordo di Programma per Siena2019 tra la Regione e il Comune, che verrà firmato entro la fine di settembre 2014.

Inoltre, il Comune di Siena si impegna attivamente nel partecipare a bandi europei per raccogliere ulteriori risorse per attività che troveranno il loro compimento dopo l'anno CEC. Il Comune sta anche lavorando sulla pianificazione finanziaria di risorse proprie per tutto il ciclo CEC e, sebbene l'attuale mandato amministrativo finirà prima del 2019, è già in corso, con tutte le forze politiche senesi, un dialogo attento e approfondito sulla necessità che le risorse per il 2019 e per il consolidamento del progetto negli anni successivi siano fornite indipendentemente dalla coalizione politica in carica in quel momento.

Stiamo sviluppando lo stesso ragionamento anche con le amministrazioni dei comuni della provincia senese, le quali hanno già confermato il loro sostegno e il loro coinvolgimento finanziario attivo nella candidatura.

Come conseguenza di questo attento lavoro politico e amministrativo, stiamo assumendo impegni concreti. Il 13% dell'intero budget operativo CEC è destinato ad attività previste negli anni 2020 e 2021. Dal 2020 in poi, in caso di vittoria, le principali forze culturali senesi, che rappresentano attualmente la vasta maggioranza dell'elettorato, si impegnano a riconoscere nella pianificazione finanziaria della cultura una delle scelte politiche cruciali dell'amministrazione comunale. Inoltre, vi è un impegno a portare la spesa culturale post-2019 ai livelli pre-crisi, per un incidenza di circa il 10% sul budget Comunale, e per almeno 5 anni dopo l'anno CEC.

Creare le suddette condizioni istituzionali è il contesto necessario per far sì che la comunità adotti i progetti e dia loro energia. Stiamo quindi lavorando attivamente per dare la possibilità ai cittadini senesi di agire e assumersi responsabilità per il bene comune. Siena ad oggi è una delle due città italiane (insieme a Bologna) ad aver adottato il *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazioni per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani*: uno strumento innovativo che permette a cittadini e organizzazioni della società civile di promuovere direttamente iniziative di interesse pubblico per il benessere di tutti. In questo modo, creiamo opportunità reali e concrete per la crescita e l'impegno della società civile, e prepariamo la comunità senese affinché si prenda cura del progetto dopo il 2019 e lo faccia crescere ulteriormente.

Immaginiamo le conseguenze di lungo termine della CEC in termini di risposte effettive alle principali urgenze della città, che il programma di Siena2019 mira ad affrontare: l'invecchiamento della popolazione e le relative questioni di welfare; l'accesso ai posti di lavoro, agli spazi e al dialogo multiculturale; il mantenimento dell'autenticità associato ad un ulteriore sviluppo del settore turistico. Durante tutto il 2019 e negli anni successivi, Siena recupererà, con i più alti standard di accessibilità, spazi prestigiosi e attualmente inutilizzati nel centro storico destinandoli a funzioni culturali, con una prima lista di quattro spazi già definita assieme alla Fondazione MPS, così da avviare una prima fase di studi di fattibilità e piani di recupero. Il lascito di Siena2019 includerà anche: un nuovo centro di produzione

per i 'giochi seri' educativi, in collaborazione con alcuni degli attori chiave internazionali nel campo, che creerà posti di lavoro e opportunità imprenditoriali per giovani laureati e professionisti; un'accademia per la medicina digitale; la copertura dell'intero centro storico di Siena con hardware all'avanguardia per la realtà aumentata e tecnologie digitali indossabili, che trasformeranno Siena nella prima città di patrimonio al mondo a permettere un'esperienza pienamente immersiva di storytelling fisico/digitale e interazione ludicizzata; e una rete di centri per il benessere culturale che rappresentano un esperimento pilota nel welfare culturale europeo. Tutte queste fondamentali conquiste sono garantite dalla pianificazione finanziaria attuale, e saranno ulteriormente supportate da future iniziative di attrazione di investimenti privati, costruzione di partenariati e partecipazione ai programmi UE.

Il risultato più importante di Siena2019 sarà quindi il racconto della storia di una città che si è ricostruita attraverso la cultura, mantenendo la sua autenticità e identità e posizionandosi al contempo sulla frontiera europea nel campo dell'innovazione culturale e sociale. Siamo certi che questa storia potrà ispirare molte altre città europee, anche perché ci saranno molte città, organizzazioni e artisti in Europa che, con il loro coinvolgimento diretto e la collaborazione attiva al progetto, contribuiranno al nostro successo. Siamo pronti a sperare nuovamente in un futuro migliore, e a dare il nostro piccolo contributo per ricostruire la speranza anche in Europa.

Cordialmente,

Bruno Valentini

Sindaco di Siena



1.15 Come è stata ideata e preparata questa candidatura ?

Aiutare una comunità a rialzarsi, ricostruendone la fiducia e ripensando insieme il futuro.

L'idea di candidare Siena per il titolo CEC si è concretizzata nel 2011, dopo un primo periodo di approfondimento del programma CEC attraverso il lavoro preparatorio realizzato da un piccolo gruppo di lavoro informale. Il direttore di candidatura è stato nominato in autunno, e sono stati quindi creati il team di progetto, il Comitato Locale, il Comitato Scientifico e il Comitato Internazionale, su iniziativa del Comitato dei Sostenitori della candidatura che coinvolge tutte le principali istituzioni di Siena e del suo territorio.

Per sensibilizzare la comunità e raccogliere delle prime impressioni e reazioni rispetto alla decisione di candidarsi, sono stati programmati una serie di dibattiti e incontri in luoghi pubblici della città, aventi per tema il ruolo della cultura a Siena. Contemporaneamente, sono stati avviati dei primi contatti con esponenti della scena culturale, sociale ed economica locale. Durante questo primo ciclo di elaborazione, è scoppiato lo scandalo della Banca Monte dei Paschi; la crisi economica ha colpito improvvisamente la città e l'amministrazione comunale è stata commissariata. Per la comunità senese il trauma è stato grande, e i suoi effetti permangono tutt'oggi, anche a causa della conseguente disgregazione di alcuni tra i simboli più amati della città, come le squadre cittadine di pallacanestro e di calcio, entrambe fallite nell'estate 2014. In quest'atmosfera, la partecipazione dei cittadini al percorso di candidatura è stata una vera e propria sfida. Da un lato, una situazione così critica poteva essere considerata un'opportunità fondamentale per ridare nuovo slancio alla città, ma dall'altro, a seguito degli scandali che avevano investito tanti progetti di interesse collettivo, nella comunità non potevano che sorgere preoccupazioni e sospetti sulla possibilità che anche il percorso di candidatura potesse aprire la strada a nuovi episodi di malaffare. In un momento di grandi cambiamenti nella vita, nei pensieri e nei sentimenti dei cittadini, recuperarne la fiducia è stata la questione più difficile da affrontare.

Ricreare un clima di speranza, di voglia di ricominciare e di positività nei confronti del futuro erano i primi obiettivi su cui concentrarsi. I senesi sono molto autocritici e lo scandalo ha distrutto, in primo luogo, la fiducia della città nelle proprie possibilità, danneggiando potenzialmente il reale coinvolgimento e la possibile partecipazione al processo di candidatura. Il modo migliore per affrontare il problema è stato quello di incontrare davvero le persone, e parlare apertamente

con loro. In due anni abbiamo tenuto circa 800 incontri faccia a faccia per ascoltare, spiegare e lavorare insieme, guadagnando così rispetto e credibilità.

Il progetto ‘Punto Mobile’ è stato lanciato nella primavera del 2013: uno spazio pubblico mobile, realizzato in collaborazione con tre artisti locali, che ha viaggiato in tutto il territorio della provincia ospitando spettacoli, dibattiti, musica, attività per bambini e informando la popolazione sugli obiettivi e le motivazioni della candidatura. Anche le scuole sono state coinvolte con l’obiettivo di formare una nuova coscienza e per educare i giovani a concetti come la bellezza, il multiculturalismo e la cittadinanza europea. ‘Siena2019 va a scuola’ è un progetto avviato nel periodo 2012-2013, giunto adesso alla sua seconda edizione.

Attraverso la partecipazione di operatori e artisti internazionali, in collaborazione con il gruppo di lavoro e gli attori locali, sono stati realizzati tre importanti seminari durante i quali sono stati elaborati i tre temi cardine del programma di candidatura: salute e felicità; (in)giustizia sociale; e turismo smart. Inoltre, il seminario conclusivo per la preparazione del progetto di pre-selezione della candidatura, realizzato con la partecipazione di altre CEC e candidate CEC (Guimaraes 2012, Umeå 2014, Wroclaw 2016, Eindhoven 2018), assieme agli incontri con il Comitato Internazionale e all’interesse suscitato a livello europeo dal nostro progetto, hanno prodotto un network internazionale di artisti, professionisti e organizzazioni che hanno espresso la loro disponibilità a collaborare con noi, mostrando come Siena fosse ancora un soggetto autorevole e capace di richiamare notevole interesse e attenzione dall’esterno. Questa consapevolezza, assieme all’inserimento di Siena tra le sei città finaliste, ha dato una spinta fondamentale alla crescita del progetto.

La criticità della situazione aveva prodotto a livello locale un ampio scetticismo riguardo circa la possibilità che Siena potesse passare la pre-selezione. Di conseguenza, il risultato raggiunto ha prodotto un sussulto d’orgoglio, favorendo un maggiore impegno della comunità locale. È stata un’iniezione di fiducia e di energia per poter credere ancora in un futuro positivo per la città e, di conseguenza, il livello di coinvolgimento e di partecipazione sono cresciuti rapidamente. La visita a Siena di importanti rappresentanti delle città di Umeå e Riga nel febbraio 2014 ha rappresentato un ulteriore, importante contributo, perché è stato possibile spiegare alla comunità senese, attraverso esempi concreti e testimonianze dirette, come la CEC possa effettivamente migliorare la vita e aumentare le opportunità per i cittadini, e come anche altre città candidate e poi vincitrici abbiano dovuto superare ogni

tipo di difficoltà e scetticismo per raggiungere l’obiettivo finale. Questo impulso positivo è stato ulteriormente amplificato dalla soddisfazione suscitata dall’invito che la città di Umeå ha rivolto a Siena, mettendole a disposizione, per tre giorni nel mese di aprile 2014, la propria ‘casa di vetro’, collocata nel cuore della città, per presentare la candidatura agli abitanti di una delle due CEC in carica.

Il team è cresciuto: dieci giovani professionisti sono stati selezionati per coordinare lo sviluppo del programma artistico sotto la guida di un coordinatore. In breve tempo, il lavoro di squadra ha permesso di coinvolgere profondamente all’interno del programma non soltanto la scena culturale senese, ma anche molti operatori culturali italiani e internazionali, così come artisti provenienti da tutta Europa. È stato selezionato un mediatore culturale per consolidare e rafforzare la cooperazione tra la candidatura e tutte le associazioni di migranti locali. Dieci tavoli di partecipazione sono stati realizzati al fine specifico di promuovere i progetti che compongono il programma artistico, invitando chiunque fosse interessato a collaborare proponendo idee, facendo domande e suggerendo attività. I risultati di questi incontri sono rappresentati dai dodici progetti elaborati attraverso un processo aperto, partecipativo e condiviso.

Inoltre, per tutta la prima metà del 2014, si sono regolarmente tenuti a Siena seminari e incontri con artisti e professionisti internazionali. Alcuni di questi seminari sono terminati con spettacoli pubblici che hanno avuto un profondo impatto sulla comunità, come ad esempio la lezione di Michelangelo Pistoletto nella Sala del Mappamondo del 10 marzo 2014 seguita, il giorno dopo, da una performance pubblica in Piazza del Campo sul Terzo Paradiso, in collaborazione con Città dell’arte – Fondazione Pistoletto e il Dipartimento Educazione dell’Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo d’Arte Contemporanea, che ha coinvolto molti cittadini entusiasti.

A partire da gennaio 2014, ogni 19 del mese, è stato organizzato un evento specifico. Ad esempio, nel mese di giugno è stato organizzato un concerto con tre band locali in Piazza San Francesco, di fronte alla Facoltà di Economia dell’Università, e con un progetto di video mapping la facciata della chiesa di San Francesco è stata trasformata in un’enorme tela 3D in cui i partecipanti all’evento hanno potuto vedersi proiettati. L’evento ha richiamato circa 4.000 giovani, fornendo un’importante dimostrazione del come la competizione CEC possa aiutare la città ad aprirsi e a trasformarsi grazie alla sua giovane e vivace scena culturale. Un’altra importante iniziativa, che ha seguito questo filone, è stata la produzione e il successo del video Happy in Siena2019, che ha superato le 200.000

visualizzazioni su YouTube. Il video, realizzato per la Giornata Internazionale della Felicità, ha visto la partecipazione di centinaia di residenti senesi di tutte le età e culture, che hanno ballato e cantato per le strade di Siena, mostrando alla comunità come, nonostante la crisi, la città stia già iniziando a recuperare il suo spirito di città dinamica, giovane e multiculturale, piena di energia e pronta a scommettere sul proprio futuro.

Abbiamo realizzato anche opuscoli e gadget, come braccialetti e magliette con il logo di Siena2019 che, con il passare del tempo, si sono diffusi sempre più in città. Un numero sempre crescente di persone contatta i nostri uffici per chiedere le t-shirt, offrendosi di divenire esse stesse testimonial e ambasciatori, e manifestando orgoglio per la candidatura della propria città. La trasformazione, dai tempi dello scetticismo e della disperazione, è ben visibile e in costante evoluzione. Camminando per le strade di Siena si possono incontrare persone con la t-shirt, e tanti adesivi sono visibili nelle vetrine dei negozi, sui taxi e sui bus della città. Questo processo di partecipazione viene regolarmente documentato e messo in evidenza sul nostro sito e sui social media. Alla metà di agosto 2014, la pagina Facebook della candidatura conta più di 23.000 ‘mi piace’, un ottimo risultato per una città di 53.000 abitanti, a cui si accompagnano livelli d’interazione molto elevati tra gli utenti. Abbiamo anche un considerevole seguito su altri canali social come Twitter, Instagram e YouTube che, però, sono utilizzati per attività più specifiche, in quanto Siena Facebook è di gran lunga il social media più utilizzato ed efficace per raggiungere la comunità.

Oggi possiamo dire che la candidatura di Siena è profondamente radicata nel sentimento della comunità. Una partecipazione massiccia che, in ogni caso, lascerà una traccia positiva e permanente, mostrando alla comunità senese la ricchezza di energie e di idee ancora presenti, capaci di ricostruire e garantire speranza per il futuro. La stessa reputazione della città in Europa e nel mondo non è stata compromessa dalla crisi, come dimostra il fatto che molte istituzioni e tanti talenti culturali di livello europeo hanno scelto di lavorare con noi e di credere nel nostro potenziale.

Il programma di volontariato, partito nel giugno 2014, ha raccolto, soltanto nel primo mese, più di 100 domande di adesione. Centinaia di persone ci sono venute a conoscere, mettendo a disposizione il proprio entusiasmo e le proprie competenze, aiutandoci con la campagna di comunicazione, produzione e organizzazione di eventi, così come nelle azioni di costruzione del senso di comunità.

Tutti i media locali hanno mostrato il loro appoggio alla candidatura e, dalla prima metà del 2014, sono diventati una vera piattaforma comunitaria che ci ha aiutato

a raggiungere sempre più persone all’interno della società senese, sia nella città che in tutto il territorio provinciale. Presentazioni e incontri sono stati tenuti nelle città della provincia, moltiplicandosi negli ultimi mesi. L’intento principale è sempre stato quello di rendere i nostri cittadini fiduciosi, invece di ricercare la visibilità sui principali media nazionali. Nel luglio 2014, è stata organizzata una conferenza stampa a Roma, presso la Sala Stampa dell’Associazione Stampa Estera, per presentare il nostro progetto di candidatura. Questa iniziativa ha attirato l’interesse dei media locali, nazionali ed europei, ma anche l’attenzione di altre comunità internazionali di operatori culturali, artisti e professionisti, così come di giovani e studenti universitari che, grazie ad alcune delle nostre iniziative a maggiore diffusione, hanno potuto conoscere meglio il progetto di candidatura, garantendoci il loro impegno e il loro sostegno.

CAPITOLO 2 - STRUTTURA DEL PROGRAMMA

- 2.1 Qual è la struttura del Progetto, che la città prevede di svolgere nel caso in cui sia nominata Capitale Europea della Cultura (linee di orientamento, trama tematica della manifestazione)? Quale durata avrà il Programma?**

Un programma costruito sulla narrativa della comunità.

Tutti i nostri progetti sono legati alle nostre urgenze

Traduciamo le nostre principali urgenze in tre temi che sono tutti piuttosto rilevanti a livello europeo, e molto legati al contesto senese nei prossimi cinque anni:

Salute e felicità - a fronte dell'invecchiamento della popolazione e delle forze giovani che stanno lasciando Siena per luoghi più dinamici, la nostra città ha bisogno di lavorare sui fattori fondamentali che permettano ai cittadini di vivere in modo sano e felice a Siena: innovare in ciò che rende la vita degna di essere vissuta e soddisfacente, ed esplorare i nuovi orizzonti della cura e del prendersi cura delle persone nella pratica quotidiana della comunità;

(In)giustizia sociale - con lo scandalo del Monte dei Paschi, molte persone hanno perso il loro lavoro, ed è ormai chiaro che la città non può più fare affidamento solamente sulla banca. Abbiamo quindi bisogno di lavorare su nuovi modelli di sviluppo socio-economico della nostra realtà locale: innovare nel modo in cui le comunità superano l'esclusione e il conflitto, condividendo le molte forme del bene comune;

Turismo smart - con i suoi 8 milioni di turisti annuali mordi e fuggi, Siena ha davvero bisogno di diventare una città di patrimonio intelligente e creativa, inventando e sperimentando nuove soluzioni per le sfide poste dal turismo di massa: lavorare sullo scambio di esperienze tra residenti permanenti e temporanei, ed esplorare i modi con cui le società digitali rimodellano e danno nuovo senso a tali esperienze.

Insieme, i nostri tre temi coprono un ampio spettro di fattori che contribuiscono allo sviluppo di un territorio e ne migliorano la qualità della vita:

Salute e felicità tocca il come le persone vivono in un luogo, dal punto di vista degli aspetti essenziali dell'esistenza;

(In)giustizia sociale indaga sul come le persone vivono insieme in questo luogo come una vera e propria comunità;

Turismo smart esplora il come accogliamo gli estranei in un luogo, se e come possiamo imparare da loro, e costruire relazioni durature con loro.

Insieme ai nostri partner europei, ci accingiamo a lavorare su questi tre temi nel nostro programma culturale, sperimentando come la partecipazione culturale attiva, attraverso il nostro concetto di Patrimonio 3.0, possa essere in grado di fornire nuove chiavi al benessere, all'equità, all'economia esperienziale.

Semantica di base

Siena2019 lavora con grande energia sull'innovazione sociale attraverso la partecipazione culturale. Consideriamo questo percorso di cambiamento per la città e i cittadini come un processo di guarigione e di rinnovamento, centrato su un programma che si occupa delle nostre urgenze. In questa prospettiva, il nostro programma culturale segue una narrazione di trasformazione sociale in tre fasi, ognuna delle quali è costituita da un progetto flagship, e tre eventi principali.

Le fasi del programma sono strutturate come segue:

- Fase 1 'Siena - La primavera è tornata' si concentra sull'accessibilità, come chiave per aprire la strada a un cambiamento sociale inclusivo e trasformativo. Funziona se è per tutti. Gli interventi culturali in questa fase attaccano le barriere fisiche e culturali, riscoprono il collegamento della via Francigena con l'Europa come canale per la comunicazione interculturale, valorizzano le fondamenta della società senese tramite la cultura delle Contrade, e lavorano sul come l'arte possa re-infondere energia civile e culturale nello spazio pubblico.
- Fase 2 'Siena – Essere insieme' si concentra sulle tradizioni regionali legate al Santa Maria della Scala, dove la guarigione e la riabilitazione attraverso la condivisione, l'empatia e il prendersi cura hanno avuto luogo per secoli. Gli interventi riguardano lo sviluppo di terapie culturali che sostengano la dimensione umana della cura e della comprensione, lavorino con l'arte e la comunicazione per dare sollievo alle persone seriamente svantaggiate, esplorino le funzioni sociali della musica con azioni forti, originali e di grande visibilità sociale, e coinvolgano attivamente i turisti nella vita della città e della comunità.

- Fase 3 'Siena - Condividere la nostra passione' si concentra sull'innovazione e sul rinnovamento. Gli interventi culturali mirano qui al re-infondere vita nel nostro patrimonio, rimettendolo in gioco sia digitalmente che fisicamente; allo sviluppo di nuove intuizioni – prendendo spunto dalla vicenda scientifica e artistica di Leonardo, interamente basata sull'apprendere attraverso tentativi ed errori – applicate a campi emergenti quali i giochi seri educativi e le invenzioni collettive; al rinnovare il nostro contributo alla cittadinanza europea ri-progettando le realtà socio-economiche attraverso l'intelligenza comunitaria; e all'apertura di un nuovo canale di comunicazione con l'Europa per la comunità senese, invitando i turisti nelle nostre case, e facendo loro scoprire la Toscana vera, privata, al di là degli stereotipi ben noti.

Queste fasi riflettono la narrativa comunitaria senese, e sono state ispirate da incontri con i cittadini e con gli artisti, a partire dal calendario civico e dai ritmi socio-culturali che Siena ha seguito per secoli:

- In primavera, dopo il lungo inverno, la comunità senese si sveglia per una nuova stagione di sentimenti forti e di passione condivisa. Quando i cortei, con i colori vivaci delle bandiere e dei costumi e il ritmo teso dei tamburi, tornano ancora una volta nelle strade della città, è il segnale che la primavera è davvero arrivata, avvisando chi cammina sulle strade in pietra del centro storico di Siena che, d'ora in poi, quasi ogni settimana sarà piena di sorpresa, energia ed eccitazione. E' il momento in cui le finestre vengono spalancate e gli spazi pubblici riprendono vita, creando il giusto contesto per ciò che accadrà;
- Segue poi quella che i senesi vedono come la stagione dell'essere insieme. La primavera si dissolve nell'estate, e arriva il momento degli eventi sociali e dei banchetti all'aria aperta, della musica fino a tarda notte, delle gare dei bambini. I suoni si fanno più intensi giorno dopo giorno, e la gente sta sempre più insieme, lavorando per, e con, gli altri. Non si tratta mai di me, o di te; in uno sforzo collettivo di preparazione, apprendimento, volontariato, è la comunità che soffre la frustrazione e sogna la rivincita, o che vince e gioisce insieme. Nessuno è veramente solo. Il senso di appartenenza comune domina tutto. Abbiamo bisogno di pulire, di allenare, di riparare, di guarire e diventare forti - c'è rivalità nell'aria, naturalmente, ma questo porta energia a tutti per fare del proprio meglio e avere successo; qui, lavoriamo insieme per mantenere viva la nostra tradizione, ma allo stesso tempo tutto è volto al rinnovamento;

- E poi finalmente arriva il momento di condividere pienamente la nostra passione, ed è ciò a cui tutto ruota intorno, alla fine. Due volte in poche settimane, la sabbia di tufo copre il suolo della piazza, e le regole sociali di tutti i giorni non valgono più. Migliaia di cuori e menti aspettano la corsa, sfilando dietro il cavallo e cantando dal fondo dell'anima. E poi, il momento è ora, il profondo silenzio poco prima della partenza, quando ci teniamo per mano, quando tutti ci riuniamo per vivere assieme questa grande emozione - è il giorno in cui i senesi di tutte le Contrade mettono insieme i loro talenti e mostrano il loro orgoglio. E' il momento della verità in cui scopriamo se la nostra strategia pazientemente preparata funziona. E' il momento in cui corriamo verso la nostra meta, e in 93 magnifici secondi tutto il nostro duro lavoro arriva a un apice - è anche il giorno in cui viene stabilito un nuovo ordine, che tutti devono accettare. La città è rinata, ed i cittadini si sentono ri-vitalizzati, pronti ad andare avanti. Pronti per un nuovo inverno di speranza, preparazione, e nuove storie da raccontare finché non sarà di nuovo primavera.

La comunità e la città respirano con lo stesso ritmo. Seguendo il nostro modello naturale, nel 2019 ricreiamo il nostro patrimonio, e lo facciamo tornare di nuovo vivo come parte del nostro rituale energizzante, riconnettendolo con la nostra tradizione di innovazione sociale, e preparando le condizioni per il grande momento nel 2019 che segna la rinascita della città. Si tratta di un percorso di vari anni di paziente preparazione, ma non importa, ci siamo abituati, perché a Siena sappiamo bene che un evento importante ha bisogno dello sforzo e della dedizione di un'intera comunità, e noi siamo pronti.

GRIGLIA DELLE AZIONI

Flagship

Tematica dell'azione:
Salute e Felicità

Tematica dell'azione:
(in)Giustizia Sociale

Tematica dell'azione:
Turismo smart

— Azioni

PARASITE

- Paving the Way
- Architecture Without Buildings
- Remain in Light

Infective Roads evento

- On the ROAD — Travelling Arts
- CulturalHotSpots — Festival of Storytelling
- Heritage of Sorrow

Gift of Life evento

- To be or not to be
- Hearts in tights
- Living History

The Space Between evento

- GreenPlayGrounds
- Documentary film
- The Art is the Space

CULTURAL EMERGENCY ROOM

- the Cultural Emergency Room
- Face Our Ghosts
- Beyond Mediterranean

Still Dancing evento

Play the City evento

- Play the Place — “That's all Folk!”
- S-Core — Silent Tales

Citizens of the Elsewhere evento

- Pollinating the city — Human Hotel
- Museum of Tourism — Sentimental Siena
- Tourism innovation

COPYWRONG

- Archive Fever
- We, the Author — Re-Creative Europe
- CopyWrong Festival — CPH

We Are Leonardo evento

- Skool Daze —Lab of Mistakes
- Material Science — Collective Inventions

Napkin Economics evento

- 1919 — Making Sense
- Roof with a View — Open Civic Forum
- A Window into the Future

Tuscany in Your Bathroom evento

- My own private Tuscany
- Performing cliché
- Gotto

FASE 1

FASE 2

FASE 3

E' così che nasce la struttura del programma:

Concetti forti, azioni forti

Ogni progetto si articola in diverse azioni, che traducono il programma culturale nel suo insieme - e i progetti, in particolare - in interventi culturali concreti, che impegnano totalmente le persone come *prosumer*, piuttosto che come un pubblico passivo, rendendole parte attiva del processo di produzione creativa. Noi di Siena2019 non crediamo soltanto nella forza concettuale e nell'ambizione di un programma, ma prestiamo anche grande attenzione alla specifica espressione artistica delle nostre idee, e al potenziale seduttivo dei nostri progetti, che hanno lo scopo di attirare l'interesse di tutti i cittadini e dei gruppi sociali europei - siano essi più o meno istruiti, affetti da disabilità fisiche, o socialmente esclusi.

Vi invitiamo a sottoporre una qualsiasi delle nostre azioni alla prova del fuoco dell'essere (o meno) chiara e ben sviluppata: sappiamo quello che stiamo per fare, con chi, dove, quando, e perché. Abbiamo lavorato sodo, e a lungo, fin nei dettagli da un punto di vista produttivo. Le nostre azioni sono costituite a loro volta da diverse sotto-azioni co-curate con artisti europei, che abbiamo incontrato e con i quali abbiamo discusso a lungo, che hanno firmato ciascuno una lettera di intenti pratica e mirata, e che non vedono l'ora di lavorare con noi per fare accadere tutto ciò. Nell'allegato, troverete informazioni dettagliate su ciascuna azione: fogli di

produzione concreti, che evitano confusione e ritardi negli anni a venire, e rendono chiaro per tutti che abbiamo un piano plug-and-play!

Pianificazione attraverso l'anno (gli anni)

La nostra traiettoria in tre fasi ha, ovviamente, implicazioni per la progettazione dei nostri eventi. Piuttosto che considerare la CEC come un anno auto-conclusivo di celebrazioni, la viviamo come un percorso che va costruito nel tempo. Le fasi 1 e 2 inizieranno nel 2017 e nel 2018, si sovrapporranno in parte, e continueranno nel 2019. Queste due fasi preparano la fase 3, che ha un calendario diverso: le azioni qui iniziano un po' più tardi, culminando nel 2019, e mirano ad avere effetti a lungo termine ben oltre l'anno della CEC.

Cinque eventi comunitari principali

Oltre ai 3 progetti flagship e ai 9 eventi principali, la struttura dell'anno CEC è caratterizzata da cinque grandi eventi comunitari, e da un programma costruito dal basso. Questi eventi mirano principalmente a costruire la fiducia, a creare un senso di entusiasmo, e a fornire una cornice emozionale per le attività di punta del programma artistico.

Il calendario di Siena2019 è scandito da cinque eventi principali:

1. Inaugurazione: un Fiume di Persone (6 gennaio)

Siena è una città senza un fiume, ma con un affascinante sistema di acquedotti sotterranei, i bottini. Inoltre, abbiamo un fiume mitologico: la Diana, che secondo la leggenda scorre sotto la città. Oggi, Siena ha perso la connessione con le sue fonti sotterranee di vita e di energia. In una città indebolita dalla crisi, dall'invecchiamento della popolazione e dagli effetti del turismo di massa, il flusso di idee e creatività è diventato come il ghiaccio, fissato in cristalli - bellissimi, eterei, ma immobili e congelati. Questo è il sotto-testo del come la città apparirà il 6 gennaio 2019, quando tutte le nostre fonti urbane saranno coperte di cristalli, leggeri e trasparenti, realizzati da Atelier Dall'Osso. Sorgenti intrappolate in grandi cubi di resine trasparenti, che impediscono all'acqua di scorrere. Gli effetti di luce dei Quorum Event Group Company trasformeranno le facciate degli edifici in enormi iceberg, e i visitatori si troveranno in un immobile, tranquillo paesaggio.

Solo il fuoco dell'innovazione può scongelare la città. È questo il fuoco della creatività, portato dall'anno della CEC che sta per iniziare, che si esprime in un'esplosione di colori nei fuochi d'artificio realizzati da Cai Guo Qiang, che illumina il cielo di Siena: il rumore scuote la patina di ghiaccio, il calore la trasforma di nuovo in acqua. Poi, un fiume di persone: cittadini, artisti e ballerini, vestiti con abiti che ricordano l'acqua blu luminescente, scorrono dalle sorgenti d'acqua e dagli edifici, 'scongelati', e come un fiume in piena invadono le strade principali della città. Coordinato da Finzi Pasca, l'evento di apertura culmina in Piazza del Campo, trasformandola in un mare di passione e vitalità, con una performance di musica e danza. L'anno CEC inizia: la leggendaria Diana scorre di nuovo, e la città prende vita.

2. Evento comunitario a maggio: Tone Town Tuning / Piano pianissimo

Nel mese di maggio, Siena2019 ha in programma un evento musicale che ci aspettiamo attiri molti visitatori. Si compone di due azioni - una basata sul pianoforte e il folklore, l'altra sulla musica elettronica...

Tone Town Tuning

Nella seconda settimana di maggio, si terrà un 'Boom Box Car Contest' internazionale, per selezionare un gruppo di veicoli dotati di altoparlanti esterni. Verrà chiesto a musicisti locali e ospiti stranieri di suonare

brani elettronici originali composti su più tracce, che saranno distribuite fra le auto che correranno su un percorso stradale intorno a Siena. Il pubblico potrà ascoltare questa orchestra in movimento restando sul ciglio della strada, oppure unendosi al carosello, mentre la radio trasmetterà la musica completa in diretta. La 'banda sonora' si sposterà quindi in Toscana, e poi in alcuni luoghi d'Europa,... con Tone Town Tuning, preparatevi ad una vera e propria esplosione!

Piano pianissimo

Sempre in primavera, Stefano Bollani viaggia per le campagne con un pianoforte montato su un carro tirato da bianchi buoi di razza chianina. Nelle piazze dei villaggi, incontra la popolazione locale e alcuni musicisti folk provenienti da tutta Europa. Ci si scambiano melodie che vanno a mescolarsi nell'improvvisazione istantanea di Bollani: il pianista raccoglie così un farrello di canzoni durante il lungo viaggio che termina in Piazza del Campo, nella stessa settimana di maggio dell'evento Tone Town Tuning. Giunto lì, il pianista suona la campanella sul carro, e come per magia tutte le campane di Siena suoneranno insieme per salutare il carro delle vecchie e nuove canzoni. Dal carro, Bollani suonerà in un concerto finale con i musicisti che ha incontrato sulla strada.

Questo duplice evento musicale di maggio segna un secondo momento nel nostro anno CEC: in primo luogo, nell'evento di apertura, stabiliamo un rituale di ghiaccio-fuoco-acqua, che termina con la ricomparsa della Diana, il fiume immaginario sotterraneo di Siena. Poi, una volta che la nostra energia di vita brilla e zampilla di nuovo, iniziamo a coinvolgere più persone nel nostro cammino. Le auto sono un modo per dirlo ad alta voce: siamo qui, e a Siena2019, tutti sono invitati! Poi, le vetture si sposteranno da Siena in Toscana e in Europa, mentre il pianoforte viaggiante di Bollani, sulla rotta opposta, porta l'energia musicale verso Siena, ed espande i cerchi di partecipazione attraverso tutta l'Europa e l'Italia. Ora che abbiamo portato tutti questi outsider europei fino a Siena, possiamo festeggiare insieme in un abbraccio simbolico delle mura della città, nel nostro terzo evento comunitario: Hug the City.

3. Evento comunitario che segna la metà dell'anno CEC: Hug the City (21 giugno)

Sulle onde della musica e del suono, un movimento centripeto porta gente da ogni parte a Siena il 21 giugno: il giorno di San Giovanni, il Solstizio d'Estate, che segna la metà dell'anno CEC. Una occasione per riflettere su ciò che è successo fino a quel momento,

ma anche una transizione verso una nuova fase. Dal tramonto all'alba, Hug the City rappresenta una sveglia collettiva. Quando il sole tramonta, tutte le città partner sono invitate a festeggiare la notte più corta dell'anno con un vino speciale, prodotto da diversi Consorzi toscani. Un'applicazione progettata dalla Società Glimworm collega Siena con le altre città, in modo da consentire il 'contatto visivo' tra tutti i partecipanti europei durante il brindisi.

Poi, inizia il banchetto lungo i vicoli, le strade e le piazze di Siena. I tavoli e le sedie sono posizionati nello spazio pubblico, per festeggiare fino a tarda notte un nuovo senso di appartenenza a Siena, e all'Europa. Non è una semplice cena con i padroni di casa e gli ospiti, ma piuttosto un convivio co-prodotto - il menu non è pre-determinato, ma sarà composto da piatti portati da tutti i partecipanti secondo le proprie tradizioni culinarie. Non è necessaria una lista di opzioni multi-lingua, perché ogni partecipante può sviluppare una libera traduzione assaggiando le portate, morso dopo morso. Il risultato è una celebrazione della diversità dei gusti e della gioia della condivisione. Cibo, vino, musica e spettacoli spontanei coordinati da alcuni collettivi teatrali come Gli Omini e Triage Live Art Collective vanno avanti per tutto il giorno. Alla fine della serata, i partecipanti, guidati da un percorso di luci disegnate da ArtVmap e Walter Buonfino, camminano verso le mura della città. Quando il sole sorge, una lunga catena umana abbraccia Siena. Hug the city è un assedio di amore per raccontare a Siena e all'Europa che il meglio della nostra storia comune deve ancora venire.

4. Evento sulla diversità interculturale: Fare Siena in voci differenti

Una volta riaffermato il senso dell'essere insieme a Siena, è il momento di allargare il cerchio ancora di più, e abbracciare calorosamente varie forme di diversità. Il grande evento comunitario nel mese di settembre avrà per tema la diversità europea e il dialogo interculturale, utilizzando gli errori creativi come strumento per promuovere un senso di solidarietà europea attraverso il suono. Il 21 settembre, il giorno di apertura del *Festival of Storytelling* (cfr. *Infective Roads*), organizziamo un gioco collettivo trans-europeo sulla parola detta e la sua qualità acustica, come modo per connettere le persone al di là delle differenze linguistiche - si tratta di una versione europea del gioco del 'Telefono senza fili' nel nostro *CopyWrong Festival*. La mattina presto, gli abitanti di Siena sono invitati a scegliere e registrare un numero di parole italiane che associano emotivamente con la città. Queste parole saranno poi trasmesse in diretta in modo casuale a varie altre città in Europa, dove concittadini europei ascolteranno il suono delle parole

italiane, per poi scegliere e registrare una corrispondente parola nella loro lingua, che ha un suono simile. L'operazione viene ripetuta più volte, in modo che le parole 'migrino' attraverso molte lingue europee, prima di tornare a Siena, in serata, dove la 'traduzione' finale sarà fatta di nuovo in italiano. Alla fine, si ottiene un gruppo molto diverso di parole, offrendo ai senesi un ritratto assolutamente inaspettato e surreale di un immaginario parallelo di Siena. Per tutto il giorno, la città è acusticamente invasa dalla diretta streaming di parole straniere dette, man mano che vengono registrate e diffuse in tutta Europa. Altoparlanti, installazioni sonore e piccole stazioni mobili di registrazione gestite da volontari sono presenti in tutta la città. Nel frattempo, un enorme schermo in Piazza del Campo mostra il cammino del suono delle parole, mentre mutano e migrano attraverso l'Europa.

5. Cerimonia di chiusura: L'Orchestra Volante (7 dicembre)

Riconnetterci con le nostre fonti interne, lasciare che l'acqua scorra ed esprima la nostra energia, contaminare i concittadini intorno a noi con il nostro entusiasmo. Poi, condividere un sentimento di solidarietà, abbracciare la città, prima di espandere ancora di più il cerchio e coinvolgere ancor più gli europei nel nostro 'gioco serio'. Infine, collegarsi al linguaggio universale della musica e volare via in un evento di chiusura da brivido, che segna la fine di una esperienza CEC senza precedenti. Tutto accade nelle piazze di Siena: i teatri degli incontri in cui nascerà il futuro di Siena sono le piazze, luoghi straordinari dove le persone si trovano, vivono e giocano insieme.

L'evento di chiusura sarà il 7 dicembre. Ogni piazza della città diventerà un palcoscenico sul quale musicisti e compositori locali e internazionali, come Esma Redzepova; Fanfara Ciocarlia e Mahala Rai Banda; La Spennacchiera, 'suoneranno la città' come un grande strumento musicale, coinvolgendo tutto ciò che può suonare o essere suonato - campane e organi, i cori della città e le bande di ottoni. La sinfonia finale, esplosivamente arrangiata da Stefano Bollani per Siena2019, verrà eseguita da un gruppo di musicisti locali e internazionali, diretti dallo stesso Bollani. Su un palco volante, una piattaforma galleggiante sopra le persone riunite in Piazza del Campo, questi musicisti eccezionali eseguiranno un concerto cui tutti possono partecipare: i cittadini di tutta Europa saranno invitati a sintonizzare i propri dispositivi audio sulla stessa frequenza, e ad amplificare la loro partecipazione aprendo e utilizzando le loro finestre e balconi come megafoni.

Quando il concerto volge al termine, alcuni membri delle orchestre che rappresentano le due nuove città

CEC per il 2020 salgono sul palco, per simboleggiare un passaggio di consegne ideale. Il palco è collegato a un dirigibile, costruito dalla Società Skylifter, che volerà lentamente attraverso il cielo, in un viaggio simbolico verso le due nuove CEC del 2020. La fine della CEC è solo un altro inizio.

Programma culturale proposto dalla comunità

Gli eventi comunitari sono ulteriormente accompagnati da un programma elaborato dal basso, che viene gradualmente costruito con operatori culturali locali-regionali-nazionali lungo tutto il periodo 2015-18, in stretta conformità con gli indicatori di rilevanza introdotti nella sezione 2.3, e che è parte ufficiale di Siena2019. Alle attività in questa parte del programma, che vengono pienamente veicolate dalla comunicazione di Siena2019, viene richiesto di procurarsi il proprio finanziamento. Il 20% del budget culturale è destinato a parziale co-finanziamento di alcune di queste attività, da determinare attraverso un processo di selezione aperto e trasparente.

-
- 2.1** *Quali sono gli eventi principali che segneranno l'anno 2019? Si forniscano le seguenti informazioni per ciascuno di essi:*
- descrizione dell'avvenimento*
 - data e luogo*
 - partner del Progetto*
 - finanziamento*
-



ParaSite

Rendiamo la nostra città aperta e accessibile! Il nostro flagship ParaSite cerca di superare le barriere fisiche e culturali di Siena, e di aumentare la libertà di movimento nei diversi aspetti della vita civile. Perché una città più accessibile non riguarda solo le persone con disabilità, ma coinvolge l'intera comunità nella creazione di nuovi percorsi e relazioni per migliorare la qualità della vita di tutti.

Il nostro flagship ParaSite esplora i problemi legati all'accessibilità: dalle questioni di accesso materiale a quelle più intangibili.

Paving the Way

Per identificare i problemi strutturali di accesso della città, *MapAbility* produce una mappatura interattiva e geo-localizzata delle barriere architettoniche, mediante processi ludico-partecipativi.

A partire dal 2016, diamo vita ad una serie di laboratori che sono il nucleo del *Fast and Frugal Research Centre*, un centro di ricerca permanente per la progettazione dell'accessibilità urbana. Il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, lavora per sviluppare oggetti pratici e intelligenti - come rampe o altre protesi urbane realizzate con stampanti 3D - per il superamento delle barriere fisiche. Allo stesso tempo, INDEX organizza laboratori didattici di co-progettazione nei quali i cittadini hanno la possibilità di contribuire alla ricerca di soluzioni di design semplici e sostenibili per la loro città. Il collettivo di artisti PARASITE 2.0 lavora sulle mura delle città di Siena, trasformandole in uno spazio vivo e di interazione, invece che una barriera. Nel gennaio 2019 si installano alcuni container polifunzionali addossati alle mura. Attraverso questi dispositivi mobili, dotati di strumenti hardware tradizionali e tecnologie più recenti come ad esempio la stampa 3D, i droni e la piattaforma di elaborazione Arduino: tutti sono invitati a progettare insieme il futuro della città. L'artista visivo Clet Abraham, in collaborazione con l'Università per Stranieri di Siena, si cimenta in un altro aspetto dell'accessibilità: la questione della segnaletica stradale comprensibile per gli stranieri. Infine, nel 2020, Ives Maes ci invita a meditare con le sue fotografie sulla questione di ciò che resta dopo i grandi eventi come i giochi olimpici, le fiere, l'Expo, o la CEC.

Remain in Light

La luce è ciò che ci permette di scoprire il mondo, di viverlo, di sentirlo. Nell'installazione *Touching light* di Mario Nanni, la luce diventa anche uno strumento di inclusione sociale: quando le persone non vedenti sfogliano i suoi libri, sono trasportate in un mondo di poesia e musica fatta di luce. Con *Barrier*, un'installazione di luce tecnologica interattiva nello spazio pubblico, la International School 'Light Through Culture' dell'Università di Siena in collaborazione con l'Eindhoven University of Technology offre agli utenti un contesto particolare in cui riflettere sulle barriere e gli ostacoli, attraverso diversi temi, come l'accesso alla conoscenza e il rispetto dei diritti umani. La luce è anche uno strumento che muta artisticamente i luoghi in un'esperienza condivisa, come avviene nel progetto di ArtVmap srl - Walter Buonfino che trasforma Piazza del Campo in un vero teatro multimediale. Le facciate degli edifici diventano schermi sui quali si proiettano i volti, le storie e le parole di persone di origine diversa che sono simbolicamente riunite dalla circolarità della

piazza, al di là delle loro differenze. Anche le strade della città vicine alla piazza sono investite da una forza trasformatrice: i vicoli bui si illuminano con la poesia di strada di Opiemme, che affronta questioni come l'integrazione e il multiculturalismo.

Architecture Without Building è un'azione che mira a infondere nuova vita a spazi inutilizzati all'interno di edifici storici, che diventano luoghi di aggregazione per le diverse comunità, offrendo un luogo in cui incontrarsi e socializzare. Il team del Dipartimento Educazione dell'Associazione Culturale Castello di Rivoli dipinge i muri all'interno di alcuni edifici vuoti coinvolgendo tutta la comunità nelle attività. Usando il potere dei colori, Daniel Buren trasforma la Torre dei Pomodori, un eco-mostro che deturpa il paesaggio senese, in un'opera d'arte contemporanea. Il padiglione Conolly, un tempo panopticon dell'Ospedale Psichiatrico di Siena, è ora un edificio storico abbandonato e un 'monumento di esclusione sociale'. L'Atelier dall'Osso con il lavoro culturale e Compagnia ADARTE libera questo spazio dalla storia in cui è intrappolato, in modo che possa diventare un terreno fertile per nuove forme di cittadinanza attiva. Allo stesso modo, Fondazione Wurmkos Onlus si rivolge ai luoghi di cura, con un progetto che si concentra sulla volontà del paziente di personalizzare spazi privati e comuni. I pazienti sono coinvolti nella riprogettazione e nella ristrutturazione partecipata dei loro spazi di vita quotidiana. Maja Weiermann realizza una serie di installazioni multimediali che 'ricostruiscono' le stanze d'infanzia e gli spazi dei ricordi degli immigrati che vivono a Siena. Così, coloro che sono originari di Siena o del territorio hanno l'opportunità di interagire e di comprendere le storie di vita dei loro nuovi vicini.

Architecture Without Building è anche architettura sociale che crea relazioni e contatti tra le persone attraverso la pratica della danza e del teatro. L'interazione dei ballerini di Virgilio Sieni con gli spettatori non vedenti, attraverso gesti e piccoli movimenti del corpo, ci invita ad andare oltre l'impatto meramente visivo, per tornare al senso della pratica coreografica, a una dimensione esperienziale condivisa, dialogica e profonda. Alito Alessi ballerà con le persone disabili e con quelle senza difficoltà di movimento, esplorando un'ampia gamma di relazioni tra le persone e gli spazi. 'Costruire' gli spettacoli che costituiscono il teatro itinerante di Judith Raum è un altro modo per riunire i cittadini. La popolazione è coinvolta nella creazione e produzione di sei spettacoli che gireranno dapprima tutta la città e la provincia, e poi, nel 2019, l'Europa. Qui i cittadini sono sceneggiatori, attori, scenografi e produttori, lavorano insieme, condividono le esperienze, fanno uso della propria creatività, superano i propri limiti, contribuendo a ridefinire l'uso sociale dello spazio e partecipando più intensamente a ciò che vi accade.



Infective Roads

Dopo il 1348, anno in cui la Peste uccise quasi la metà della popolazione, lo spazio pubblico di Siena fu usato in un modo nuovo, aprendo la strada per il Rinascimento. Nel 2019 rievocheremo questo momento con una mostra sulla Peste e su due celebri esponenti della Scuola Senese, Ambrogio e Pietro Lorenzetti, i quali morirono durante l'epidemia nell'antico ospedale del Santa Maria della Scala.

Infective Roads riflette su come le idee e i contenuti si possano diffondere in tutta Europa, creando significato e valore artistico ovunque arrivino. Segue le strade storiche e contemporanee che collegano Siena al resto d'Europa. L'obiettivo è mostrare come la cultura europea sia generata da processi virali, e trasformare la nostra città in un laboratorio di contaminazione culturale.

Nella nostra azione *On the ROAD* daremo nuova vita alla Via Francigena, la strada storica dei pellegrini che attraversava Siena e collegava Canterbury a Roma: un'arteria che univa l'Europa prima ancora che ci fosse un'Europa unita. Oggi è un importante luogo di patrimonio, dichiarato dal Consiglio d'Europa 'Itinerario Culturale Europeo', e un'attrazione per il turismo 'lento'. Con Arte Sella, creeremo un nuovo museo permanente

all'aperto lungo la Via Francigena, con sculture fatte di materiali organici e 'cattedrali' fatte di alberi. La *Francigena Strata* è un progetto lungo l'intera Via Francigena, ideato da Cornelia von den Steinen e Mauro Berettini, dove creeremo nuove botteghe, monumenti scultorei e residenze lungo la strada. Franca Marini proietterà immagini sui sentieri e gli edifici lungo la Via, mentre Virginia Zanetti organizzerà performance artistiche di yoga. Ci focalizzeremo anche su altre 'Francigene' d'Europa. Per esempio, Nedko Solakov viaggerà in auto da Sofia a Siena, raccogliendo lungo il viaggio storie, emozioni, avventure e ricordi in un film che verrà proiettato successivamente nelle due città. Ci connetteremo con progetti artistici anche alla Via Diagonalis, la cosiddetta 'Via Francigena dei Balcani', che attraversa Sofia e raggiunge Plovdiv, in Bulgaria. In *Connective Roads* colleghiamo le società europee, quelle multi-etniche e multi-religiose. Con la consulenza scientifica di Codice, riproporremo una versione aggiornata alle ultime conoscenze della mostra progettata da Luca Cavalli Sforza sulla diversità genetica e linguistica europea prodotta dalle migrazioni.

Nell'azione *Travelling Arts* promuoviamo la mobilità degli artisti contemporanei, ad esempio attraverso un festival di danza coordinato da Francesca Lettieri e i

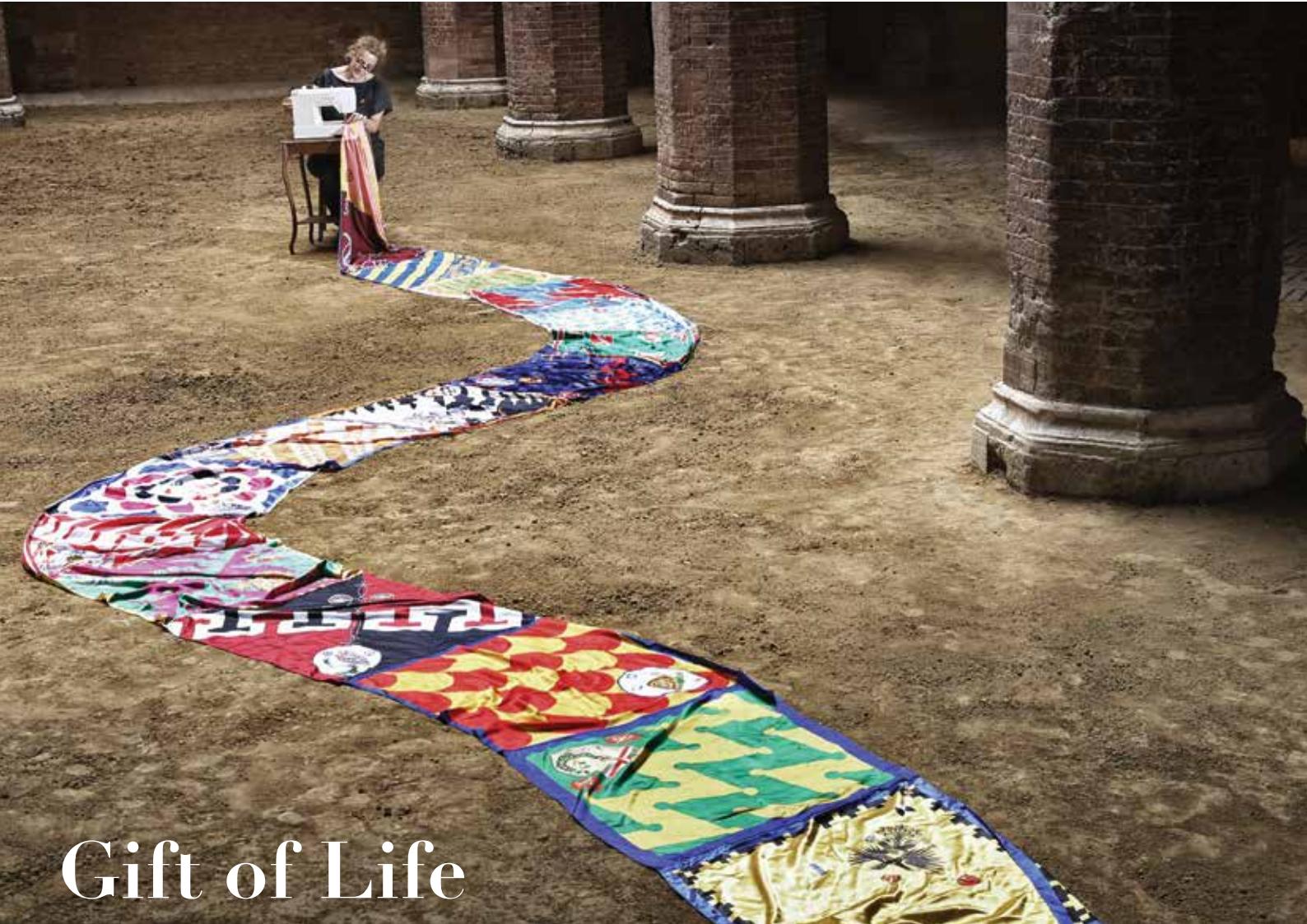
suoi ballerini della compagnia ADARTE; il suo viaggio inizierà nelle piazze pubbliche, nelle scuole, nei supermercati e negli uffici postali di Siena e dintorni, realizzandosi pian piano attraverso workshop e una performance finale. Il progetto si intitola 'Odyssey 2019', e viaggerà e 'infetterà' vari festival di danza europei ed internazionali, acquisendo via via nuovi elementi nel suo team e facendolo così crescere di festival in festival. Con un programma di residenze teatrali di TOPI Dalmata e Teatronet Snodi teatrali, inviteremo 12 giovani drammaturghi europei a Siena, per sviluppare sceneggiature che saranno messe in scena nella loro città d'origine. Con Galleria FuoriCampo inizieremo il progetto espositivo di SienaBruxelles, ospitando curatori e artisti belgi a Siena in residenze curate da storici dell'arte senesi e viceversa. Inoltre, insieme a Cinemovel Foundation avremo un cinema bus che viaggerà nel territorio senese, proiettando gemme poco conosciute del cinema europeo. In *Take it easy!* cento chili di camomilla raccolti da famiglie Rom in Romania, dove torneranno grazie al supporto di un progetto pilota, saranno portati a Siena per istituire un mercato solidale. L'arrivo di questi fiori calmanti sarà celebrato bevendo insieme in una sagra che coinvolge cantanti gypsy e fanfare, per vivere un'esperienza alternativa del concetto di tempo e di società. Wolfgang Laib collegherà il passato e l'arte contemporanea lavorando su un capolavoro di Duccio di Buoninsegna a Siena.

CulturalHotSpots riguarda la creazione di padiglioni mobili temporanei, progettati in workshop con un team internazionale multi-disciplinare, in una zona periferica della città e nella provincia di Siena. Vogliamo connetterci al territorio, lavorando su temi e problemi specifici di un'area locale, presenti anche nell'agenda UE: acqua, integrazione interculturale, disoccupazione giovanile, innovazione digitale.... Insieme ad architetti e artisti, come Hector Serrano, Michael Hansmeyer, Observatorium, Bureau A, Atelier Zündel Cristea, Parigi, Tobias Rehberger, e alla popolazione, lavoreremo su frammenti di territorio di particolare interesse. Le strutture realizzate saranno inviate, dopo il 2019, in altre città o CEC legate al progetto. Gli HotSpots potranno erigersi in città come Colle Val D'Elsa, dove si trovano la prima moschea toscana e un'alta percentuale di residenti musulmani. Insieme al famoso artista egiziano Moataz Nasr, svilupperemo un progetto sull'integrazione della comunità islamica, creando nel 2019 un nuovo spazio per il dialogo interculturale. Dopo il 2019, la struttura mobile verrà mandata a Jeddah, la più importante città portuale e nodo commerciale dell'Arabia Saudita sul Mar Rosso, molto vicina alla Mecca, per tornare poi 'ricaricata' di

nuove energie culturali.

Le culture viaggeranno attraverso le parole nel nostro *Festival of Storytelling*, in cui, ad esempio, nella sotto-azione *Siena Città Aperta* converseremo, nel corso di incontri con persone di varie culture che vivono a Siena, e raccoglieremo le loro storie, in un format digitale multimediale che documenterà il multiculturalismo già in atto nella città. Un'altra sotto-azione, ideata da Luca de Biase, consisterà in un *giornale orale* diviso in 6 sezioni: Politica, Sport, Cultura, Economia, nuovi Media, pagine locali. Le storie locali e globali saranno narrate in 6 luoghi differenti nel territorio di Siena dal narratore originale o altre persone coinvolte. Infine, la compagnia di danza Kinkaleri interpreterà l'alfabeto traducendo varie lingue in un'unica lingua del corpo, per raccontare storie in una coreografia di poesia e prosa.

Heritage of Sorrow è costruito attraverso un formato di 'ricerca/studio/espressione culturale' diverso a seconda della città multiculturale in cui viene realizzato. Insieme al Centre for Cultural Decontamination di Belgrado, svilupperemo questa azione sul 'patrimonio della violenza' europeo. Le comunità in conflitto inizieranno la loro partecipazione con una donazione di sangue reciproca. Organizzando workshop internazionali, residenze artistiche e scambi culturali, coinvolgeremo le comunità in conflitto in una narrazione comune. Lavoreremo con il compositore Nigel Osborne per supportare lo sviluppo fisico ed emotivo dei bambini che soffrono di t i causati dalla guerra e dal conflitto. Il primato di Siena nelle donazioni di sangue pro capite la rende il luogo simbolicamente più adatto ad ospitare il più grande progetto culturale finora realizzato per prevenire futuri eccidi in Europa.



Gift of Life

Con le azioni di *Gift of Life*, Siena2019 si aprirà allo scambio reciproco di idee e patrimonio, rinnovando la vocazione europea che ha caratterizzato Siena nel suo periodo d'oro, quando era un crocevia di culture e conoscenza.

Siena2019 vede il patrimonio non come una collezione statica di edifici e tradizioni, ma come una potente dinamica di trasmissione. L'eccezionale patrimonio culturale intangibile di Siena è ancora vivo, soprattutto grazie alla presenza dei quartieri storici, le Contrade. Il futuro di questo patrimonio è tuttavia messo a rischio da cambiamenti sociali radicali. *Gift of Life* si ispira al pensiero di Goethe secondo cui, per vivere felici, dobbiamo viaggiare con due borse: una per dare e l'altra per ricevere. Grazie alle nuove tecnologie, il patrimonio intangibile di Siena avrà queste due borse, per donare la sua esperienza e ricevere nuova vita.

Con il Patrimonio 3.0 come nostro concetto guida, *Gift of Life* crea le condizioni per stabilire un delicato equilibrio nella cura del patrimonio legato ai luoghi dell'Europa: conservare, proteggere e celebrare il patrimonio locale, inserendolo al contempo in una nuova prospettiva, e connettendolo ai suoi interlocutori

europei.

La nostra prima azione, *Hearts in tights*, vuole condividere con l'Europa la tradizione dei costumi storici delle Contrade di Siena, finemente realizzati e orgogliosamente indossati dalla popolazione come espressione vivida della propria identità.

Con *Quicksilver* offriremo il Masgalano per l'anno 2019, l'ambito premio riservato ai migliori figuranti delle Contrade durante le passeggiate storiche dei due Pali dell'anno, per le quali ci si allena sin da piccoli. La scultura in argento verrà da Istanbul, e sarà composta da parti create in varie nazioni d'Europa da artisti come Loris Cecchini, Carlos Garaicoa, Saadane Afif e Antony Gormley, assemblate a Siena a formare un'opera che darà nuova materia di riflessione sulle tradizioni storiche senesi interpretate da uno sguardo internazionale.

In *Fabric of the Soul*, connettendo Siena ad una rete internazionale e europea di artigiani e artisti esperti nella produzione di costumi storici, attraverso workshop, corsi e seminari, permetteremo agli artigiani locali di allargare i propri orizzonti e condividere competenze, e ai volontari delle Contrade di apprendere nuove tecniche di produzione, manutenzione e restauro dei costumi. Siena2019 vuole creare a Siena un centro di

eccellenza a livello europeo nella produzione di costumi storici, stimolando la crescita di nuove competenze professionali.

Il risultato tangibile sarà, per l'esposizione in Piazza del Campo durante i giorni del Palio, la realizzazione di un nuovo stendardo del 'Magistrato delle Contrade', l'organo che, superando le rivalità storiche tra le Contrade, ne coordina le attività congiunte.

To be or not to be: la costante evoluzione delle nuove tecnologie, associata allo spopolamento del centro storico dovuto al cambiamento delle abitudini residenziali, crea un gap generazionale che mette a rischio la condivisione e la trasmissione dei valori fondamentali dell'identità della città e delle Contrade. Insieme al metaLAB della Harvard University, diretto dal Professor Jeffrey Schnapp, il patrimonio intangibile della città, fatto di storie, aneddoti, leggende, esperienze di vita, sarà catalogato e reso disponibile su una piattaforma digitale, implementata nel corso degli anni e anche strutturata in modo da accettare contributi di visitatori, per integrare esperienze e punti di vista differenti, e fornendo in tal modo un quadro completo di una cultura percepita da diverse prospettive. I giovani delle Contrade cureranno la raccolta e la gestione delle informazioni, per permettere l'accesso ai documenti a varie categorie di utenti (altri contradaoli, ricercatori, artisti, ecc.), in funzione del livello desiderato di privacy dei donatori, e acquisendo in tal modo competenze avanzate nella curatela dei contenuti digitali.

Living History

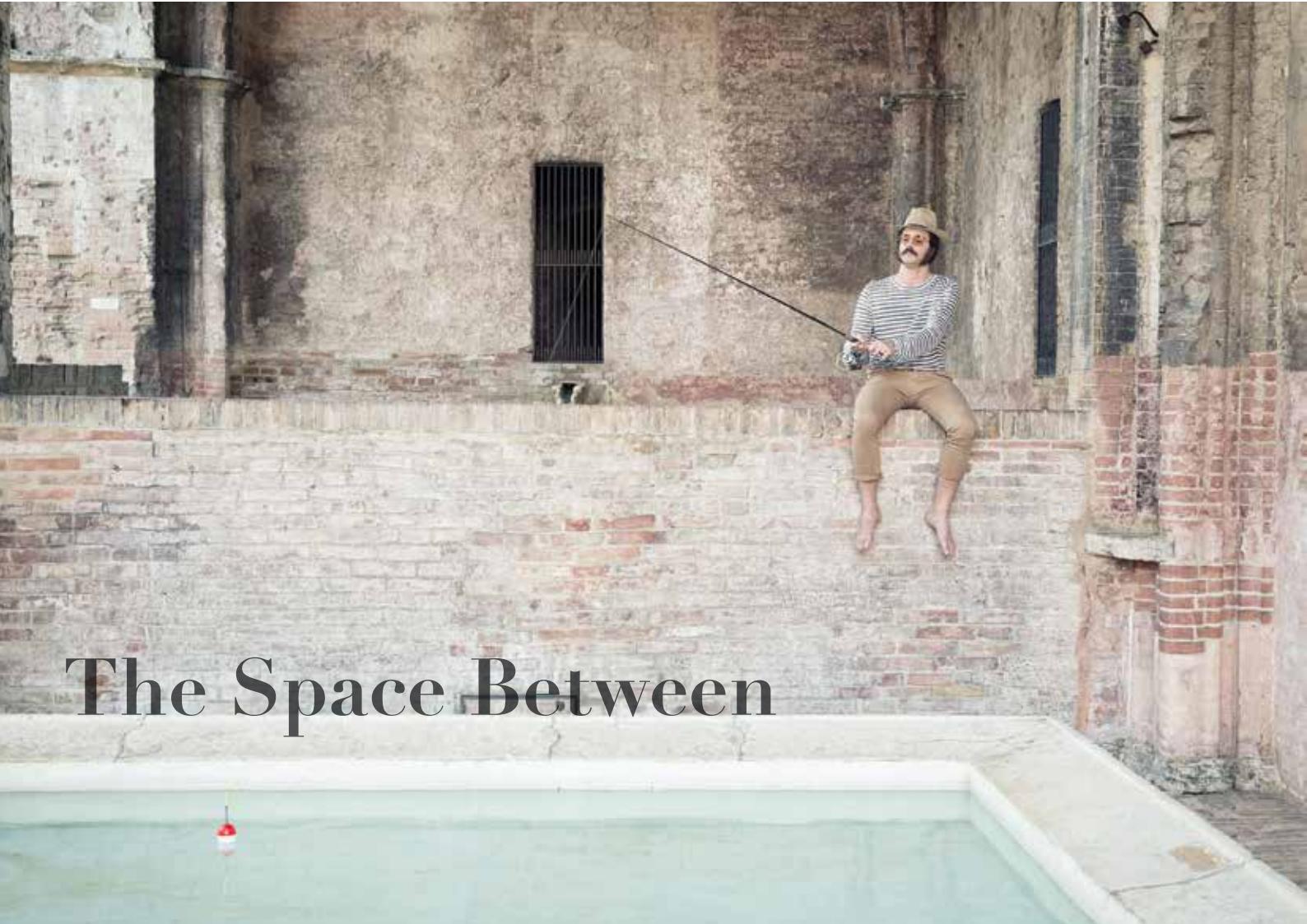
La nostra città è ricca di storie nascoste che aspettano solo di essere riscoperte. Andiamo ad esplorare i nostri archivi, affreschi ed edifici, e proviamo a decifrarli e a raccontarli! Nella nostra terza azione *Living History*, le storie di Siena sono portate a nuova vita attraverso una maieutica socratica, e ri-narrate secondo i punti di vista degli artisti, rimettendone in gioco le forme e i contenuti.

Il regista turco Gulen Guler creerà sentieri che permettono di scoprire le storie nascoste della città attraverso una 'caccia al tesoro' della memoria. Allo stesso tempo, con Eva Frapiccini, i senesi e i visitatori potranno scoprire la città e i suoi territori attraverso l'esplorazione delle storie e delle leggende legate ai nomi dei luoghi. Marcella Vanzo aprirà l'archivio fotografico dell'antico ospedale del Santa Maria della Scala, che raffigura storie pubbliche e private appartenenti al patrimonio collettivo della città.

L'artista svizzera Aglaja Haritz reinterpreterà la storia di Pia de' Tolomei, un personaggio medievale citato da Dante nella Divina Commedia, prendendola a modello per una riflessione sul ruolo delle donne nella storia.

Roberto Paci Dalò indagherà nell'archivio dell'ex-ospedale psichiatrico di Siena e il suo Panopticon, mentre Emilio Fantin analizzerà la dimensione dei sogni della città.

Gli artisti riporteranno così alla luce il patrimonio di storie della città, ricostruendone i contorni e stabilendo nuove connessioni. Questo viaggio di scoperta sarà tanto entusiasmante per noi quanto per gli altri europei interessati alla nostra storia – e alle storie.



The Space Between

Colorando, assaporando e riappropriandoci della città a partire dagli 'spazi fra', vogliamo rigenerare gli interstizi urbani e le aree verdi della città, favorendo l'incontro tra le persone e l'arte contemporanea.

La trasformazione della città inizia nel momento in cui cambia la visione che ne abbiamo. I palazzi e le strade di Siena sono stati costruiti con pietre e mattoni nel Medio Evo... e sono mutati ben poco da allora! Ma cosa accade nello 'spazio fra'? Siena2019 vuole incoraggiare le persone a vivere diversamente gli spazi aperti della città. E possono bastare dei semi, una piscina o una farfalla per cambiare un luogo...

GreenPlayGrounds. Lasciamo volare le farfalle... aree verdi, canali d'acqua, fonti medievali e mura perimetrali: è questo l'organismo di Siena. Bernardo Giorgi lavorerà sul riuso sociale delle aree verdi cittadine tramite il giardinaggio, il recupero di specie indigene, estinte o quasi estinte, e l'uso di particolari piante che attraggono le farfalle. In collaborazione con Ettore Favini e i suoi 'distributori di semi', vogliamo diffondere questa idea in tutta Europa.

Negli spazi verdi, le installazioni dell'artista belga Hans Op De Beeck, del collettivo di architetti tedesco Raumlabor e del collettivo di artisti olandese

Observatorium diventeranno luoghi che ospitano performance, aree per la meditazione e per workshop, ma anche oggetti di design dove riposare. L'artista greco Zafos Xagoraris installerà dispositivi portatili specchianti, per permettere la vista oltre il muro. Suoni prodotti da workshop audio in-situ verranno inviati attraverso il complesso sistema dei bottini, e usciranno dalle fontane all'interno delle mura della città, unendo le 17 Contrade attraverso una rete di voci sotterranee. OKRA Landschapsarchitecten inventerà un nuovo sistema di guida attraverso le aree verdi, le fontane, i vicoli e lungo le mura, dove i visitatori potranno lasciare pensieri e commenti come intagli nella corteccia di un albero.

Documentary film

Siena vista dall'esterno: un film documentario di Roxanne Varzi costituirà la chiave di volta dell'azione. Il film della regista californiana è sia un intervento etnografico che artistico. Un progetto che porta le persone in luoghi nuovi, e arricchisce quelli vecchi con nuove storie!

The Art is the Space

Le aree pubbliche si trasformeranno improvvisamente in luoghi di fantasia, in cui prenderanno vita nuovi mondi. Piazza del Campo, simbolo di Siena, verrà trasformata in una enorme piscina su cui le persone potranno navigare, grazie a Giovanni Mezzedimi. Le installazioni ambientali di Elisa Leonini e Francesco Carone porteranno i cittadini a ripensare gli spazi in cui vivono. La città diventerà una tavolozza piena di colori e musica attraverso una competizione internazionale di artisti di strada e di artisti del suono sotto la guida di Will Shank.

Infine, nel 2019 sarà possibile viaggiare indietro nel tempo: osservare i pellegrini sostare di fronte allo Spedale di Santa Maria della Scala, grazie alla tecnologia innovativa dell'Accademia delle Belle Arti di Carrara e dell'Universität für angewandte Kunst Wien. Inoltre, il progetto SENAE virGO, svilupperà un museo digitale che permette di ammirare tutti i capolavori dell'arte gotica senese nelle loro collocazioni originali.

Tra il 2015 e il 2018, organizzeremo una serie di attività sul tema dell'arte nello spazio pubblico, in collaborazione con il Dipartimento di Educazione dell'Associazione Culturale Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea. Vogliamo permettere a tutti di fruire dell'arte contemporanea, condividendo esperienze, acquisendo una nuova idea di spazio, e una diversa prospettiva delle superfici, dei volumi, dei colori, degli strati e delle forme di questa città.

Cultural Emergency Room

Può l'arte essere una terapia? A Siena 2019, crediamo di sì! In Cultural Emergency Room sviluppiamo terapie culturali rivolte a problematiche cliniche, psicologiche e sociali. Artisti di varie discipline e specialisti in campo medico e psicoterapeutico lavorano insieme seguendo un approccio unificato per trattamenti 'culturali' che affrontano problemi legati alla malattia e al disagio. Siena punta così a diventare il primo centro italiano di eccellenza sul rapporto fra cultura e salute.



Nella prima azione di Cultural Emergency Room, che avrà inizio nel 2017, medici e artisti danno ricette culturali ai pazienti per i workshop artistici più idonei, mentre nella seconda azione queste prescrizioni vengono messe in pratica.

The Cultural Emergency Room

I partecipanti, senesi e visitatori da tutta Europa, diventeranno pazienti per un giorno, sperimenteranno azioni teatrali comiche e una sala di attesa farsesca organizzata in turni, coordinata da registi europei come Viktor Bodó e Thom Luz, e da compagnie teatrali italiane come Carrozzeria Orfeo e Frosini/Timpano. Un primo approccio che offre un'introduzione divertente e giocosa all'idea di cultura come terapia.

Con un passaggio dal ridicolo al serio, la sala d'attesa farsesca introduce i pazienti al **Cultural Emergency Room** della Cappella del Manto, in un ambiente molto professionale e rassicurante, creando un forte contrasto con l'ambiente precedente. Qui, un team multidisciplinare composto da medici e psicoterapeuti dell'Azienda USL 7 di Siena offre al paziente una vera e propria visita medica, suggerendo il workshop più adatto dell'azione *Face Our Ghosts*.

Dal 2017 in poi, sono in programma azioni teatrali itineranti sul territorio comunale e provinciale di Siena, per sensibilizzare e promuovere il **Cultural Emergency Room**, con una ambulanza culturale, un Cultural Emergency Room da campo e compagnie teatrali come Triage Art Collective live con la loro performance sociale e relazionale dal vivo *The Infirmary*, dove le caritatevoli sorelle del triage daranno vita ad una somministrazione intensiva di cure ospedaliere per un giorno intero.

The risk of Happiness si propone di aumentare il benessere, la consapevolezza, il senso di responsabilità dei giovani, e di allargare le loro risorse personali, nell'incontro tra arte e giochi di Performance Teatrale Improvvisata (Socioplay e Action Methods), in collaborazione con il rapper francese Djellali El Ouzeri (Dj Djel, Fonky Family) e gli artisti Vanessa Rusci, Andrea Bassegaglia, Filippo Manni. Il progetto prevede anche riprese video con la formula di IPOV3: l'incontro tra socioplay e IPOV3 è un esperimento di notevole risonanza.

Anche *Art & Play* presterà grande attenzione ai giovani, con un viaggio attraverso l'arte che diventa conoscenza e prevenzione in lingua italiana, inglese e spagnola con la collaborazione di artisti internazionali quali Joel Ruiz Olivares, Felix Ruiz de la Puerta, Graham Cairns, Maciej Stasiowskij, Sergio Manni.

CURA

Il Santa Maria della Scala ospiterà anche un grande progetto pedagogico diretto dalla compagnia

stabilemobile Antonio Latella. CURA è una produzione-maratona duplice, in bianco e nero, sulla nozione di cura ispirata da due favole della tradizione europea: la Bella Addormentata e La storia infinita. La compagnia sarà composta da 15 attori dell'Ecole des Maitres e altri attori provenienti da teatri russi, mentre la messa in scena verrà creata da 6 squadre composte da drammaturghi, costumisti e scenografi giovani e/o emergenti che verranno selezionati attraverso un concorso. I valori culturali e relazionali fondamentali di CURA guideranno le attività di una Scuola internazionale per la direzione artistica, della durata di 8 settimane, che avrà luogo ogni anno dal 2016 in poi. Cercheremo così di capire meglio come i momenti di discontinuità nella direzione artistica di teatri e istituzioni culturali provocano cambiamenti nel rapporto con il pubblico e come simili strategie influenzano il benessere culturale di una comunità. La Scuola di Direzione Artistica sarà collegata al progetto Teatro Anatomico, il cui scopo è di creare un vero e proprio archivio biometrico di grandi attori e di performer grazie all'ausilio delle più recenti innovazioni tecnologiche, e di 'preservarli' come una collezione di tesori viventi di saperi impliciti e corporei.

Face our ghosts

In questa seconda azione, i workshop culturali hanno inizio, sotto la direzione di artisti italiani ed europei di varie discipline, in diversi luoghi della città. Ad esempio, lavoriamo con l'influenza positiva dei colori sugli individui grazie all'Associazione Archeosofica in collaborazione con Atelier für Ikonen und Kunsthandwerk, mentre la compositrice Tomasella Calvisi mette in correlazione il respiro, il gesto, il movimento e l'emissione vocale nel suo Workshop *The inner voice, the voice of surroundings*, realizzando anche installazioni sonore in luoghi ricchi di significato, ma poco conosciuti in città.

Gli artisti guidano i pazienti culturali nell'affrontare i propri fantasmi, per far emergere il loro disagio, raccontarlo per vivere meglio, e superarlo. Nel 2019, attraverso installazioni artistiche e performance dal vivo, i risultati dei loro percorsi di cambiamento diventeranno visibili a tutti.

Passeggiando in centro a Siena, si potrà incontrare l'artista/performer Florence Minder intenta a sviluppare il suo progetto residenziale *Fiction as a tool on the path of healing* (Il racconto come strumento di guarigione), coinvolgendo gli abitanti e le loro storie in una performance, così come la performer Anne Cécile Vandalem intenta ad assemblare testimonianze di vita reale sui fallimenti per il suo progetto *Anthology of failures*, volto ad evidenziarne non soltanto il carattere universale, ma anche il ruolo intrinseco nelle nostre vite, con tutto il suo potenziale ironico.

Tutti sono i benvenuti, con o senza prescrizione del

Cultural Emergency Room, per unirsi ad artisti e performer che realizzeranno installazioni artistiche e daranno il via a workshop individuali e di gruppo a Siena e provincia con persone in difficoltà, coinvolgendo tutti i cittadini e i visitatori per combattere l'esclusione sociale e la solitudine. La compagnia teatrale LaLut, in collaborazione con il Teatr Nowy, segue queste linee guida con SUDDEN, un progetto che mira a realizzare un workshop di teatro sociale diretto a persone con diverse forme di disagio o di esclusione sociale, professionisti del teatro, artisti, volontari, operatori socio-sanitari nel territorio di Siena della durata di due anni.

Tutti sono invitati a provare *Argentine Tango: the healing embrace* con Oblivion Dance Company in collaborazione con il fondatore della Tango Therapy Federico Trossero. Il Tango è un'esperienza globale (psico-motoria, sensoriale, cognitiva, e socio-culturale) accessibile ad un pubblico ampio, ma soprattutto ai portatori di condizioni fisiologiche o patologiche invalidanti: in questa ottica, il progetto contribuirà a rompere l'isolamento sociale spesso connesso alla disabilità.

Creativity in Motion, dell'artista Savina Tarsitano, in cooperazione con lo European Cultural Parliament e INSCRIRE, Human Rights Project di Francoise Scheine, guarda all'arte come un catalizzatore per l'integrazione sociale e il cambiamento responsabile, che coinvolge e mette in connessione i membri della comunità – bambini, adulti, immigrati, persone anziane – così come le aree marginali e degradate, per lavorare insieme e promuovere l'attivismo, il cambiamento sociale positivo e l'integrazione attraverso l'arte, la performance, le azioni collettive.

Zaches Teatro lavoreranno con gli ospiti delle case di riposo, attraverso l'arte e la trasmissione della memoria e dell'esperienza ai giovani. Le anziane ospiti di una casa di riposo per suore, di età compresa tra 85 e 104 anni, interagiscono con i bambini della scuola attraverso la musica e il teatro, con il sostegno dell'Associazione musicale Clara Schumann e della musicoterapeuta Claudia Elena Romeu Lopez.

Sono previsti anche laboratori e progetti dedicati a persone con gravi malattie: utilizzando le possibilità offerte dal counseling e dall'art-counseling, il progetto *Patient Awareness* di uno psicoterapeuta, Simone Bassoli, invita i pazienti a fare un viaggio di consapevolezza nella propria malattia, e nel modo di relazionarsi ad essa: attraverso sessioni individuali e di gruppo si esploreranno nuove strategie e strumenti per riconquistare il benessere. Inoltre, la scrittrice Francesca Del Rosso sviluppa un workshop sui benefici della scrittura per la salute, basato sul suo libro 'Wondy', pensato come un urgente bisogno di condividere un'esperienza: è una storia in cui l'autrice si apre al pubblico e racconta la sua vicenda

di lotta contro il cancro con un sorriso. I partecipanti realizzano un e-book di 'testimonianze di guarigione e cambiamento scritte con il sorriso'. L'artista Valerie Siaud organizzerà poi un programma di conferenze e workshop di biblioterapia.

Infine, volontari locali sviluppano il progetto olandese *Repair Café*, inedito in Italia, aprendo a Siena un *Repair Café* durante il 2019: un luogo di incontro libero completamente dedicato al riparare le cose insieme. In un *Repair Café*, le persone trovano strumenti e materiali per aiutarli a fare le riparazioni di cui hanno bisogno. La gente viene invitata a vedere gli oggetti di loro proprietà sotto una nuova luce e, ancora una volta, ad apprezzare il loro valore. Il *Repair Café* gioca con gli aspetti socialmente curativi del 'riparare insieme' inteso come un atto culturale, promuovendo nel contempo una maggiore sensibilità verso una società più socievole e sostenibile.

Beyond the Mediterranean

Il rapporto tra cultura e salute è ulteriormente esplorato nella nostra azione *Beyond the Mediterranean*. Il regista Massimo Shuster e Jean Michel Champault di A.A.D. Artisti Africani per lo Sviluppo, coordinano residenze artistiche a Siena di artisti africani che nella loro pratica affrontano quotidianamente pazienti nei campi profughi, come le vittime di guerra e gli ex bambini soldato. Questi artisti dialogheranno con loro colleghi europei, e condivideranno esperienze con i cittadini. Siena2019 dà visibilità a questi artisti in Europa e offre ad un pubblico europeo la possibilità di conoscere le loro opere e le loro performance. Il progetto coinvolgerà figure come il marionettista Yaya Coulibaly del Mali, di etnia Bambara, che con la sua arte si batte per la sopravvivenza della sua cultura; Serge Amisi, originario della Repubblica Democratica del Congo, un ex bambino soldato che è diventato uno scultore; DeLaVallet Bidiefono, coreografo di Pointe-Noire, Repubblica del Congo, particolarmente sensibile ai problemi dei ragazzi di strada a Brazzaville; Niangouna Dieudonné, uno dei drammaturghi e attori più interessanti dell'Africa sub-sahariana. L'artista Massimo Grimaldi in collaborazione con la ONG Emergency, è invece impegnato nella costruzione di un ospedale pediatrico a Bo, Sierra Leone, e racconterà il progredire dei lavori attraverso un'installazione artistica in uno spazio pubblico di Siena.

Still Dancing



Still Dancing produce filmati e performance teatrali con il coinvolgimento di pazienti con forti invalidità attraverso l'impiego della tecnologia BrainControl che permette loro di comunicare nuovamente con il mondo esterno.

Nel progetto Still Dancing produciamo azioni nel campo del teatro e degli audiovisivi mettendo in relazione performer e pazienti e restituendo dignità alla condizione di quest'ultimi attraverso la creazione artistica. Si tratta di un processo innovativo che permette ad artisti, medici, scienziati e pazienti di interagire nello sviluppo di servizi legati alla Sanità. Dopo una pianificazione tecnica e la selezione dei pazienti, i partner di Still Dancing (LiquidWeb, sviluppatore di BrainControl, KTH, sviluppatore di dispositivi aptici multimodali, studenti dalle accademie teatrali di E:UTSA e del Playing Identities Network) iniziano a lavorare in sei Paesi a partire dall'autunno 2017, organizzando ‘unità’ composte dai pazienti stessi, le loro famiglie e da studenti delle accademie e università teatrali e producendo brevi filmati sulle seguenti questioni: qual è la posizione dei pazienti e dei loro familiari nel contesto sociale in cui si trovano, come possono raccontare le loro storie ad un pubblico vasto? I filmati restituiranno un’immagine non superficiale della loro condizione e saranno materiale per il potenziale creativo dei pazienti, ora in grado di comunicare nuovamente. Da qui l’azione si svolge su due fronti: *Still Dancing Units*. In primo luogo, nel 2017 Still Dancing pubblicherà un bando per performer intermediali in cooperazione con RomaEuropa Festival e Robin A. Nelson, per l’impiego artistico della piattaforma BrainControl/KTH. Nel maggio 2018, gli artisti selezionati (performer intermediali, Teatropersona, Deflorian/Tagliarini, Rému Sziksza) co-creeranno performance con i

pazienti. La fruizione da parte del pubblico avviene sia dal vivo, che via web attraverso ambienti simulati in cui lo spettatore interagisce con il paziente. In secondo luogo, Scoutit commissionerà un lungometraggio ottenuto dai materiali disponibili, a un regista di chiara fama. I filmati ispireranno azioni artistiche ulteriori; gli studenti delle ‘unità’ scriverranno delle performance/monologo che saranno presentate nel luglio 2019 in Piazza del Duomo a Siena in una scenografia disegnata dall’artista visivo Attila Illés. Repliche delle messe in scena saranno allestite in alcuni dei principali festival europei (Festival d’Avignon, Salzburg Festival) e mostrate in streaming. Nel suo piano di disseminazione, Still Dancing pubblicherà un bando per istituzioni formative nel campo audiovisivo appartenenti a CILECT; gli studenti saranno chiamati a produrre cortometraggi che verranno presentati nel 2020 a Siena in un festival internazionale per studenti di cinema. I migliori saranno selezionati e proiettati nelle sezioni tematiche dei festival internazionali di Beirut, Tel Aviv, Montevideo. *Still Dancing Productions* Inoltre Still Dancing contribuisce alla creazione di produzioni teatrali autonome: in collaborazione con Union des Théâtres de l’Europe (UTE), tre compagnie o teatri membri dell’associazione presenteranno nella stagione 2018/2019 tre distinte produzioni sul tema del mostrare il disagio nello spazio pubblico, che entreranno a far parte del loro repertorio. Le produzioni saranno poi presentate in Italia tra ottobre e dicembre 2019.



Play the City

Oltre le mura, attraverso le campagne, lungo le linee ferroviarie veloci, la musica offrirà occasioni per entrare in contatto con un patrimonio vivente, grazie a una rete di persone che scambiano fra loro un sapere e un sentire.

Immaginate Siena come un luogo da suonare e ascoltare, come la musica. Attraverso la musica e i suoni, Play the city immagina nuove forme dello spazio urbano, che si fanno luogo attraverso le esperienze di una comunità di ascoltatori, naturalmente ampia ed inclusiva. Seguiremo l'eco dei canti sui cammini delle antiche strade di pietra e lungo le linee digitali. Il centro storico sarà riempito di musiche vecchie e nuove, per riconnettere i luoghi al loro passato, al presente, all'altrove.

Play the Place

Siena non ha soltanto un'identità visiva: il centro storico è caratterizzato da un particolare paesaggio sonoro in cui i suoni naturali si intrecciano con quelli dei tamburi e delle campane, con la musica che passa attraverso le finestre delle accademie e le voci che risuonano per le strade. I suoni danno senso allo spazio e lo trasformano

in un luogo.

'I am ear' prevede la creazione di una mappa sonora partecipata del centro storico di Siena con i suoni raccolti da coloro che lo percorrono a piedi, ascoltandolo. Passeggiando, con lo smart phone si registrano dei suoni che attraverso una app vanno a collocarsi su una mappa della città, disponibile anche sul web. I suoni raccolti disegnano degli itinerari pronti ad essere modificati da contributi ulteriori. Il suono di Siena potrà essere sentito anche a grande distanza dagli utenti che traceranno sulla mappa i loro personali percorsi, per ascoltarli anche dall'estero. In collaborazione con il Festival Club to Club, nel 2019, il paesaggio sonoro di Siena verrà temporaneamente ridefinito attraverso installazioni di performer di musica elettronica.

Playing Devotion

In che modo Siena può incontrare il Mediterraneo? Sono realtà veramente opposte?

I senesi sono devoti alla loro città. I rituali praticati dai popoli delle Contrade donano allo spazio urbano un significato e un orientamento. Sul terreno segnato da questa particolare forma di devozione cammineranno alcune grandi bande della tradizione pugliese e andalusa. Suonando le commoventi marce della Settimana Santa, le bande raggiungeranno edicole ed oratori dove ensemble vocali provenienti dalla Sardegna e dalla Corsica intoneranno i loro canti devozionali fra i tesori

nascosti delle antiche confraternite senesi. Diversi sensi del luogo si rispecchieranno l'uno nell'altro, insieme ai modi della devozione. La musica costruirà uno spazio per condividere emozioni, memorie e identità, trasformando Siena in un ponte gettato sul Mediterraneo.

'That's all Folk!'

La musica popolare senese non è mai stata studiata dagli etnomusicologi in termini generali. In alcuni centri della provincia solo alcuni archivi privati conservano tracce della tradizione musicale risalente alla vita contadina del passato.

Our songs

Di chi sono le nostre canzoni? Le canzoni sono il patrimonio vivente di chi le canta e le condivide in quel momento con chiunque le ascolti. Con l'aiuto di gruppi vocali e cantanti, verrà realizzato un archivio digitale partecipato della musica popolare senese progettato per essere inserito in una rete europea di centri dedicati alla conservazione e trasmissione della cultura rurale.

Little short lullabies

René Aubry è conosciuto per la sua musica particolarmente immaginifica, utilizzata da coreografe di fama mondiale, ma anche da videoamatori. Aubry verrà coinvolto nella realizzazione di una performance multimediale sul contrasto fra città e campagna. Ispirandosi alle radici musicali raccolte da 'Our songs', creerà una nuova colonna sonora per un montaggio di foto e filmati prodotti da turisti e fotoamatori. Sarà un viaggio sentimentale nell'intimità delle brevi storie che appartengono alle memorie degli altri.

S.Core

Siena al centro della musica. Nelle stanze dell'Accademia Musicale Chigiana le lingue della tradizione musicale europea mettono le ali per volare verso i quattro angoli del globo, trasportata da allievi straordinari. Nel frattempo a Siena i jazzisti si incontrano per intrecciare talento e competenze diverse, con l'obiettivo di negoziare un linguaggio musicale comune.

Line up

Nove orchestre di jazz legate ad altrettante accademie musicali europee suonano e viaggiano fino a Firenze su treni veloci, per poi spargersi nel territorio toscano a bordo di eco-treni. Gli ensemble si fermeranno dunque in nove città, dove daranno un concerto prima di ripartire per Siena, dove troveranno ad attenderli la Siena Jazz big band. Insieme proveranno dieci nuove composizioni scritte da eminenti autori europei. Il nuovo repertorio verrà eseguito nel Campo, dove i nove ensemble stranieri saranno collocati in alto sul bordo dei nove spicchi della piazza, mentre l'orchestra locale le fronteggerà dai piedi della torre. Il pubblico si troverà al centro della piazza, circondato dai musicisti, per ascoltare la musica creata per interagire con il suono

della piazza.

In Continuo

Nel 1607, il compositore e organista senese Agostino Agazzari pubblicò un breve trattato sulla pratica del *basso continuo*. Quelle poche pagine scritte a Siena circolarono in tutta Europa. Agazzari tentava di insegnare come suonare ciò che non è scritto sullo spartito. Oggi reinventiamo quei suoni mancanti sulla base della competenza e della sensibilità attuale. A partire da Agazzari ricostruiremo con Jordi Savall l'universo sonoro dell'epoca riportando in vita un patrimonio musicale collettivo che ha le sue radici dimenticate anche a Siena.

On the air

Piccoli ensemble formati da studenti di conservatorio si ritrovano all'interno di aeroporti abbandonati in diversi luoghi d'Europa per suonare insieme una composizione di Salvatore Sciarrino sui fondamenti del linguaggio musicale. Ciascuna parte della composizione, associata ad un gruppo, è dedicata alle altezze, le scale, i ritmi, l'armonia, il timbro, ecc. Grazie a un sistema digitale per l'esecuzione in rete, gli ensemble collocati a distanza possono condividere la partitura e suonare insieme. Mentre restano fermi, la loro musica può volare e intrecciarsi libera nell'aria, diffondendosi sull'Europa.

Silent Tales

I dipinti medievali senesi che raffigurano il fare musica o scene di battaglia, che rappresentano la vita quotidiana o il fiorire dei valori civici, mostrano comunque un'azione collettiva. Sono muti testimoni di antiche storie che risalgono all'epoca d'oro della città. Sebbene le parole siano ormai irrecuperabili, la musica può provare a dare una nuova voce ai loro racconti silenziosi. Per questo abbiamo chiesto a musicisti di diversa estrazione come Uri Caine, Ernst Rejseger, Stefano Battaglia, John Taylor, Paolo Angeli, Urna Chahar Tugchi, Eivind Aarset, Rolf Lislevand, Marco Robino e altri, di suonare davanti a questi dipinti. Una cinepresa diretta da Andrea Segre filmerà l'incontro fra immagini e suoni, e poi uscirà dalle stanze di quei palazzi per cogliere le voci di una comunità che oggi teme di perdere il suo patrimonio sociale, artistico ed economico, mentre tenta di superare l'attuale sfortuna. Come in un contrappunto, antichi e nuovi racconti si rispecchieranno gli uni negli altri, per narrare la storia di un gioco fra il tempo e il destino.

Citizens of the Elsewhere



La vera intelligenza nel settore turistico non sta solo nell'uso delle nuove tecnologie. Il turismo è davvero smart quando favorisce lo scambio e l'interazione tra le persone, la partecipazione e la creatività fino a diventare una leva del cambio sociale: 'non sparare sul turista, diventa suo complice!'

Se i turisti si trasformassero in cittadini dell'altrove (*citizens of the elsewhere*), Siena metterebbe fine alla piaga del turismo mordi e fuggi. Il turismo smart è quello che promuove lo scambio tra gli ospiti e i visitatori, dove il benessere economico per la comunità locale deriva innanzitutto dalle relazioni umane. Lo spazio urbano e il circondario è lo scenario dell'interazione e dello scambio di idee tra i locali e quei 'citizens of the elsewhere' che visitano Siena. Se li consideriamo persone dotate di esperienza e saper fare e non semplicemente 'turisti', 'visitatori', 'artisti', potrebbero davvero aiutare la comunità senese a risolvere problemi di ordine civico e promuovere insieme il cambiamento sociale. A queste condizioni, sarà davvero improbabile che lascino Siena dopo un solo giorno...

Citizens of the Elsewhere consiste in una serie di azioni, basate su un principio comune di intelligenza connettiva. E se considerassimo il turista come un soggetto dotato di sensibilità, buon senso, esperienza e saper fare?

E se i turisti utilizzassero piattaforme collaborative che mettono a disposizione gli *open data* sulla città così da contribuire al processo decisionale? E se smettessimo di considerarli semplicemente come ospiti? **Citizens of the Elsewhere** è un percorso da fare insieme, che inizia alle Porte di Siena e non finisce...

Pollinating the city

Quando viaggiamo, siamo abituati a confrontare tutto ciò che vediamo: il colore e le dimensioni dei taxi, il sapore dei vini locali, l'utilizzo delle tapparelle o delle persiane, l'ora di chiusura dei negozi. *Pollinating the city* parte dall'ipotesi che tutte queste considerazioni apparentemente banali facciano la differenza. La naturale abitudine al confronto tra i luoghi potrebbe 'fecondare' le abitudini locali e l'uso dello spazio pubblico con nuove risorse, fino a cambiare la visione che abbiamo di noi stessi.

Nel 2016, arrivando a Siena, potremo ammirare le lettere dell'alfabeto giganti installate dall'artista Alexandra Granados nelle Valli Verdi: le lettere ci invitano ad entrare, e segnalano così la soglia tra il 'qui' e il 'là'. Entriamo, dunque! Il collettivo tedesco Migrantas organizzerà una serie di laboratori tematici dove i locali e i 'cittadini dell'altrove' stabiliranno una comunicazione empatica su specifiche tematiche civiche. Lo street artist Clet Abraham rappresenterà con disegni stilizzati

e sticker i risultati di queste interazioni, esibendoli poi sui balconi della città.

Nelle vie di Siena, in punti d'ascolto allestiti dall'associazione culturale [Urban Experience](#), le frequenze di *Radio walk show* ci raccontano di com'era la città e come va cambiando giorno dopo giorno. Una volta scoperto ciò che si cela sotto la superficie urbana, è il momento di metterci in gioco. Nel 2016 la fotografa Pamela Martinez Rod lancerà il concorso d'arte digitale *Time travellers: historical photomontage*: con la tecnica del fotomontaggio potremo sovrapporre gli eventi storici accaduti in città sulle immagini attuali di quei luoghi, così da rendere trasparente la relazione tra presente e passato.

Dopo aver imparato giocando, siamo davvero pronti a prendere parte al dibattito pubblico: l'artista digitale Robert Pettena ci invita a postare e twittare con l'hashtag #crumblingbuildingsinsiena le foto di quegli edifici in disuso che scoviamo esplorando la città. Dal dibattito sui social media emergeranno proposte concrete di riuso. Chiunque prende parte a questa discussione pubblica può diventare un *policy maker* a tutti gli effetti.

Grazie agli *open data* pubblici, tutti i cittadini (non importa di quale città), possono influenzare attivamente il processo decisionale. A questo proposito, *Goveble* nasce come una piattaforma digitale che invita i cittadini a proporre direttamente all'autorità locale idee e soluzioni. È proprio grazie ai dati così generati che gli sviluppatori Maurizio Napolitano e Simone Gadenz, della Fondazione Bruno Kessler, metteranno a punto una *Open Street Map* (continuamente aggiornata) proprio nella Sala del Mappamondo.

Human Hotel

Ti mancano forse ragioni per fermarti a Siena più di una notte? Il collettivo danese Wooloo esporterà da Copenhagen, New York e Eindhoven lo *Human Hotel*. Non si tratta semplicemente della fornitura di una camera d'albergo per chi altrimenti non se la potrebbe permettere: *Human Hotel* è anche un incubatore di progetti artistici, se per Turismo 3.0, intendiamo un settore trasversale che incrocia anche la sperimentazione artistica.

Museum of Tourism

Se il museo è il luogo tradizionalmente deputato all'arte, in una prospettiva di Patrimonio 3.0, il luogo ideale per il Turismo 3.0 è quello del museo diffuso: l'esperimento di *Museum of tourism* inizierà a Siena nel 2016, e permetterà a tutti di ideare sperimentazioni artistiche nel campo turistico. In particolare, gli studenti della Stuttgart Academy of Architecture and Design assieme ad altre istituzioni artistiche (il MAQ di Ljubljana, lo

studio di architettura PIOVENEABI, ecc.) svilupperanno strategie specifiche per la produzione di artefatti artistici destinati al settore turistico fino alla costituzione ufficiale del MoT prevista per gennaio 2019.

Sperimentero poi anche con i giochi urbani (la versione digitale della caccia al tesoro), che usano tecnologia *mobile* e altri dispositivi ludici (spioncini e punti d'ascolto per le vie della città che diffondono immagini e suoni). Inoltre, in collaborazione con l'Eindhoven University of Technology, le facciate degli edifici pubblici si trasformeranno in schermi per proiezioni digitali.

Sentimental Siena

Se è vero che tutti questi eventi contribuiranno a una fruizione più emotiva di Siena, scommettiamo che tu, cittadino *dell'altrove*, ti sarai già innamorato fatalmente della città. Allora prima di ripartire crea la tua *Sentimental Siena!* Sull'esempio di altre città europee, l'artista e sviluppatore digitale Mario Hinojos coinvolgerà i visitatori che stanno per lasciare Siena in un progetto collaborativo: in postazioni mobili alle porte di Siena, si installeranno dei laboratori per pubblicare la propria guida turistica della città. L'associazione culturale l'Ombrico organizzerà dei laboratori itineranti per l'elaborazione di uno *storytelling* sentimentale dell'intero territorio provinciale. Le guide proporranno percorsi alternativi, che raccontano di quegli angolini dove si è dischiuso al visitatore un aroma segreto, o di quella panchina che ha propiziato la nascita di una nuova storia sentimentale, o semplicemente di tutto ciò che ti ha definitivamente persuaso a restare a Siena a tempo indeterminato.

Con *Innovation tourism*, Siena2019 organizza infine una serie di conferenze e di incontri sul tema del turismo e dell'innovazione: al centro del dibattito, le nuove forme di ricettività e ospitalità, le relazioni tra la cultura e l'economia, e le nuove forme di mobilità che si profilano in un orizzonte europeo. La vera innovazione del Turismo 3.0 consiste nella condivisione di esperienze e nel consumo collaborativo, ovvero in ciò che consente di viaggiare di più e in modo più economico. Ovunque il viaggio può trasformarsi in una forma di appartenenza grazie ai fenomeni della mobilità e dell'ospitalità intelligente (per esempio il sistema del *car sharing* e le pratiche di *couch-surfing*). Esperti internazionali e operatori di settore del calibro di HomeExchange.com si incontreranno coi viaggiatori per la creazione di nuove comunità di viaggiatori, nate dal basso e con base in Toscana.



CopyWrong

Oggi, con la diffusione delle tecniche digitali, la netta distinzione tra produttori e consumatori di contenuti creativi sta progressivamente sfumando. Rovesciando l'idea di 'copyright', CopyWrong pone le basi per una nuova fase della storia della cultura nella quale tutti possano prendere pienamente parte alla produzione culturale e al suo consumo. Raccogliendo le principali sfide che caratterizzano il prossimo scenario culturale, il progetto mira a superare una concezione statica dell'autorialità, promuovendo la produzione collaborativa e la libera circolazione dei contenuti.

CopyWrong fa lavorare insieme le nuove e le vecchie generazioni, i media tradizionali e quelli nuovi, in nome di una concezione aperta e partecipativa della cultura.

La prima azione, *Archive Fever*, vuole dare nuova vita agli archivi culturali europei e, in modo particolare, a quelli dimenticati e in via di estinzione. Si inizia con la mostra *Mud Angels*, curata dall'artista visivo Neil Cummings, che intende essere un esempio di creazione collettiva del XXI secolo e, allo stesso tempo, un omaggio allo storico intervento popolare per la conservazione del patrimonio europeo del novembre 1966, quando i cittadini italiani ed europei salvarono numerosi capolavori artistici e libri rari dai sotterranei degli Uffizi durante l'inondazione dell'Arno.

Questa azione inizierà il 4 novembre 2016 a Firenze, dove l'artista darà il via a un anno di laboratori partecipativi aperti ai cittadini toscani ed europei per la co-creazione di una mostra itinerante dedicata alle opere d'arte che furono salvate dall'alluvione di cinquant'anni prima. L'esibizione sarà composta da riproduzioni delle opere originali in scala 1:1. A partire dal novembre 2017, saranno esposte presso il Comune di Firenze e successivamente trasportate in altre città attraverso catene umane, come nel 1966, oppure con stafette volontarie di cittadini-curatori. Allo stesso tempo, l'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism organizzerà numerose iniziative mirate a riportare a Firenze i grandi restauratori che raggiunsero la città dal Nord Europa nei mesi successivi al disastro.

Per offrire a tutti gli strumenti digitali per contribuire alla curatela della mostra *Mud Angels*, il metaLAB dell'Università di Harvard svilupperà una versione speciale della sua piattaforma Curarium. Ogni singolo cittadino potrà arricchire l'esposizione condividendo le sue immagini e le memorie personali del 1966.

Mud Angels apre la strada alle iniziative che si svolgeranno negli anni successivi: insieme a istituzioni come il Museo del Design di Mosca e il Danish Film Institute - Det Danske Filminstitut, continueremo a elaborare nuove collezioni, e così scoprire e condividere nuove modalità di archiviazione e di esperienza del cosiddetto 'mal d'archivio'.

Tra il 2018 e il 2019, il comitato scientifico della rivista internazionale di Visual Studies 'Fata Morgana' organizzerà, presso l'Università di Siena, una serie di conferenze sul futuro degli archivi visivi nel nuovo scenario della cultura *prosumer*.

Nel gennaio 2019, la Federazione Italiana Cinema d'Essai inaugurerà una rassegna sugli archivi dimenticati della Settima arte, mentre a settembre dello stesso anno il Film Festival Visionaria, in collaborazione con l'Associazione Home Movies-Archivio nazionale del Film di Famiglia, organizzerà una retrospettiva sul *found footage cinema*, accompagnata da una serie di performance artistiche che riporteranno in vita gli archivi visivi della città.

A partire dal 2018, Lorenzo Benedetti, direttore del centro internazionale per l'arte contemporanea de Appel, organizzerà un laboratorio diffuso per giovani curatori e artisti visivi interessati a lavorare con archivi pubblici e privati, i quali, durante l'intero periodo di svolgimento del progetto, parteciperanno ad una residenza artistica presso alcune case private di Siena. Attraverso questa esperienza, gli artisti e i curatori potranno condurre le loro ricerche sull'immaginario dimenticato della città e, allo stesso tempo, favoriranno la circolazione presso un pubblico ampio dei più recenti sviluppi dell'arte contemporanea.

We, the Author

Il nostro paradigma del Patrimonio 3.0 implica, tra le altre cose, la possibilità di rendere omaggio a un autore in quanto genio individuale e, allo stesso tempo, di intraprendere nuovi processi creativi che valorizzano l'intelligenza della collettività. La nostra seconda azione *We, the Author* si concentra sull'idea di creazione partecipativa, facendo lavorare insieme i vecchi e i nuovi media.

Coordinato da Blablabalab, con la partecipazione di grandi attori e drammaturghi come Maria De Medeiros e Luisa Costa Gomes, il progetto Alvaro-Manuel mira a mantenere viva la memoria del drammaturgo portoghesse Alvaro García de Zúñiga attraverso un processo artistico di collaborazione che coinvolge artisti provenienti da tutta Europa. Tra il 2016 e il 2019, il Santa Maria della Scala di Siena sarà il centro delle attività artistiche ispirate all'opera di Alvaro, coinvolgendo l'intera cittadinanza in un processo di autorialità condivisa.

Nel 2019, lo staff di Scrittura Industriale Collettiva (SIC) renderà disponibile il *Great European Novel*: un racconto sul Vecchio Continente, scritto nei tre anni precedenti, da mille autori provenienti da tutti i ventotto Stati membri dell'Unione Europea, utilizzando il metodo SIC. Sarà il romanzo con il maggior numero di autori di tutti i tempi.

Sulla base delle esperienze maturate nella produzione di video partecipativi in Spagna, Germania, Tunisia e Palestina, nel settembre 2019 il collettivo di registi ZaLab condurrà un progetto speciale nella città di Siena. Ispirandosi al grande scrittore italiano Cesare Zavattini che una volta disse '*Tutti sono cineasti, basta avere la coscienza di volersi esprimere con il cinema*', ZaLab realizzerà un video documentario insieme alle comunità che, più di tutti, hanno a che fare quotidianamente con il patrimonio di Siena: i muratori provenienti dal Medio Oriente e dal Sud America, che conservano gli antichi edifici della città, e le badanti provenienti dall'Europa orientale, che portano avanti quella cultura dell'assistenza che costituisce un elemento centrale del patrimonio senese ed europeo. Nel gennaio 2017, TwLetteratura lancerà sul web un'attività di narrazione trans-mediale attraverso la quale i cittadini potranno rielaborare alcune delle opere fondative della cultura europea utilizzando Twitter come strumento di scrittura.

Grazie alla collaborazione con la piattaforma digitale LitteraTour, tutte le riscritture e i mash-up che saranno prodotti verranno geo-referenziati, in modo da offrire ai visitatori un'esperienza aumentata del patrimonio di Siena.

Re-Creative Europe

Concentrandosi sul concetto di ‘performing heritage’, che considera l’attore in quanto principale interprete dell’archivio vivente della cultura, *Re-Creative Europe* è un progetto teatrale dedicato all’umorismo come pratica di creazione inclusiva e potenzialmente infinita, capace di avvicinare i diversi paesi dell’Europa.

Nel mese di agosto del 2019, presso il Teatro dei Rinnovati di Siena, Jango Edwards, inventore della clownerie contemporanea, condurrà un workshop utopistico sull’umorismo come forma universale di comunicazione. I cittadini e i visitatori impareranno a interagire a prescindere dalle differenze linguistiche, mentre la comunità del Nouveau Clown Institute parteciperà alle attività attraverso la sua piattaforma digitale. Inciampare, gettare benzina sul fuoco, creare incomprensioni: sono queste le forme elementari della comicità moderna. Nel mese di settembre 2019, nelle strade e nei vicoli di Siena, l’attore e mimo Sergio Bustric metterà in scena uno spettacolo collettivo in cui gli episodi umoristici scaturiranno dall’esperienza quotidiana dello spazio urbano. Nelle principali piazze della città, saranno proiettate sequenze umoristiche di celebri film muti: proprio quelli che iniziano a sfuggire ai parametri temporali del diritto d’autore.

Nel biennio 2017-2018, lo staff di Spinoza.it lancerà una piattaforma digitale internazionale dedicata alla satira, utilizzando il modello del crowdsourcing. L’obiettivo è quello di salvare il patrimonio dell’umorismo mantenendolo in attività attraverso i nuovi media. Nel marzo 2019, nelle osterie di Siena, Spinoza.it curerà anche la prima Biennale di satira che inviterà gli umoristi a raccontare barzellette attraverso vecchi e nuovi media. Il momento decisivo di *CopyWrong* coincide, nel 2019, con il *CopyWrong Festival*, che mira a essere il più grande evento mai dedicato alla cultura *prosumer*. Durante la settimana del festival, accedere all’interno delle mura che delimitano Siena assumerà un significato simbolico: sarà come superare la cornice che separa l’opera d’arte dagli spettatori. Non c’è più alcuna *audience* al là di quella linea, e chiunque decide di attraversarla per entrare in città accetta implicitamente di essere protagonista del processo creativo. Gli artisti coinvolti nel progetto Siena2019 prenderanno parte alla settimana del *CopyWrong Festival*: si apposteranno in prossimità delle porte della città e accoglieranno i partecipanti invitandoli a prendere parte al percorso della creazione collettiva.

Per fare un esempio, un gioco basato sul ‘*Telefono senza fili*’ riprenderà la tradizione dei proverbi senesi e dei racconti popolari collegando diversi luoghi della città, sia pubblici che privati; in tal modo, la città riscoprirà

la forza creativa degli errori accidentali. A partire da questo gioco, il collettivo teatrale Rimini Protokoll coordinerà lo spettacolo ‘*CW citizen play*’. Dopo la prima che si svolgerà nello stadio di Siena, tale spettacolo sarà liberamente tradotto in altre lingue utilizzando Google Translate per essere messo nuovamente in scena in diverse città europee.

Porta Romana, il luogo dove è ambientato l'affresco *Gli effetti del buongoverno in città e in campagna*, sarà il punto di partenza di un percorso inverso dal centro di Siena alla periferia, dove il collettivo di *street artist* FX riprodurrà il capolavoro di Ambrogio Lorenzetti in chiave contemporanea, coinvolgendo le persone che vivono e lavorano in quei luoghi. Ogni opera di street art sarà quindi geo-referenziata da Litteratour, mentre l’associazione culturale Urban Experience organizzerà una serie di ‘passeggiate *prosumer*’ durante le quali i cittadini potranno documentare e condividere su YouTube e altri social network il processo partecipativo di costruzione del ‘nuovo buon governo’.

Il new media artist e insegnante Nick Briz svilupperà invece una versione intensiva del suo *User-side hacking workshop*, per favorire lo sviluppo di un’idea critica del social networking: in questa classe aperta, i cittadini impareranno a usare Facebook, Google+, Instagram etc... nel ‘modo sbagliato’ – la comunità imparerà cioè a forzare le regole dei social media a proprio vantaggio, favorendo la libera circolazione dei contenuti e la tutela della privacy.

Se il *CopyWrong Festival* dura solo sette giorni, la sua energia non si esaurisce in una settimana. Nel 2016, presso il Santa Maria della Scala, sarà fondato il *Centre for Performing Heritage*, il think tank di *CopyWrong*. Tra il 2017 e il 2019, il CPH ospiterà workshop e conferenze su temi legati alle digital humanities e al concetto di Patrimonio 3.0. Nel 2018, diversi blog culturali italiani (come lavoroculturale.org/, leparoleelecose.it/, furiacervelli.blogspot.com/ e quattrocentoquattro.com/) lanceranno il ‘Laboratorio itinerante di pensiero critico’ in luoghi non convenzionali come supermercati, palestre, case di cura, ospedali, fabbriche e centri di accoglienza per immigrati. Questa pratica intellettuale partecipativa costituirà un altro passo fondamentale per lo sviluppo di una cultura *prosumer*. All’inizio del 2019, il Laboratorio sarà rilanciato al livello europeo in sinergia con l’Associazione Marcel Hicter, mentre nel novembre 2019 il CPH e l’Università di Siena ospiteranno un raduno internazionale dei lavoratori della conoscenza. Infine, il CPH, in collaborazione con il Master in Film e Digital Media dell’Università Ca’ Foscari di Venezia, organizzerà una conferenza internazionale sulla sostenibilità economica e sulla tutela giuridica delle professioni culturali, che culminerà con l’istituzione della licenza ‘*CopyWrong*’, che definirà la cornice sociale del concetto di Patrimonio 3.0.



We Are Leonardo

We Are Leonardo è un progetto educativo non convenzionale volto a stimolare il pensiero creativo e la capacità di innovazione dei cittadini senesi. Il suo motto è: Impara! Sperimenta! Inventa! E non avere paura di fare errori lungo il percorso.

Il 500esimo anniversario della morte di Leonardo da Vinci non è solo un'ennesima occasione per ammirare le sue invenzioni e venerare il suo genio: perché non dovremmo avere anche il coraggio di emularlo, e prendere ispirazione dal suo metodo di lavoro basato sulla sperimentazione, la curiosità, l'apprendimento autodidatta e la multi-disciplinarità? Insieme, costruiamo un terreno di gioco secondo la logica *prosumer*, in cui tutti possono portare il proprio contributo al dialogo tra cultura, scienza e tecnologia del 21° secolo.

Skool Daze si concentra sul gioco e la *embodied cognition* come frontiera futura dei processi educativi. Una piattaforma sperimentale di Serious Games produrrà nuovi strumenti didattici per i nativi digitali: a partire dal 2017 inizierà a sviluppare diverse tipologie di giochi per l'apprendimento lungo le tre linee strategiche di Siena2019: salute e felicità, giustizia sociale e turismo smart. Il *Centre for Biomedical Training and Computer*

Graphic utilizzerà forme innovative di elaborazione grafica 3D, combinate con simulatori medici, per formare i futuri professionisti della salute attraverso le nuove metodologie dei 'giochi seri'. Inoltre, prendendo le mosse dalla grande passione di Leonardo per l'anatomia, il centro svilupperà *Digital Vitruvian Human*, una mappatura interattiva in 3D del corpo umano che verrà visualizzata utilizzando tecnologie come l'olografia, la motion capture e i sensori EEG wireless, in un ambiente immersivo e interattivo, dove i visitatori saranno in grado di visualizzare e giocare con il proprio stato psico-fisico. Nel corso del 2019, Siena ospiterà una serie di grandi eventi partecipativi di larga scala, rivolti alla comunità, sul tema del gioco: *Your Body Is A Vehicle*, un gioco urbano in realtà ibrida sviluppato da *Blast Theory* che coinvolge svariate comunità senesi, le quali svilupperanno, con l'aiuto degli artisti, le competenze per diventare co-creatori di una serie di 'visitazioni' misteriose. Nel settembre del 2019, vari oggetti enigmatici dai colori vivaci appariranno in città, posizionati in luoghi insoliti, senza spiegazioni sulla loro provenienza e sul loro significato... In una serie di eventi notturni, *Ars Electronica Future Lab* volerà nei cieli con *Game of Spaxtels*, una performance interattiva di droni che trasformerà il cielo in un'enorme interfaccia con cui la comunità potrà giocare. Infine, il *Tony Clifton Circus*, in collaborazione con le *Feriae*

Matricularum (associazione goliardi di Siena), invaderà allegramente le strade di Siena mettendo in scena una varietà di spettacoli carnevalesschi che coinvolgeranno attivamente gli studenti delle scuole superiori di Siena, nonché le numerose gite scolastiche che vengono a visitare la città.

Material Science affronta il ruolo della sperimentazione nei processi creativi, con particolare riguardo ai materiali. Atelier di co-produzione verranno aperti in provincia di Siena, con il supporto logistico della Fondazione Musei Senesi (Museo del Cristallo, Museo della Terracotta, etc.) e di Material ConneXion, una banca dati internazionale sui materiali innovativi. Artisti europei (Tobias Rehberger, Anish Kapoor, Loris Cecchini), designer (Open Brand Design, Ana Fatia, Arturo Erbsman), e artigiani regionali sperimentando con materiali innovativi, creeranno nuovi percorsi di contaminazione creativa. Nel 2019, i risultati delle collaborazioni tra artisti, designer e artigiani verranno esposti nella *Art & Design Biennale on Innovative Materials*, in varie sedi in tutta la provincia di Siena, ad esempio i padiglioni temporanei immersi nel verde, alcuni dei quali realizzati dall'artista Phil Ross, che farà uso di mattoni composti da funghi viventi, altri progettati dall'architetto computazionale Michael Hansmeyer. La Biennale sarà aperta e chiusa dalla Compagnia Finzi Pasca, con uno spettacolo itinerante, tra l'opera e il circo, incentrato su Leonardo e il suo desiderio di sperimentazione. Uno dei momenti salienti della Biennale sarà *Lab of Graphene*, il materiale del futuro su cui l'UE ha fortemente investito, potenzialmente rivoluzionario per molti settori della produzione.

Lab of Mistakes indaga il ruolo degli errori all'interno dei processi sociali e culturali. L'azione mira a rafforzare le capacità dei cittadini e dei decisori nella gestione degli errori, riconoscendo e sfruttando il loro potenziale creativo nascosto. Al fine di non temere gli errori, dobbiamo imparare a diventare flessibili; gli artisti sono molto abili in questo, e possono aprire spazi per nuovi modi di pensare e di agire, coinvolgendo la creatività delle persone e interrompendo la routine, combattendo i modi di pensare tradizionali e il potere conformistico delle convenzioni. Il progetto costruirà una rete di organizzazioni europee (TILLT, Conexiones Improbables, Arteconomy, Fondazione Ermanno Casoli) specializzate nel portare gli artisti a lavorare all'interno delle aziende e delle amministrazioni pubbliche. Tra il 2017 e il 2019, *Lab of Mistakes* affronterà i problemi socio-politici europei utilizzando gli errori come strumento concettuale. I cittadini e i funzionari della pubblica amministrazione lavoreranno

insieme con un artista per produrre manufatti e performance in spazi pubblici, affrontando i problemi da punti di vista non convenzionali, legati ai processi artistici. Angelo Vermeulen, ad esempio, indagherà il ruolo degli errori nell'evoluzione adattativa biologica e sociale; lavorando in modo interdisciplinare tra arte relazionale, biologia, robotica ed esplorazione dello spazio, l'artista coinvolgerà le comunità nella sperimentazione e costruzione di ecosistemi biologici e sociali in grado di auto-evolversi. Con *What if...*, Baltan Laboratories e Fondazione Pistoletto riprendono in considerazione invenzioni promettenti del passato, che non sono riuscite ad arrivare sul mercato e a produrre un impatto sulle società del loro tempo. Inserendole nel contesto attuale, il loro valore viene riconsiderato, aprendo nuove, imprevedibili prospettive.

Con *Collective Inventions* abbiamo intenzione di esplorare la possibilità di produrre collettivamente delle invenzioni. A partire dal 2015, ci uniremo alla rete europea di Café Europa promossa da TechnocITé per Mons2015. In seguito, Siena2019, in collaborazione con il Laboratorio di Interaction Design dell'Università di Siena, contribuirà al *Café EUself*, che fornirà ai cittadini e ai turisti un luogo conviviale dove riposare, incontrarsi, sfogliare un archivio digitale di progetti, vedere prototipi, e portare il proprio contributo nel flusso delle invenzioni collettive. Tali invenzioni saranno promosse on-line come una serie di sfide da parte delle piattaforme di crowdsourcing Platoniq Sistema Cultural e PanSpeech. Un'adiacente *Inspirational Room* avrà la funzione di zona cuscinetto ludica, che aiuterà i visitatori a raggiungere lo stato d'animo che predispone all'invenzione. Il *Café EUself* avrà anche la funzione di centro di apprendimento, che si concentrerà sulla promozione del bricolage e del pensiero computazionale nei bambini. Nel 2019 ospiterà anche *Creative cloud*, una serie di laboratori di produzione a cura di Ars Electronica Future Lab.



Napkin Economics

Napkin Economics è un invito a vedere l'economia in un modo nuovo e a vivere i suoi dilemmi come parte di un discorso pubblico che ci riguarda e ci coinvolge tutti. Una economia dal volto umano è possibile, e ha bisogno di idee ed energie nuove. Venite ad incontrarla a Siena!

Piuttosto che leggere la sezione economica di un giornale, molte persone preferiscono accendere la televisione per guardare una partita di calcio o una commedia romantica - e hanno ragione! Il nostro contesto economico è in continua evoluzione, e la varietà dei servizi finanziari disponibili diventa sempre più complessa. Quando però le persone si informano dei cambiamenti che avvengono all'interno del sistema economico, rafforzano il proprio potere decisionale, ponendosi in condizione di fare scelte migliori. Utilizzando un linguaggio semplice e chiaro, Napkin Economics vuole rendere le questioni economiche più accessibili, trasformandole, attraverso spettacoli teatrali, cabaret e arti performative, in strumenti di comprensione semplici e divertenti!

1919

Le conseguenze della Prima Guerra Mondiale hanno causato violenti mutamenti a livello politico, culturale e

sociale, con forti ripercussioni sull'economia mondiale e un profondo impatto sulla vita e la condizione delle donne. Celebreremo il 1919 attraverso una serie di iniziative culturali che si sviluppano attorno all'idea di ricostruirne le realtà sociali, preparando il terreno per un dibattito simile nel 2019 - che sarà il fulcro di Napkin Economics.

Ad esempio, quest'azione comprende un workshop a cura di Berlinde de Bruyckere e Carlos Garaicoa su come la storia avrebbe potuto cambiare se il trattato di Versailles fosse stato scritto in maniera diversa. Inoltre, Roberta Biagiarelli, Sonia Antinori e BRAND cureranno incontri, intrusioni urbane e pubblicazioni sul ruolo delle donne durante la Prima Guerra Mondiale, mentre Julie Stanzak e Maria Claudia Massari esplorano, attraverso la danza e la rappresentazione teatrale, le cause dei conflitti armati in specifiche zone di guerra. Le litografie, i manifesti, le sculture e i video di Moataz Nasr riflettono il fascino provato dall'artista per i volantini di propaganda utilizzati durante la Prima Guerra Mondiale, mentre, cambiando tema, l'artista Giuseppe Ragazzini svilupperà video installazioni artistiche sulle mura della città di Siena e intorno ad esse, per rappresentare i rapidi cambiamenti sociali avvenuti all'interno della società europea dopo la caduta del muro di Berlino: le sue proiezioni riflettono la speranza di una 'città senza mura', più ricettiva verso

nuove culture, idee, e prospettive.

Making Sense

Per interpretare in chiave artistica le tematiche economiche fondamentali, rendendole maggiormente accessibili a un vasto pubblico, produrremo mostre, iniziative culturali e spettacoli.

Ad esempio, l'artista Emilio Fantin, insieme a Nicola Pecorini, che ha spesso collaborato con il regista Terry Gilliam, realizzeranno un film che, combinando il documentario con la fiction, tenta di cogliere la complessa realtà socio-economica della città di Siena, attraverso l'interazione tra turisti e cittadini. Un altro esempio è rappresentato dai Rimini Protokoll e Stand-up Comedy, che introdurranno il genere della commedia all'interno della narrazione dell'economia, al fine di renderla più digeribile, comprensibile e divertente. Attori comici si esibiranno dal vivo di fronte al pubblico, parlando direttamente con loro e usando *l'empatia* come 'cura economica'.

Roof with a View è un ampio programma artistico e sperimentale che affronta, da un punto di vista critico, questioni ecologiche e socio-economiche. Michelangelo Pistoletto realizzerà laboratori artistici partecipativi per sviluppare nuovi modelli di vita e di lavoro sostenibili a Siena e in provincia. Artisti, studenti, cittadini e visitatori lavoreranno insieme come 'comunità sperimentali' in aree urbane e rurali che già portano avanti modelli sostenibili, in vari settori della vita civile e del lavoro. Nella prima fase, i migliori progetti sviluppati a livello locale saranno visitati e ritratti in 4 filmati video di 20 minuti ciascuno. Nella seconda fase saranno realizzate delle installazioni multimediali utilizzando TV, monitor, alluminio, lettori DVD e mobilio, tutti di seconda mano. Le installazioni saranno esposte in contesti di vita quotidiana (centri commerciali, clun, scuole, ospedali, negozi), con l'obiettivo di favorire la riappropriazione per uso pubblico dello spazio pubblico. L'ONG italiana COSPE e l'artista Antony Gormley sperimenteranno nuove forme artistiche, rappresentando le relazioni che intercorrono tra la crisi economica, il turismo di massa e l'ambiente, utilizzando materiali locali, come ad esempio una resina speciale per migliorare le vernici, o realizzando sculture con il legno di olivo o con l'argilla.

Open Civic Forum

Uno dei problemi più importanti per le democrazie contemporanee è quello di coinvolgere i cittadini nel processo decisionale, rendendoli sempre più partecipi e attivi. All'interno degli *Open Civic Forum* i cittadini potranno discutere con economisti, imprenditori ed esperti di finanza di tutta Europa in modo informale, affrontando anche i temi più complessi con dibattiti,

workshop, spettacoli e installazioni. Artisti come Adelita Husni Bey e Darko Taleski, attraverso la partecipazione del pubblico, esploreranno il ruolo delle economie marginali emergenti a costo zero, e rifletteranno sul come il lavoro delle donne e il micro-credito incidono sull'economia dei paesi in via di sviluppo.

A Window into the Future

A seguito dell'importante risultato conseguito con il progetto Siena Carbon Free 2015 (Siena è la prima provincia in Europa con un bilancio netto nullo di emissioni di CO₂), verranno avviate una serie di iniziative con l'intento di esplorare le prospettive future del rapporto tra economia e ambiente. Land Art Generator Initiative (LAGI) è un concorso internazionale di progettazione per artisti, architetti, scienziati, paesaggisti e ingegneri che cerca di far dialogare soluzioni estetiche e pragmatiche per rispondere alle sfide energetiche del XXI° secolo. Nell'area rurale del *Monte Cetona* (provincia sud di Siena), la competizione si concentrerà sullo sviluppo di una relazione armonica tra la terra e il vento. Nell'area urbana la competizione si svolgerà presso la *Fonte di Follonica*, un'area verde a sud-est di Siena, e si occuperà della creazione di energia mediante l'utilizzo dell'acqua corrente della fontana. Global Footprint Network misurerà l'Impronta Ecologica della città e della provincia per due volte durante il periodo 2015-2021, e i risultati saranno utilizzati per aiutare gli amministratori pubblici, i cittadini e i visitatori a comprendere e a riconoscere l'impatto del sovra-sfruttamento ecologico dei propri comportamenti e delle politiche pubbliche.

Enzo Ragazzini e Wolfgang Trettnak esploreranno la produzione di energia e gestione dei rifiuti attraverso dei reportage fotografici e delle indagini antropologiche in situ. Gli artisti giocheranno con le strutture chimiche create dall'interazione tra i materiali plastici e l'acqua per spingere le persone alla riduzione dell'impiego di plastica monouso, favorendo il riciclaggio di tutte le materie plastiche.



Tuscany in Your Bathroom

Tutte le azioni del progetto vogliono ricadere positivamente sul settore turistico. *Tuscany in Your Bathroom* non è pensato solo per visitatori che conoscono ed amano la Toscana, ma anche per la comunità locale che mette a disposizione il proprio *genius loci*: in questa prospettiva *Tell me a story* è una hackathon che vuole celebrare il ruolo essenziale della guida locale (non importa di quale luogo).

L'immagine della Toscana circola nel mondo attraverso milioni di anonime cartoline: è tempo di instaurare di nuovo un legame personale e intimo con la nostra Toscana. *Tuscany in Your Bathroom* promuove un nuovo racconto capace di ricreare una relazione emotiva con il luogo, con quello che si cela dietro lo stereotipo della bellezza *made in Tuscany*, per creare un turismo più sensibile alle emozioni e più sostenibile. La sperimentazione artistica e la riflessione sulle frontiere dell'innovazione nel settore turistico creeranno nuove dinamiche di mobilità dall'Europa alla Toscana (e viceversa)

Come salvare la Toscana da quell'asfittica immagine stereotipata che tutti conosciamo, e come ristabilire un legame affettivo con i luoghi? Questa è la missione

di *My own private Tuscany*, un'azione di storytelling transmediale e collettiva. In un primo momento, cittadini e visitatori sono chiamati a postare le proprie immagini della Toscana in una piattaforma collaborativa implementata da Platoniq e da PanSpeech. Poi, gli studenti dell'Université Paris 13 lavoreranno alla manipolazione delle immagini e delle testimonianze ricevute, per individuare possibili tendenze culturali, sulla base di criteri di classificazione quali i personaggi, gli oggetti, i luoghi, i tempi, i colori, i toni e le forme. Ma a partire dal lancio della piattaforma, previsto per gli ultimi mesi del 2015, sarà lo sguardo artistico sul luogo la principale strategia di decostruzione dello stereotipo. La ricerca fotografica di Federico Pacini, Stefano Vigni, Daniela Neri ed Enzo Ragazzini guiderà l'occhio della comunità verso Toscane inaspettate: vecchie stazioni dismesse, località termali in decadenza, altri *terrain vague* e persone assolutamente normali. Seguendo questa logica di esplorazione, i partecipanti saranno invitati a tornare in Toscana e a guardarla con occhi diversi, per poi produrre e caricare nuove immagini. Questa nuova produzione visiva sarà poi raccolta e racchiusa in apposite Capsule del Tempo ideate dall'artista Stefano Pasquini. Queste scatole segrete verranno sepolte in luoghi simbolici di Siena, e infine dissotterrate nel 2019 con un grande evento collettivo.

Performing cliché

Gli stereotipi non si decostruiscono unicamente nello spazio digitale, ma anche nella carne viva del paesaggio toscano. L'azione di ribaltamento artistico dell'immagine statica della Toscana è affidata ad esempio all'azione performativa di Giovanni Mezzedimi, che trasformerà la torre del Mangia e le torri di San Gimignano in lavagne interattive che si aprono a nuove storie, in una sorta di interpretazione senese di Times Square. L'artista interattivo Samuel Bianchini fisserà invece con la sua installazione *Sensing the Wind* tre enormi bandiere europee nel cuore di Siena. I passanti potranno cambiare la direzione del vento e quindi il moto delle bandiere, interagendo direttamente dal proprio smartphone. *Performing cliché* significa anche 'souvenir fai da te'. Con il progetto *Manipulating Stereotypes*, Renzo Francabandera attiverà la sua rete di artisti digitali per seguire il processo di creazione e stampa 3D di un esemplare artigianale, e per questo unico, di souvenir. Inoltre, durante il *Visionaria Film Festival*, alcuni giovani registi della scena europea, come Roland Sejko, Claudia Tosi, Petra Seliskar e Brand Ferro, condurranno una ricerca filmica che mette al centro lo sguardo dall'esterno sullo 'style of life' toscano.

Entrando in una casa toscana, che sia una modesta stanza per studenti in affitto o un'elegante cascina, puoi davvero sentire di aver ritrovato altrove l'intimità del tuo bagno

Il cibo e il vino toscano rappresentano senz'altro dei cliché. Gotto è un'azione orientata alla promozione e all'innovazione del concetto di *slow food*. L'associazione Città del vino produrrà un nuovo vino dedicato all'annata 2019; il collettivo teatrale Omini organizzerà una serie di cene in alcune città europee come Berlino, Dublino, Bruxelles, e Parigi, assieme alle comunità toscane residenti all'estero. Questi eventi gastronomici daranno un'opportunità di riflettere sull'evoluzione della cucina toscana a contatto con altre tradizioni gastronomiche. Tutte le opinioni, le foto e i video raccolti durante gli eventi genereranno un grande archivio di documentazione a disposizione della ricerca antropologica. Nel 2019, tutti i partecipanti alle cene toscane all'estero organizzeranno un grande banchetto sulle mura di Siena. L'artista Leone Contini, da parte sua, coinvolgerà la comunità cinese di Prato in vari progetti sulla coltivazione della terra, alimentando, a sua volta, nuove tradizioni di produzione alimentari creolizzate. L'artista internazionale Carl Warmer creerà infine un'installazione 3D sul paesaggio toscano utilizzando unicamente alimenti freschi della tradizione alimentare locale.

- 2.3 *Come la città intende scegliere i progetti/gli eventi che andranno a costituire il Programma del 2019?*

Organizzare l'energia civica e la creatività in una struttura coerente, che si auto-consolida.

Indicatori

I seguenti indicatori sono decisivi per selezionare un programma che rifletta i principi (sezioni 1.1a-1.2), la metodologia (sezioni 2.1-2.2) e gli obiettivi (sezioni 1.1c-1.6) di Siena2019:

- *Partecipazione*: Il nostro obiettivo principale è selezionare progetti che abbiano un potenziale di forte interattività, e che mirino a coinvolgere i cittadini senesi ed europei, preferibilmente in quanto *prosumer*, affinché contribuiscano collettivamente all'articolazione del nostro programma culturale. I progetti devono dare massima priorità alla creazione di capacità e competenze e al coinvolgimento attivo dei membri della comunità locale, non come spettatori passivi ma come co-creatori e collaboratori durante il processo di produzione.
- *Qualità artistica*: I progetti devono essere convincenti e innovativi dal punto di vista creativo. Devono spostare la frontiera della ricerca artistica e non limitarsi a rispecchiare tendenze consolidate e significati convenzionali. Siamo aperti tanto al talento emergente quanto all'eccellenza riconosciuta, purché si sia pronti a mettersi in discussione, ad abbandonare il già familiare per accettare con coraggio nuove sfide. Il nostro obiettivo è che gli artisti arrivino a considerare la partecipazione a Siena2019 come un momento decisivo della loro ricerca creativa.
- *Focus Trans-disciplinare*: Crediamo che i progetti artistici più interessanti, innovativi e socialmente efficaci siano quelli trasversali a più discipline e a campi d'interesse predefiniti. Ciò significa che alcuni progetti interessanti coinvolgeranno artisti, creativi, esperti e cittadini in rappresentanza di una vasta gamma di competenze. Prestiamo particolare attenzione ai progetti che si estendono al di là degli ambiti convenzionalmente identificati con il campo culturale e creativo, quali ad esempio la medicina e la biologia, l'ingegneria, la fisica, l'informatica, l'economia, le scienze politiche, il diritto, e così via.
- *Spirito europeo*: I progetti devono essere realmente

europei quanto a idee creative, visione, tematiche, e partner. Consideriamo una vasta gamma di possibilità, dalle coproduzioni agli scambi, dalla costruzione di reti durature a partenariati mirati. Idealmente, tutti gli Stati membri, e quanti più paesi europei possibile, dovrebbero prendere parte al programma sulla base della natura e del contenuto del progetto; si presta particolare attenzione a quei paesi che sono stati raramente coinvolti in precedenza in iniziative di cooperazione culturale con il territorio senese.

- *Orientamento comunitario:* Nutriamo un particolare interesse per quei progetti che promuovono il coinvolgimento di soggetti e categorie che sono spesso esclusi dalla partecipazione culturale attiva, come le famiglie a basso reddito, le minoranze culturali ed etniche, le persone con disabilità, i bambini che vivono fuori del proprio contesto familiare, gli anziani soli. L'attenzione sarà rivolta ai progetti capaci di estendere o trasformare l'idea di coinvolgimento della comunità in modo non convenzionale ed efficace sul piano sociale, oppure a quelli che svilupperanno nuove strategie per il potenziamento culturale dei soggetti esclusi.
- *Uso sociale della tecnologia:* Siamo interessati a progetti in cui la tecnologia sia al servizio di obiettivi poetici e creativi, promuovendo l'alfabetizzazione digitale, come nelle pratiche di e-citizenship, nei social open data, nel citizen journalism. Oltre a ciò, siamo interessati a progetti che incrementino l'utilizzo e la diffusione di tecnologie che migliorano le capacità creative delle persone, e in particolare di quelle con disabilità, difficoltà di apprendimento o bassi livelli d'istruzione. Infine, siamo interessati a progetti che dimostrino il potenziale delle tecnologie per promuovere nuove forme d'imprenditorialità culturale e creativa, oppure per la creazione di nuovi posti di lavoro in tali ambiti professionali.
- *Impatto sul lungo periodo:* Diamo priorità ai progetti capaci di avere una ricaduta positiva di lungo termine in ambito culturale, economico e sociale. L'impatto deve essere chiaramente riconducibile al progetto stesso e, preferibilmente, quantificabile. Privilegiamo progetti che abbiano un impatto ad ampio spettro e che siano multi-dimensional rispetto a quelli che producono ricadute su un solo campo, a meno che queste non assumano un valore e un'importanza eccezionali.
- *Obiettivi formativi:* Siamo molto interessati a progetti che coinvolgano attivamente le scuole di ogni tipo, e che promuovano la cooperazione

tra istituzioni educative di diversi paesi europei. Assegniamo particolare importanza ai progetti che facilitano l'acquisizione di competenze non contemplate, o scarsamente coperte, nei programmi educativi ufficiali. Apprezziamo scuole o programmi educativi che forniscano nuove occasioni di formazione o aggiornamento professionale per i disoccupati, che promuovano l'invecchiamento attivo, o che siano rivolte a persone con disabilità di qualsiasi tipo.

- *Sedi non convenzionali e spazi pubblici:* Prestiamo particolare attenzione ai progetti che hanno luogo al di fuori degli spazi istituzionali come quelli del museo, della sala da concerto o della biblioteca. Particolarmente rilevanti sono considerati i progetti da realizzare in luoghi marginali, degradati dal punto di vista materiale o sociale, oppure sottoutilizzati. Riteniamo interessanti anche i progetti che promuovono una destinazione permanente, sostenibile e creativa di tali luoghi non convenzionali, anche se in forma parziale o condizionale.
- *Serendipità:* Accogliamo con favore anche i progetti con un profilo di eccellenza che non rispettano i criteri descritti nei punti precedenti, a condizione che siano rilevanti in relazione ai principi, alla metodologia e agli obiettivi del programma. Tale rilevanza dovrà essere dimostrabile e documentata, e non dovrà costituire l'unico criterio per la scelta del progetto.
- Per essere ammissibile, un progetto dovrà ricevere un punteggio elevato su almeno quattro dei dieci criteri sopra menzionati. La valutazione sarà condotta da un gruppo di cinque persone: il presidente della Fondazione Siena2019, il direttore artistico, una personalità artistica europea di grande profilo, e da due esperti europei indipendenti con significativa esperienza nel campo delle CEC. In ogni caso, almeno l'80% del programma deve ottenere un punteggio elevato quanto a spirito europeo e orientamento comunitario; almeno il 60% in termini di qualità artistica e indirizzo trans-disciplinare; almeno il 40% per l'impatto a lungo termine e gli obiettivi formativi. Nessun altro criterio se non la serendipità potrà ricevere un punteggio elevato in meno del 10% del programma.

Sviluppo del programma

Nella raccolta di proposte e nella elaborazione di progetti finalizzati allo sviluppo del programma di Siena2019, consideriamo le seguenti possibilità:

- *Workshop e seminari*: Abbiamo organizzato un grande numero di workshop e seminari per discutere con gli artisti locali ed europei, con gli operatori culturali e con tutte le tipologie di potenziali partner le possibili idee creative da trasformare in veri e propri progetti. Nessuna proposta è da considerarsi definitiva, ma è sempre oggetto di negoziazione tra i proponenti, il team di Siena2019, altri partner rilevanti e gli stakeholder in modo da rispettare i principi, la metodologia e gli obiettivi del programma.
- *Comittenze*: Si possono commissionare dei progetti ad artisti e operatori culturali la cui traiettoria artistica e professionale possa essere considerata di speciale interesse per le tematiche del programma di Siena2019. Tuttavia l'inserimento nel programma è soggetto a criteri di adeguatezza e coerenza rispetto alla struttura generale e agli obiettivi.
- *Proposte spontanee*: Possono essere tenute in considerazione se sorrette da una forte motivazione e basate su una buona conoscenza dei principi, della metodologia e degli obiettivi del programma. Saranno soggette alle condizioni di ammissibilità illustrate sopra: alto punteggio in almeno quattro dei dieci criteri di qualità.
- *Call aperte*: Lanceremo delle call su temi specifici piuttosto che generici, per aiutare i soggetti proponenti a calibrare le loro proposte secondo i criteri di eleggibilità e nel rispetto dello standard di qualità.
- *Progetti di/con altre CEC*: Siamo interessati al rilancio, al proseguimento e all'implementazione di progetti presentati dalle precedenti CEC, compresi quelli realizzati parzialmente o addirittura falliti, nella misura in cui possano rispondere ai nostri criteri di eleggibilità, e a condizione che ci sia un interesse da parte dell'altra CEC. Siamo inoltre interessati allo sviluppo congiunto di progetti con le future CEC sulla base degli stessi criteri. In questa prospettiva, siamo interessati a presentare e ricevere proposte.

CAPITOLO 3 - ORGANIZZAZIONE E FINANZIAMENTO DELLA MANIFESTAZIONE

- 3.1.1** *Che tipo di struttura sarà quella incaricata dell'organizzazione e della realizzazione del Progetto? Quali saranno le sue relazioni con le autorità della città?*

Un'organizzazione orizzontale e flessibile, con un approccio pragmatico

La Fondazione Siena2019

In caso di vittoria, a partire dal maggio 2015, lo sviluppo e il management del progetto CEC sarà portato avanti da una nuova entità indipendente, una Fondazione chiamata 'Siena2019'.

La Fondazione sarà il risultato di un Accordo di Programma tra la Regione Toscana e il Comune di Siena, ossia le istituzioni che già supportano, promuovono e condividono il progetto, e che appariranno come membri fondatori nel Comitato di Indirizzo. Nove mesi dopo l'annuncio favorevole da parte della Giuria, il Ministro dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo sarà invitato a far parte della Fondazione, con preghiera di risposta entro tre mesi. La Fondazione porterà avanti il progetto CEC fin dall'inizio, e cesserà di esistere il giorno 1 gennaio 2022, salvo decisione diversa presa all'unanimità dal Comitato di Indirizzo.

Mission

Gli scopi della Fondazione Siena2019 sono la promozione e il coordinamento del management e dell'implementazione del programma CEC, la salvaguardia dei risultati delle sue azioni e la garanzia della continuità dell'impulso culturale costruttivo sul territorio senese anche dopo la cessazione della sua esistenza. Per raggiungere questi obiettivi, una nuova istituzione legalmente riconosciuta verrà fondata dopo il 2022 con gli attivi di bilancio della Fondazione.

Le disposizioni specifiche che regoleranno la vita della Fondazione saranno dettagliate nel suo Statuto, che verrà scritto e depositato entro quattro mesi dal pronunciamento favorevole da parte della Giuria. La Fondazione ricorrerà inoltre a un regolamento di gestione che definirà in dettaglio il funzionamento dei suoi organi, le attività del Consiglio di Gestione, e i criteri di rendicontazione e sostenibilità finanziaria di ciascuna area operativa.

Strategia

La Fondazione Siena2019 realizzerà e porterà a compimento il progetto descritto nel dossier di candidatura per la sua intera durata. In particolare, seguirà le linee tematiche che ispirano il programma artistico (salute e felicità, (in)giustizia sociale, turismo smart) e i criteri stabiliti dalla Commissione Europea: 'dimensione europea' e 'città e cittadini'. Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Fondazione svilupperà inoltre partenariati e relazioni con vari stakeholder e istituzioni della provincia senese e regionali,

GOVERNANCE



incoraggiando allo stesso tempo la creazione di reti locali, nazionali e internazionali. Si occuperà inoltre della preparazione e della realizzazione degli eventi e di tutte le attività pianificate prima, durante e dopo il 2019. Si occuperà infine di definire una specifica strategia di impatto di lungo termine, al fine di garantire continuità al progetto oltre l'anno CEC, e metterà in atto un sistema di valutazione per il monitoraggio degli esiti del programma, e per elaborare una stima ex-post dell'impatto della CEC come descritto in dettaglio nella sezione 6.1. La Fondazione definirà inoltre una strategia riguardo alla comunicazione locale, nazionale e internazionale prima durante e dopo il 2019, e un piano per la partecipazione attiva e il coinvolgimento dei cittadini senesi e della società civile.

Governance.

La *governance* della Fondazione è costituita da un Comitato di Indirizzo che si occuperà delle principali opzioni strategiche e delle decisioni riguardanti l'operato della Fondazione in coerenza con i suoi scopi, e da un Consiglio di Gestione che svolge funzioni esecutive ed amministrative. La Fondazione sarà presieduta dall'attuale direttore di Siena2019 al fine di garantire la continuità e la coerenza del progetto.

Il Comitato di Indirizzo: tra i suoi membri figureranno il Sindaco di Siena, il Presidente della Regione Toscana o un suo delegato, il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo o un suo delegato, il Presidente della Camera di Commercio di Siena o una figura rappresentativa del settore economico locale, il Rettore dell'Università di Siena, il Rettore dell'Università per Stranieri di Siena e il Rettore del Magistrato delle Contrade. I privati o partner *corporate* che conferiscano contributi superiori a un milione di euro avranno diritto a nominare un rappresentante all'interno del Comitato.

Il Consiglio di Gestione: sarà presieduto dal Presidente della Fondazione, e tra i suoi membri figureranno due imprenditori di profilo internazionale e con un comprovato interesse in ambito culturale, e due esperti internazionali nella produzione culturale e creativa dei quali almeno uno proveniente da un altro Paese europeo.

Il Comitato di Valutazione: monitora e valuta le attività della Fondazione, ed è composto da tre esperti provenienti dai seguenti settori: *accountability* e impatto socio-economico; qualità artistica; coinvolgimento della società civile e networking a livello europeo. Viene nominato con i due terzi dei voti favorevoli del Comitato di Indirizzo, e ha la funzione di comitato tecnico interno. Il Comitato di Valutazione relaziona direttamente al Direttore Generale, e quindi al Consiglio di Gestione; prepara un rapporto (audit) semestrale che

sarà reso disponibile al soggetto esterno che si occupa della preparazione del bilancio di missione della Fondazione come descritto nella sezione 6.1b.

Il Comitato Finanziario è composto da figure chiave locali, nazionali e internazionali provenienti dal mondo degli affari, da investitori privati e da un docente universitario nel campo dell'economia e della finanza aziendale. I membri saranno nominati con il voto favorevole dei due terzi del Comitato di Indirizzo, offriranno pareri su base volontaria e svilupperanno relazioni pubbliche con il fine di attrarre finanziamenti e risorse per la Fondazione. Il Comitato Finanziario relaziona direttamente al Direttore Generale, e quindi al Consiglio di Gestione.

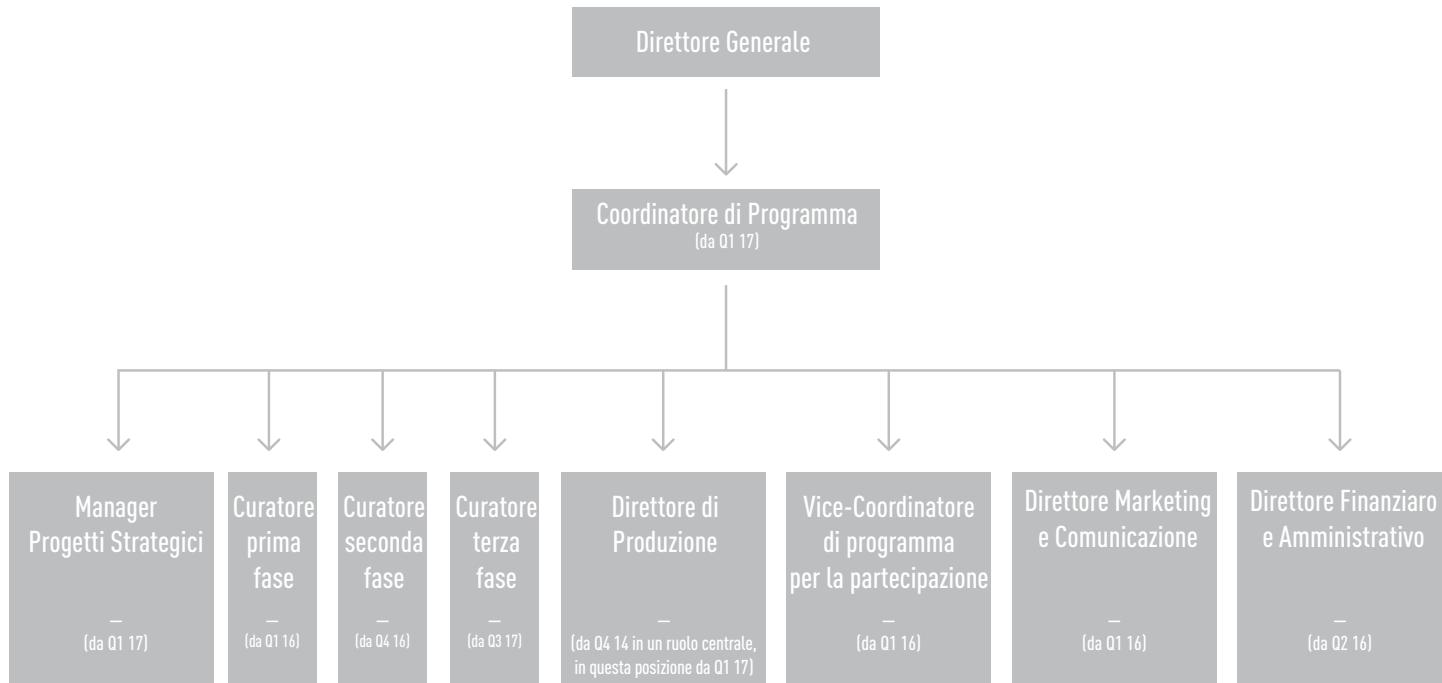
Il Direttore Generale ha la responsabilità della gestione strategica e operativa della Fondazione. A partire dal 2017 sarà in particolare il primo responsabile dello sviluppo e dell'implementazione delle attività della CEC, guiderà la struttura tecnica della Fondazione e gestirà globalmente il programma di Siena Capitale della Cultura.

Al fine di assicurare la realizzazione complessiva del programma culturale, la fondazione Siena2019 prevede l'adozione di un organigramma che evolve nel tempo. Il team operativo stabile è strutturato in un organigramma che cresce numericamente nelle figure senior e *middle-management* fino all'anno 2018, mentre l'organizzazione generale rimane orizzontale e mantiene un approccio pratico ai ruoli e alle mansioni indicate. Il *Coordinatore del Programma* viene nominato nel primo trimestre del 2017 e, sotto la supervisione del Direttore Generale, è responsabile del coordinamento delle varie aree e risorse al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti. Il *Direttore Artistico* viene nominato entro ottobre 2014 attraverso un bando internazionale, e il suo primo mandato avrà scadenza alla fine del 2016. Per i primi due anni, il Direttore Artistico gestirà la struttura del programma con una primaria responsabilità di sviluppo, implementazione e monitoraggio del programma stesso, sia in termini di qualità artistica che di coerenza con i contenuti del dossier di candidatura, e con compiti di supervisione sulla gestione del budget. A partire da gennaio 2017, il Direttore Artistico potrà essere confermato per un secondo mandato, ma le responsabilità principali verranno assunte dal Direttore Generale. Il *Direttore Marketing e Comunicazione* viene nominato nel gennaio 2016, coordina e supervisiona le aree menzionate, definendo e gestendo le strategie di comunicazione e di *branding* e le attività di marketing e di merchandising. Il *Direttore Finanziario e Amministrativo* viene nominato nel secondo trimestre del 2016 con compiti

di supervisione nella sua area di competenza, e in particolare di accountability rendicontazione, gestione finanziaria e di budget. Come sottolineato nella sezione 2.1, il programma, che punta ad un profondo impatto trasformativo con il fine di riqualificare Siena come nodo sostenibile e attivo nella scena culturale europea, consiste in tre fasi, ciascuna delle quali supervisionata da un curatore apposito, selezionato tramite un bando internazionale pubblicato l'anno precedente all'inizio

delle attività specifiche. Tutto il personale nelle diverse aree verrà selezionato attraverso bandi aperti sulla base dei titoli e delle esperienze professionali. Tutte le procedure di selezione saranno basate su sistemi di valutazione trasparenti al fine di garantire correttezza, pari opportunità e non-discriminazione di alcun genere.

ORGANIGRAMMA



3.1.2 Qualora l'area circostante fosse coinvolta nella manifestazione, come sarà organizzato il coordinamento fra le autorità locali e regionali?

Condividere tempo, energie e risorse per uno scopo comune

Le relazioni con la Regione

Dal punto di vista della Toscana, Siena2019 rappresenta un importante laboratorio di sviluppo su base culturale i cui risultati, modelli e, in diversi casi, progetti possono essere estesi ad altre zone della regione o al suo intero territorio in coerenza con il Piano Regionale per la Cultura e con gli obiettivi tematici regionali FESR e FSE per il periodo 2014-2020, come indicato in dettaglio nella sezione 1.6.

Il coordinamento tra Siena2019 e la Regione Toscana

sarà regolato da un Accordo di Programma che verrà siglato entro la fine di settembre 2014, e che disciplina sia l'esito positivo della candidatura che, in caso contrario, l'implementazione del piano B. Il coordinamento strategico tra la Regione Toscana e Siena2019 sarà assicurato dalla presenza del Presidente della Regione nel Comitato di Indirizzo della Fondazione Siena2019. Inoltre, l'Accordo di Programma prevede che la Regione possa scegliere di distaccare propri funzionari e dipendenti nell'organigramma della Fondazione, al fine di assicurare un coordinamento puntuale ed efficiente a tutti i livelli.

Il coordinamento tra Siena2019 e la Regione darà particolare enfasi a tre aspetti: finanziamenti europei, attrazione diretta degli investimenti stranieri e finanziamento e gestione delle infrastrutture.

Per quanto riguarda i finanziamenti europei, la Regione mette a disposizione di Siena2019 i propri uffici regionali di Bruxelles, il cui staff ha grande esperienza dei programmi europei, e dedica una figura senior a tempo pieno ampiamente qualificata alla ricerca di

opportunità e allo sviluppo di relazioni e collaborazioni progettuali in ogni programma e bando di rilievo, come già discusso nella sezione 1.10. Le strategie e le priorità relative a finanziamenti e progetti UE vengono decise e riviste su base semestrale da un gruppo di lavoro misto, costituito dal funzionario regionale designato, dal Direttore Generale della Fondazione, dal Direttore Marketing e dal Direttore Finanziario. Gli sviluppi delle attività di finanziamento europeo per Siena2019 vengono inoltre discussi su base trimestrale negli incontri tra i Direttori Regionali.

Dal punto di vista dell’attrazione degli investimenti, la Regione collabora strettamente con il Direttore Generale e con il dipartimento di Marketing, che ha anche funzioni di raccolta fondi, facilitando le sinergie con le proprie agenzie di sviluppo, e facendo uso delle proprie relazioni a livello istituzionale e *corporate*. Il Dipartimento Regionale per le Relazioni Internazionali si coordina con il Direttore Generale e con il Direttore Marketing nel progettare strategie di relazioni pubbliche, programmi di gemellaggio e accordi con altre Regioni europee ed extra-europee, con aziende straniere e multinazionali, al fine di sviluppare relazioni utili con possibili investitori.

Infine, dal punto di vista dell’investimento e della gestione delle infrastrutture, il Direttore Generale di Siena2019 interagisce con l’Assessore Regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture su base almeno semestrale, al fine di indicare le priorità e monitorare i progressi dei lavori infrastrutturali necessari al soddisfacimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale e delle questioni di accessibilità di Siena2019, in coerenza con l’agenda regionale.

Relazioni con le città della provincia e con altre città toscane che aderiscono formalmente alla candidatura

Per assicurare il coordinamento tra Siena2019, la Provincia di Siena, le città della provincia stessa e altre città toscane che aderiscono formalmente alla candidatura, come ad esempio Vinci, si terranno incontri semestrali tra il Direttore Generale di Siena2019, il Presidente della Provincia, i Sindaci delle città toscane e di tutti i 36 Comuni della provincia di Siena aderenti al progetto, al fine di monitorare e discutere i progressi del progetto stesso, il ruolo delle singole amministrazioni locali, e per assicurare il coordinamento delle decisioni politiche a tutti i livelli. Una rappresentanza del *panel* dei Sindaci partecipa a un gruppo di lavoro trimestrale a partire dal secondo trimestre 2017, e discute con il Direttore Generale e il Coordinatore del Programma di questioni pratiche quali ad esempio l’inclusione e la partecipazione delle comunità locali, lo sviluppo di programmi collaterali locali, e così via.

I Sindaci di tutte le municipalità partecipanti saranno regolarmente invitati ai *Laboratori del Miglioramento*

(come indicato nella sezione 1.9c) per il monitoraggio del progetto condotto dai cittadini e con i cittadini, e ai *Policy Forum* che coinvolgono tutti gli stakeholder, sia pubblici che privati.

Coordinare il coordinamento

Le riunioni dei Direttori di tutti i Dipartimenti di Siena2019, presieduti dal Direttore Generale, passeranno in rassegna gli esiti dei processi di coordinamento territoriale, e produrranno un rapporto sui principali risultati e problemi emersi, a beneficio del Consiglio di Gestione e del Comitato di Valutazione, che ne farà uso ai fini della stesura delle sue relazioni periodiche.

3.1.3 Quali sono i criteri e le modalità in base ai quali è stato/sarà scelto il direttore/la direttrice artistico/a della manifestazione? Qual è o quale sarà il suo profilo? Quando entrerà in carica? Quale sarà il suo campo d’azione?

Un professionista di primo piano con un’esperienza solida e di alto profilo, che farà sì che il progetto si realizzi

Dal progetto alla realtà

Abbiamo già pubblicato un bando internazionale per la posizione di Direttore Artistico di Siena2019, e le interviste con i candidati selezionati per i colloqui si terranno tra il 15 e il 16 settembre 2014. Il candidato scelto parteciperà alla presentazione della candidatura di Siena2019 davanti alla giuria a Roma, il prossimo 17 ottobre 2014, e verrà effettivamente nominato se Siena vincerà il titolo, sulla base di un accordo contrattuale predeterminato che verrà firmato prima della presentazione.

Il ruolo del Direttore Artistico serve a garantire che il progetto di candidatura venga davvero messo in opera per come è stato valutato e accreditato dall’eventuale vittoria, mantenendo i più alti standard artistici, e assicurando al tempo stesso la più ampia aderenza e partecipazione da parte della comunità senese. Stiamo quindi cercando un professionista della cultura con una lunga e documentata esperienza in istituzioni culturali di primissimo ordine, e probabilmente con una comprovata capacità di elaborare, implementare e sviluppare progetti culturali complessi con i più alti standard qualitativi internazionali. Una simile figura sarà in grado di garantire la fattibilità e la credibilità del programma di Siena2019 davanti alle più importanti istituzioni culturali europee e mondiali e davanti agli *stakeholder*, dando un contributo sostanziale alla finalizzazione sia dei partenariati artistici che

di quelle culturali, ai partenariati finanziari e agli accordi di sponsorizzazione con aziende e mecenati di grande prestigio. Per quanto dotato di esperienza professionale in un campo specifico della produzione culturale, il Direttore Artistico nominato avrà anche una forte sensibilità verso il dialogo culturale e artistico interdisciplinare, e sarà in grado di mettere a punto un carnet di collaborazioni interdisciplinari di successo e di alto profilo. Avrà una chiara attitudine al gioco di squadra, una buona abilità nel parlare in pubblico e sarà fortemente motivato all'apprendimento continuo e alla sperimentazione. Potrà inoltre contare su un'ampia rete di relazioni nella Commissione Europea, nei Ministeri nazionali, in istituzioni culturali internazionali, media, università, aziende e organizzazioni civiche, e con un vasto numero di artisti, operatori culturali e intellettuali di levatura internazionale. Parlerà ottimamente inglese e italiano, oltre possibilmente a una terza lingua europea. Se non sufficientemente abile con la lingua italiana, il Direttore sarà in grado di assicurare una capacità comunicativa sufficiente per le sue mansioni entro un anno dalla nomina. Una conoscenza professionale diretta e di alto profilo dell'ambiente culturale italiano costituisce una credenziale desiderabile ma non obbligatoria.

Il Direttore Artistico potrà curare direttamente uno o più progetti del programma artistico, ma il suo compito principale sarà quello di coordinare e di integrare con successo il lavoro dei curatori e dei produttori dei vari progetti, assicurando la coerenza generale del programma e la sua conformità con i temi e i contenuti principali di Siena2019. Il Direttore Artistico si potrà dotare di un comitato, composto da un massimo di sette membri, per la selezione e la valutazione delle proposte progettuali, che perverranno sia a seguito di bandi su temi specifici, che su invito e committenza diretta ad artisti e a operatori culturali di documentato valore. Il comitato sarà rappresentativo della diversità culturale europea, della varietà dei settori culturali e creativi, e della diversità di genere. La composizione del comitato potrà variare su base annua. Si presterà particolare attenzione nell'evitare conflitti di interesse di qualsiasi natura.

Il Direttore Artistico assumerà su di sé la massima responsabilità strategica dello sviluppo del progetto CEC nel periodo 2015-2016, a stretto contatto con il Presidente e con il Direttore Generale della Fondazione Siena2019. Il mandato del Direttore Artistico potrà essere rinnovato una seconda volta nel biennio 2017-2018. In questo secondo mandato, la responsabilità strategica principale sarà in carico al Direttore Generale, mentre il Direttore Artistico manterrà piena autonomia e completa responsabilità nell'assicurare la qualità

artistica e la coerenza concettuale del programma.

3.2.1 *Quale è stato il bilancio annuo che la città ha destinato alla cultura negli ultimi 5 anni (escludendo le spese sostenute per la presente candidatura EcoC)?*

Dal 2010 fino al 2013, la spesa complessiva per la cultura ha rappresentato dal 10,15% al 6,28% del bilancio totale annuale del Comune. Le spese per il settore culturale comprendono le spese di funzionamento delle istituzioni di proprietà del Comune, come la Biblioteca Comunale, la Biblioteca Briganti, il Museo Civico, il Complesso Museale del Santa Maria della Scala, e il Museo dei Bambini – un elenco che comprende tre strutture pluriscolari che sono tra le colonne portanti del patrimonio culturale di Siena. La spesa complessiva include anche tutte le spese per attività culturali come la stagione teatrale, i concerti e le attività performative organizzate nelle piazze cittadine, rivolte soprattutto ai giovani. Nel 2010, le spese hanno riguardato anche investimenti strutturali e il Festival Internazionale del Buon Governo. Nel 2012 e nel 2013, la spesa per la cultura è notevolmente diminuita a causa della crisi economica che ha colpito la città di Siena, determinando tagli nei budget previsti per attività e programmi artistici e culturali. Se Siena non dovesse ottenere il titolo di CEC, la cultura perderà di slancio nell'agenda politica locale, e i livelli di spesa culturale rimarranno negli anni a venire presumibilmente inferiori rispetto al periodo pre-crisi. Il titolo darebbe invece una spinta alla rilevanza politica della cultura in quanto settore chiave per lo sviluppo, creando le condizioni per aumenti stabili e significativi nel bilancio relativo al settore cultura, come evidenziato nel paragrafo 1.14b.

Si faccia riferimento alla tabella a pagina seguente

BUDGET PER LA CULTURA

| | Bilancio annuale che la città ha destinato alla cultura (in euro) | Bilancio annuale che la città ha destinato alla cultura (in % del bilancio annuale complessivo della città) |
|------|--|--|
| 2010 | 10.093.580 | 10,15% |
| 2011 | 8.780.158 | 10,88% |
| 2012 | 7.050.753 | 10,09% |
| 2013 | 6.177.696 | 6,28% |
| 2014 | 5.698.267 | 5,91% |

3.2.2 Si prega di compilare le seguenti tabelle con le informazioni riguardanti il budget complessivo relativo al Progetto Capitale Europea della Cultura (ovvero specificare l'entità dei fondi destinati al Progetto)

SPESE TOTALI PREVENTIVATE

| | (in euro) | (in %) |
|--|----------------------|------------|
| Spese totali preventivate | 1.175.588.392 | |
| Spese operative | 79.080.000 | 7% |
| Spese per capitale | 1.096.508.392 | 93% |
| | | |
| Entrate totali riportate nel budget | 79.080.000 | |
| Entrate provenienti dal settore pubblico | 68.480.000 | 87% |
| Entrate provenienti dal settore privato | 10.600.000 | 13% |

ENTRATE PROVENIENTI DAL SETTORE PUBBLICO

| | (in euro) | (in %) | Specificare: importo pianificato, garantito |
|--|-------------------|---------------|--|
| Governo Nazionale | 13.180.000 | 19,2% | Pianificato |
| Città | 6.000.000 | 8,8% | Garantito – decisione formalizzata entro il 30/09/2014 |
| Regione | 40.800.000 | 59,6% | Garantito – decisione formalizzata entro il 30/09/2014 |
| EU | 2.500.000 | 3,7% | Pianificato (Premio Mercouri) / garantito (altro) |
| 35 Comuni del territorio e circostanti | 4.000.000 | 5,8% | Pianificato |
| Altro | 2.000.000 | 2,9% | Pianificato |
| TOTALE | 68.480.000 | 100,0% | Pianificato |

La copertura economica stimata per la candidatura di Siena2019 ammonta a 79.080.000 € e sarà assicurata dagli enti pubblici e dai partner privati a seguito della vittoria del titolo.

Tali risorse non comprendono la spesa annuale destinata alla cultura fino al 2013. Le attività e i progetti della candidatura di Siena2019 coinvolgono i comuni della provincia nonché altre città toscane come Vinci, giovandosi così del sostegno economico delle corrispondenti amministrazioni e soprattutto dalla Regione, che riconosce nella candidatura un importante stimolo per l'economia locale, oltre ai benefici di tipo sociale e culturale. Sono in corso contatti approfonditi con altre città toscane come Firenze, Lucca e Grosseto. Le risorse private sotto forma di contributi finanziari, di personale qualificato e di beni e servizi in natura provveranno da imprese interessate ai progetti e agli eventi presentati e da operatori del settore turistico. Ulteriori risorse finanziarie, personale qualificato e beni e servizi in natura saranno forniti da altre istituzioni che sostengono la candidatura: le due Università, la Camera di Comercio, la Fondazione Monte dei Paschi di Siena e la Banca Monte dei Paschi di Siena. Un contributo, al momento ancora difficile da quantificare, proverrà anche dalla rete di associazioni di volontariato, comprese le Contrade, che sono molto attive e ben rappresentate sul territorio, fornendo così un ulteriore apporto di personale qualificato e di altri beni e servizi.

Con il riequilibrio del bilancio entro il 30 settembre 2014 il comune stanzierà 180.000 euro ciascuno per il 2015 e per il 2016.

3.2.3 Si prega di compilare le seguenti tabelle, al fine di illustrare il budget operativo per il Progetto EcoC.

a) Spese operative complessive

La ripartizione delle spese operative fra i vari settori è stata fatta sulla base di un'esperienza pluriennale della città nell'organizzazione e nella gestione di istituzioni culturali e di eventi quali mostre, attività teatrali e musicali, nonché facendo riferimento a dati analoghi di CEC passate di simili dimensioni e obiettivi. Ulteriori input provengono da soggetti locali con ampia esperienza nel campo della gestione di attività culturali, come ad esempio la Fondazione Musei Senesi, che raggruppa 43 musei situati nel territorio della Provincia, la Fondazione Accademia

Musicale Chigiana, Vernice Progetti Culturali srl e il SART - Siena Art Institute.

In tutto, le spese per la produzione artistica ammontano a quasi due terzi delle spese operative totali – una CEC di successo necessita soprattutto di un programma di progetti attraente, articolato e diversificato, in cui tutti possano trovare qualcosa di interessante che valga il viaggio. All'interno della spesa per il programma artistico, l'80% è dedicato ai progetti e agli eventi principali, comprese le attività di cooperazione con le città bulgare candidate CEC, e per il 20% ad altre iniziative artistiche e culturali specificamente programmate per il 2019, come indicato nella sezione 2.3.

Abbiamo assegnato al marketing e alla promozione un quarto delle spese operative complessive, perché siamo convinti che il successo della CEC dipenda fortemente dalla capacità di raggiungere e motivare tutti i tipi di pubblici europei, e di attrarre l'interesse dei principali media europei e internazionali (mainstream e on-line), con un approccio comunicativo innovativo, secondo le linee strategiche sviluppate nel paragrafo 5.1 – e perseguire questi obiettivi in maniera credibile necessita un'adeguata base di risorse. Inoltre, le spese di promozione e marketing non comprendono i costi che saranno sostenuti da enti preposti allo sviluppo del turismo, come la Camera di Comercio, o alla promozione dell'enogastronomia del territorio, come: Consorzio Vernaccia, Consorzio del Brunello di Montalcino, Consorzio del Nobile di Montepulciano, Consorzio Chianti e Consorzio Chianti Classico.

Tra le spese generali e amministrative sono comprese anche le spese per la valutazione e l'auditing del programma CEC.

Infine, così com'è avvenuto dal 2011 ad oggi, potremo continuare a contare sull'apporto di risorse umane e professionalità specializzate messe a disposizione dalle istituzioni senesi che fanno parte del Comitato dei Sostenitori per la candidatura di Siena2019, riducendo così sostanzialmente la parte di budget dedicata a salari e stipendi. Inoltre, come conseguente potenziamento del programma di volontariato, già in corso e di grande successo, Siena farà ampio uso di volontari, tanto per le mansioni di base che per profili specializzati, grazie alla forte tradizione locale che rende disponibili un alto numero di cittadini qualificati e motivati che desiderano contribuire con entusiasmo al progetto. In questo

modo potremmo indirizzare la maggior parte delle risorse verso i progetti e le attività che ampliano e migliorano il bacino delle competenze locali, a beneficio delle comunità e specialmente dei giovani, anche attraverso progetti comunitari specifici e indirizzati all'apprendimento come spiegato nella Sezione 1.13. Il prezioso patrimonio di conoscenze derivanti dalle attività di apprendimento sociale rimarrà come eredità permanente di Siena2019 e, allo stesso tempo, costituirà una risorsa chiave di sviluppo per il ciclo post-2019.

riferimento alla tabella sottostante.

SPESE OPERATIVE COMPLESSIVE

| | (in euro) | (in %) |
|---|-------------------|------------|
| Totale Spese operative | 79.080.000 | |
| Spese per il progetto | 49.000.000 | 62% |
| Marketing e Promozione | 20.000.000 | 25% |
| Salari, spese generali, amministrazione | 7.600.000 | 10% |
| Altro/Fondo di riserva | 2.480.000 | 3% |

b) Calendario previsto per effettuare le spese operative

La spesa è ripartita con gradualità negli anni, concentrandosi principalmente nel 2018 e 2019. La gradualità è legata alla struttura modulare dei progetti che devono svilupparsi nel tempo, con una fase di avvio talvolta intensa in termini di attività di progettazione esecutiva e produzione, e spesso con un nutrito programma di formazione e di laboratori preparatori. Le spese di promozione e marketing accompagnano normalmente questi sviluppi, in quanto i budget dei progetti le prevedono soltanto in piccola parte. Le spese generali e di personale sono concentrate nel 2018 e nel 2019. Negli anni precedenti, come già anticipato, giocheranno un ruolo molto attivo i volontari e il personale messo a disposizione dalle istituzioni sostenitrici attraverso i propri budget (le due Università, Banca e Fondazione Monte

dei Paschi, Camera di Commercio), così come i volontari provenienti dalla società civile locale e da altri paesi europei. L'utilizzo di professionisti stipendiati si concentrerà principalmente nella fase finale e quindi più critica del programma, anche se si continuerà a fare ampio uso di volontari durante tutto l'anno CEC, così come nelle fasi successive.

Sono previste rilevanti spese anche nel 2020 e 2021, per garantire la continuità e stabilità di alcuni progetti.

riferimento alla tabella a pagina seguente.

CALENDARIO PREVISTO PER EFFETTUARE LE SPESE OPERATIVE

| | Spese per il progetto (in euro) | Spese per il progetto (in %) | Marketing e Promozione (in euro) | Marketing e Promozione (in %) | Salari, spese generali, amministrazione (in euro) | Salari, spese generali, amministrazione (in %) | Altro, fondo di riserva (in euro) | Altro, fondo di riserva (in %) | Total (in euro) |
|---------------|---------------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------------------|---|--|-----------------------------------|--------------------------------|-------------------|
| 2014 | 343.000 | 0,7% | 400.000 | 2,0% | 228.000 | 3,0% | | | 971.000 |
| 2015 | 1.470.000 | 3,0% | 1.400.000 | 7,0% | 228.000 | 3,0% | | | 3.098.000 |
| 2016 | 2.940.000 | 6,0% | 1.400.000 | 7,0% | 760.000 | 10,0% | | | 5.100.000 |
| 2017 | 5.880.000 | 12,0% | 2.800.000 | 14,0% | 1.064.000 | 14,0% | | | 9.744.000 |
| 2018 | 12.887.000 | 26,3% | 6.100.000 | 30,5% | 1.976.000 | 26,0% | 892.800 | 36,0% | 21.855.800 |
| 2019 | 17.640.000 | 36,0% | 6.600.000 | 33,0% | 2.508.000 | 33,0% | 1.240.000 | 50,0% | 27.988.000 |
| 2020 | 6.468.000 | 13,2% | 800.000 | 4,0% | 608.000 | 8,0% | 347.200 | 14,0% | 8.223.200 |
| 2021 | 1.372.000 | 2,8% | 500.000 | 2,5% | 228.000 | 3,0% | | | 2.100.000 |
| TOTALE | 49.000.000 | 100,0% | 20.000.000 | 100,0% | 7.600.000 | 100,0% | 2.480.000 | 100,0% | 79.080.000 |

3.2.4 Spese complessive in conto capitale.

Tra le spese in conto capitale sono compresi gli investimenti legati a infrastrutture per attività culturali, riqualificazione e ristrutturazione urbana, e investimenti che favoriscono l'accessibilità alla città e ai piccoli comuni del territorio. Tutti i progetti e le relative risorse finanziarie saranno gestite dagli enti pubblici o dalle istituzioni private incaricate di eseguire le opere pubbliche.

Per quanto riguarda le infrastrutture culturali, due delle principali priorità saranno l'avanzamento del restauro e riuso del Complesso Museale Santa Maria della Scala di Siena e la conseguente, definitiva sistemazione museale di tutte le opere del periodo d'oro dell'arte senese, nonché quello del complesso di Santa Fina a San Gimignano. Non è in programma la costruzione di nuove grandi strutture, poiché il territorio presenta già una ricca e varia dotazione di spazi culturali, e dispone ancora di molti edifici di valore inutilizzati che potrebbero essere convertiti, se necessario, a funzioni di natura culturale e per ospitare iniziative di imprenditorialità creativa.

Per ciò che concerne gli investimenti per l'accessibilità, la città possiede già buone strutture per regolare la sosta e la mobilità cittadina (parcheggi, scale mobili verso il centro storico), ma ci sono margini di miglioramento possibili con riferimento ai collegamenti di qualità con i principali nodi del trasporto regionale e nazionale. Per affrontare questo problema, sono previsti importanti investimenti, parte dei quali governativi, per migliorare la connessione della città con Firenze

e Grosseto, lungo l'asse principale Nord-Sud, nonché il collegamento con Fano, sulla costa adriatica, lungo uno dei principali assi di attraversamento longitudinale della penisola italiana. Altri investimenti saranno destinati, come già avvenuto nel 2013, alla viabilità verso i piccoli borghi della campagna senese, alle piste ciclabili e ai percorsi a piedi, come la Francigena.

Altri interventi importanti riguardano la ferrovia Siena-Empoli e una nuova pista di atterraggio presso l'aeroporto di Firenze. Entrambi gli interventi migliorerebbero notevolmente l'accessibilità e la mobilità da e verso Siena.

A livello urbano, gli investimenti si concentrano sul recupero di aree verdi e tratti di mura, castelli e palazzi storici diffusi sul territorio (Parco della Fortezza di Poggio Imperiale a Poggibonsi ed ex carcere di San Gimignano). Su questi ambiti interverranno sia il privato che il pubblico, soprattutto con riferimento alla eco-sostenibilità urbana ed extraurbana e alla tutela del paesaggio, migliorando l'accessibilità per le persone con bisogni speciali.

riferimento alla tabella a pagina seguente.

| | | | |
|------------------------------------|--|--|--|
| SPESA IN CONTO CAPITALE | FINANZIAMENTO DI NUOVE INFRASTRUTTURE A CARATTERE CULTURALE O MIGLIORAMENTO DI STRUTTURE ESISTENTI (inclusi musei, gallerie, teatri, cinema, sale da concerti, centri d'arte, ecc.) | RIQUALIFICAZIONE URBANA (rinnovamento di piazze, giardini, strade, sviluppo di spazi pubblici ecc.) | INFRASTRUTTURE (investimenti per metropolitana, stazioni ferroviarie, cantieri navali, strade, aeroporti, ecc.) |
| 1.096.508.392 | 70.422.946 | 22.049.000 | 1.004.036.446 |

**FINANZIAMENTI DI NUOVE INFRASTRUTTURE
A CARATTERE CULTURALE O
MIGLIORAMENTO DI STRUTTURE ESISTENTI
(inclusi musei, gallerie, teatri, cinema, sale da concerti,
centri d'arte, ecc.)**

| | AMMONTARE | PIANIFICATO o GARANTITO | FONTE |
|---|-------------------|--|------------------------------------|
| Museo della Biodiversità, Monticiano | 4.682.946 | Garantito | Gov. regionale, Provincia, privato |
| Potenziamento di 7 Musei della Fondazione Musei Senesi | 500.000 | Garantito | Privato |
| Recupero e restauro ex carcere e complesso di Santa Fina, San Gimignano | 30.300.000 | Garantito 13.3M Pianificato 17 M | Gov. regionale, Provincia, privato |
| Realizzazione Centro per l'ospitalità del Pellegrino presso il museo del Santa Maria della Scala e adeguamento del sistema antincendio, Siena | 2.000.000 | Garantito 0.7 M Pianificato 1.3 M | Gov. regionale, Provincia, privato |
| Recupero del complesso del Santa Maria della Scala per realizzazione di centrali tecnologiche, Siena | 26.500.000 | Pianificato | Gov. regionale, Provincia, privato |
| Edificio polifunzionale nell'area della stazione, Siena | 2.500.000 | Pianificato | Gov. locale |
| Ristrutturazione dell'ex orfanotrofio di San Marco per uso culturale, Siena | 1.400.000 | Pianificato 1.25 M Garantito 0.15 M | Gov. locale |
| Realizzazione Museo del Palio, Siena | 300.000 | Pianificato | Gov. locale |
| Interventi di manutenzione per la realizzazione di una sala Polifunzionale nell'edificio comunale in Piazza Chigi Saracini | 250.000 | Pianificato | Gov. locale |
| Manutenzione Palazzo Comunale, Siena | 1.200.000 | Pianificato 0.5 M; Garantito 0.7 M | Gov. locale |
| Impianto aria condizionata presso il Teatro dei Rozzi, Siena | 90.000 | Pianificato | Gov. locale |
| Interventi di manutenzione straordinaria Palazzo Patrizi, Siena | 610.000 | Pianificato 0.41 M; Garantito 0.2 M | Gov. locale |
| Restauro parapetti laterali Cappella di Piazza del Campo | 90.000 | Pianificato | Gov. locale |
| TOTALE | 70.422.946 | | |

RIQUALIFICAZIONE URBANA

| | AMMONTARE | PIANIFICATO o GARANTITO | FONTE |
|---|-------------------|--------------------------------------|---|
| (rinnovamento di piazze, giardini, strade, sviluppo di spazi pubblici, ecc.) | | | |
| Recupero e valorizzazione Parco della fortezza 15° secolo, Poggibonsi | 7.255.000 | Garantito | Gov. regionale/locale/privato |
| Recupero e valorizzazione delle Mura della città | 8.000.000 | Garantito 1.6 M; Pianificato 6.4 M | Gov. nazionale |
| Pista ciclabile Strada Fiume - Stazione, Siena | 800.000 | Pianificato | Gov. locale |
| Interventi edilizia residenziale e opere di urbanizzazione, San Miniato, Siena | 375.000 | Pianificato 0.41 M; Garantito 0.2 M | Gov. regionale/locale/privato |
| Lastricatura e illuminazione Centro Storico e altri interventi, Siena | 1.363.00 | Pianificato | Gov. locale |
| Messa a norma parapetti esterni Fortezza Medici, Siena | 200.000 | Garantito | Gov. locale |
| Strade e mobilità, Siena | 3.133.000 | Pianificato 1.3 M; Garantito 1.8 M | Gov. Nazionale/regionale/locale/privato |
| Mantenimento Parchi | 133.000 | Pianificato 0.04 M; Garantito 0.09 M | Gov. locale |
| Abattimento barriere architettoniche, Siena | 790.000 | Garantito | Gov. locale |
| TOTALE | 22.049.000 | Garantito 0.08 M; Pianificato 0.29 M | |

INFRASTRUTTURE

| | AMMONTARE | PIANIFICATO o GARANTITO | FONTE |
|---|----------------------|-------------------------|--------------------------|
| (investimenti per metropolitana,m stazioni ferroviarie, cantieri navali, strade, aeroporti, ecc.) | | | |
| Lavori di costruzione, superstrada Grosseto-Siena-Fano, parte del Corridoio europeo Balcani-Spagna | 580.700.000 | Garantito | Gov. nazionale |
| Miglioramento raccordo Siena-Firenze | 5.641.213,95 | Garantito | Gov. nazionale |
| Interventi per la viabilità nei Comuni della Provincia | 96.611.232 | Garantito | Gov. regionale, privato |
| Nuovi parcheggi, Siena | 326.000 | Pianificato | Gov. locale |
| Area parcheggio San Francesco, Siena | 608.000 | Garantito | Privato |
| Interventi di miglioramento ambientale spazi verde pubblico, Siena | 150.000 | Garantito | Gov. locale |
| Raddoppio binario Siena-Empoli | 40.000.000 | Pianificato | Gov. nazionale |
| Nuova pista atterraggio all'aeroporto di Firenze | 280.000.000 | Garantito | Gov. Nazionale/regionale |
| TOTALE | 1.004.036.446 | | |

3.2.5 *Gli enti pubblici finanziatori (Città, Regione, Stato) hanno assunto un impegno formale a corrispondere il finanziamento? In caso di risposta negativa, quando lo faranno?*

Il 26 maggio 2014, la Regione Toscana ha assegnato 800.000 euro per l'anno 2014 al progetto di candidatura di Siena CEC, con la decisione n. 429 della Giunta Regionale. Una lettera del Presidente della Regione del 4 novembre 2013 attesta inoltre un impegno pari a 40.000.000 di euro per gli anni 2014-2020. La Regione si pronuncerà in merito entro la fine di settembre 2014, nel contesto di un Accordo di Programma con il Comune. Per quanto riguarda gli impegni del Comune, il 22 maggio 2014 una dichiarazione del Sindaco di Siena in Consiglio Comunale ha confermato il finanziamento da assegnare direttamente al progetto CEC per gli anni 2015-2016. Entro il 30 settembre 2014, con il riequilibrio del bilancio comunale, 180.000 euro saranno esplicitamente stanziati per ciascuno dei due anni, in accordo con quanto indicato nel dossier di candidatura. Una lettera del Sindaco, che sarà firmata entro il 30 settembre 2014, assicurerà inoltre un finanziamento complessivo di 6.000.000 di euro al progetto CEC se Siena vincesse il titolo. Il Consiglio Comunale si pronuncerà a riguardo entro il 30 settembre 2014. Inoltre, tutti gli stakeholder locali sono stati già coinvolti nel processo di preparazione della candidatura e hanno confermato il loro interesse e il loro supporto. Per ciò che riguarda il finanziamento del governo nazionale, in stretto coordinamento con le altre città italiane candidate, abbiamo concordato di calcolare un contributo statale pari al 20% del budget operativo.

3.2.6 *Quale piano è stato predisposto per assicurare la partecipazione di sponsor all'evento?*

Creare valore reale per mecenati e investitori visionari.

La strategia di sostenibilità finanziaria di Siena2019 prende idealmente le mosse da ciò che il progetto lascerà alla conclusione dell'anno CEC. Il coinvolgimento di sostenitori privati, siano essi imprese, organizzazioni non-profit, o mecenati, è parte di una visione condivisa sulle prospettive di sviluppo a lungo termine del territorio, e sull'impatto permanente della CEC. Vi è un interesse comune, sia da parte dei donatori che dei beneficiari, ad uscire dalla logica del contributo occasionale o di breve durata, per condividere un percorso comune in cui ogni passo nasce dai precedenti, producendo vantaggi chiari e visibili in primo luogo per la comunità, e costruendo un dialogo efficace tra tutti i soggetti coinvolti. La politica di attrazione del finanziamento privato di Siena2019 non si basa quindi sulla ricerca di sponsor tradizionali, interessati a conferire denaro o altre risorse principalmente in cambio di un ritorno di immagine e di visibilità mediatica, ma piuttosto sullo sviluppo di partenariati nei quali le risorse finanziarie sono parte di uno scambio più vasto di competenze, informazioni e creatività di comunità.

Sul versante delle imprese, cerchiamo società e marchi interessati a sviluppare con noi progetti innovativi strettamente legati alla loro vision, partendo dalla capacità della cultura di creare benessere sociale ed economico. Sul versante delle organizzazioni non-profit, guardiamo alle fondazioni, alle agenzie e ai mecenati che credono nella partecipazione culturale come laboratorio di democrazia e cittadinanza attiva, nonché di coesione sociale inclusiva.

Una strategia di finanziamento in sette mosse

Siena2019 è in stretto contatto con i principali soggetti e potenziali finanziatori del territorio senese. Il Monte dei Paschi di Siena, la Fondazione del Monte dei Paschi e l'azienda di utility Estra sono già i sostenitori finanziari principali. Ulteriori contatti sono in corso con aziende attive nei principali settori dell'economia locale: farmaceutica, TIC, enogastronomia, e grande distribuzione.

A livello nazionale e internazionale, Siena2019 è già molto attiva nei contatti preliminari con importanti partner potenziali, alcuni dei quali sono già stati a Siena e hanno mostrato interesse verso un approfondimento dei colloqui (tra cui produttori culturali e fondazioni

di erogazione di primo piano), nonché con importanti multinazionali come Microsoft o Lego. Dopo la decisione, se Siena si aggiudicherà il titolo, ci sarà una rapida accelerazione nei contatti e nei *business meeting*. Un livello iniziale di partenariato è già stato finalizzato con la Fondazione Cesare Serono per il progetto **ParaSite**, e con la Fondazione Ermanno Casoli per l'azione *Lab of Mistakes* di We Are Leonardo.

A partire da questa attività preliminare ma indispensabile, se Siena2019 vincerà il titolo, la strategia di raccolta fondi si svilupperà in sette mosse:

- *Siena2019 road-show*: durante il 2015 e la prima metà del 2016, presenteremo le tematiche di Siena2019 e i progetti chiave in molte città europee ed extraeuropee, rivolgendoci a imprese locali e a vari finanziatori non-profit privati, con l'aiuto dei nostri partner culturali, della nostra vasta rete di contatti, e della rete ufficiale italiana di promozione e di relazioni culturali ed economiche. Ogni presentazione sarà centrata sulle caratteristiche e gli interessi dei soggetti coinvolti – tecnologia digitale, salute e benessere, criticità sociali, economia e turismo esperienziale, ecc.;
- *Eventi legati al finanziamento di specifici progetti*: dalla seconda metà del 2016 fino alla prima metà del 2018, costruiremo eventi per la raccolta fondi intorno ai progetti We Are Leonardo, Cultural Emergency Room, Napkin Economics, Play the City e CopyWrong, rivolti ai principali potenziali partner, con la presenza di alcune figure chiave coinvolte nei progetti, tra cui curatori, artisti e operatori culturali.
- *Investor book e dinner events*: verrà preparato un *investor book* per presentare Siena2019 in quanto progetto pilota per il posizionamento del territorio senese come destinazione di investimento di rilevanza globale, con particolare attenzione agli impatti di lungo termine della CEC. Verranno inoltre organizzati *dinner events* per un gruppo selezionato di investitori internazionali, per presentare e discutere l'*investor book*, con l'assistenza tecnica di Banca e Fondazione MPS.
- *Testimonial*: selezioneremo un piccolo numero di testimonial internazionali vicini ai valori di Siena2019, come partner che promuovano la nostra visibilità mediatica globale e attraggano altri potenziali finanziatori. Questi testimonial saranno Ambasciatori del programma generale, con una forte visibilità su scala globale, oppure Esperti legati a progetti specifici, con una forte credibilità nei confronti dei relativi target;
- *Crowdfunding*: progetti come CopyWrong o

Napkin Economics, che attingono da aspetti specifici della cultura hacker e dall'economia della condivisione, hanno la possibilità di ricevere supporto da iniziative di crowdfunding. Siena2019 ha già avviato collaborazioni con piattaforme specializzate nel crowdfunding come PanSpeech e Goteo, che sono coinvolte in questi progetti;

- *Progetti di prova*: con i partner potenzialmente interessati, Siena2019 svilupperà piccoli progetti preparatori per testare la nostra capacità di produzione e realizzazione e, di conseguenza, metterla a punto. In questo modo costruiamo fiducia, creando gruppi di lavoro misti e ben affiatati, e prepariamo gradualmente collaborazioni più ambiziose, migliorando le nostre capacità per sviluppare e gestire partnership sempre più complesse.
- *L'incantesimo di Siena*: stiamo già lavorando su contatti orientati allo sviluppo di collaborazioni di alto profilo, attraverso l'utilizzo come strumento di pubbliche relazioni del doppio appuntamento annuale del Palio, che attrae personalità di livello mondiale in campo artistico, politico e imprenditoriale, e sfruttando altri eventi occasionali di richiamo internazionale. Dal 2012, le relazioni internazionali della città si sono principalmente concentrate sulla strategia di sviluppo di partenariati nell'ottica CEC, con 10-15 contatti qualificati già finalizzati, e che possono evolvere in rapporti effettivi con paesi come USA, Indonesia, Cina, Corea del Sud e India.

3.2.7 Qualora la città candidata venga nominata Capitale Europea della Cultura, secondo quale calendario la città e/o l'ente responsabile per la preparazione e l'implementazione del progetto ECOC riceverà i fondi previsti?

a) entrate destinate alla copertura delle spese operative

Nel budget delle entrate correnti appare con chiarezza che il finanziamento dei primi anni di attività, dopo la designazione, sarà sostenuto principalmente dalla Regione Toscana: si tratta di una situazione non convenzionale, poiché generalmente sono il Comune ed eventualmente la Provincia a fornire le risorse nelle prime fasi. Nel nostro caso, tuttavia, poiché la Regione vede Siena2019 come l'iniziativa strategica chiave, e poiché i flussi di cassa regionali permettono

una destinazione significativa di risorse nella fase iniziale, abbiamo optato per questa soluzione alternativa e abbiamo concentrato le risorse comunali e provinciali nella fase di produzione cruciale, prossima all'anno CEC. Il finanziamento della fase iniziale è ulteriormente assicurato dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, che continuerà col suo sostegno finanziario a favore di Siena2019 come già avvenuto durante la fase di selezione della competizione CEC, e inoltre dalla Fondazione del Monte dei Paschi di Siena e da Estra spa, che hanno conferito a loro volta

parte delle risorse per le attività di candidatura nel 2014.

Per i progetti con impatto a lungo termine prevediamo di raccogliere finanziamenti privati anche negli anni successivi alla CEC. Tuttavia, i contributi della città, quelli dei comuni della provincia e i finanziamenti privati sono tutti concentrati soprattutto nel periodo 2017-19.

ENTRATE DESTINATE ALLA COPERTURA DELLE SPESE OPERATIVE

| | EU (in euro) | Governo Nazionale (in euro) | Città (in euro) | 35 Comuni del territorio provinciale e limitrofi (in euro) | Regione (in euro) | Sponsor (in euro) | Altro (in euro) | TOTALE (in euro) |
|---------------|------------------|-----------------------------------|--------------------|---|----------------------|----------------------|--------------------|---------------------|
| 2014 | | | | | 800.000 | 200.000 | | 1.000.000 |
| 2015 | | | 180.000 | 40.000 | 2.800.000 | 106.000 | 200.000 | 3.326.000 |
| 2016 | 125.000 | | 180.000 | 160.000 | 4.000.000 | 106.000 | 200.000 | 4.771.000 |
| 2017 | 200.000 | 2.000.000 | 1.680.000 | 1.120.000 | 4.000.000 | 742.000 | 200.000 | 9.942.000 |
| 2018 | 1.500.000 | 3.505.000 | 1.740.000 | 1.160.000 | 10.800.000 | 2.756.000 | 400.000 | 21.861.000 |
| 2019 | 400.000 | 4.800.000 | 1.800.000 | 1.200.000 | 13.200.000 | 5.736.000 | 400.000 | 27.536.000 |
| 2020 | 275.000 | 2.875.000 | 240.000 | 280.000 | 4.000.000 | 424.000 | 400.000 | 8.494.000 |
| 2021 | | | 180.000 | 40.000 | 1.200.000 | 530.000 | 200.000 | 2.150.000 |
| TOTALE | 2.500.000 | 13.180.000 | 6.000.000 | 4.000.000 | 40.800.000 | 10.600.000 | 2.000.000 | 79.080.000 |

ENTRATE DESTINATE ALLA COPERTURA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

| | EU (in euro) | Governo Nazionale (in euro) | Città (in euro) | Provincia e 35 Comuni del territorio provinciale | Regione (in euro) | Sponsors (in euro) | Altro (in euro) | TOTALE (in euro) |
|--------------|--------------------|-----------------------------------|--------------------|--|----------------------|-----------------------|--------------------|----------------------|
| 2014 | 154.562.490 | 3.697.000 | 2.621.650 | 50.577.365 | | 8.733.599 | | 220.172.104 |
| 2015 | 148.490.476 | 11.517.000 | 5.700.000 | 15.458.495 | | 5.492.599 | | 181.658.570 |
| 2016 | 159.090.476 | 10.090.000 | 3.600.000 | 14.331.670 | | 4.141.000 | | 191.253.146 |
| 2017 | 121.957.143 | 5.000.000 | 3.600.000 | 10.085.000 | | 3.641.000 | | 144.283.143 |
| 2018 | 124.757.143 | 5.000.000 | 3.600.000 | 1.460.000 | | 600.000 | | 135.417.143 |
| 2019 | 102.457.143 | 5.000.000 | 3.600.000 | 1.460.000 | | 600.000 | | 113.117.143 |
| 2020 | 103.607.143 | | 2.000.000 | | | | | 105.607.143 |
| TOTAL | 914.922.014 | 40.304.000 | 24.721.650 | 93.352.530 | | 23.208.198 | | 1.096.508.392 |

*b) Entrate destinate alla copertura delle spese
in conto capitale*

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, tutti i progetti e le relative risorse finanziarie non saranno gestite da Siena2019, ma dalle istituzioni pubbliche o private competenti. I fondi provengono principalmente da parte del Governo nazionale, del Comune e della Regione, ma saranno coinvolti anche investitori privati. Le spese saranno concentrate soprattutto nel periodo 2014-2016, pur mantenendo un'incidenza rilevante anche negli anni successivi.

3.2.8 Quale quota dell'usuale bilancio annuale complessivo la città intende spendere per la cultura dopo la conclusione dell'anno ECOC (2019) (in euro e in % del bilancio annuale complessivo)?

A partire dal 2019, si prevede che il bilancio triennale che il Comune destinerà alla cultura sarà di circa 22,5 milioni di euro, pari al 10% del budget annuale – ci sarà quindi un ritorno a livelli di spesa pre-crisi, come risultato della rilevanza politica della cultura come fattore di sviluppo, e di un consenso più vasto da parte della comunità verso la partecipazione culturale legata alla CEC e ai suoi effetti socio-economici. Gli enti pubblici e privati che supportano la candidatura continueranno a investire su progetti di trasformazione sociale basati sulla produzione culturale e creativa, come risultato del loro coinvolgimento nel programma – e dell'acquisizione di competenze e nuovi interessi nel settore. Il successo dei progetti per il 2019 favorirà in particolare l'investimento sulla città da parte della Regione e dei privati, anche stranieri. Inoltre, il Comune, negli anni 2020 e 2021, avrà risorse aggiuntive residue rispetto al budget CEC per sostenere ulteriori attività culturali, assicurando così stabilità e continuità alle iniziative nella fase post-2019, e mitigando l'eventuale effetto di rimbalzo post-CEC, in modo da predisporre le condizioni migliori per avviare un nuovo ciclo di sviluppo su base culturale negli anni a venire.

CAPITOLO 4 - INFRASTRUTTURE DELLA CITTÀ

4.1 Quale è la condizione della città in termini di accessibilità (trasporti regionali, nazionali e internazionali)?

Una città raggiungibile in treno, pullman e auto, con due aeroporti internazionali ad una distanza massima di due ore, e a tre ore sia da Milano che da Roma.

Al momento Siena ha già a che fare con 8 milioni di visitatori all'anno, e per tale ragione possiede le competenze organizzative per gestire un evento da 10 milioni di visitatori come la CEC. Il modo in cui vengono vissuti il Palio e gli eventi e le attività ad esso legati dimostrano il senso civico, le capacità e l'energia della comunità – e prova ne è il fatto che la Piazza del Campo in cui ha luogo il Palio è perfettamente pulita a solo mezz'ora dalla fine della corsa.

Nonostante non sia una città facile da raggiungere, Siena ha alcune caratteristiche che la rendono un luogo ideale da visitare e vivere:

- la quasi totale assenza di automobili nel centro storico della città, la cui zona a traffico limitato risale al 1965, la prima in Europa;
- un centro a misura di pedone, con un sistema di parcheggi estremamente razionale, dove tutto è raggiungibile a piedi;
- una volontà concreta di rendere la città più accessibile per le persone con difficoltà motorie o con disabilità.

Come raggiungere Siena:

- per coloro che vengono da paesi extra-europei, lo snodo principale è Roma (Aeroporto internazionale Leonardo da Vinci/FCO), a circa 260 km di distanza (2h 45' in auto, 3h 15' in treno, 3h 15' in pullman, con due pullman diretti al giorno). È molto probabile che, nel caso in cui Siena vinca il titolo, la frequenza dei pullman aumenti;
- per chi proviene da un altro paese europeo, gli aeroporti più vicini sono Firenze (1h 15' da Siena, collegamenti con alcune tra le maggiori città europee, incluse Atene, Londra, Parigi e Amsterdam) e Pisa (1h 45' con collegamenti con Berlino, Parigi, Londra e altre città europee, e con

il Marocco). L'aeroporto di Pisa è raggiungibile in treno, ed entrambi gli aeroporti sono raggiungibili in pullman. C'è un servizio navetta giornaliero da e per l'aeroporto di Pisa, mentre per arrivare all'aeroporto di Firenze, c'è un pullman ogni ora da Siena per la stazione degli autobus di Firenze, e da qui un servizio navetta ogni mezz'ora per l'aeroporto. È nostra intenzione incrementare i collegamenti con entrambi gli aeroporti;

- un progetto regionale recentemente approvato permetterà la realizzazione di una nuova pista nell'aeroporto di Firenze, con considerevoli vantaggi in termini di raggiungibilità;
- per gli ospiti nazionali che viaggiano in treno, gli snodi più vicini con linee nazionali sono Firenze (1h 30' in treno), Chiusi-Chianciano Terme (1h 15' in treno) e Grosseto (1h 20' in treno). Per raggiungere Siena esiste anche un sistema di trasporti via autobus alternativo ed efficiente, con collegamenti verso tutte le principali destinazioni del paese;
- Siena è ugualmente distante da Milano e Roma, e dista circa 2 ore da Bologna; vi sono frequenti treni ad alta velocità che collegano Firenze con le principali città italiane. Un'ulteriore opzione possibile e conveniente, per raggiungere Siena da queste città, è arrivare a Firenze con un treno ad alta velocità e poi prendere un pullman per Siena;
- due punti informativi sul progetto Siena CEC saranno collocati negli aeroporti, ed un altro in una piazza nel centro di Firenze;
- guidare verso Siena, sia da Nord (tramite la via Cassia) che da Sud (tramite il raccordo autostradale Siena-Bettolle o la via Cassia) è di per sé un'esperienza piacevole: i viaggiatori possono godere del suggestivo paesaggio toscano, e della vista delle tipiche cittadine che circondano la strada principale;
- programmiamo di realizzare progetti di geolocalizzazione che permettano ai viaggiatori di interagire con l'ambiente circostante mentre si avvicinano alla città: il progetto We Are Leonardo include la creazione di app che forniranno agli utenti informazioni o storie sui luoghi che incontrano, o che permetteranno di imparare le basi della lingua italiana durante il tempo necessario per raggiungere Siena.

Una volta a Siena:

- per chi vuole spostarsi in macchina, è stato approvato un progetto di car-sharing elettrico per la città di Siena, di Poggibonsi, e di altri comuni della provincia senese. Ci si aspetta inoltre che le piattaforme digitali di car-pooling saranno molto più sviluppate negli anni a venire fino al 2019, in modo da offrire a questo tipo di visitatori metodi alternativi ed eco-sostenibili per vivere la città;
- l'intenzione di sostenere la mobilità elettrica è confermata da un progetto di bike-sharing, che fornirà ai cittadini e ai turisti biciclette a pedalata assistita e le rastrelliere per le relative ricariche. Il progetto sarà ultimato entro la fine del 2015;
- un'altra priorità dell'amministrazione senese è l'abbattimento delle barriere architettoniche, così da rendere il centro più accessibile per le persone con disabilità. Anche il progetto ParaSite si rivolge a quest'obiettivo attraverso la creazione di protesi urbane, esteticamente piacevoli, per favorire l'accessibilità, e una mappatura geo-referenziata delle barriere in città;
- un efficiente sistema di trasporti di bus collega il centro con la stazione e le periferie;
- vi sono 4.400 posti auto in sette parcheggi multipiano, in due all'aperto a pagamento e in quattro parcheggi all'aperto gratuiti, situati a raggiera intorno al centro della città e al suo interno.

Turismo a piedi e Treno Natura

- una peculiarità del territorio senese è la Via Francigena, una strada pedonale a lunga percorrenza antica e molto famosa, che attraversa la provincia di Siena per un totale di 120 km;
- entro il 2014, l'intera sezione provinciale della Via Francigena rispetterà gli standard di sicurezza per pedoni e biciclette; esiste inoltre un progetto della Regione Toscana per un importante potenziamento infrastrutturale della sezione toscana della strada;
- i turisti che amano immergersi nella tranquillità del paesaggio toscano possono viaggiare sul treno d'epoca 'Treno Natura': numerosi itinerari ed eventi per ogni destinazione, per apprezzare lentamente la bellezza e il patrimonio dei luoghi del territorio senese.

4.2. Quale è la capacità di assorbimento della città in termini di alloggi turistici?

Un potenziale ricettivo ampio e inutilizzato, in attesa di un maggior numero di visitatori e di permanenze più lunghe.

- Siena dispone di 2.893 servizi alberghieri ed extra-alberghieri, localizzati nell'intero territorio della provincia per un totale di 65.000 posti letto.
- Nella sola città di Siena sono presenti 47 hotel (con 3.936 posti letto) e 263 strutture alternative (4.053 posti letto), che includono campeggi, camere in affitto, casolari, residenze storiche che offrono un totale di 7.989 posti letto.
- 67 hotel sono situati nei dintorni di Siena (nelle località che distano al più circa 30 minuti in auto), e mettono a disposizione 6.888 posti letto, per un numero totale di 14.123 posti letto nell'area urbana e periurbana.
- I pellegrini che viaggiano lungo la Via Francigena possono alloggiare in conventi, chiese e pensioni: più specificamente, vi sono 20 strutture ricettive *low-cost* (strutture religiose, ostelli, affittacamere) nel tratto della provincia di Siena, per un totale di 416 posti letto.
- 423.738 arrivi nel 2013 (2,65% in più rispetto al 2012) per un numero di pernottamenti stimabile intorno ai 1.040.073 (3,36% in meno rispetto al 2012) sono la prova che i turisti tendono ad accorciare il loro soggiorno, specialmente quelli italiani, i cui pernottamenti sono scesi dell' 1,23%.

Con 8 milioni di visitatori all'anno e poco più di un milione di pernottamenti registrati dagli hotel, è chiaro che la maggioranza dei visitatori non si ferma a Siena nemmeno per una notte.

L'attuale tasso di occupazione degli alberghi è stimato intorno al 26%, mentre si ferma al 18% per le strutture extra-alberghiere; la città ha pertanto una capacità ricettiva inutilizzata, che il titolo di CEC consentirebbe senz'altro di sfruttare a pieno. Abbiamo intenzione di cambiare le cose, promuovendo modi nuovi e più coinvolgenti di vivere la città da parte dei visitatori, mostrando loro tutte le possibilità che offre un soggiorno prolungato.

Un turismo più smart e una nuova immagine per Siena.

- Oggi Siena è considerata da molti turisti solo

come una semplice tappa all'interno di un viaggio attraverso la Toscana: vogliamo riplasmarne l'immagine, per spingere i turisti a sperimentare modi nuovi e più lenti di vivere la città, che siano profondamente connessi con la sua identità e con i suoi tesori;

- Laboratori e seminari destinati a professionisti ed agenzie di viaggio mostreranno le opportunità di *business* derivanti da pacchetti che prevedono soggiorni prolungati in città;
- Con il progetto We Are Leonardo, svilupperemo delle app che renderanno effettiva l'interazione tra il bene culturale e i visitatori, mediante dispositivi *beacon* situati negli edifici, che comunicano direttamente con gli smartphone: l'interazione non si limita a una mera spiegazione di ciò che il turista sta visitando, ma genera un dialogo affascinante tra persone e luoghi, che invita a intraprendere un viaggio fisico e digitale alla scoperta del patrimonio;
- Siena si trasformerà in una grande piattaforma di storytelling del XXI secolo capace di far incontrare il *genius loci* della comunità locale con le esperienze e le aspettative dei visitatori; questa spinta nell'ambito della cultura digitale può davvero stimolare forme di turismo interattivo anche in altre città della Toscana, e costituire un esempio di buone pratiche per altre città di patrimonio in Europa.

Cosa vogliamo fare: le sistemazioni alternative

- Ci aspettiamo almeno 2.000.000 di pernottamenti nel 2019, e 4.000.000 di visitatori digitali durante l'anno CEC, con un aumento totale del 20% della durata media delle visite;
- Inoltre, un aumento del 25% della spesa media pro capite e del 40% del volume di contenuti digitali visitato;
- Abbiamo intenzione di portare il tasso di occupazione della ricettività al 35% per gli alberghi, e al 30% per le strutture extra-alberghiere;
- Ci aspettiamo che ogni famiglia senese intrattenga nuove relazioni con altri cittadini europei nel corso dell'anno CEC;
- Pensiamo che non sia necessaria la costruzione di nuove infrastrutture: quelle esistenti risultano perfettamente idonee ad ospitare il flusso extra di visitatori durante il 2019. Inoltre, le sistemazioni alternative potranno costituire la norma durante l'anno di candidatura, poiché almeno il 10% delle famiglie senesi sarà incentivato ad offrire ospitalità nella propria residenza ad alcune tipologie sociali di turisti;
- Con il progetto Tuscany in Your Bathroom, Siena vuole innovare la relazione tra turismo e cultura

della condivisione: il consolidamento della *networked hospitality* e di pratiche di condivisione come il *couch-surfing* permetteranno di viaggiare di più e in modo più economico a Siena e in tutta la regione;

- Il programma dello *Human Hotel* non si limita a fornire una semplice 'camera d'albergo' per chi non potrebbe permettersela altrimenti, ma vuole costituire un'opportunità reale di interazione e scambio di esperienze, capace di apportare beneficio sia agli operatori culturali in visita, sia alla popolazione senese;
- Uno speciale info-point situato in prossimità della stazione degli autobus nel centro della città accoglierà i visitatori con tutte le informazioni necessarie a consentire un'esperienza emozionante e intelligente di Siena e della sua cultura.

4.3. Quali progetti concernenti le infrastrutture urbane e turistiche, ivi compresi gli interventi di ristrutturazione, si prevede di realizzare da oggi al 2019?

Un ulteriore potenziamento dei collegamenti e dell'accessibilità della città.

Non è in progetto la costruzione ex-novo di grandi opere destinate alla cultura, al settore tecnologico o al turismo: la città infatti, date le sue dimensioni, è già dotata delle strutture necessarie. Inoltre, molti edifici storici sono in disuso: una delle priorità di Siena2019 è quella di assegnargli un nuovo utilizzo, trasformandoli in centri di produzione e poli di innovazione e creatività artistica.

Un'altra priorità, nell'agenda dell'Amministrazione Comunale, è il miglioramento dell'accessibilità in centro città per le persone con disabilità, e questa tematica è al centro del progetto flagship ParaSite.

Altri progetti di ordine infrastrutturale prevedono la manutenzione e il restauro degli edifici esistenti, e il miglioramento della rete stradale e ferroviaria locale, per facilitare la mobilità e l'accessibilità

riferimento alla tabella a pagina seguente

SCOPO DEL PROGETTO

DESCRIZIONE

CALENDARIO

RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MUSEALE DI SANTA MARIA DELLA SCALA

Ospedale storico della città e attualmente complesso museale e centro culturale, il Santa Maria della Scala è un edificio poli-funzionale, spazio destinato a mostre e performance, museo, archivio, sala di lettura, laboratorio di design, ecc. Entro il 2019 è prevista una nuova serie di lavori che includeranno: il trasferimento della Pinacoteca Nazionale all'interno dell'edificio; opere di arredamento e decorazione d'interni e design digitale; recupero di nuovi spazi e sviluppo di una piattaforma digitale per soluzioni di realtà aumentata. Nel 2019 diventerà il luogo centrale della nostra progettazione come spazio multi-funzionale di eccellenza nel panorama europeo.

2014 - 2022

RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE MURA

Il progetto, realizzato dall'Ufficio Provinciale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, rientra perfettamente nella filosofia del programma CEC e prevede: ripristino del sistema murario della città (comprese le strutture fortificate, come porte e torri); recupero dei giardini; riutilizzo degli spazi all'interno delle mura come luoghi destinati alla cultura e al turismo; sostegno alle industrie creative e ai progetti di realtà aumentata.

2015-2020

SPAZI VERDI INFRA- MURARI

L'azione GreenPlayGrounds all'interno del progetto The Space Between prevede come priorità il riutilizzo a fini sociali dei giardini urbani: questi luoghi caratteristici del centro storico diventeranno spazi comuni per la cultura, lo sport e pratiche di giardinaggio urbano.

2014 - 2022

ACCESSIBILITÀ PER PERSONE CON DISABILITÀ

La specifica conformazione collinare dell'area senese non facilita l'accesso per le persone con disabilità fisiche: "accessibilità" è la parola chiave del progetto ParaSite, in particolare l'azione Paving the Way prevede dei workshop per la realizzazione di protesi urbane esteticamente attraenti che possano favorire l'accessibilità delle persone che soffrono di disabilità fisiche. Rappresenta anche una priorità per i futuri progetti promossi dall'Amministrazione, tra cui uno studio di fattibilità per il miglioramento dell'accessibilità presso le fermate dell'autobus.

2014-2019

RIUTILIZZO E RICONFIGURAZIONE DEGLI EDIFICI

Architecture Without Building è il nome di una specifica azione all'interno del progetto ParaSite, che mette al centro il riutilizzo culturale degli edifici esistenti: luoghi abbandonati, come i padiglioni degli ospedali da trasformare in centri culturali, rispettandone al contempo la storia e l'identità.

2014 - 2023

AUTOSTRADA E-78 GROSSETO-FANO

Questo collegamento a quattro corsie tra Siena e Grosseto è attualmente in costruzione, e, una volta completato, faciliterà il transito dal Tirreno verso la costa adriatica.

2014-2019

VIA CASSIA

La strada Monsindoli-Monteroni collegherà la E-78 con la SR2 oltrepassando Siena. Il 25% dei lavori è già avviato, il resto sarà ultimato entro il 2019.

2014-2018

SR 429 (VALDELSA)

Questo raccordo collega la Valdelsa senese con il Valdarno, facilitando la mobilità tra Siena e Pisa.

2014

FERROVIA SIENA-EMPOLI

Il binario a percorrenza unica tra Siena e Firenze (Certaldo-Granaiolo) si trasformerà in doppio binario per consentire un incremento della velocità di percorrenza tra Siena e il resto d'Italia.

Entro 2019

VIA FRANCIGENA

Entro il 2014 l'antica strada di pellegrinaggio soddisferà completamente le norme di sicurezza nel suo tratto senese.

Entro 2014

AEROPORTO DI FIRENZE

Sono stati recentemente stanziati 280 milioni di euro dal Governo per la costruzione di una seconda pista di atterraggio.

In corso di valutazione

CAPITOLO 5 - STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

5.1 Quale strategia di comunicazione la città intende attuare per quanto riguarda la manifestazione Capitale Europea della Cultura?

La rinascita di Siena: una città europea e innovativa in Toscana

Siena è una città medievale nel sud dell'Europa, conosciuta per il suo straordinario patrimonio artistico, per il Palio, l'antica corsa che si tiene due volte all'anno ininterrottamente da più di cinque secoli, e per la più antica banca d'Europa: il Monte dei Paschi di Siena.

Il passato ci sta molto a cuore, ma non è per noi una camicia di forza: nel nostro futuro, quello che vogliamo e che prevediamo è meno banca, più turismo creativo, e un più facile accesso alla fitta struttura sociale della città. Siena riguarda le tradizioni autentiche e che, proprio per questo, si evolvono: le Contrade sono ciò che differenzia la mera celebrazione di una vecchia tradizione dalla messa in atto di un patrimonio vivente, che è parte del presente e della vita quotidiana delle persone. Questo tessuto sociale così variegato e straordinario è un esempio concreto del vivere assieme nella diversità, della cooperazione e dell'aiuto reciproco. Vogliamo aprire questo patrimonio, connetterlo con altre realtà europee, incrementare lo scambio di esperienze e imparare gli uni dagli altri.

Siamo impazienti di essere più creativi, più pronti a provare e rischiare, anche quando questo implica commettere degli errori. Inoltre, vogliamo incontrare i turisti, parlare con loro e raccontargli la vera storia di Siena: invitarli ad unirsi alla nostra conversazione, e a partecipare alla vita della città, non solo contemplando il nostro meraviglioso patrimonio artistico, ma lavorando insieme a noi per produrre il nostro personale patrimonio, come contributo nel presente alle risorse culturali di Siena.

Il problema principale

Per secoli, Siena è stata strettamente legata alla Banca Monte dei Paschi, che ha dato benessere alla città e ai cittadini, offrendo posti di lavoro e supporto finanziario alle varie iniziative culturali ed economiche della popolazione. È stato percepito come un padre, il 'Babbo Monte', che si prende cura dei suoi figli, dando loro tutto ciò di cui hanno bisogno. Ma negli ultimi tre anni, uno scandalo finanziario ha provocato la crisi del Monte dei Paschi, lasciando la città 'orfana'. Questo ha generato una situazione di paura e incertezza, sia

economica che sociale, ma anche emotiva e spirituale, per la popolazione senese. Il pilastro di Siena, la figura che si è sempre presa cura di noi, ora non esiste più. La sofferenza della più importante istituzione locale ha prodotto un effetto 'valanga': anche il Comune è andato in crisi, e un Commissario ha sostituito il Sindaco per quasi un anno. Le persone hanno perso il lavoro, i loro punti di riferimento, e pressoché ogni giorno Siena è stata raffigurata come la città del fallimento dalla stampa nazionale e internazionale: l'orgoglio della nostra città è svanito.

La brand mission

Siena ha bisogno di rinascere. Trasformeremo la città in un centro per la produzione di contenuti digitali culturali in Europa. Vogliamo superare il significato corrente di 'patrimonio', così profondamente integrato nella nozione di identità e produzione culturale, e così intrinsecamente correlato alla storia e alla straordinaria eredità che proviene dal passato, e collegarlo al futuro, all'innovazione. Non più soltanto recupero, conservazione e valorizzazione, ma creazione, produzione e partecipazione attiva nella costruzione di quello che chiamiamo 'Patrimonio 3.0', in cui i confini tra la produzione e la fruizione scompaiono, e tutti hanno accesso ai contenuti culturali e alla possibilità di far parte della creazione attraverso un processo collettivo e dirompente. Siena sarà un punto di riferimento per il resto dell'Europa e, in particolare, per tutte quelle città di patrimonio che non riescono a spezzare il legame che le tiene ancorate al passato: Siena diventerà un esempio di città con radici ma senza catene.

Questo processo aiuterà i senesi a credere in sé stessi, e a ricostruire la fiducia nella loro comunità. I senesi hanno bisogno di essere pronti a cambiare, a entrare nel 'gioco', riscoprire la loro creatività e il loro spirito imprenditoriale. E lo sono già: solo quando si tocca il fondo si ha la volontà e l'energia per risalire.

L'obiettivo

In Italia, vincere il titolo CEC significa ricevere un riconoscimento per ciò che si ha: grandi eventi culturali, uno straordinario patrimonio artistico, e la bellezza di paesaggi e architetture. Per Siena, il titolo sarà, al contrario, un'opportunità per avviare un processo di cambiamento in cui la cultura operi da motore di sviluppo. Non riguarda ciò che siamo oggi, ma come vogliamo essere nel 2019. Ora, Siena è una città toscana medievale nel sud dell'Europa, ma vuole diventare una città europea contemporanea in Toscana. Nel 2020, Siena non sarà più una città medievale, ma una città con una storia medievale che vive il suo presente in Europa. Pensiamo alla città come ad una cellula. Ha la sua membrana, le mura, che favorisce la coesione sociale e

tiene insieme la città, ma allo stesso tempo la membrana è permeabile, permettendo il passaggio dall'interno all'esterno, e viceversa. Le otto porte di Siena sono i canali che permettono tale transito, la contaminazione e lo scambio tra il centro e la periferia, tra Siena e il resto dell'Europa. Come una cellula, la città si apre e si chiude: è in movimento, è viva. Grazie al contributo della comunità, sarà possibile riaprire la città all'Europa. Siena è fatta di persone, e ciascuna di loro è coinvolta nel processo di rinnovamento che sta per iniziare. Vogliamo che i turisti vengano a Siena e visitino Piazza del Campo non solo per ammirarne l'architettura, ma per vedere la gente.

Il claim

Piazza del Campo è la prima immagine che compare sul web quando si cerca 'Siena' su Google. In questa incredibile piazza, due volte l'anno, i senesi condividono felicità e tristezza, silenzio, colori e pianti. Ma questa piazza non è solo la 'Piazza del Palio': è il cuore fisico ed emotivo della città. In un primo momento, i senesi potrebbero dare l'impressione di una mentalità chiusa, ma basta solo un po' di genuina curiosità e volontà di ascoltare e sono pronti ad accoglierti nelle loro innumerevoli storie ed esperienze che rendono questo posto 'il loro'. Perché è impossibile stare a Siena senza sentire l'urgenza di parlarne. Siena è una città che vuole essere raccontata. Anche per chi è appena arrivato, Siena appare come una vecchia amica, una casa lontano da casa: sono tanti gli stranieri che la ricordano ancora con affetto dopo anni. È la familiarità con i posti d'Europa a farci sentire davvero cittadini europei. Il nostro futuro comune dipende dalla nostra capacità di connettere persone con diverse origini e di evidenziare la bellezza dell'essere diversi, ma tutti diversi nello stesso modo di appartenere a questo luogo meraviglioso, sorprendente, sentimentale, chiamato Europa.

Magenta

Magenta is the new black!

Associamo Siena2019 al colore magenta, il solo presente nel nostro logo oltre al bianco e al nero, e lo usiamo per la nostra comunicazione per varie ragioni:

- Il magenta è il solo colore non utilizzato nelle bandiere delle 17 Contrade, e quindi, non essendo associato a nessuna di esse, rappresenta la comunità di Siena nella sua interezza.
- Tutti a Siena possono sentirsi parte, essere fieri di indossare una t-shirt magenta, e associare questo colore specifico a Siena2019. Inoltre la più famosa canzone senese, che ha il ritmo e la melodia di molte canzoni di Contrada, e che l'intera popolazione canta insieme, è 'La Verbena'. Questa canzone parla di un fiore che cresce in Piazza del Campo, la verbena,

che è appunto magenta.

- Il colore magenta non fa parte dello spettro tipico dei colori: la sua tonalità non può essere generata con la luce di una singola lunghezza d'onda. Rappresenta il potere dell'unione, dell'azione comunitaria e del gioco di squadra: solo se collaboriamo con creatività ed energia possiamo fare cose innovative e sorprendenti.
- Il magenta è il simbolo di una cultura libera dal copyright, dopo il caso legale sollevato dalla T-Mobile per brevettarlo come parte integrante del proprio marchio. La Corte ha stabilito l'impossibilità di brevettare un colore, anche se ha riconosciuto recentemente il diritto di T-Mobile ad utilizzarlo in maniera esclusiva per il branding nel proprio settore.

Il tono

Il tono della comunicazione sarà auto-critico, perché non vogliamo nascondere i problemi che la città e i cittadini stanno vivendo, e non vogliamo presentare Siena come una 'città perfetta' - al contrario. Allo stesso tempo, il tono sarà pro-attivo ed emotivo, come è tipico della cultura senese, perché vogliamo restituire speranza alla persone, e far loro sentire che non sono da sole. Diciamo sempre 'insieme' e pensiamo a 'noi' come quelli che fanno, non come quelli che ricevono. Vogliamo usare un linguaggio che trasmetta energia e senso d'appartenenza: una lingua che attragga fortemente i senesi ma che, allo stesso tempo, trasmetta l'energia che stiamo costruendo a Siena e in tutta l'Europa. Vogliamo dire chiaramente ai cittadini europei che questo non sarà un evento di marketing, ma un tentativo giudizioso di metterci in discussione nel dialogo con l'Europa, perché la crisi è sempre il modo migliore per comprendere che è necessario un cambiamento, ammetterlo, e provarci sul serio.

I media

Non vogliamo usare mezzi dispendiosi, investendo grandi risorse solo per apparire sui giornali più visibili a livello europeo, o su canali televisivi con alti indici di ascolto. Preferiamo lasciare che siano le nostre azioni a parlare per noi, coinvolgendo persone, artisti, giornalisti e la pubblica opinione in dibattiti e conversazioni sulle più urgenti tematiche europee: la creazione di nuovi posti di lavoro – soprattutto per i giovani nel campo delle industrie creative –, programmi educativi, nuove tecnologie e soluzioni socialmente innovative. Vogliamo mandare un messaggio diretto al maggior numero di persone possibile, coinvolgerle direttamente, farle sentire speciali, far loro sapere che ogni singolo individuo può contribuire in prima persona alla nostra storia di passione condivisa.

Per espandere le cerchie della nostra comunicazione con

gli europei, saremo presenti a fiere del turismo, eventi pubblici e di networking, biennali e festival artistici e culturali. A livello locale, conteremo sull'interazione ravvicinata e sui gruppi tematici, organizzando serate informative ed eventi per incontrare le persone faccia a faccia, per uno scambio diretto di punti di vista. Proseguiremo la cooperazione con le Contrade per accrescere la partecipazione e il coinvolgimento informale delle persone. Nei primi due anni ci dedicheremo soprattutto ad una conversazione con ONG, policy maker e decisori. Continueremo a puntare sui social media, proseguendo la strategia attuale che ci ha portato a raggiungere livelli sempre crescenti di apprezzamento e coinvolgimento su Facebook, e ad usare social media più specializzati per raggiungere categorie sempre più specifiche di persone.

La strategia digitale

Sappiamo che le tecnologie si evolvono quotidianamente, ma sappiamo anche che uno dei principali argomenti di discussione, sviluppo e innovazione nel 2019 sarà il 'tracking'. Allo stesso tempo vogliamo affrontare il tema da un punto di vista diverso, non concentrandoci solamente sui futuri trend nel campo dei meccanismi di tracking digitale, ma invitando artisti contemporanei a individuare soluzioni diverse: pensiamo all'evoluzione di esempi come il book crossing, lo sviluppo di nuovi dispositivi smart che i cittadini e i turisti potranno usare mentre passeggiano in città, e che li coinvolgeranno facilmente in azioni comunitarie e produzioni d'arte partecipativa. Vogliamo valorizzare i caratteri intrinseci di Siena e di Piazza del Campo, il loro essere luoghi delle emozioni, presentandoli come la città, e soprattutto la piazza, dello storytelling, utilizzando soluzioni innovative per far parlare i monumenti, per costruire archivi viventi di esperienze, per dare la possibilità di depositarvi storie, aneddoti, racconti e condividerli con le persone di tutto il mondo. Persone con gli stessi interessi potranno connettersi, incontrarsi e chiacchierare, virtualmente o fisicamente, e tutti coloro che verranno a Siena, che siano amanti della musica, maniaci digitali o uomini d'affari, avranno la possibilità di percorrere i sentieri narrativi preferiti.

Il pubblico (un tempo conosciuto come target)

Il nostro obiettivo è concentrarci su un turismo a base comunitaria per i turisti sociali e creativi. Attualmente il flusso turistico ha il suo apice nei due periodi del Palio, intorno al 2 luglio e al 16 agosto, mentre nel resto dell'estate i turisti preferiscono trascorrere il tempo in campagna o sulla costa toscana, giungendo a Siena solo per mezza giornata, giusto per 'dare un'occhiata'. Ciò che chiamiamo solitamente 'turismo di qualità', cioè i turisti che vengono a Siena per visitarla davvero e

rimanere per più di un giorno, si concentra a settembre e ottobre. Vogliamo che aumenti il periodo di permanenza dei turisti anche a luglio ed agosto, fornendo loro nuove esperienze e motivi di attrazione, e stimolando pertanto il desiderio di passare più tempo in città.

Possiamo identificare il nostro maggiore bacino di attrazione in termini spaziali. Vogliamo, e ci aspettiamo di raggiungere e coinvolgere persone che vivono in un'area di circa 300 km intorno a Siena, che va da Genova a Milano (a nord) fino a Venezia, Bologna e Ancona (ad est) e Roma (a sud). In quest'area vivono approssimativamente 30 milioni di persone, giacché include Milano e Roma, le due città più popolose d'Italia. Circa il 70% di queste possono viaggiare, e circa il 20% lo fanno effettivamente, per cui parliamo di circa 4 milioni di persone. Ci aspettiamo che la metà di queste passerà più di un giorno a Siena, e questo è anche uno dei nostri obiettivi prioritari.

La maggior parte dei turisti stranieri in visita a Siena viene attualmente da Spagna e Francia, in particolare quelli che arrivano l'estate per una breve visita, mentre a settembre e ottobre sono più diversificati e vengono da tutto il mondo. Programmeremo due strategie differenti, una focalizzata sulla prima categoria di europei, soprattutto spagnoli e francesi, per rafforzare la motivazione a rimanere a Siena per più di un giorno, attraverso l'allargamento della gamma di esperienze ed una comunicazione coerente, per informare circa le nuove opportunità dischiuse dal restare a Siena un po' più a lungo. In secondo luogo, faremo in modo che aumenti in generale il 'turismo di qualità', offrendo attività accattivanti ed eventi culturali per tutti durante l'estate, e dirigendoci a livello comunicativo soprattutto verso le nazioni del nord Europa, dalle quali proviene la maggior parte di questi visitatori, in particolare i paesi nordici, la Germania e il Regno Unito. Ci si attende che nei prossimi anni una quantità crescente di turisti arriverà dai paesi dell'Estremo Oriente, e questo sarà un ulteriore canale di comunicazione da coprire con adeguati contenuti.

A livello di tematiche, ci concentreremo su gruppi di persone con passioni specifiche, che sono gli stessi che già visitano Siena, per incentivarne la volontà di passarvi più tempo e vivere un'esperienza più emozionale della città. Identifichiamo questi gruppi come:

- amanti della gastronomia: la cucina toscana è famosa in tutto il mondo, e svilupperemo una ulteriore cultura gastronomica e la rinnoveremo grazie a progetti specifici come *Tuscany in Your Bathroom*;
- persone interessate al Medioevo: Siena ha una ricchissima storia e architettura medievale, che necessita di essere conservata, ma vogliamo offrire opportunità di scoperta non soltanto per gli antichi

monumenti, ma anche per il rapporto con i residenti, con il coinvolgimento in forme nuove e accattivanti di storytelling digitale e giochi di realtà ibrida, come accadrà in **We Are Leonardo**;

- amanti del paesaggio: le colline, i cipressi e i girasoli sono l'elemento principale dell'immaginario legato alla toscana, ed è con questi che giocheremo per contaminarli con una visione più contemporanea e condivisa, come accadrà in **The Space Between**;
- pellegrini e amanti del turismo lento: la Francigena, la 'strada' di Siena, è il cuore del progetto **Infective Roads**, che collega culture differenti ed esprime il potere della mobilità delle idee e delle persone nei processi di innovazione;
- famiglie e gruppi organizzati: cambieremo la percezione dei turisti coinvolgendoli in progetti di comunità e azioni di problem solving come in **Citizens of the Elsewhere**, e restituendo una città completamente accessibile in cui muoversi ed esplorare senza difficoltà o barriere, come accadrà grazie al progetto **ParaSite**;
- imprenditori e viaggiatori d'affari: grazie ai nostri progetti, la città vedrà un nuovo sviluppo dello spirito imprenditoriale e una crescita nel campo delle industrie culturali e creative e delle ICT, con un'attenzione speciale verso la sostenibilità sociale dei nuovi cluster, su cui lavoriamo in **Napkin Economics**;
- persone che vogliono imparare: Siena ha due Università, e studenti provenienti da tutto il mondo; vogliamo coinvolgere coloro che hanno voglia di imparare in percorsi inattesi di innovazione, e far percepire loro Siena come la 'casa lontano da casa', come abbiamo già sperimentato con successo nell'estate 2014 con la prima edizione dell'**International Summer School** della Harvard University: un primo test degli obiettivi che vogliamo raggiungere con **Gift of Life**;
- persone con esigenze di cura o interessate al benessere: Siena vuole diventare un centro europeo per il welfare culturale e per questo, oltre alle persone che visitano le stazioni termali e le spa, vogliamo attrarre nuove categorie di visitatori che vogliono unire alla visita della città un'esperienza innovativa nel campo della cura e del benessere, come in **Cultural Emergency Room**.

5.2 In quale modo la città intende dare visibilità all'Unione Europea, che assegna il titolo di Capitale Europea della Cultura?

Mostrando quanto l'Europa può fare per i cittadini europei e per i senesi.

Per garantire la visibilità dell'Unione Europea, Siena2019 intende usare, in accordo con le linee guida e le regole europee, il logo, le bandiere e i colori dell'Unione Europea come elemento centrale della comunicazione online e offline relativa all'evento Siena2019 e alla sua promozione. Il logo di Siena2019 dà ampia evidenza all'acronimo EU, per indicare l'importanza e la centralità della dimensione europea all'interno della candidatura. Siena2019 ha deciso inoltre di utilizzare il dominio .eu per il proprio sito web.

All'interno del programma artistico, abbiamo scelto di includere progetti che celebrano personalità ed eventi importanti a livello europeo, dando risalto al loro contributo alla formazione della cultura dell'Europa: Santa Caterina, la co-patrona d'Europa, verrà celebrata nel 2019 con un grande progetto che lancerà una rete di donne attiviste nel campo dei processi di pacificazione e risoluzione del conflitto in tutta Europa, per valorizzare il ruolo delle donne nel contesto dello sviluppo socio-culturale europeo. Leonardo da Vinci, una delle più importanti figure europee di tutti i tempi, sarà il nostro maestro di ceremonie nel recupero dello spirito innovativo basato sulla sperimentazione e l'errore, per mettere in evidenza l'importanza dell'attitudine imprenditoriale e di un'attività di apprendimento che duri tutta la vita.

Un altro elemento di visibilità è il concreto contributo che l'Unione Europea dà all'evento Siena2019, per mezzo dei programmi di finanziamento UE. Evidenzieremo come i progetti e le reti tematiche nel contesto di Siena2019 siano finanziati attraverso programmi UE. Un primo buon esempio in quest'ottica è il progetto del VII Programma Quadro – Regions of Knowledge 'Smart Culture', sui cluster di patrimonio digitale e creativo, di cui è partner il Comune di Siena. Il progetto coinvolge molti soggetti pubblici e privati, e molti professionisti creativi senesi, per diffondere consapevolezza sui nuovi orientamenti strategici a livello UE sullo sviluppo dell'industria culturale e creativa. A novembre Siena ospiterà una grande conferenza di disseminazione del progetto, che avrà un sensibile impatto sulla

comunità senese e i suoi opinion maker.

Inoltre, Siena2019 darà risalto all'importanza delle priorità e degli obiettivi di Europa 2020, realizzando progetti che contribuiranno ad uno sviluppo più intelligente attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie per le attività di apprendimento e per la ricerca nei settori innovativi (*We Are Leonardo*, *Gift of Life*, *Tuscany in Your Bathroom*), incoraggiando uno sviluppo più sostenibile attraverso progetti e azioni che offrono soluzioni pratiche (*Architecture Without Building*, *GreenPlayGrounds*, *A Window into the Future*), e favorendo un ambiente più inclusivo, etico e di sostegno ai giovani, che valorizzi i talenti, fornisca nuove opportunità di lavoro nel campo della cultura digitale, e concepisca soluzioni per una città di patrimonio più accessibile (*CopyWrong*, *ParaSite*).

Siena2019 programma di festeggiare annualmente iniziative quali la Festa dell'Europa e l'Anno Europeo, organizzando e pubblicizzando eventi, conferenze e forum che offrono ai cittadini senesi un utile spazio di riflessione sulle istituzioni comunitarie e sul contesto europeo. Il 9 maggio 2014, per esempio, si è tenuta una lezione-concerto del pianista Marco Vavolo al Teatro dei Rinnovati sugli inni nazionali di tutti i 28 stati membri dell'UE. Tra le attività pianificate, citiamo:

- *The EU Treasury Hunt*: per tutte le scuole del territorio senese, un'avventura virtuale alla scoperta della storia dell'Unione Europea, dei suoi personaggi chiave e delle sue istituzioni. L'avventura si svolgerà durante la settimana della Festa dell'Europa, con un premio per la scuola vincitrice, che consiste nell'opportunità di vivere momenti o luoghi chiave della cultura europea;
- *European Artists for the Palio*: ogni anno dal 2014 (anno in cui il Palio è stato dipinto dall'artista bulgaro Ivan Dimitrov), il Palio dell'Assunta (che si svolge in agosto) sarà commissionato ad un pittore europeo, che sarà invitato per un periodo di residenza a Siena a fare la conoscenza della realtà sociale e culturale delle Contrade. Particolare attenzione sarà rivolta agli artisti provenienti dai paesi europei non ancora rappresentati nella storia del Palio, e da paesi coinvolti nel programma CEC in quell'anno specifico

CAPITOLO 6 - VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

-
- 6 *La città ha intenzione di stabilire un sistema specifico di monitoraggio e di valutazione per quanto riguarda:*
-
- a. *L'impatto del Progetto e i suoi effetti a lungo termine?*
-

Un sistema di valutazione indipendente basato su competenze ed esperienze europee tra le più qualificate a disposizione, e che coinvolga tutte le categorie di stakeholder

Un gruppo di lavoro di dimensione europea, che dialoghi con gli stakeholder locali per costruire metodologie condivise e comparabili in un'ottica open data.

Siena2019 presta un'attenzione concreta agli indicatori di impatto per l'accountability del progetto, e intende conferirgli un ruolo centrale. Pur riconoscendo il valore metodologico di piattaforme come Impact 08 Liverpool, va riconosciuto che la letteratura sui metodi e le esperienze di valutazione dell'impatto culturale sta rapidamente evolvendo, e si rendono necessari strumenti nuovi e aggiornati per cogliere con sempre maggiore accuratezza gli effetti molteplici dei programmi CEC, sia nella dimensione quantitativa (come ad esempio l'impatto economico) sia in quella qualitativa (ad esempio l'impatto sociale, psicologico e culturale). Questi ultimi in particolare sono difficili da calcolare, e richiedono tecniche e strumenti sofisticati, che comprendono le nuove tipologie di metodi di valutazione basati sulla comunità. Ad oggi, Siena2019 considera il sistema di indicatori sviluppato da Leeuwarden 2018 nel suo progetto di candidatura come il punto di riferimento in termini di specificità e usabilità. Inoltre, è già in atto un vivace confronto con il team di valutazione di Aarhus 2017 per scambiare informazioni, metodologie ed expertise.

Ma c'è di più. Siena2019 si propone di impostare un sistema di controllo e valutazione che copra parimenti gli aspetti quantitativi e qualitativi, chiamato SImpact 2019, e ha invitato due organizzazioni europee con competenze specifiche nel campo della valutazione culturale come coordinatori e garanti di un processo di valutazione autonomo e trasparente: la Fondazione InterArts di Barcellona, e l'Osservatorio di Budapest, insieme all'Università di Siena come

partner locale dotato di forti competenze nelle tecniche di valutazione socio-economica quantitativa e qualitativa.

Il team di valutazione è supportato da un gruppo di lavoro, composto da accademici, esperti e professionisti con una solida esperienza nel campo della valutazione dell'impatto culturale: Lluis Bonet Agusti (Universitat de Barcelona), Tsveta Andreeva (European Cultural Foundation Amsterdam), Helmut Anheier (Heertje Business School Berlin), Hasan Bakshi (NESTA London), Trine Bille Hansen (Copenhagen Business School), Jan Björinge (Umeå 2014), Massimo Buscema (Centro di ricerca Semeion Roma), Geoffrey Crossick (University of London), Milena Dragicevic Sesic (University of Arts Belgrade), Xavier Greffe (Université Paris I Sorbonne), Greg Richards (Tilburg University), Aki Ropponen (Turku Business School) e José Tavares (Universidade Nova de Lisboa).

SImpact 2019 verrà condotta in quattro fasi: Impostazione metodologica (piano di valutazione pronto entro Q3/2015), valutazione pre-2019 (report Q2/2016-Q2/2017-Q2/2018), valutazione dell'anno CEC (2019-20), e valutazione post-2019 (report Q2/2021-Q2/2023).

Per la fase di impostazione, la metodologia di SImpact 2019 sarà strutturata come segue: nel caso in cui Siena vincesse il titolo, nel Maggio 2015 verrà organizzata una grande riunione plenaria con le tre organizzazioni coordinatrici e il gruppo di lavoro, per condividere e discutere lo stato dell'arte delle metodologie e degli indicatori di impatto per le CEC, con riferimento ai risultati aggiornati della recente letteratura scientifica e alle relative buone pratiche. Particolare attenzione sarà rivolta alla ricerca d'avanguardia sulle variabili qualitative per la cui misurazione non esistono ancora metodi standard chiaramente definiti, e per cui sono richieste tecniche nuove e un più preciso inquadramento concettuale, tra cui: il livello e la qualità della partecipazione attiva, il bilancio della creazione di capacità comunitarie, la profondità e la stabilità sociale

del dialogo interculturale, la creazione di nuove socialità imprimate sulla cultura e la produzione di beni relazionali, l'efficacia dell'accessibilità fisica e cognitiva, e così via. In questo modo, verrà definito un pacchetto base di indicatori quantitativi e qualitativi, assieme ad una cassetta degli attrezzi metodologici. Un comitato locale dei soggetti interessati, che comprende i rappresentanti delle associazioni di imprenditori e commercianti locali, soggetti provenienti dalla società civile, associazioni e istituzioni culturali, verrà direttamente coinvolto, insieme al comitato dei sostenitori istituzionali della candidatura, nella definizione e validazione degli strumenti di analisi, interagendo su base regolare con il gruppo di lavoro per la valutazione. In tal maniera, sarà possibile individuare un pacchetto provvisorio e concordato di indicatori come riferimento per la valutazione di impatto.

SImpact, che adotta e sviluppa ulteriormente l'approccio a 5 aree di Leeuwarden 2018, si basa su 12 aree di indicatori di impatto, raggruppate a loro volta in 4 macro aree, ovvero: Cultura, Società, Economia, Relazioni, secondo la seguente matrice per la valutazione di impatto (per una più facile comparazione sono indicate in corsivo le aree incluse nell'approccio di LWD18):

Benché il progetto di valutazione sia guidato da tecnici esperti, non deve essere considerato un mero esercizio accademico, o come un'operazione di pura ricerca. La produzione di dati fa uso di database esistenti e di statistiche, indagini, sondaggi, focus group, come di tutti i metodi validi utilizzati dalla ricerca sociale. Tuttavia, il cuore del processo di raccolta dei dati è in mano alla comunità senese in un'ottica open data, e durante il percorso verrà mantenuta un'attitudine mentale concettualmente aperta, accogliendo metodologie e apporti provenienti da progetti comunitari guidati dagli artisti, o dall'impulso della società civile. Ciò implica, ad esempio, che il progetto di raccolta ed elaborazione dei dati sull'accessibilità verrà attuato principalmente da, e con, soggetti con disabilità fisiche o cognitive che soffrono il reale divario di

CULTURA

Accesso alla cultura e partecipazione

Vivacità culturale e sostenibilità

Costruzione di capacità culturali

SOCIETÀ'

Inclusività e coesione sociale

Dialogo interculturale

Accessibilità

ECONOMIA

Economia e impatto turistico

Competitività e attrazione di risorse

Governance e accountability

RELAZIONI

Immagine e percezione

Costruzione di reti a livello locale

Costruzione di reti a livello UE e globale

accessibilità, insieme alle relative associazioni. Una piattaforma digitale pienamente accessibile assicura la più ampia partecipazione comunitaria nella raccolta e nella produzione dei dati, pur conservando allo stesso tempo i migliori standard scientifici di affidabilità, rappresentatività statistica, e di non manipolabilità dei materiali raccolti collettivamente, attraverso la metodologia specificamente elaborata dal gruppo di lavoro SImpact, in collaborazione con il comitato locale degli stakeholder.

Il pacchetto iniziale di indicatori sarà monitorato e analizzato dal team di SImpact 2019, dal 2015 in poi per la fase pre-2019, con lo scopo di stabilire un punto di riferimento adeguato per valutare l'impatto differenziale della CEC su tutte le variabili di interesse. Il gruppo di lavoro plenario si incontrerà due volte all'anno, sia internamente, sia con il comitato locale degli stakeholder e i rappresentanti della società civile invitati, per discutere i risultati e le implicazioni della metodologia, e per esaminare gli aggiornamenti rilevanti provenienti dalle ricerche e pratiche più recenti. Procederemo con regolarità a invitare e scambiare idee con i membri dei gruppi di valutazione d'impatto di altre CEC, nonché con i ricercatori del Joint Research Centre e di altre istituzioni di ricerca e di policy design dell'UE, e verranno organizzati workshop e seminari specifici.

Gli strumenti di SImpact 2019 verranno costantemente migliorati e calibrati durante la fase pre-2019. Tuttavia, gli indicatori verranno comunque calcolati anche secondo il set provvisorio iniziale di strumenti, per assicurare comparabilità interna di anno in anno durante lo svolgimento del progetto. Un'attenzione speciale sarà rivolta al modo in cui le CEC successive al 2019 affronteranno le loro valutazioni, per consentire degli eventuali margini di comparabilità. I risultati dell'analisi di impatto saranno presentati e discussi su base annuale durante incontri pubblici con il comitato locale degli stakeholder nella fase pre-2019. Nell'inverno del 2018, si terrà a Siena una conferenza sulla valutazione di impatto per presentare la metodologia di SImpact. Verranno invitati funzionari ed esperti chiave della Commissione Europea e del Joint Research Centre, i team di valutazione delle CEC del recente passato e del futuro, e i principali esperti e professionisti del settore, per stabilire un dialogo con il gruppo di lavoro di SImpact. Una seconda grande conferenza con le stesse finalità si terrà nell'autunno del 2020, per presentare la valutazione di impatto del 2019. Presentazioni periodiche e discussioni sui risultati della valutazione potrebbero avere luogo ancora fino al 2023, in luoghi e contesti europei di particolare

rilevanza.

Per la conferenza del 2020, SImpact intende pubblicare e presentare uno studio completo sull'impatto dell'anno CEC, insieme a un compendio tecnico che spieghi in dettaglio ai ricercatori e ai professionisti interessati gli strumenti metodologici e il set di indicatori. Il compendio non è da intendersi come un manuale che abbia l'intento di definire uno standard di riferimento (per quanto riguarda la valutazione, ogni CEC è guidata da questioni e interessi peculiari, e ha bisogno di sviluppare i suoi strumenti particolari), ma come una guida pratica, destinata ad essere liberamente acquisita, migliorata, o modificata da altri professionisti ed esperti, nello spirito open data e 'copywrong' che caratterizza l'intera progettazione di Siena2019. Verranno tenuti dei seminari di disseminazione dello studio presso importanti sedi europee, in particolare durante la fase CEC post-2019, per alimentare il dibattito e favorire ulteriori innovazioni metodologiche. Nella fase post-2019, la valutazione sarà portata avanti fino al 2023, mantenendo gli stessi strumenti metodologici del 2019, per fornire una stima delle ricadute a medio e lungo termine sulla società e sull'economia locale. Un secondo studio finale sull'impatto verrà pubblicato e presentato nel 2023.

Gettare le basi culturali per l'accountability del progetto prima della valutazione

Le valutazioni di impatto sono molto più facilmente ottenibili e più affidabili se la cultura dell'accountability diventa un riferimento per l'ideazione dei progetti stessi. Fin dalla fase di preparazione della candidatura, Siena2019 e l'Università di Siena hanno cominciato una riflessione preliminare sugli indicatori di impatto per aiutare gli operatori culturali e la comunità a familiarizzare con gli esiti concreti dei progetti culturali. L'uso degli indicatori in alcuni progetti del programma di Siena2019 può preparare i politici, gli operatori culturali e la comunità ad adottare e richiedere in cambio una maggiore trasparenza e chiarezza nei criteri di decisione e di monitoraggio delle attività culturali. Anche questa pratica innovativa è inclusa nella metodologia di SImpact 2019.

Un esempio di tale approccio può essere trovato nel flagship Cultural Emergency Room, che adotta il Psychological General Well-Being Index (PGWBI) – un indicatore soggettivo di benessere ampiamente validato dalla ricerca scientifica e dalla pratica clinica – come indicatore di risultato per i trattamenti somministrati, rendendo le prescrizioni culturali più efficaci individualmente e socialmente, senza

comprometterne il valore culturale e la qualità artistica.

In progetti che prevedono un impatto socio-economico come nel flagship ParaSite, gli indicatori di impatto economico sono usati per sostenere la cooperazione nel miglioramento dell'accessibilità fisica agli spazi della città, sulla base dei guadagni impliciti del valore economico netto. Piuttosto che usare le convenzionali misure del PIL, abbiamo introdotto l'Index of Sustainable Economic Welfare (ISEW): un indice del welfare che integra le misure tradizionali della performance economica con indicatori di tipo sociale, istituzionale e ambientale, che correggono e aggiustano il PIL. L'indicatore ISEW è stato già precedentemente adottato dalla Provincia di Siena e dalla Regione Toscana, mettendo in evidenza in ambedue i casi che, una volta calibrato adeguatamente, il valore ISEW era di circa il 30% inferiore al PIL – non tutto il reddito prodotto rappresenta un beneficio netto per la società se esso causa, ad esempio, maggiore inquinamento o minor sicurezza. Così come l'aumento dell'accessibilità migliora le condizioni sociali e ambientali degli spazi urbani, il beneficio netto ISEW relativo a un euro di PIL prodotto in un contesto più accessibile sarà più alto rispetto a un altro meno accessibile. Si possono monitorare allora i miglioramenti prodotti da ParaSite nel campo dell'accessibilità nei termini del loro impatto sull'ISEW. Così, la comunità imparerà gradualmente a dare priorità all'accessibilità, a intenderla come una misura chiave nel pubblico interesse, e a comportarsi di conseguenza, migliorando ulteriormente l'impatto economico e sociale del progetto.

b. la gestione finanziaria?

Un Bilancio di Missione pubblicamente disponibile e ampiamente discusso.

Una partnership con una delle principali società di revisione internazionale e un forum aperto ai cittadini.

La valutazione della gestione economico-finanziaria di Siena2019 seguirà gli standard di controllo più rigorosi fra quelli a disposizione, mentre manterrà un approccio pro-attivo e flessibile rispetto alle risorse umane impiegate e alla gestione organizzativa, come sarà affermato da una solenne dichiarazione del Consiglio Comunale di Siena sottoscritta entro la fine di Settembre 2014, per garantire che il progetto si svolga nell'interesse dei cittadini senesi, nel pieno rispetto della loro fiducia e dell'impegno profuso in esso. Siena vuole imparare dall'esperienza della sua crisi bancaria e dagli scandali ad essa associati, e arrivare a

stabilire nuovi standard per la responsabilità pubblica nel contesto italiano, in linea con le migliori pratiche europee. Ciò è profondamente sentito e richiesto a gran voce dall'intera comunità.

La Direzione Generale della Fondazione Siena2019 produrrà dei rapporti per il Consiglio di Gestione ogni tre mesi, e manterrà un contatto costante con il Presidente della Fondazione. Inoltre, Siena2019 ha intenzione di definire una partnership tecnica con una società di revisione di fama internazionale, e di pubblicare su base annua i suoi Bilanci di Missione, per spiegare in dettaglio alla comunità e all'opinione pubblica non solo come le risorse vengano spese, ma anche il modo in cui tali spese siano conformi agli obiettivi, ai contenuti e ai principi della CEC.

Il Bilancio di Missione annuale, alla presenza del Presidente della Fondazione Siena2019, del Consiglio di Gestione e del Direttore Generale, dal 2017 in poi verrà pubblicamente illustrato, discusso e formalmente commentato da un collegio composto da tre figure di rilievo: un imprenditore toscano con attività di respiro internazionale, un ex alto funzionario specializzato in organizzazioni non profit, e un professore esperto di contabilità e bilancio. Il Bilancio di Missione sarà disponibile per la più ampia circolazione e liberamente scaricabile dal sito web di Siena2019, e ugualmente dal sito della società di revisione partner. Inoltre, alla presenza del Presidente della Fondazione Siena2019, il Bilancio di Missione sarà discusso in un forum aperto alla partecipazione dei cittadini, organizzato insieme ai comitati locali di stakeholder istituzionali, sociali ed economici, e che si svolgerà lungo un ciclo di quattro incontri tematici che riguarderanno rispettivamente gli aspetti economici, finanziari, sociali e culturali.

CAPITOLO 7 - ULTERIORI INFORMAZIONI

- 7.1 Quali sono i punti forti della candidatura della città e i parametri che giustificherebbero un suo successo come Capitale Europea della Cultura? Quali sono invece i punti deboli?**

Pronti o no a cavalcare l'onda del cambiamento?

Per procedere ad una valutazione globale dei punti di forza e di debolezza di Siena2019 e dei suoi parametri di successo, ci concentriamo su nove dimensioni fondamentali: politica, finanza, economia, società, cultura, multiculturalismo, accessibilità, creazione di reti e ‘clima’ ambientale. Si veda la tavola nella pagina seguente.

- 7.2 La città prevede di sviluppare progetti culturali particolari negli anni prossimi, indipendentemente dall'esito della sua candidatura al titolo di Capitale Europea della Cultura?**

Imparare dall'esperienza per garantire un risultato realistico.

Cosa si può imparare dalle precedenti competizioni CEC

Il 10 e 11 maggio 2014, Siena2019 ha organizzato un workshop internazionale dal titolo *In culture everybody wins*. Sulla base dell'esperienza delle città non vincitrici nelle precedenti competizioni, abbiamo cercato di imparare come garantire un impatto positivo anche in caso di mancata vittoria del titolo, e come conservare almeno una parte dell'investimento di risorse e di energie della comunità comunque profuso. Il workshop, moderato da Andreas Wiesand di ERICArts, già membro della giuria CEC, ha presentato le testimonianze di figure chiave delle candidature di Lund 2014, Ostrava 2015, Sønderborg 2017 e Utrecht 2018. Ad oggi, si tratta di uno dei rari casi in cui sono state discusse le prospettive e le problematiche delle città concorrenti al titolo CEC che non hanno vinto. Sono state invitate tutte le città finaliste nella competizione bulgara e in quella italiana del 2019, e le città di Plovdiv, Sofia e Veliko Tarnovo hanno accettato di partecipare. Era presente anche il Sottosegretario di Stato per la Cultura della Repubblica di Croazia, Tamara Perisić, per far sì che quanto emerso dai lavori possa essere trasferito alle città coinvolte nella competizione croata del 2020.

Il quadro che è emerso è piuttosto chiaro. In tutti i casi

considerati, la reazione alla mancata vittoria è stata complessa da gestire. Lo schema tipico risulta essere quello del rifiuto, in un primo momento, seguito da polemiche politiche sulla responsabilità del fallimento e, infine, da una cancellazione virtuale dal discorso pubblico locale di tutto ciò che riguarda la vicenda della CEC. In alcuni casi, tuttavia, è stato poi possibile riprendere alcune delle idee sviluppate nel progetto di candidatura e rielaborarle dando forma a progetti fattibili, opportunamente ri-etichettati per evitare un riferimento diretto alla competizione. L'esperienza pratica delle città non vincitrici dimostra dunque che un Piano B è possibile e che può portare dei risultati concreti, ma anche che il suo successo è tutt'altro che scontato, e che è necessario far trascorrere un certo periodo per superare la delusione e il conflitto interno, che inevitabilmente accompagnano la sconfitta. Anche nei casi più favorevoli, non è dunque realistico aspettarsi che il legame fra il Piano B e l'esperienza della candidatura possa essere mantenuto in modo esplicito.

Siena2019 ha lavorato al meglio per affrontare questa dura lezione in modo serio e realistico, e durante molte attività di partecipazione rivolte alla comunità sono stati apertamente affrontati e discussi tanto il problema dell'ammissione collettiva quanto quello della gestione di una possibile sconfitta. Il processo di partecipazione ha inoltre chiarito che lavorare sulla consapevolezza attorno agli scenari di una possibile sconfitta, ed esplorare soluzioni concrete per renderla quanto più positiva e costruttiva possibile, è anche molto utile a creare le condizioni per rendere Siena una migliore vincitrice eventuale, in termini di coesione della comunità e solidarietà attorno ai principali obiettivi a lungo termine del progetto.

La fattibilità del Piano B

Il problema principale riguardo alla fattibilità del Piano B è che la comunità senese, dopo un lungo periodo di attenzione negativa da parte dei media a livello nazionale, interpreterebbe la sconfitta della candidatura come un ulteriore segno di sfiducia nei confronti della capacità di ripresa della città – e la reazione più probabile sarebbe quella di una chiusura al mondo esterno, accompagnata dal pericolo reale di un isolamento in un circolo vizioso, che comprometterebbe la sostenibilità sociale ed economica della città nel lungo termine. Per questo motivo, il Piano B deve necessariamente concentrarsi su quelle iniziative che garantiscono il sostegno all'economia locale con la creazione di posti di lavoro, l'attrazione di investimenti e il miglioramento del bilancio demografico. Resta una questione aperta se ciò può essere realizzato preservando allo stesso tempo

POLITICA

PUNTI DI FORZA

Dal punto di vista politico, l'elemento di forza del progetto è dato dalla mancanza di una qualsiasi tendenza alla negazione della situazione attuale. La comunità è ben consapevole della criticità del momento, e tutte le principali questioni sono evidenziate e ampiamente discusse. È presente anche la consapevolezza che la competizione CEC sia un'occasione fondamentale per far ripartire la città, una di quelle che non si presentano molto spesso.

La Regione Toscana ha accordato un forte sostegno finanziario a Siena2019, includendola all'interno degli strumenti di programmazione regionale e riconoscendone il valore di laboratorio per l'innovazione. Siena esercita un forte fascino e può potenzialmente divenire un obiettivo d'investimento da parte dei privati nei settori creativi e della cultura.

Nonostante la crisi, l'economia locale mostra delle capacità di adattamento inaspettate, soprattutto in termini di creazione di giovani start-up innovative, spesso avviate da laureati dell'Università di Siena (prima nella classifica nazionale). Siena, come marchio territoriale, gode di ampia visibilità a livello mondiale e questo apre enormi opportunità per la nascita di nuove imprese all'interno dei settori con più alto valore aggiunto: ad esempio l'artigianato smart, il design, l'enogastronomia, e i contenuti digitali.

Il territorio senese può contare su eccezionali livelli d'impegno civico e di volontariato - non solo per gli standard italiani, ma anche per quelli europei. Il sistema delle Contrade è un caso unico di coesione sociale, con una partecipazione dal basso e un auto-finanziamento volontario collettivo che vanno avanti da secoli. Questa è una base importante per il coinvolgimento della comunità e per forme avanzate di partecipazione attiva dei cittadini, che possono ispirare altre città in Europa.

Con riferimento alle sue istituzioni musicali e ai suoi musei, Siena ha una reputazione di livello mondiale. San Gimignano e Montepulciano ospitano, rispettivamente, una galleria d'arte contemporanea e un festival musicale entrambi di fama internazionale. Siena attrae abitualmente i migliori artisti e professionisti culturali ed è quindi, nonostante le sue piccole dimensioni, un luogo molto credibile per realizzare un programma culturale che comporti una visibilità di livello mondiale come la CEC.

SOCIETÀ

CULTURA

FINANZA

ECONOMIA

PUNTI DI DEBOLEZZA

La grave crisi ha distrutto la fiducia della comunità verso la politica. Inoltre, è in corso un acceso dibattito tra maggioranza e opposizione per riconquistare la fiducia degli elettori. Il livello del conflitto è alto, e le soluzioni e le iniziative condivise sono fragili e soggette a possibili manipolazioni politiche.

Il bilancio della città è stato colpito dalla crisi e la spesa per il settore culturale è diminuita. Il Comune garantirà la sua quota di bilancio, ma l'apporto di finanziamento pubblico principale ricade sulle spalle della Regione. L'ampia copertura mediatica negativa data alla crisi finanziaria di Siena potrebbe scoraggiare alcuni investitori privati italiani.

Le facili sovvenzioni elargite da parte del Monte dei Paschi, basate su valutazioni approssimative in termini di qualità e sostenibilità delle iniziative proposte, hanno indebolito la cultura del rischio di impresa. La nuova spinta imprenditoriale ha bisogno di essere sostenuta da tutti gli attori locali (credito, amministrazioni, servizi locali, utilities, ecc.), che però sono lenti ad adattarsi alla nuova situazione e ad agire come facilitatori dell'innovazione.

La profonda cultura di partecipazione della comunità senese è sopravvissuta così a lungo anche grazie a un forte atteggiamento di autodifesa verso tutte le forme di manipolazione esterna. In caso siano percepite minacce, la comunità senese si restringe psicologicamente dentro le mura della città. Se il cambiamento sociale non è compreso e fatto proprio dalla comunità, c'è il rischio che sia respinto. È in gioco un tema molto delicato che riguarda la credibilità e l'affidabilità.

Siena tende ad essere vittima del conservatorismo culturale verso le espressioni dell'arte contemporanea. La memoria storica e la prospettiva di lungo termine, tipica della comunità senese, si traducono in diffidenza e scetticismo verso le tendenze culturali più attuali, se queste non riescano a trovare un modo per dialogare con la comunità attraverso un approccio diretto e partecipativo. Una grande sfida, non priva di potenziali gratificazioni, per realizzare veri progetti culturali che partono dal basso.

PARAMETRI DI SUCCESSO

Il principale parametro di successo è l'ampiezza e la forza del sostegno alla candidatura da parte dell'intero panorama politico della città, come base per la futura stabilità politica del progetto. Tutte le parti dovrebbero convenire che la candidatura debba essere tenuta fuori delle dispute politiche, venendo perciò considerata e difesa come una risorsa di tutta la comunità.

Tutte le amministrazioni coinvolte dovranno rispettare pienamente gli impegni assunti, fornendo le risorse stanziate nella quantità concordata e con la tempistica stabilita. Sul versante privato, il parametro di successo è dato dal raggiungimento dell'obiettivo di 10.600.000 di euro provenienti da partenariati con privati e sponsorizzazioni.

Consolidare la nuova generazione di imprenditori creativi come nuova forza trainante dell'economia locale, ben collegata con il panorama europeo e con gli investitori internazionali. Un fattore chiave di successo è quello di far sì che il settore del turismo si muova verso segmenti di mercato ad alto valore aggiunto e tempi di permanenza più lunghi, piuttosto che verso quelli del classico turismo mordi e fuggi.

Un'effettiva assimilazione dello spirito e degli obiettivi di lungo termine del progetto all'interno della narrazione del sentimento più profondo della comunità. Un conseguente elevato livello di impegno comunitario e di identificazione con il progetto. La candidatura deve catturare l'immaginazione collettiva. È diventata oggetto dell'operetta annuale dei Goliardi, ed è stata citata ironicamente nella parata della vittoria della Contrada del Drago nel Palio di luglio 2014. Un buon punto di partenza.

Fare di Siena una culla per la cultura contemporanea sperimentale come espressione di un approccio ampiamente partecipativo e radicato nella comunità. Un'appassionante esempio di Patrimonio 3.0: inclusivo, di mentalità aperta, audace, pur radicato nella sua narrazione storica di lungo periodo. Essere in grado di attrarre in modo permanente o semi-permanente talenti creativi provenienti da tutta Europa e dal mondo, divenendo un importante centro di formazione culturale e artistica.

MULTI - CULTURALISMO

ACCESSIBILITÀ

CREAZIONE DI RETI

'CLIMA' AMBIENTALE

PUNTI DI FORZA

Siena è aperta agli scambi culturali. L'Università per Stranieri è la porta principale a livello nazionale per i cittadini stranieri che vogliono studiare e/o stabilirsi in Italia. Nella provincia di Siena è stato appena aperto un grande centro culturale islamico. Siena ospita anche molti programmi internazionali estivi, tra cui uno realizzato dall'Università di Harvard. Le comunità di immigrati sostengono attivamente la candidatura.

Per gli standard europei, Siena è una città relativamente raggiungibile, come testimoniano gli 8 milioni di ospiti che la visitano ogni anno. Guidando per circa 100 minuti si percorre la distanza che la separa da due aeroporti internazionali, dalla linea ferroviaria nazionale ad alta velocità – rendendo la città accessibile sia da Milano sia da Roma – così come dalla principale autostrada Italiana. L'aeroporto intercontinentale di Roma è raggiungibile con circa 160 minuti di auto. Siena è accessibile anche ai pedoni e ai ciclisti.

Siena ha una lunga esperienza di collaborazione in rete, unita a una positiva collaborazione in progetti realizzati con molte città europee. Inoltre, ha in essere importanti accordi di gemellaggio con città che in precedenza hanno rivestito il ruolo di CEC, come Weimar e Avignone, che sono state coinvolte nella candidatura. La visibilità mondiale di Siena permette di realizzare nuove iniziative di cooperazione, anche con città di paesi non europei come la Cina, la Corea del Sud, l'India e i Paesi del Golfo.

La comunità considera la candidatura l'opportunità principale per riprendersi dalla crisi, e per creare un nuovo futuro di opportunità per le prossime generazioni. La candidatura, a livello locale, ha ricevuto un ampio sostegno da parte di tutti i soggetti interessati, ed ha richiamato un alto livello di volontariato e di impegno cittadino. Lo scetticismo iniziale per le reali possibilità di una città colpita da scandali e oggetto di attenzioni negative si è gradualmente trasformato in speranza ed entusiasmo. Un elevato livello di energia civica viene costantemente riversato sulle iniziative prodotte dalla candidatura.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La coesione all'interno della comunità senese può essere un ostacolo per la piena integrazione degli stranieri. Le comunità di immigrati si sono inserite nella sfera sociale della città e sono rispettate, ma l'integrazione potrebbe essere più completa. Il passaggio dalla coesistenza pacifica al dialogo culturale attivo è ancora in divenire, e questo può potenzialmente entrare in contrasto con la volontà senese di difendere l'identità locale.

La qualità dei collegamenti stradali e ferroviari locali deve essere migliorata. Il mezzo di collegamento più utilizzato con Roma e Firenze è l'autobus. I collegamenti stradali sono spesso in manutenzione e non soddisfano gli standard per un'autostrada ad alto scorrimento. I tempi di connessione sono aggravati dalla congestione della strada di accesso alle stazioni degli autobus di Firenze e Roma. I collegamenti ferroviari sono obsoleti e lenti. I collegamenti diretti in autobus con gli aeroporti principali devono essere intensificati.

Negli ultimi 15 anni, le dinamiche perverse determinate dalle eccessive e facili sovvenzioni della Banca MPS e della Fondazione hanno alimentato un atteggiamento di autosufficienza, con la conseguenza di considerare le relazioni internazionali più come una vetrina e un canale di pubbliche relazioni che come un modo concreto per attrarre talenti e risorse. La diplomazia politica e culturale della città deve essere riattivata, e nuove figure professionali devono essere formate.

Uno dei tratti distintivi del carattere senese è la passione per le cose ben fatte e ordinate, come dimostra la pulizia di Piazza del Campo subito dopo il termine del Palio, a cui hanno partecipato decine di migliaia di persone. Questo spiega la passione senese per la polemica sui minimi dettagli, una sorta di combustibile che scalda la discussione collettiva attorno alla candidatura. La conseguenza, a causa delle polemiche che qui sono un segno di impegno civico, è che l'immagine esterna del 'clima' emotivo della città risulta spesso peggiore di quanto sia in realtà.

PARAMETRI DI SUCCESSO

Nascita di iniziative provenienti dalla società civile che coinvolgano residenti e immigrati in forme innovative di contaminazione interculturale e di scoperta reciproca. La candidatura coinvolge direttamente le comunità di immigrati nella co-progettazione di una parte sostanziale del programma artistico, e si propone di operare come soggetto guida nella successiva fase di sviluppo per un dialogo all'interno della città che sia veramente multiculturale.

Deve essere drasticamente migliorata la qualità dei collegamenti stradali e su rotaia verso i principali centri aeroportuali e ferroviari. La mancanza di un aeroporto rende Siena sostenibile dal punto di vista ambientale, ma la strada di collegamento deve essere potenziata per raggiungere un livello da autostrada ad alto scorrimento. Il collegamento ferroviario deve essere modernizzato con il completamento dei doppi binari e del controllo elettronico, in modo da ridurre i tempi di viaggio. Un successo della candidatura potrebbe essere la spinta cruciale per motivare l'amministrazione regionale ad attuare questi miglioramenti strutturali.

Siena deve inserirsi all'interno di alleanze chiave per partecipare ai programmi dell'UE su temi quali la cultura e la salute; il patrimonio digitale; il dialogo multiculturale; le mete turistiche smart. Bisogna sviluppare una cooperazione a livello europeo e mondiale con città con caratteristiche strategicamente complementari. I temi della candidatura sono l'asse portante per costruire tali reti, con un forte impatto di lungo termine sull'economia della città.

Attraverso la competizione CEC l'intento è di incanalare l'energia civica della città in un atteggiamento propositivo e ottimista, orientato alla ricostruzione economica della città. Spiegare il ruolo del contributo delle istituzioni e dei partner europei nel dare il via ad una nuova stagione di sviluppo della città, instillando nella comunità una matura consapevolezza, per gli anni a venire, del valore aggiunto apportato dal 'pensare europeo'. Raccontare storie di successo della comunità senese in cui i rinnovati legami con l'Europa resi possibili dalla CEC hanno fatto la differenza per la città.

l'autenticità della cultura senese, tramite il passaggio a un modello di turismo smart caratterizzato da tempi di permanenza più lunghi e da una spesa pro capite maggiore rispetto a quella attuale.

Nella migliore delle ipotesi, il Piano B per Siena dovrà fornire soluzioni pratiche a livello locale, lasciando virtualmente cadere gli aspetti più innovativi della dimensione europea della candidatura, poiché le parti più sperimentali e visionarie del progetto andranno probabilmente perse. In particolare, svanirebbe la prospettiva di trasformare Siena in un laboratorio di innovazione sociale per le altre città europee di patrimonio di dimensioni medio-piccole, e si disperderebbe la maggior parte del know how e della rete europea aggregata fino a questo momento.

Nello scenario più favorevole, Siena potrebbe ancora aspirare al ruolo di polo strategico a livello locale (piuttosto che internazionale) per lo sviluppo di contenuti creativi e per il patrimonio digitale, grazie all'eccellenza e al dinamismo delle due università, soprattutto con riferimento ad alcune parti del flagship **We Are Leonardo** – grazie alla sua scala regionale, e grazie al fatto che le celebrazioni di Leonardo nel 2019 si svolgerebbero in ogni caso – anche se realisticamente Siena giocherebbe un ruolo meno centrale al loro interno. Questo consentirebbe di salvaguardare alcune partnership universitarie come quella avviata con la Harvard University grazie alla Summer School tenutasi durante i mesi di luglio e agosto 2014, aspirando a collaborazioni nel campo delle Digital Humanities e dell'economia creativa, che avrebbero ancora un senso al di fuori del contesto della candidatura. Tali iniziative potrebbero favorire la ripresa dell'economia locale di Siena, orientandola più decisamente verso il settore culturale e creativo, ma probabilmente non in misura sufficiente a sostenere l'innovazione sociale basata sul patrimonio, in particolare nei settori fortemente innovativi come la cultura, la salute e la felicità, o l'accessibilità del patrimonio fisico e digitale. La mancata vittoria del titolo porterebbe alla perdita della maggior parte del valore aggiunto della strategia di candidatura in termini di innovazione culturale, di sperimentazione e di partecipazione inclusiva, e le prospettive future di una delle aree europee più ricche di patrimonio tangibile e intangibile sarebbero così seriamente minacciate.

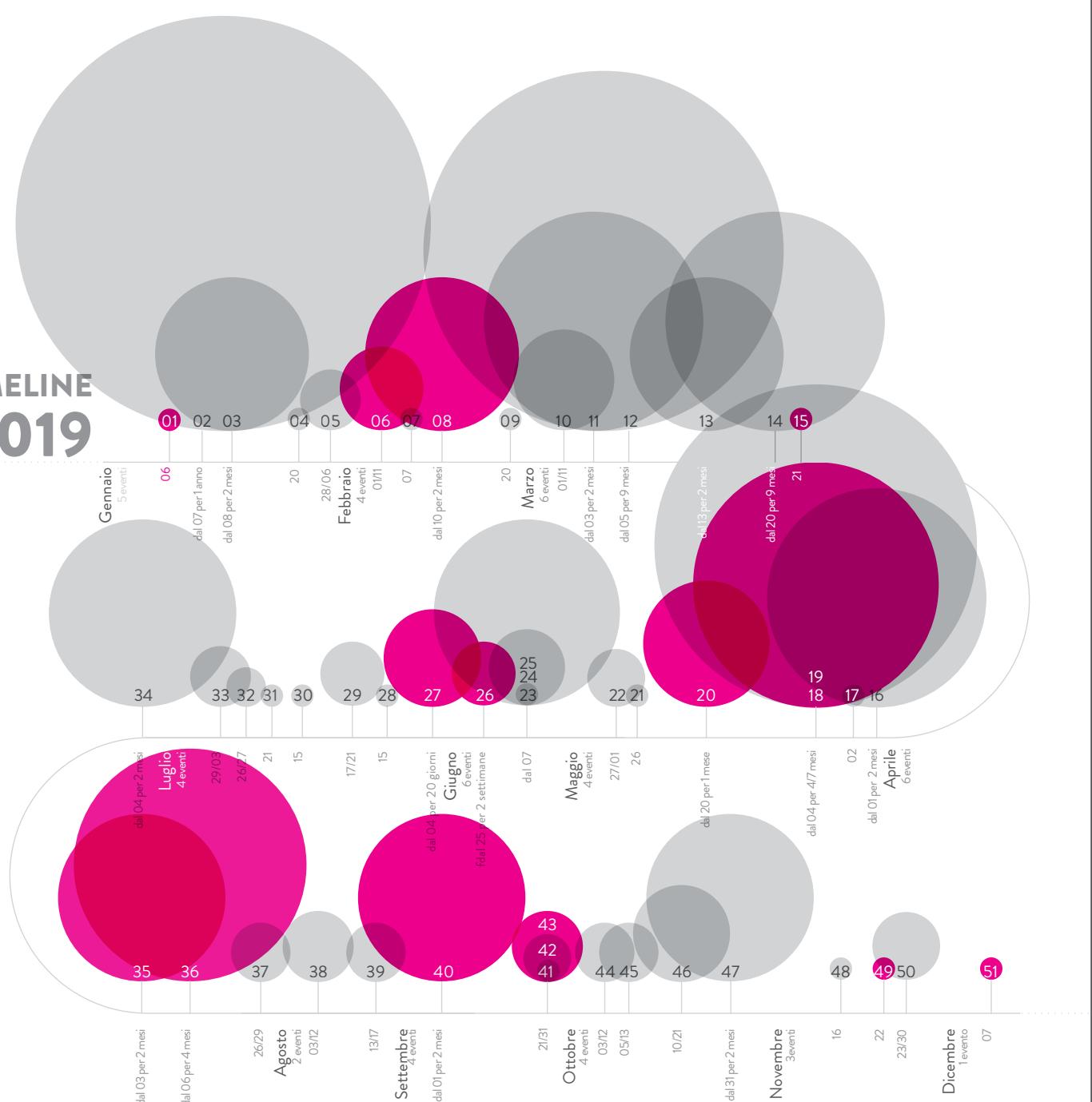
Potremo sopravvivere alla sconfitta? Forse, sì - Siena esisterà ancora. Potremo veramente rinascere come un polo contemporaneo della cultura europea? Forse no - Siena probabilmente diventerà un parco tematico, e la sua parte storica un centro commerciale turistico. Questo è il motivo per cui siamo così determinati a vincere questa competizione - perché siamo a un bivio, e sappiamo che questa è la nostra unica possibilità

concreta per superare davvero la crisi. E perché sappiamo di poter mostrare, e non vediamo l'ora di farlo, fino a che punto l'innovazione sociale guidata dalla cultura è veramente in grado di fare della nostra CEC un punto di svolta per Siena, per l'Italia, e per le altre città di patrimonio europee. Abbiamo lavorato duramente per questo. Abbiamo bisogno di una possibilità.

Ci vuole poco per far sorridere il nostro patrimonio.
Patrimonio 3.0 vuol dire che nella festa ci sei anche tu.
Un pezzo di quel sorriso è tuo, e parla di te, della tua
comunità, e dell'Europa.

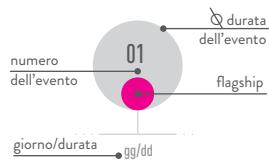


TIMELINE 2019



LISTA DEGLI EVENTI:

- | | | | |
|--|--|---|--|
| 01 "A River of People" | 14 "Apertura mostra visuale My Own Private Tuscany " | 27 "La Corsia Infinita/Mi hanno addormentata - di Antonio Latella Teatro sulle fiabe europee" | 42 "Linguistic Landscapes Festival of (oral) Storytelling" |
| 02 "Apertura del Café EUself" | 15 "Performance di Salvatore Sciarrino negli aeroporti europei" | 28 "Cerimonia di apertura della Biennale of Material Science" | 43 "Time Capsules Opening and Celebrations" |
| 03 "Storytelling nelle aree verdi" | 16 "Tony Clifton Circus + Feriae Matricularum Street Theatre per bambini e studenti" | 29 "Allestimento di Walter Buonfino e ArtVmap in Piazza del Campo" | 44 "The humoristic collective play" |
| 04 "Inizio installazione di Roberto Paci Dalò nel Panopticon - Ex-ospedale psichiatrico San Nicolò, Siena" | 17 "La Compagnia Virgilio Sieni si esibisce al Santa Maria della Scala" | 30 "Evento di metà anno Hug the City" | 45 "Sagra a Siena in cui si beve camomilla con musicisti gitani" |
| 05 "Installazioni poesia di strada" | 18 "Culture Attive Interferenze - workshop per ragazzi con artisti" | 31 "Light Cinema in Piazza del Campo" | 46 "Raduno dei lavoratori della conoscenza europei" |
| 06 "Apertura della prima Biennale di Satire - Spinoza.it" | 19 "Mostra 1348.La Peste, SMS " | 32 "Quicksilver - presentazione di Masgalano" | 47 "Centre For Performing Heritage Workshop e conferenza" |
| 07 "Inizio dell'installazione sui sogni della gente di Emilio Fantin Santa Maria della Scala, Siena" | 20 "Daniel Buren dipinge l'ex IDIT Torre dei pomodori" | 33 "Palio" | 48 "30° anniversario della caduta del Muro di Berlino" |
| 08 "Remain in Light; installazione di opere d'arte - Apertura" | 21 "Performance Playing Devotion a Siena" | 34 "Interventi di street Art dentro e fuori le muradelle città" | 49 "Performance per il giorno di S. Cecilia di Jordi Savall" |
| 09 "Presentazione della piattaforma metaLAB" | 22 "Festeggiamenti di Santa Caterina" | 35 "The Ars Electronica Future Lab - Game of Spaxtels" | 50 "Concerti Little Short Lullabies di René Aubry" |
| 10 "Prima teatrale Teatropersona" | 23 "Tone Town Tuning - Boom Box Car Contest" | 36 "Wolfgang Laib - Duccio" | 51 "Siena Closing Ceremony - The Flying Orchestra" |
| 11 "SienaBruxelles - apertura della mostra a Siena" | 24 "Erasmus Reloaded" | 37 "Line up Performance Jazz Orchestras" | |
| 12 "@contagio - connettetrate giovani scrittori e lettori" | 25 "Prima teatrale di Viktor Bodó" | 38 "Jango Edwards utopian Master Classes" | |
| 13 "Compagnia Rodisio Siena19 Young Capital Theatre per bambini e ragazzi" | 26 "Stefano Bollani Piano pianissimo " | 39 "Palio" | |
| | | 40 "Blast Theory - Your Body is a Vehicle" | |
| | | 41 "The CopyWrong Festival" | |



8 - APPENDICE ARTISTICA

ParaSite

Agenti

Maria Livia Brunelli; Gaia Pasi; Marina Sorbello; Gabi Scardi; Jürgen Weishäupl; Kigge Hvid; Nicola Setari.

Network

Galleria Continua; Associazione Arte Continua; Gruppo CSCS Centro Studi 'Cultura Sviluppo', Pistoia.

Location

Paving the Way : centro storico, intorno alle mura, piazze, strade e periferie della città, stazione dei treni, fermate degli autobus, parcheggi e uffici (comunali, turistici, postali, banche, ecc.), nel territorio provinciale e in quello regionale (Toscana). Questo progetto può essere replicato in tutte le città di patrimonio d'Europa.

Remain in Light: principali strade e piazze della città, periferie e alcuni centri della provincia come Monteriggioni, Ponte d'Arbia, San Quirico d'Orcia, luoghi lungo l'antica Via Francigena.

Architecture Without Building: centro della città e periferie, Complesso Museale di Santa Maria della Scala, Padiglione Conolly (parte dell'ex Ospedale Psichiatrico San Niccolò), Torre dei Pomodori ad Isola d'Arbia (immediata periferia di Siena), Aziende Ospedaliere Locali di tutta la provincia, edifici storici, musei e biblioteche della città e della regione.

Artisti, professionisti e altri

Paving the Way:

Clet Abraham; Kigge Hvid; Davide Spallazzo; Ilaria Mariani; Maria Rosanna Fossati; Ives Maes.

Remain in light:

Mario Nanni; Walter Buonfino; Opiemme.

Architecture Without Building:

Alito Alessi; Altero Borghi; Carlo Zanni; Daniel Buren; Giovanni Mezzedimi; Juri Roverato; Luca Panaro; Maja Weyermann; Monica Cuoghi and Claudio Corsello; Pau Waelder; Pietro Giannini; Lorenzo Majer; Nicola Marmugi; Andrea Spinelli; Giacomo Ricci; Judith Raum; Donatella Pollini; Gianni Berengo Gardin.

Organizzazioni

Associazione culturale Culture Attive; A.N.M.I.C. Siena; Accoglienza disabili e servizi DSA, Università di Siena; Associazione Arte Continua; Associazione Culturale TeatrO2; Azienda USL 7, Siena; Compagnia ADARTE; Consulta dei Disabili – Provincia di Siena; Dedagroup spa; Dipartimento Scienze sociali, politiche e cognitive – Università di Siena; Galleria Continua; International School 'Light Through Culture', Università

di Siena; IRiFoR - Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione Siena; Lau, laboratorio di accessibilità universale; il lavoro culturale; Ordine degli architetti di Siena; PanSpeech; Polisportiva Mens Sana 1871; Radio 3 Network; Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti Siena; Università per Stranieri di Siena; Worlic srl; Associazione Culturale Sobborghi Onlus; Associazione Il Laboratorio Onlus; Comunità Ebraica di Siena; Accademia di Belle Arti Carrara; ArtVmap srl – Walter Buonfino, Firenze/Milano; Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea, Torino; Atelier dall'Osso, Milano; C.D.S. 'Grosseto Sport Insieme'; Comitato Nazionale StopOPG; Compagnia Rodisio, Como; Compagnia Virgilio Sieni, Firenze; Copersamm, Trieste; Eda Servizi SCRL, Firenze; Florence Planet Coop. Soc. s.r.l, Firenze; Fondazione Banca del Monte di Lucca; Fondazione Cesare Serono, Roma; Fondazione Franca e Franco Basaglia, Venezia; Fondazione Palazzo Strozzi, Firenze; Fondazione Wurmkos Onlus, Milano; Gruppo CSCS Centro Studi 'Cultura Sviluppo', Pistoia; Impact Hub Firenze; PARASITE 2.0, Milano; Politecnico di Milano – Dipartimento di Design;

Aalto University School of Art, Design and Architecture, Helsinki; Art Center College of Design of Pasadena (USA); Bauhaus-Universität Weimar; Department of Architecture and 3D Design, School of Art, Design and Architecture of University of Huddersfield; Eindhoven University of Technology; European Foundation Centre, Bruxelles; Fête des Lumières, Lyon; Honk Kong Polytechnic; INDEX: Design to Improve Life, Copenhagen; Quorum Event Group, Lyon/Paris/Dubai; Tartu Centre for Creative Industries; The Royal Danish Art Academy of Fine Arts, København; TU, Delft, Faculty Industrial Design Engineering; Universität für angewandte Kunst, Wien.

Budget: 2,000,000 €

Infective Roads

Agenti

Giovanni Stanghellini; Luigi Fassi; Valentina Cefalù.

Co-creatori

Milena Dragicevic; Marcello Flores

Network

apea Siena, Terre di Siena Creative.

Location

On the ROAD: Siena, Sofia e le città che ci sono tra di loro; luoghi di alto livello sulla Via Francigena (Monte Amiata, Siena, Monteriggioni, Colle Val D'Elsa, San Bernardo, Bessancon, Reims); Via Diagonalis nei Balcani; Rete scolastica Europea del Liceo Galilei,

Siena

Travelling Arts: Saragozza, Bastia, Londra; luoghi per il festival del ballo, fermate per il Cinema bus che collega i CulturalHotSpots ed altri luoghi di Siena2019 nel territorio; Siena (Santa Maria della Scala, Pinacoteca, Palazzo Comunale) e Bruxelles; 12 città in Europa (con bando aperto); Mercina-Oravita, 150km a sud di Timisoara, Romania

Heritage of Sorrow: Santa Maria della Scala, Università di Siena, Lampedusa, Belfast, San Sebastian, Krim, Zagabria, Subotica, Novi Pazar, Niš, Nicosia, Sarajevo, Mostar, Srebrenica, Helsinki, Tbilisi

CulturalHotSpots: bando aperto per i 36 comuni della Provincia di Siena per scegliere le 7città per i padiglioni, le città europee dopo il 2019 come le CEC della Croazia e dell'Irlanda per il 2020

Festival of Storytelling: Università per Stranieri di Siena, Leeuwarden, La Valletta, Croazia CEC2020

Artisti, professionisti e altri

On the ROAD:

Nedko Solakov; Virginia Zanetti; Franca Marini; Tobias Rehberger; Olafur Eliason; Mauro Berettini; Cornelia von den Steinen; Prof. Antonella Castelnuovo.

Travelling Arts:

Francesca Lettieri; Hélène Taddei Lawson; Mélisande Plantey; Natividad Buil Franco; Federico Lenzerini; Wolfgang Laib; Fanfare Ciocarlia; Esma Redžepova; Mahala Rai Banda; Isabella Parrini; Moataz Nasr; Wafa Hourani.

Heritage of Sorrow:

Marcello Flores; Milena Dragičević Šešić; Dr. Radina Vučetić; Visnja Kisic; Serena Fineschi; Giovanni Stanghellini; Silvia Guetta; Giovanna Campani; Anna Krasteva; Nigel Osborn; Tina Ellen Lee; Tanja Ostojić; Tina Ellen Lee; Sana Tamzini; Adela Jusic and group Crvena; Jeton Neziraj; Oliver Frlić; Sezgin Boynik and Mina Henriksen; Tanja Miletić Orućević; Sevdalina Voinova.

CulturalHotSpots:

Max Di Liberto; Tobias Rehberger; Hector Serrano; Michael Hansmeyer; Observatorium; Bureau A; Atelier Zündel Cristea.

Festival of Storytelling

Prof. Durk Gorter; Prof. Goffe Jensma; Dr. Adrian Grima; Luca De Biase.

Organizzazioni

Associazione Topi Dalmata; Associazione Guide Turistiche di Siena e Provincia; Associazione internazionale dei Caterinati di Siena; BlueUp; C.I.S.Re.Co.- Centro Internazionale di Studi sul Religioso Contemporaneo; Compagnia ADARTE; Galleria Continua; Galleria FuoriCampo; Geographikè; Ordine degli architetti di Siena; Prefettura di Siena; SART – Siena Art Institute; Straligut Teatro; Università per Stranieri di Siena; Ver-

nice Progetti Culturali; Galleria ZAK; MOTUS danza ; Compagnia Francesca Selva; A.S.D. Ateneo della Danza;

Associazione Arte Sella, Trento; Associazione Rondine cittadella della Pace, Arezzo; Caritas Italiana; Cinemovel Foundation, Bologna; Codice, Idee per la cultura, Torino; Fondazione MIGRANTES, Roma; Gruppo CSCS Centro Studi 'Cultura Sviluppo', Pistoia; Istituto di Psicologia interculturale ONLUS, Roma; Kinkaleri, Firenze; Promo PA Fondazione, Lucca; Radio Papesse, Firenze; Teatronet, Udine; Università degli Studi di Firenze; Wikimedia Italia; Zerynthia – RAM radioartemobile, Roma;

AZC – Atelier Zündel Cristea, Paris; Borealis Experience S.L., Valencia; Bournemouth University; Bureau A, Genève; City of Avignone; City of Cluj-Napoca; City of La Valletta; City of Plovdiv; City of Tartu; City of Varna; City of Weimar; Ciudades que Danzan – CQD, St Gilles les Bains; Collectif Art Mouv' Zone Libre, Ville de Bastia; Contacting the World, Contact Theatre's youth festival programme, Manchester; CRVENA - Association for Culture and Art, Sarajevo; Dah Theatre Research Centre, Belgrade; Donostia Research group on Education and Multilingualism (DREAM), San Sebastian; ECMI - European Centre for Minority Issues, Flensburg; Europa Nostra Serbia; Festival Danse Péi, Île de la Réunion; Festival Trayectos – Danza en Paisajes Urbanos, Zaragoza; In Place of War, Manchester; International Youth Music and Arts Festivals in Srebrenica; Künstlerhaus Bethanien, Berlin; Michael Hansmeyer Computational Architecture, Zurich; New Bulgarian University, Centre for European Refugees, Migration and Ethnic Studies – NIS, Sofia; Observatorium, Rotterdam; Opera Circus; TechnocITé - ICT & Digital Media Knowledge Centre, Mons; The Amsterdam - Maastricht Summer University; The Department of Frisian Language and Culture - A Department of Diversity, University of Groningen; UNESCO Chair in Cultural Policy and Management – MA Studies, Belgrade; University of Belgrade, Center for Museology and Heritology, Faculty of Philosophy; University of Ljubljana; University of Malta.

Budget: 4,000,000 €

Gif of Life

Agenti

Cristina Baldacci; Alessia Zombardo.

Co-creatori

Rita Petti; Jeffrey Schnapp; Bernardo Giorgi; Julia Plescenko.

Location

Hearts in tights: Musei delle Contrade, Piazza del

Campo, Palazzo Pubblico, musei e laboratori nel centro storico di Siena, botteghe di artigiani ed artisti a Siena ed in Europa.

To be or not to be: Palazzo Pubblico, Musei delle Contrade, Università di Siena, e Harvard University.

Living History: archivi, musei, Teatro dei Rinnovati, strade di Siena, territori della Provincia di Siena, teatri delle CEC, botteghe d'arte europee.

Artisti, professionisti e altri

Hearts in tights

Quicksilver: Bernardo Giorgi; Loris Cecchini; Antony Gormley; Carlos Garaicoa; Saâdane Afif;

Fabric of the soul: Julia Plescenko; Aglaia Haritz; Alain Lovenberg; Orietta Butti Mancini; Marion Van Der Fluit.

To be or not to be

Jeffrey Schnapp

Living History

Aglaia Haritz; Roberto Paci Dalò; Gulen Guler; Yalan Dunya Film Ltd; Emilio Fantin; Marcella Vanzo; Antoni Muntadas; Eva Frapiccini; Linda Yasmine Fregni Nagler; Rosanna Bonelli Flamini; Simone Pacini; Susanne Kriemann.

Organizzazioni

Comitato per la processione dei ceri e dei censi; Consorteria delle Compagnie Laicali; Fototeca Giuliano Briganti; Galleria Continua; Istituto comprensivo S.Bernardino da Siena; Magistrato delle Contrade di Siena;

Semeion Centro Ricerche di Scienza della Comunicazione, Roma; Zaches Teatro, Firenze; Harvard University, metaLAB; ISMEK, Istanbul Metropolitan Municipality; Royal School of Needlework, UK.

Budget: 4,500,000 €

The Space Between

Agenti

Maria Livia Brunelli; Marina Sorbello; Gabi Scardi; Nicola Setari; Florian Matzner.

Location

GreenPlayGrounds: Sette grandi valli verdi all'interno delle mura di Siena, diciassette spazi verdi grandi e piccoli nelle Contrade, l'Orto Botanico, le fonti medievali all'interno delle aree verdi, balconi privati; Regione/Territorio: Vivai della Provincia per iniziative di giardinaggio urbano, Europa: Prinzessinnengarten, Berlin (DE), Palais de Tokyo, Paris (FR), Akademie der Bildenden Künste, Munich (DE)

Documentary film: piazze e strade del centro e della

periferia, aree di parcheggio, stazione dei treni e dei bus della città, piazze e stazioni di alcuni centri della provincia come Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, Asciano, Taverne d'Arbia, Montalcino, Pienza, Bagno Vignoni, Chiusi, Abbazia di San Galgano, altre città toscane ed europee come ad esempio Weimar.

The Art is the Space: porte, piazze, strade, slarghi, aree verdi, vicoli caratteristici e poco conosciuti del centro storico, zone commerciali e industriali nella periferia della città, teatri, centri storici e zona industriali della provincia, Via Francigena, Weimar e altre città europee.

Artisti, professionisti e altri

GreenPlayGrounds

Bernardo Giorgi; Ettore Favini; Chiara Tambani; Zafos Xagoraris; Hans Op De Beeck; Raumlabor; OKRA Architects; Observatorium; Annunziata De Comite; Alessandro Bagella; Roberto Santini.

Documentary film

Bettina Hutschek; Roxanne Varzi; Arianna Fantin.

The Art is the Space

84 famosi artisti visivi e 20 curatori internazionali che hanno lavorato al progetto Arte All'Arte di Galleria Continua, Will Shank; Anish Kapoor; Sisley Xhafa; Giovanni Mezzedimi; Francesco Carone; Jürgen Weishäupl, artist duo J&K; Verena Ries; Fabiola Naldi; Claudio Musso; PIVOT; Ilya and Emilia Kabakov; Elisa Leonini; Giovanna Alberta Campitelli.

Organizzazioni

Dipartimento Scienze sociali, politiche e cognitive – Università di Siena; AresTeatro; Associazione Arte Continua; Associazione culturale Culture Attive; Associazione de'Cortesi; Associazione La Diana; Associazione Le Mura; Compagnia ADARTE; Compagnia Giardino Chiuso; Dipartimento di Scienze Storiche e Beni Culturali – Università di Siena; Galleria Continua; Galleria FuoriCampo; Museo d'Arte per Bambini; Galleria ZAK;

Accademia di Belle Arti Carrara; Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea, Torino; Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato; Coopculture, Venezia Mestre; Galleria Civica di Modena; MADRE - Museo d'Arte contemporanea DonnaREgina, Napoli; MLB Maria Livia Brunelli Art Gallery, Ferrara; Museo Civico di Castelbuono, Padova; SCT- Social And Community Theatre Centre For Advanced Studies, Torino; Scuola di Architettura - Università degli Studi di Firenze; Università IUAV di Venezia;

Department of Film & Media Studies - University of California, Irvine; Akademie der Bildenden Künste München; ARKEN Museum for Moderne Kunst, Copenhagen; Athens Biennale; Athens School of Fine Arts, Athens; Bauhaus-Universität Weimar;

Bonnefantenmuseum, Maastricht; Fondation Beyeler, Basel; Kunsthalle Osnabrück; OKRA Landschapsarchitecten, Utrecht; Prinzessinnengarten, Berlin; Projectspace Uqbar, Berlin; Raumlabor, Berlin; S.M.A.K. - Municipal Museum of Contemporary Art, Gent; The Latvian Centre for Contemporary Art, Riga; Ujazdowski Castle (Museum Of Modern Art/CSW), Warsaw; Universität für angewandte Kunst, Wien.

Budget: 1,900,000 €

Cultural Emergency Room

Agenti

Maria Livia Brunelli (Home gallery); Elena Tedde; Rossana Esposito; Han Bakker; Ildikó Ságodi.

Co-creatori

Florence Minder; Massimo Schuster.

Network

Apea Siena, Terre di Siena Creative.

Location

The Cultural Emergency Room: Santa Maria della Scala, ex Ospedale Psichiatrico San Niccolò, l’Ospedale di Siena, spazi pubblici a Siena e provincia (piazze, stazioni ferroviarie), centro culturale HBurresi a Poggibonsi, il format Cultural E.R. sarà lanciato in altri paesi europei.

Face Our Ghosts: Santa Maria della Scala, spazi pubblici e privati a Siena come scuole, biblioteche, ospedali, carceri, ospizi; scambi e residenze all'estero nei paesi partner europei.

Beyond Mediterranean: strade, piazze, giardini privati e pubblici e altri luoghi della città di Siena; città partner europee del progetto.

Artisti, professionisti e altri

The Cultural Emergency Room

Viktor Bodó; Antonio Latella; Thom Luz; Vanessa Rusci; Andrea Bassegia; Filippo Manni; Marco Ottavi (Zatarra); Djellali El Ouzeri; Elka Todorova; Paola Dei; Joel Olivares Ruiz; Félix Ruiz de la Puerta; Graham Cairns; Maciej Stasiowski; Sergio Manni; Oscar de Summa; Michele Sinisi; Mary Grehan; Aki Koponen; Jukka Saukkolin; Pia Strandman; Dr. Iva Fattorini; Diva Moriani; Luigi Negro; Annalisa Cattani; Tayu Vlietstra.

Face Our Ghosts

Florence Minder; Federico Trossero; Javier Cura; Improvisation; Leilani Weis; Mimmo Roselli; Anne Cécile Vandalem; Nia Pushkarova; Tomasella Calvisi; Francesca Del Rosso (Wondy); Gemma Trevisani;

Irene Stracciati; Savina Tarsitano; Filippo Tantillo; Francoise Schein; Mustafa Sabbagh; Monica Cuoghi; Claudio Corsello; Ketty Tagliatti; Benedetta Maroni; Eugenia Vanni; Federico Fusi; Rosa Carullo; Simone Pacini; Federica Scaglioso; Sara Ceccarelli; Marco Bonucci; Claudia Elena Romeu Lopez; Mette Aakjær; Valérie Siaud.

Beyond Mediterranean

Massimo Schuster; Jean Michel Champault; Massimo Grimaldi; Yaya Coulibaly; Serge Amisi; DeLaVallet Bidiefono; Dieudonné Niangouna; Nyaba Ouedraogo; Freddy Tsimba; Jean-Luc Raharimanana; Samson Giorgis; Bruce Clark; Berry Bickle; Ahmed Taïgué; Robyn Orlin.

Organizzazioni

ASP Siena Azienda Pubblica Servizi alla Persona; Associazione 'Il Chicchero'; Associazione Archeosofica; Azienda USL 7 Siena; Casa Circondariale di Siena; Centro Studi di Psicologia dell'Arte e Psicoterapie Espressive; Compagnia delle Figlie della Carità; Genia Ballet; Hybrid Spacex, ICT for Tourism and Culture; LaLut; Liquidweb; Movimento HD; Museo d'Arte per Bambini; Oblivion Tango; Scuola Post-Laurea di Sanità Pubblica senese; SiNutriWellS; Videodокументazioni; La Corte dei Miracoli; Scuola di Musica Clara Schumann; Nasi&Nasi VipSiena Onlus; Associazione Polis - Centro studi ricerche promozioni ed attività culturali, Firenze; Centro Studi Musicoterapia; Compagnia Frosini/Timpano; Compagnia Ivaldi Mercuriati, Torino; Compagnia Teatrale Carrozzeria Orfeo, Mantova; Compagnia Virgilio Sieni, Firenze; Cuocolo/Bosetti IRAA Theatre, Vercelli; Emergency; Fondazione Medicina a Misura di Donna, Torino; Loop Creazioni Multimediali, Bologna; Plays-IPOD Istituto per lo Psicodramma ad Orientamento Dinamico, Roma; Semeion Centro Ricerche di Scienza della Comunicazione, Roma; Sociolab, Firenze; Teatro Minimo, Bergamo; Zaches Teatro, Firenze; A.A.D. African Artists for Development, Paris; Arts & Health South West, Dorchester; Atelier für Ikonen und Kunsthanderwerk, Lebring; Centrul de Resurse Pentru Comunitate, Cluj-Napoca; City of Avignon; City of La Valletta ; City of Veliko Tărnovo; City of Weimar; City of Wetzlar; Cleveland Clinic, Cleveland (USA)/Abu Dhabi (Saudi Arabia); Das Fräulein Kompanie, Brussels; ECP - European Cultural Parliament, Berlin; Hospital de la Santa Creu, Barcelona; Inscribe: To Write The Human Rights, FR; Künstlerhaus Bethanien, Berlin; Nowy Teatr, Warsaw; Repair Café Netherlands Foundation, Amsterdam; Sick! Festival, Brighton; Société d'Aménagement de la Métropole Ouest Atlantique, Nantes; triage live art collective, Berlin/Melbourne; Turku school of Economics; Water Tower Art Festival, Sofia; Waterford Healing Arts Trust; WildWuchs Festi-

val, Basel; Wunderland, theatre company, DK.

Budget: 3,000,000 €

Still Dancing

Location

Still Dancing Units: Siena, ex Ospedale Psichiatrico 'San Niccolò', Piazza del Duomo, Festival internazionali cinematografici di Tel Aviv, Montevideo, Beirut

Still Dancing Productions: Siena, Teatro dei Rinnovati, Teatro dei Rozzi, Santa Maria della Scala.

Artisti, professionisti e altri

Ildikó Ságodi; Daria Deflorian and Antonio Tagliarini; Attila Illés; Rému Sziksza; Teatropersona; Robin A. Nelson.

Organizzazioni

Liquidweb / BrainControl; Scoutit; Fondazione Romaeuropa, Roma; E:UTSA – Union of Theatres Schools and Academies, Roma; CILECT Centre International de Liaison des Ecoles de Cinéma et de Télévision, Brussels; Cricoteka – O rodek Dokumentacji Sztuki Tadeusza Kantora, Krakow; ECU Festival Internacional de Escuelas de Cine, Montevideo (Uruguay); Interferences International Theatre Festival, Cluj; KTH Royal Institute of Technology, Stockholm; Reims Scènes d'Europe Festival; Tel Aviv International Student Film Festival; UTE-Union des Théâtres de l'Europe, Bobigny.

Budget: 1,600,000 €

Play the City

Agenti

Sergio Ricciardone – Club to Club Festival (for I am ear); Sabino Martiradonna – Marsab Music Management (for Ernst Reijseger).

Location

Play the Place: le strade del centro storico di Siena e del territorio circostante, gli oratori delle confraternite senesi e i tabernacoli agli angoli delle strade, le strade tra la Toscana e la CEC 2019 bulgara.

That's all folk: le strade e le piazzette del centro storico di Siena, le strade e le piazze di 10 paesi della provincia, Piazza del Campo, Teatro dei Rinnovati.

S-Core: 18 stazioni ferroviarie europee, 9 città toscane, Fortezza Medicea di Siena, Piazza del Campo, da 5/7

aeroporti europei abbandonati (ad es.: Ampugnano – Siena e Tempelhof – Berlino), Palazzo Chigi Saracini, Teatro dei Rinnovati, altre sedi all'estero.

Silent Tales: 11 luoghi con importanti affreschi nel territorio dell'antica Repubblica di Siena, più Volterra e la Val d'Elsa.

Artisti, professionisti e altri

Play the Place

Forest Swords; Evian Christ; Kode9; Pantha du Prince; Alva Noto; James Holden; Moderat; Jeff Mills; John Talabot; Nico Vassellari; Vaghe stelle; Elena Ledda; Ensemble A Cumpagnia, Grande Orchestra di Fati 'G. Ligonzo' Città di Conversano, Grande Orchestra di Fati 'Santa Cecilia' Città di Taranto, Banda de Música Maestro Tejera, Roberto Paci Dalò, Enrico Cosimi (aka TAU CETI); Roland Kuit; Carlo Bartalini; Carlo Fischione; Christian Fennesz; William Basinski; Robert Lippok; Dj Scanner; Stephane Montavon; Giorgio Nottoli.

That's all Folk!

René Aubry; Stefano Bollani; Mauro Gargano; Myriam Bouk Moun; Gabin Dabiré; Redi Hasa; Maria Mazzotta; Francesco Burroni; Marco Magistrali; Filippo Marranci; Ionel Ionita; Suonatori della Leggera; La Spennacchiera, Lidija Dokuzovic; Cassandre Balosso-Bardin; Alberto Massi; Francesco Oliveto; Flavio Boltro; Marcio Rangel; Fabio Mugnaini.

S-Core

Jordi Savall; Salvatore Sciarrino; Alexander Carôt.

Silent Tales

Uri Caine; Ernst Reijseger, Harmen Fraanje, Mola Sylla; Stefano Battaglia; Eivind Aarset; VivaBiancaLuna Biffi; Urna Chahar Tugchi, Chemirami Trio; Paolo Angeli; John Taylor; Diana Torto; Mirco Mariottini; Marco Robino; Evelina Petrova; Redi Hasa; Giorgio Vendola; Rolf Lislevand, Andrea Segre.

Organizzazioni

Arcidiocesi di Siena Colle di Val d'Elsa Montalcino; Fondazione Accademia Musicale Chigiana; Fondazione Siena Jazz – Accademia Nazionale del Jazz; Istituto Superiore di Studi Musicali Rinaldo Franci; Ass. Cult. La Spennacchiera; Consorzierie delle Compagnie Laicali; Geographike; MeettheKnobbers.com; Radio Siena; Siena Guitar Festival;

Ass. Cult. La Leggera; Sound Machines – SPES, Ancona;

Association Eth Ostau Comengés, Montréal; Binaural – Associação Cultural de Nodar, S. Martinho das Moitas; City of Avignon; City of Plovdiv; City of Weimar; City of Wetzlar; Conservatoire de musique du Grand Avignon; ESMuC Escola Superior de Música de Catalunya, Barcelona; Europeana Sounds; Fundació CIMA - Centre Internacional de Música Antiga, Cerdanyola del Vallès; Hochschule für

Musik Franz Liszt, Weimar; Kunstudiversität, Graz; Musikgymnasium Schloss Belvedere, Weimar; Réseau Tramontana, Lescurri; Wetzlarer Musikschule, Wetzlar.

Budget: 4,200,000 €

Citizens of the Elsewhere

Agenti

Juan Pedragosa, Gigi Guzzo, Martin Krammer.

Co-Creatori

Trànsit Projectes.

Network

Dipartimento Scienze sociali, politiche e cognitive – Università di Siena.

Location

Pollinating the city: Spazi verdi urbani, porte delle mura cittadine, edifici dismessi, principali vie del centro di Siena, istituzioni cittadine, case di privati, balconi

Mot: piazze e strade pubbliche, facciate degli edifici pubblici, Santa Maria della Scala, Porta Camollia

Human Hotel: case di privati per Human extended Hotel

Sentimental Siena: porte delle mura cittadine, municipalità ed itinerari della provincia di Siena, Alicante (ES), città che svilupperanno la guida sull'esempio di Siena

Innovation tourism: Grancia di Spedaletto (Pienza), Certosa di Pontignano a Siena, divani ed automobile di privati, agriturismi, case di campagna

Artisti, professionisti e altri

Pollinating the city

From Trànsit Network; Migrantas; Alexandra Granados; Pamela Martinez Rod; Robert Pettena; Clet Abraham; Maurizio Napolitano & Simone Gadenz; Carlo Infante.

Mot

Martin Krammer; Giovanni Piovene.

Human Hotel in Siena

Wooloo Collective.

Sentimental Siena

Mario Hinojos.

Organizzazioni

Apea Siena, Terre di Siena Creative; Associazione culturale l'Ombrico; Dipartimento Scienze sociali, politiche e cognitive – Università di Siena;

Fondazione Bruno Kessler, Trento; Istituto Internazionale Life Beyond Tourism, Firenze; PIOVENEFAPI, Milan; Urban Experience, Roma; City of Ale – Svezia; City of Cluj-Napoca; City of Tartu;

City of Veliko Tărnovo; City of Wetzlar; Eindhoven University of Technology; Interactive Institute Swedish ICT, Umea; MAO-Muzej za arhitekturo in oblikovanje, Ljubljana; Staatliche Akademie der Bildenden Künste, Stuttgart; Trànsit Projectes, Barcelona.

Budget: 1,600,000 €

CopyWrong

Agenti

Raffaele De Ritis; Marco Mondino; Cristina Baldacci; Angela Maiello.

Network

Dipartimento Scienze sociali, politiche e cognitive – Università di Siena.

Location

CopyWrong Festival: Santa Maria della Scala; Stadio Artemio Franchi; spazi urbani all'interno delle mura; l'intera area esterna a Porta Romana; il Web

We, the Author: Santa Maria della Scala; giardini La Lizza; 28 nazioni UE; il Web

Re-Creative Europe: Teatro dei Rinnovati; piazze e vicoli di Siena; taverne di Siena; il Web

Archive Fever: città di Firenze; Santa Maria della Scala; Università di Siena; abitazioni private di Siena; Toscana; Europa; il Web

CPH: Santa Maria della Scala; Università di Siena; supermercati italiani ed europei, palestre, case di cura, ospedali, fabbriche e centri d'accoglienza per immigrati; il Web

Artisti, professionisti e altri

CopyWrong Festival

Nick Briz.

We, the Author

Teresa Albuquerque; Maria De Medeiros; Luísa Costa Gomes; Pedro Moreira; Agostinho Jorge de Paiva Ribeiro; António de Sousa Dias; Fernando Mascarenhas; Reina Portuondo; Elsa Ferreira; Luciana Botelho; Fernando Vendrell; José Tavares; Josephine Birch; Guillermo Trott; Eduardo Ramon Bomba Correia; Fernando Villas Boas; Jorge Pinto; Fernando Pendão; Johanna Korthals Altes; Marc Pottier; Mathieu Richard; Miguel Azguime; Natalia Wachsman.

Re-Creative Europe

Jango Edwards; Sergio Bustric.

Archive Fever

Neil Cummings; Lorenzo Benedetti; Roberto Perpignani.

CPH

eFFE; El Pinta; Emiliano Frutta; Giovanni Maria

Riccia; Valentina Re; Alberto Prunetti.

Organizzazioni

404 File not Found blog; Apea Siena, Terre di Siena Creative; Kiné società cooperativa; il lavoro culturale, blog; Litteratour; Visionaria International Film Festival ;Associazione Home Movies, Archivio Nazionale del film di Famiglia, Milano/Bologna; Collettivo Fx, Reggio Emilia; Fata Morgana, journal, Cosenza; Federazione Italiana Cinema d'Essai; Fondazione MIdA - Musei Integrati dell'Ambiente. Osservatorio del doposisma; Fondazione Romualdo Del Bianco, Firenze; Istituto Internazionale Andreij Tarkovskij, Firenze/Parigi; Istituto Internazionale Life Beyond Tourism, Firenze; La furia dei cervelli, blog; Le parole e le cose, blog; Master in Discipline della produzione e comunicazione per il cinema, l'audiovisivo e i digital media, Università Ca' Foscari, Venezia; Scrittura Industriale Collettiva, Firenze; Spinoza.it, blog; TwLetteratura; Urban Experience, Roma; ZaLab, Roma/Barcellona; Association Marcel Hicter, Brussels; Blablablab.net; Casa de Mateus International Institute, Vila Real; Danish Film Institute - Det Danske Filminstitut, Copenhagen; de Appel arts centre, Amsterdam; Ensemble – Sociedade de Actores, Porto; Forensic Oceanography; Harvard University, metaLAB; Miso Music Portugal, Parede; Moscow Design Museum; N.C.I - Nouveau Clown Institute, Wien; Rimini Protokoll, Berlin.

Budget: 1,900,000.€

We Are Leonardo

Co-creatori

Atelier Dall'Osso, Elena Conti, Valentina de Pamphilis.

Networks

IKED; CSCS; APEA - Terre di Siena Creative; Galleria Continua

Location

Skool Daze: Santa Maria della Scala (Sala Italo Calvino); Ex-Istituto Tommaso Pendola; centro storico della città; Orto dei Pecci; Crete senesi.

Material Science: Provincia di Siena: Poggibonsi, Grancia di Ospedaletto (Val d'Orcia); Castelnuovo Berardenga, Serre di Rapolano, Colle Val D'Elsa, Asciano; Stigliano.

Lab of Mistakes: Siena (Piazza Salimbeni, Palazzo Pubblico), Bruxelles, Bilbao, Göteborg, e altre città europee.

Collective Inventions: Siena (Parco della Lizza, Biblioteca Comunale degli Intronati, Museo d'arte per Bambini); Café Europa (rete di città europee).

Artisti, professionisti e altri

Skool Daze

Blast Theory; Tony Clifton Circus.

Material Science

Phil Ross; Open Design Brand; Ana Fatia; Arturo Erbsman; Francesco Ardini; Eloisa Gobbo; Tobias Rehberger; Anish Kapoor; Loris Cecchini; Michael Hansmeyer; Claudio Maccari.

Lab of Mistakes

Angelo Vermeulen; Zaramari; Margherita Moscardini; Ettore Favini; Henrik Wallgren; Emilio Leo; Francesca Lettieri.

Organizzazioni

Associazione SiDenkyu; Azienda Ospedaliera Universitaria Senese; BlueUp; Centro Riuso Creativo; Dipartimento Scienze mediche, chirurgiche e neuroscienze – Università di Siena; Disegnik Animation; Egis System; Feriae Matricularum; ; Galleria iSculpture; Hybrid SpaceX, ICT for Tourism and Culture; Laboratorio di Interaction Design – Università di Siena; PanSpeech; Proteo; Ran project; RedEvo Games; Udoo; Achab Group, Napoli/Venezia; Atelier dall'Osso, Milano; Città dell'arte-Fondazione Pistoletto, Biella; Codice, Idee per la cultura, Torino; Emmagi sistemi di comunicazione, Milano; Fondazione Ermanno Casoli, Ancona; Laerdal Medical, Bologna; Material ConneXion Italia, Milano; Politecnico di Milano – Dipartimento di Design; Semeion Centro Ricerche di Scienza della Comunicazione, Roma;

AIGA - Asian Institute of Gaming and Animation, Bangalore; Arteconomy, St.-Eloois-Winkel; Baltan Laboratories, Eindhoven; Bauhaus-Universität Weimar; Blast theory, Brighton; Bonnefantenmuseum, Maastricht; City of Avignone; City of Sofia; Compagnia Finzi Pasca, Lugano; Conexiones Improbables, Bilbao; Dutch Game Garden, Utrecht; Ecce - European centre for Cultural and Creative Economy, Essen; Europeana Foundation, L'Aia; Glimworm Information Technology, Amsterdam; Interactive Institute Swedish ICT, Umeå; KTH Royal Institute of Technology, Stockholm; Middle East College, Muscat (Oman); MycoWorks (USA); Northern Light: Dutch experience design Company, Amsterdam; Persuasive Games (USA); Platoniq Sistema Cultural, Barcelona; Serious Games Interactive, Sweden/USA; Société d'Aménagement de la Métropole Ouest Atlantique, Nantes; Sofia Development association; Tartu Centre for Creative Industries; TechnocITé - ICT & Digital Media Knowledge Centre, Mons; The Ars Electronica Futurelab, Linz; The Serious Games Institute, - Coventry University; TILLT, Göteborg; Waag Society, Amsterdam.

Budget: 7,000,000 €

Napkin Economics

Agenti

Marilena Bianchi-Streit; Gabi Scardi, Marina Sorbello.

Network

Galleria Continua; Society for Cultural Exchange (SCE); Abbazia di Spineto; Association ARS CIENCIA; Santiago de Compostela; Scoutit; Galleria Fuori-Campo; Monteverdi Tuscany.

Location

1919: Piazze, strade, teatri, scuole, musei, uffici postali, municipio e mura della città e della provincia di Siena, ed anche a Parigi, Berlino, Riga, e, attraverso la rete del Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch, in altre città europee

Making Sense: Molte località interne ed esterne della Provincia di Siena, Firenze, Torino, Italia, Zagabria, Sarajevo e Mostar, Karlstad, Goteborg, Stoccolma, Londra, Berlino, Monaco.

Roof with a view: Strade, giardini urbani, piazze e piccoli negozi artigiani in città e fuori città, coinvolgendo anche alcune città di: Mozambico, Cisgiordania (Betlemme), Galilea (nord di Israele), Egitto e Tunisia.

Open Civic Forum: Grande varietà di ambienti interni ed esterni a Siena, in Toscana e in altre città europee, tra cui il centro storico, piazze, teatri, scuole, musei, centri commerciali, bar, supermercati, negozi e aree industriali.

A Window into the future: Alcuni siti di Siena e dintorni (in particolare il Monte Cetona nella provincia e Fonte di Follonica nella città di Siena), coinvolgendo anche i 36 Comuni della Provincia.

Artisti, professionisti e altri

1919

Moataz Nasr; Berlinda de Bruyckere; Carlos Garaicoa; Giuseppe Ragazzini; Solvita Krese; Natalie Czech; Roberta Biagiarelli; Sonia Antinori; Julie Stanzak; Maria Claudia Massari.

Making Sense

Margarita Cimadevila; Emilio Fantin; Renzo Fran-cabandera; Nicola Pecorini; Elisa Porciatti; Angelo Sarletti; Judith Siegmund.

Roof with a View

Michelangelo Pistoletto; Susanne Bosch; Merina Ama-de and Ancha Xavier; Omar and Ignácio Aliueka; Jus-tino António Cardoso; Antony Gormley; Zhanna Kady-rova; Rudolf Leitner-Gründberg; Paola Anziché.

Open Civic Forum

Federico Ferrini; Ari Pekka Hameri; Erkko Autio; Mau-ro Magatti; Marilena Bianchi-Streit; Marilisa Cuccia; Fiorenza Guerranti; Adelita Husni Bey; Darko Taleski;

Stefano Scheda; Simone Borghesi.

A Window into the Future

Carlo Citter; Andrea Ciacci; Enzo Ragazzini; Wolfgang Trettnak; Curandi-Katz.

Organizzazioni

Abbazia di Spineto; Associazione Nazionale Città del Vino; Associazione Scenario; Atelier Vantaggio Don-na; CGIL Siena; CIF Comitati Imprenditoria Femmi-nile; Commissione Pari Opportunità; Confesercenti Siena; Cooperativa Sociale Arancia Blu; Dipartimento di Economia Politica e statistica – Università di Siena; Galleria Continua; Galleria FuoriCampo; Monteverdi Tuscany; SART - Siena Art Institute; Scoutit; Teatro Povero di Monticchiello; Watch your Words; Consor-zio Arché; UISP Siena; Gruppo di Ricerca R4S (Rego-lamento per la Sostenibilità), Università di Siena; Associazione teatrale Babelia & C., Pesaro Urbino; Casa 21, Varese; Centro di Cultura Contemporanea Strozzina (CCCS), Firenze; Città dell’arte-Fondazione Pistoletto, Biella; COSPE Onlus, Firenze; Euromobility, Roma; Frascati Scienza, Roma; Lucca Comics and Games; OXFAM Italia, Arezzo/Firenze; Politecnico di Milano – Scuola di Ingegneria Industriale e dell’Infor-mazione; Propositivo; SEC – Scuola di Economia Civile, Firenze; Teatro Popolare Europeo, Torino; Travel Appeal, Firenze/Treviso; Womenomics, Milano; Association de renforcement des femmes artisanes; Association ARS CIENCIA, Santiago de Compostela; Association tunisienne du défense des demandeurs d’emploi, Kasserine; Bethlehem Fair Trade Artisans; BlaBlaCar.com; BRAND, Berlino; City of Sofia; Ecce - European centre for Cultural and Creative Econo-my, Essen; Global Footprint Network, Geneve; IKED Malmö; Institute for Digital Economy, Prague; Le Mat Network; LiNK, Mostar; Nairucu Art Association, Nampula (Mozambique); NECSTouR; ReKult, Am-sterdam; Rimini Protokoll, Berlin; Sindyanna of Gal-ilee, Tel Aviv; Société d’Aménagement de la Métropole Ouest Atlantique, Nantes; Society for Cultural Exchange (SCE) (USA); Stand-up Comedy, Mostar; Timerepublik, Lugano; Turku school of Economics; University of the Arts, Belgrade.

Budget: 1,600,000 €

Tuscany in Your Bathroom

Agenti

William Heinzer; Gabi Scardi; Maria Livia Brunelli.

Location

My own private Tuscany: Il web, stazioni ferroviarie e distretti industriali abbandonati, Spa, luoghi termali in decaduta come Chianciano Terme, Acqua Borrà, ecc., città di Siena e dintorni per la cerimonia delle Time Capsules, Università Paris 13 per infografiche e visualizzazioni interattive

Performing cliché: Punti turistici particolarmente rappresentativi della città di Siena e della provincia (Torre del Mangia, torri di San Gimignano, Val d'Orcia), Siena2019 CulturalHotSpots nella provincia.

Innovation tourism: Grancia di Spedaleotto in Pienza, Certosa di Pontignano in Siena, divani ed automobili private, agriturismi.

Gotto: Dublino, Bruxelles, Berlino, Parigi, mura di Siena, comunità cinesi di Prato, Consorzi vinicoli e cantine.

Artisti, professionisti e altri

My own private Tuscany

Triage Live Art Collective; Stefano Vigni; Federico Pacini; Enzo Ragazzini; Officine Guerlandi; Daniela Neri; Stefano Pasquini.

Performing cliché

Renzo Francabandera; Giovanni Mezzedini; Samuel Bianchini; Tobias Rehberger; Roland Sejko; Claudia Tosi; Petra Seliskar; Brand Ferro; Silvio Motta; Alessandro Palmieri; Enzo Gentile; Michele Cremaschi.

Innovation tourism

Paolo Antonio Russo; John Urry; Greg Richards; Renata Palova; Dario Castagno.

Gotto

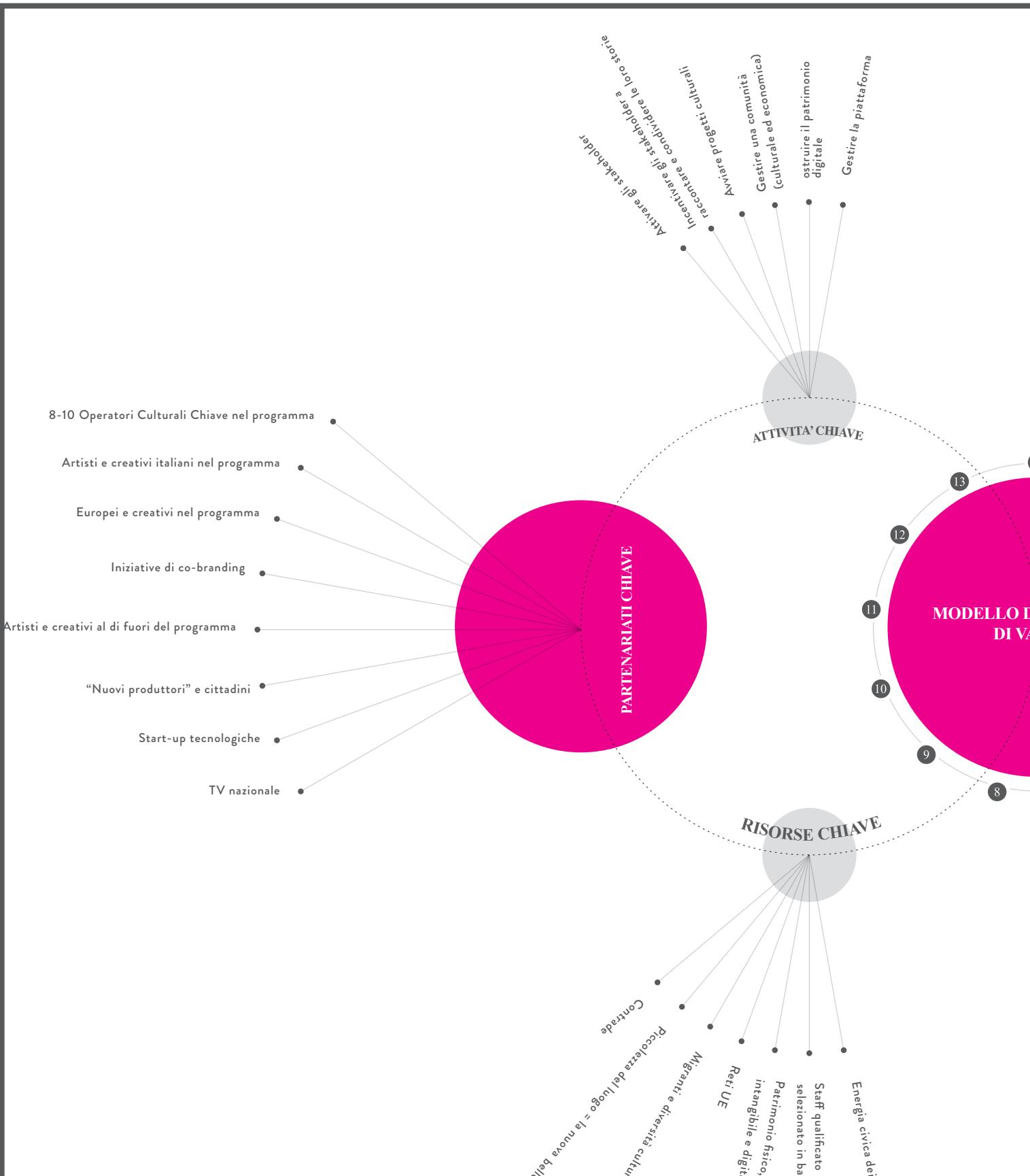
Carl Warmer; Gli Omini; Leone Contini.

Organizzazioni

Associazione Nazionale Città del Vino; Consorzio del Brunello di Montalcino; Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano; Consorzio della Vernaccia di San Gimignano; Consorzio Vino Orcia; Galleria Continua; Gli Omini; PanSpeech; Terre di Siena; Università per Stranieri di Siena; Visionaria International Film Festival; Documentary in Europe, Torino; Istituto Internazionale Andreij Tarkovskij, Firenze/Parigi; ScambioCasa.com; ATALS – Association for Tourism and Leisure Education, Brussels; BlaBlaCar.com; CeMoRe - Centre for Mobilities Research, Lancaster; City of Varna; City of Weimar; Danish Film Institute - Det Danske Filminstitut, Copenhagen; Design d'interface, Multimédia et Internet (DIMI), Université Paris 13; Doc Next Network; HomeExchange.com; International Union of Mail-Art-

ists; PCT - Parc Científic i Tecnològic de Turisme i Oci, Tarragona; Platoniq Sistema Cultural, Barcelona; triage live art collective, Berlin/Melbourne

Budget: 1,900,000 €



FLUSSI IN ENTRATA

Settore Privato

10.600.000 €

Governo Nazionale

13.180.000 €

Città

6.000.000 €

EU

2.500.000 €

35 Comuni del territorio provinciale e limitrofi

4.000.000 €

Regione

2.000.000 €

Altro

40.800.000 €

IL MODELLO DI BUSINESS DI SIENA2019

legenda

- 1 Orgoglio e spirito auto-critico
- 2 Vita sociale più intensa
- 3 Posti di lavoro più numerosi e migliori
- 4 Nuove idee e connessioni
- 5 Laboratori: luoghi per la sperimentazione
- 6 Hub creativo e banco di prova
- 7 Comunità di imprenditori sociali impegnati
- 8 Potere della comunità
- 9 Progetti per gruppi target
- 10 Progetti del programma (micro BM)
- 11 Esperienza inaspettata (un'altra città di patrimonio)
- 12 Ispirazione, ovunque e in qualsiasi momento
- 13 Connessione a persone e idee concrete



STRUTTURA DEI COSTI

Spese per il progetto
Marketing e Promozione
Salari, spese generali, amministrazione
Altro – fondo di riserva



Comitato dei Sostenitori

Presidente, Bruno Valentini, Sindaco di Siena
 Vice-Presidente Massimo Vedovelli, Assessore alla Cultura del Comune di Siena
 Comune di Siena
 Prefettura di Siena
 Amministrazione Provinciale di Siena
 Università di Siena
 Università per Stranieri di Siena
 Soprintendenza per i Beni Storico Artistici ed Etno-antropologici di Siena e Grosseto
 Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto
 Banca Monte dei Paschi di Siena
 Fondazione Monte dei Paschi di Siena
 Magistrato delle Contrade di Siena
 Arcidiocesi di Siena, Colle di Val d'Elsa e Montalcino
 Regione Toscana
 Camera di Comercio, Industria e Agricoltura di Siena
 Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
 Archivio di Stato di Siena

Tesoriere del Comitato dei Sostenitori Roberto Dragoni

Direttore di Candidatura

Pier Luigi Sacco

Unità Operativa

Anna Carli Coordinatrice
 Carlo Alberto Infantino Relazioni Internazionali
 Serena Andrei Area Organizzativa e Progetti con le Scuole
 Chiara Artini Web Manager
 Silvia Cambiaggi Multimedia
 Serena Curti Coordinamento Dossier di candidatura
 Serena Listanti Comunicazione e Pubbliche Relazioni
 Giulia Mantenuto Gestione Eventi
 Christian Posani Scena Alternativa e Programma Volontari
 Francesco Sferra Coordinamento Dati e Ricerca
 Guido Leoncini Area Partecipazione
 Susanna Bruni Area Partecipazione
 Marcello Flores d'Arcais Consulente Culturale
 Fabio Gabbielli Consulente Culturale

Colin van Heezik Chief Editor

Credits

Massimo Bindi Campaigner
 Maurizio Ciampolini: Ufficio Stampa Nazionale e Internazionale
 DeRev SrL Social Media Management

Team Artistico

Angelo Romagnoli Coordinatore programma Artistico, Coordinatore Arti Performative

Carolin Angerbauer Coordinatore Arti Visive
 Michele Campanini Arte e Salute
 Mirco Gigliotti Sviluppo Comunità Locali
 Mariana Denisa Grapa Mediatore Culturale
 Stefano Jacoviello Coordinatore Progetti Musicali
 Luca Rinaldi Tradizione Locale ed Innovazione
 Beatrice Sordini Accessibilità e Spazio Pubblico
 Elsa Soro Turismo Culturale
 Nicola Tripet Education e nuove tecnologie
 Francesco Zucconi Co-creation e Nuovi Media

Han Bakker, Consulente artistico

Grazie al Comitato Locale, Comitato Scientifico e Comitato Internazionale

Grazie!

Consiglio Comunale e Giunta Comunale
 Dirigenti e Funzionari della Regione Toscana, del Comune e della Provincia di Siena
 Presidente, Direttore e personale della Biblioteca Comunale degli Intronati
 I 35 comuni della provincia di Siena e il Comune di Vinci

Mauro Agnesoni
 Carlo Aldinucci
 Alessandra Aloe
 Giorgio Angelini
 APEA SrL
 Associazione Guide Turistiche di Siena
 Maria Baglieri
 Alberto Balistreri
 Cinzia Bandinelli
 Debora Barbagli
 Luciano Benedetti
 Marilena Bianchi-Streit
 Giulietta Bonechi
 Laura Bonelli
 Simone Borghesi

Michela Bracciali
 Elisa Bruttini
 Caterina Cataldo
 Lorella Cateni
 Centro Guide Siena
 Gabriele Chianese
 Antonio Cinotti
 Marilisa Cuccia
 Giacchino Cusati
 Paola D'Orsi
 Vincenzo Del Regno
 Vittorio Della Torre
 Luigi Maria Di Corato
 Shan Dong
 Michelina Eremita
 Federica Fanetti
 Agnese Fattorini
 Fondazione Accademia Chigiana
 Fondazione Siena Jazz
 Giovanna Fortunato
 Maria Rosanna Fossati
 Rita Frangipane
 Alessandro Frati
 Margherita Gamberini
 Riccardo Giacopelli
 Nora Giordano
 Glum Communication
 Don Enrico Grassini
 Giovanni Gravina
 Miriam Grottanelli De Santi
 IgerSiena
 Istituto Superiore di Studi Musicale 'Rinaldo Franci'
 Francesco Landi
 Carlotta Lorenzetti
 Lorenza Lucchi Basili
 Samuele Mancini
 Giuseppe Mancuso
 Andrea Marrucci
 Luca Melloni
 Giandomenico Minà
 Farro Santisteban Mygdalia
 Stefano Naldini
 Lisa Nonken
 Ordine dei Farmacisti della Provincia di Siena
 Laura Panzani
 Daniela Peccianti
 Walter Peruzzi
 Roberto Pianigiani
 Marta Zura Puntaroni
 Giambruno Ravenni
 Cesare Rinaldi

Maria Donata Rinaldi
 Erika Rizza
 Giacomo Rosati
 Ildikò Sagodi
 Marco Saletti
 Claudia Sensini
 Roberta Serafinelli
 Siena Foto Club
 Sonar Live
 Tommaso Stufano
 Gianni Toma
 Irene Travaglini
 Guglielmo Turbanti
 Ufficio Scolastico Territoriale
 Unicoop Firenze S. C. R. L.
 Va+aM design
 Rolando Valentini
 Fabrizio Valleggi
 Alessandra Vedovini
 Giovanna Vestri
 Massimo Vita
 Veronika Wobbe
 Alessia Zombardo

i ragazzi e gli insegnanti degli Istituti scolastici provinciali, i cittadini senesi, le associazioni culturali, di categoria, per la disabilità, la Consulta Provinciale del volontariato, le associazioni di volontariato, gli esercenti commerciali, le Istituzioni, le aziende locali, i Consorzi, tutti i volontari, tutti i partner dei nostri progetti, e tutti coloro che hanno contribuito con idee, tempo ed energie a realizzare il progetto.

PARTNER

Estra Spa, Taxi Siena C.O.T.A.S, Tiemme Spa, Vernice Progetti Culturali S.r.l.

Colophon

Siena2019 Città candidata Capitale Europea della Cultura 2019
 Selezione finale, Settembre 2014
 Produzione Grafica: Matteo D'Amanzo / Roberto Zizza
 Stampa: Tipografia L'Impronta srl
 Foto: Carlo Vigni

Per ogni eventuale necessità il testo ufficiale è quello in lingua inglese.



Capitale Europea della Cultura
Città candidata